

PBS035

01

4

S

20

10

00

3

CODICE COMMESSA

LOTTO

FASE

TITOLO

REV

CUP: H81B20000310002

Scala:

doc



# Provincia di BRESCIA

## AREA TECNICA E AMBIENTE SETTORE GRANDI INFRASTRUTTURE

Comune di Brescia

**PROVINCIA  
DI BRESCIA**

### SP BS 11 "PADANA SUPERIORE" SISTEMAZIONE A VERDE TANGENZIALE SUD IN COMUNE DI BRESCIA

#### PROGETTO ESECUTIVO

#### CANTIERIZZAZIONE SICUREZZA

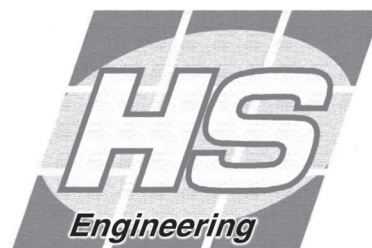
Piano di Sicurezza

Relazione (PSC)

 Progettista e responsabile  
integrazione prestazioni specialistiche: Dott. Ing. Roberto Salvadori

R.U.P.: Dott. Arch. Pierpaola Archini

Progettista prestazioni specialistiche:



REV.	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DATA
0	EMISSIONE	geom.A.Bonardi	Ing.R.Salvadori		mag-22
1	REVISIONE	geom.A.Bonardi	Ing.R.Salvadori		ott-22
2	REVISIONE	geom.A.Bonardi	Ing.R.Salvadori		giu-23
3	REVISIONE	geom.A.Bonardi	Ing.R.Salvadori		ago-23

Questo documento non potrà essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato in tutto o in parte senza il consenso scritto di Centro Padane S.r.l.

**Comune di BRESCIA**  
Provincia di Brescia

# PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)  
(D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

**OGGETTO:** SISTEMAZIONE A VERDE TANGENZIALE SUD IN COMUNE DI BRESCIA - COMPARTI 01 - 03 - 04 parte - 05 - 06 - 08

**COMMITTENTE:** Provincia di Brescia.

**CANTIERE:** SP BS 11 "PADANA SUPERIORE", BRESCIA (Brescia)

Cremona, 30/08/2023

## IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

*Firmato Digitalmente*

\_\_\_\_\_  
(geom. Bonardi Andrea)

*per presa visione*

## IL COMMITTENTE

\_\_\_\_\_  
(Direttore del Settore delle Strade e dei Trasporti della Provincia di Brescia Archini Arch.  
Pierpaola)



**geom. Bonardi Andrea**  
via Colletta,1  
26100 Cremona (CR)  
Tel.: 0372805400 - Fax: 0372805400  
E-Mail: a.bonardi@centropadanesrl.it

# ANAGRAFICA LAVORO

(punto 2.1.2, lettera a, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

## CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

<b>Natura dell'Opera:</b>	Movimento Terra
<b>OGGETTO:</b>	SISTEMAZIONE A VERDE TANGENZIALE SUD IN COMUNE DI BRESCIA - COMPARTI 01 - 03 - 04 parte - 05 - 06 - 08
<b>Importo presunto dei Lavori:</b>	2.138.313,69 euro (di cui oneri per la sicurezza 195.796,37 euro)
<b>Numero imprese in cantiere:</b>	4 (previsto)
<b>Numero massimo di lavoratori:</b>	8 (massimo presunto)
<b>Entità presunta del lavoro:</b>	vedasi paragrafo Coordinamento generale del PSC
<b>Durata in giorni (presunta) – Comparto 1 :</b>	270
<b>Durata in giorni (presunta) – Comparti 3/4 :</b>	60
<b>Durata in giorni (presunta) – Comparti 5-6:</b>	90
<b>Durata in giorni (presunta) – Comparto 8 :</b>	60

## Dati del CANTIERE:

<b>Indirizzo:</b>	SP BS 11 "PADANA SUPERIORE"
<b>CAP:</b>	25100
<b>Città:</b>	BRESCIA (Brescia)
<b>Telefono / Fax:</b>	- -

## COMMITTENTI

*Ai fini di una migliore gestione del cantiere, si ritiene fondamentale la chiara definizione delle competenze delle figure presenti. Fermo restando gli obblighi previsti dalla normativa a capo delle singole figure, sono di seguito individuate le norme comportamentali per l'attuazione degli stessi.*

### Committente:

Le attribuzioni del Committente, sono previste nella legislazione corrente ( art. 90 e 93 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) ed in particolare sono quelle:

- di organizzare il progetto esecutivo onde ottenere che durante il suo sviluppo si tengano in conto i principi e le misure generali per la salute e la sicurezza dei lavoratori prevedibilmente destinati alla realizzazione delle opere;
- di programmare tempi e procedure di esecuzione delle opere onde consentire agli operatori costruttori di pianificare la realizzazione delle opere in modo da assicurare le condizioni di sicurezza e di igiene dei lavoratori previsti.
- di Inviare all'ATS e al Dipartimento Territoriale Ispettorato del Lavoro la notifica preliminare ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs.81/2008.
- di valutare i requisiti tecnico-professionali delle imprese incaricate.
- Nel corso delle attività di cantiere valuterà se procedere alla sospensione dei lavori e l'eventuale allontanamento delle imprese affidatarie ed appaltatrici in caso di gravi inadempienze alle norme di prevenzione infortuni, segnalate anche dal coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

E' il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

Nel caso di appalto di opera pubblica, il Committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

La sua individuazione non pone particolari problemi può anche, avendone i requisiti, svolgere le funzioni di coordinatore sia per la progettazione che per l'esecuzione.

Il Committente è esonerato dalle responsabilità connesse all'adempimento degli obblighi limitatamente all'incarico conferito al Responsabile dei Lavori.

## DATI COMMITTENTE:

<b>Ragione sociale:</b>	Provincia di Brescia
<b>Indirizzo:</b>	piazza Tebaldo Brusato 20
<b>CAP:</b>	25121
<b>Città:</b>	Brescia (BS)
<b>Telefono / Fax:</b>	0303749829 0303749840

### nella Persona di:

**Nome e Cognome:** Arch. Pierpaola Archini  
**Qualifica:** Direttore del Settore delle Strade e dei Trasporti della Provincia di Brescia  
**Indirizzo:** piazza Tebaldo Brusato 20  
**CAP:** 25121  
**Città:** Brescia  
**Telefono / Fax:** 0303748818 0303749840

## RESPONSABILI

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

### Progettista:

Provvede a: 1) elaborare il progetto secondo criteri diretti a ridurre alla fonte i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, tenendo conto dei principi generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008; 2) determinare la durata del lavoro o delle singole fasi di lavoro, al fine di permettere la pianificazione dei lavori in condizioni di sicurezza; 3) a collaborare e fornire tutte le informazioni, dati e documentazioni necessarie al coordinatore per la progettazione; 4) prendere in esame ed, eventualmente, sottoporli al Committente o al Responsabile dei lavori, se designato, le proposte avanzate dal Coordinatore per la progettazione che richiedono modifiche al progetto e tesa a migliorare le condizioni di sicurezza e salubrità in cantiere durante l'esecuzione dei lavori; 5) prendere in esame nella redazione del progetto ed, eventualmente, sottoporli al Committente o al Responsabile dei lavori, se designato, le proposte del Coordinatore per la progettazione avanzate per meglio garantire la tutela della sicurezza e salute durante i lavori di manutenzione dell'opera.

### Direttore dei Lavori (DL):

Oltre a quelle specifiche a favore del Committente, il Direttore Lavori per la attuazione delle misure di sicurezza è chiamato a cooperare con il CSP ed il CSE onde ottenere la effettiva attuazione delle misure di sicurezza previste nel piano.

### Responsabile dei Lavori (RL):

Le attribuzioni del Responsabile dei Lavori sono previste nella legislazione corrente (art. 90 e 93 del D. Lgs.81/2008 e s.m.i.) ed in particolare sono quelle di:

- organizzare il progetto esecutivo onde ottenere che durante il suo sviluppo si tengano in conto i principi e le misure generali per la salute e la sicurezza dei lavoratori prevedibilmente destinati alla realizzazione delle opere;
- programmare tempi e procedure di esecuzione delle opere onde consentire agli operatori costruttori di pianificare la realizzazione delle opere in modo da assicurare le condizioni di sicurezza e di igiene dei lavoratori previsti.

Il Committente o il Responsabile dei Lavori hanno il compito di eseguire la Verifica della Idoneità Tecnica-Professionale delle imprese affidatarie ed esecutrici (elenco dei documenti richiesti nel presente PSC).

### Coordinatore in Fase di Progettazione (CSP):

E' il soggetto, di seguito denominato CSP, incaricato, dal Committente o dal Responsabile dei Lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 91 del D. Lgs.81/2008 e s.m.i.. Il CSP redige, contestualmente alla progettazione, un Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) ed un Fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

### Coordinatore in Fase di Esecuzione (CSE):

Le attribuzioni del coordinatore in fase di esecuzione sono quelle introdotte dalla legislazione corrente (all'art.92 del D. Lgs.81/2008 e s.m.i.) ed in particolare:

- a) verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- b) verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza (POS) delle imprese, da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC, assicurandone la coerenza con quest'ultimo e adeguare il PSC e il fascicolo, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- c) organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- d) verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- e) segnalare al Committente o al Responsabile dei Lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze agli art. 94, 95, 96 e 97 comma 1 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e alle prescrizioni del PSC e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;
- f) sospendere in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

***Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento e i relativi allegati sono parte integrante del Contratto d'appalto delle Opere in oggetto e la mancata osservanza di quanto in essi previsto e di quanto formulato dal Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva rappresentano violazione delle norme contrattuali.***

***Il Coordinatore per l'esecuzione verificherà che nei POS redatti dalle singole imprese esecutrici e in esso siano indicati i nominativi del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del medico competente ove previsto e degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in riferimento al singolo cantiere interessato.***

---

**Progettista:**

<b>Nome e Cognome:</b>	Roberto Salvadori
<b>Qualifica:</b>	Ing.
<b>Indirizzo:</b>	via Colletta,1
<b>CAP:</b>	26100
<b>Città:</b>	Cremona (CR)
<b>Telefono / Fax:</b>	0372805400 0372805400
<b>Indirizzo e-mail:</b>	r.salvadori@centropadanesrl.it

---

**Direttore dei Lavori:**

<b>Nome e Cognome:</b>	DA DEFINIRE
------------------------	-------------

---

**Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:**

<b>Nome e Cognome:</b>	Andrea Bonardi
<b>Qualifica:</b>	geom.
<b>Indirizzo:</b>	via Colletta,1
<b>CAP:</b>	26100
<b>Città:</b>	Cremona (CR)
<b>Telefono / Fax:</b>	0372805400 0372805400
<b>Indirizzo e-mail:</b>	a.bonardi@centropadanesrl.it

---

**Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:**

<b>Nome e Cognome:</b>	DA DEFINIRE
------------------------	-------------

---

**Responsabile unico del Procedimento:**

<b>Nome e Cognome:</b>	Pierpaola Archini
<b>Qualifica:</b>	Dott.Arch.
<b>Indirizzo:</b>	piazza Tebaldo Brusato
<b>CAP:</b>	25121
<b>Città:</b>	Brescia (BS)
<b>Telefono / Fax:</b>	0303749829 0303749840
<b>Indirizzo e-mail:</b>	parchini@provincia.brescia.it

---

**Progettista prestazioni specialistiche Opere in Verde:**

<b>Nome e Cognome:</b>	Silvio Borlenghi
<b>Qualifica:</b>	Ingegnere
<b>Indirizzo:</b>	via Inzoli 24
<b>CAP:</b>	26013
<b>Città:</b>	Crema (Cremona)
<b>Telefono / Fax:</b>	0373 201462
<b>Indirizzo e-mail:</b>	ut.cremona@hsengineering.it
<b>Codice Fiscale:</b>	BRLSLV58P26G535K
<b>Partita IVA:</b>	0132612019

## IMPRESE

(punto 2.1.2, lettera b, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Indicazioni generali, attribuzione e compiti in materia di sicurezza:

La salvaguardia della sicurezza dei lavoratori costituisce il criterio fondamentale nella conduzione dei lavori per la realizzazione delle opere in oggetto ed in applicazione di tale principio generale sarà buona norma ricordare sempre che:

- In nessun caso i lavori possono iniziare o proseguire quando siano carenti le misure di sicurezza prescritte dalle leggi vigenti e comunque richieste dalle particolari condizioni operative delle varie FASI DI LAVORO programmate nel Programma di esecuzione.
- I responsabili del cantiere (Direttore, Capo Cantiere, Preposti) e le maestranze hanno la piena responsabilità, nell'ambito delle proprie competenze, circa l'ottemperanza delle prescrizioni di sicurezza previste dalle leggi vigenti ed in particolare di quanto verrà stabilito e verbalizzato nelle riunioni per la Formazione ed Informazione, in cui ciascun dipendente verrà informato dei rischi esistenti in cantiere, con particolare riguardo a quelli attinenti alle mansioni affidate ed alle fasi lavorative in atto.

I luoghi di lavoro a servizio del cantiere dovranno in ogni caso rispondere alle norme di cui all'Allegato IV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

In assolvimento al comma 8 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., tutte le imprese che svolgono attività in regime di appalto e di subappalto sono tenute a dotare il personale occupato di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore ed indicazione del datore di lavoro, nonché data di assunzione e nel caso di subappalto di relativa autorizzazione (Art. 5 Legge 136/2010).

Nel caso di lavoratore autonomo è necessario indicare anche il Committente (Art. 5 Legge 136/2010). La presenza del personale in cantiere, pertanto, risulta vincolata dall'espletamento di tutti gli adempimenti posti a carico del Datore di lavoro dalla normativa vigente; successiva verifica, a cura del Committente per il tramite della Direzione Lavori, del Coordinatore in Esecuzione, dell'osservanza delle prescrizioni impartite alle imprese esecutrici.

#### **Datore di Lavoro delle Imprese (DdL):**

Le attribuzioni del datore di lavoro sono quelle indotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di: predisporre l'offerta riesaminando il progetto esecutivo, i piani di sicurezza predisposti dal CSP e riscontrandoli criticamente con le proprie conoscenze tecnologiche e le proprie esperienze operative onde predisporre la pianificazione della sicurezza delle operazioni di cantiere anche prevedendo misure sostitutive o alternative di quelle previste dal CSP; tenendo conto dei relativi oneri delle misure di sicurezza operative, adeguare il proprio documento di valutazione impresa predisponendo il documento di valutazione cantiere. E' il soggetto titolare del rapporto di lavoro (art.2 comma 1 lett.b) D.Lgs.81/2008 e s.m.i. che potrebbe essere l'imprenditore titolare dell'impresa affidataria. Nel caso in cui con l'adozione dei provvedimenti conseguenti al mancato rispetto delle Norme di Igiene e Sicurezza vigenti, dovessero verificarsi ritardi nella esecuzione dei Lavori, ovvero danni di natura economica, nulla potrà essere chiesto al Committente da parte dell'Impresa affidataria e altresì nulla potrà essere richiesto dalle Imprese esecutrici.

#### **Coordinamento e misure disciplinari:**

Tutto il personale, nessuno escluso, avrà l'obbligo dell'uso dei mezzi di protezione. Le imprese affidatarie, esecutrici ed i lavoratori autonomi – per non creare interferenze pericolose – dovranno conoscere ed agire nel rispetto del presente PSC, che sottoscriveranno prima dell'inizio dei lavori.

Per quanto riguarda le FASI DI LAVORO, possono eventualmente integrare il PSC senza generare contrasto con il presente. Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione adotterà i provvedimenti che riterrà più opportuni, per la mancata osservanza delle norme e del PSC. In particolare, a mezzo di Ordini di Servizio, egli comunicherà all'Impresa affidataria (che sarà tenuta a rispettare ed a far rispettare dalle imprese esecutrici, anche con i provvedimenti disciplinari previsti dal contratto di lavoro), le seguenti sanzioni:

- Diffide al rispetto delle norme;
- Allontanamento dell'Impresa o del lavoratore recidivo;
- Sospensione dell'intero lavoro o Fasi di lavoro interessate ed il ripristino delle condizioni di sicurezza.

#### **Competenze del RLS:**

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecuttrice consulta il proprio rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo (art.102,D.Lgs.81/2008 e s.m.i.).

#### **Competenze del direttore di cantiere e del responsabile di cantiere:**

- Ha la responsabilità della gestione tecnico-esecutiva dei lavori, così come risultano nel Programma di esecuzione dei lavori e negli allegati ad ogni Fase lavorativa del presente PSC;
- Illustra a tutto il personale lo stesso PSC e verifica che venga attuato quanto è in esso contenuto o è regolato dalle leggi vigenti e dalle norme della buona tecnica;
- Presiede normalmente all'esecuzione delle Fasi lavorative ma, in sua assenza, fornisce ai preposti tutte quante le istruzioni necessarie alla prosecuzione dei lavori in sicurezza; dispone però che non vengano comunque eseguiti lavori con rischi particolari o non sufficientemente programmati.
- Provvede affinché tutte le macchine e le attrezzature siano mantenute in efficienza ed utilizzate in modo corretto e cura l'affissione della segnaletica di sicurezza, di volta in volta, secondo le esigenze.

#### **Competenze del preposto:**

- Sovrintende e vigila sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori sui singoli obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza del lavoro e di uso di d.p.i., messi loro a disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informa i loro superiori diretti;
- Verifica affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguata formazione accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico ed in caso di emergenza, dà istruzione affinché i lavoratori abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa, informando i lavoratori esposti circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- Si astiene, salvo eccezioni motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- Segnala tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le carenze di mezzi, attrezzature di lavoro e d.p.i. nonché ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro;
- Frequenta appositi corsi di formazione.

Non spetta al preposto adottare misure di prevenzione, ma fare applicare quelle predisposte da altri soggetti intervenendo con le proprie direttive ad impartire le cautele da osservare. Nel cantiere il caposquadra, in quanto soggetto che sovrintende ad altri lavoratori, è da considerarsi ad ogni effetto di legge preposto, senza necessità di formale investitura.

#### **Competenze ed obblighi dei lavoratori:**

Obblighi del personale di cantiere:

- osservanza di tutti gli obblighi e doveri posti a carico dei lavoratori dalle norme di legge ed attuazione di tutte le altre disposizioni impartite dal Direttore di Cantiere, Capo cantiere e dai preposti incaricati;
- divieto assoluto di rimuovere o modificare le protezioni e i dispositivi di sicurezza;

- uso costante dei DPI necessari, sia quelli in dotazione personale che quelli forniti per lavori particolari, secondo le istruzioni ricevute e segnalazione al diretto superiore delle eventuali insufficienze o carenze.

**Competenze ed obbligo dei lavoratori autonomi (LA):**

I lavoratori autonomi che esercitano la propria attività nei cantieri, fermo restando gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., si adeguano alle indicazioni fornite dal CSE, ai fini della salute e sicurezza sul lavoro.

**Nel caso di subappalto, subaffidamento, o di nolo a caldo le imprese affidatarie dovranno preventivamente, all'inizio dei lavori, inviare al CSE la documentazione inerente la sicurezza cantieri, dell'impresa alla quale verrà subappaltato/subaffidato il lavoro, al fine di autorizzarne l'ingresso in cantiere.**

**Nello specifico dovrà essere inviato:**

- PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS);
- SPECIFICA DICHIARAZIONE NEL CASO DI LAVORATORE AUTONOMO;
- DURC;
- VISURA CAMERALE;
- DICHIARAZIONE ARTICOLO 14;
- DVR:
- Dichiarazione organico medio annuo;
- CORSI DI FORMAZIONE, NOMINE, UNILAV, IDONEITA' SANITARIA DEI LAVORATORI;
- DOCUMENTAZIONE DELLE MACCHINE UTILIZZATE IN CANTIERE (libretto di circolazione, revisione, assicurazione ed eventuali verifiche periodiche dei mezzi presenti in cantiere)
- Valutazione del rischio COVID 19

**DATI IMPRESA:**

---

<b>Impresa:</b>	Impresa affidataria ed esecutrice
<b>Ragione sociale:</b>	IMPRESA A

**DATI IMPRESA:**

---

<b>Impresa:</b>	Impresa esecutrice subappaltatrice
<b>Ragione sociale:</b>	IMPRESA B

**DATI IMPRESA:**

---

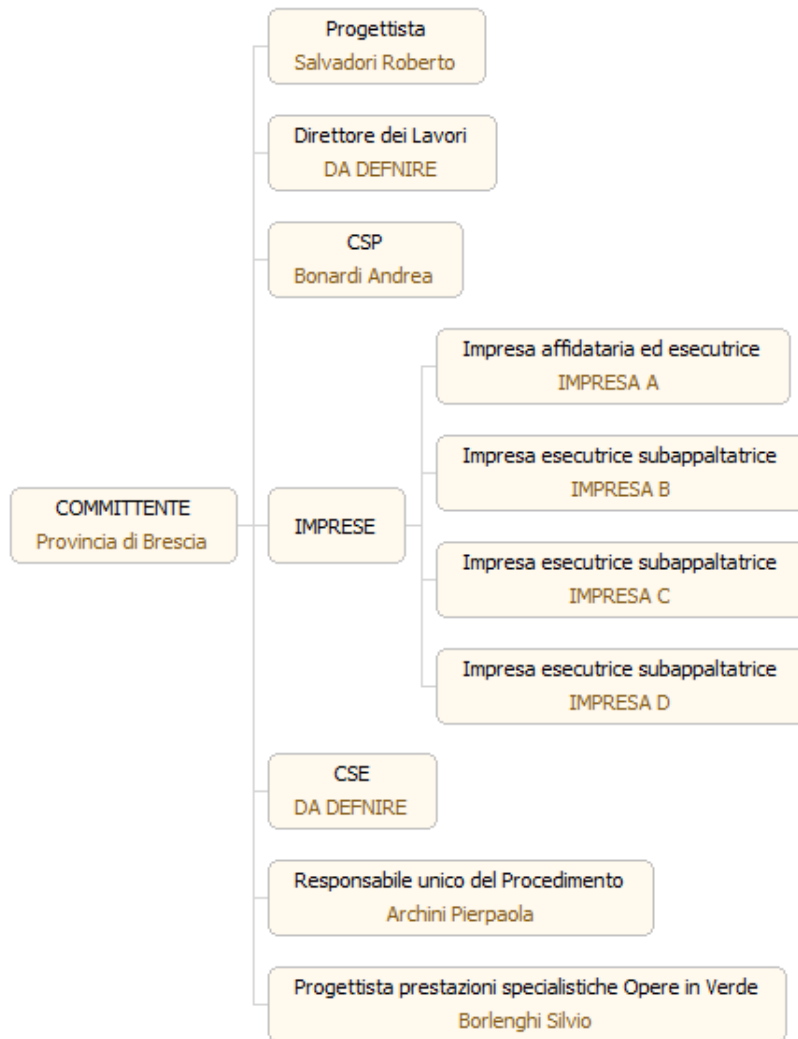
<b>Impresa:</b>	Impresa esecutrice subappaltatrice
<b>Ragione sociale:</b>	IMPRESA C

**DATI IMPRESA:**

---

<b>Impresa:</b>	Impresa esecutrice subappaltatrice
<b>Ragione sociale:</b>	IMPRESA D

## ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



## DOCUMENTAZIONE

**Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:**

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. n. 81/2008);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
- Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, Vigili del fuoco, ecc.);
- Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
- Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- Tesserini di vaccinazione antitetanica.



**Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:**

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
- Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
- Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, - Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
- Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive (<5 m)
- Denuncia di installazione degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
- Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
- Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
- Piano delle demolizioni (art.151, c.2 del D.Lgs 81/08)
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore; - Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
- Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche. Qualsiasi modifica relativa ai macchinari utilizzati, etc. che dovesse avvenire nel corso;

***Il presente elenco non è da considerarsi esaustivo ma come documentazione minima, da implementare a seconda della vigente normativa.***

#### **OSSERVANZA DELLE VIGENTI LEGGI E REGOLAMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA**

**Le Imprese coinvolte nei lavori in esame dovranno attenersi a tutte le disposizioni di legge e relativi regolamenti in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare:**

- DPR 19/3/56 n°303 "Norme generali per l'igiene sul lavoro" art.64 e D.L. 19/3/1996 n°242
- DM 28/7/58 "Presidi chirurgici e farmaceutici aziendali"
- DM 12/9/59 "Attribuzione dei compiti e determinazione delle modalità e delle documentazioni relative all'esercizio delle verifiche e dei controlli previsti dalle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro"
- DM 28/5/85 "Riconoscimento di efficacia di un sistema individuale anticaduta per gli addetti al montaggio e allo smontaggio dei ponteggi metallici"
- D.Lgs. 285/92 "Nuovo Codice della Strada"
- D.P.R. 495/92 "Regolamento d'esecuzione del Nuovo Codice della Strada"
- DPR 25/7/96 n°459 "Direttiva Macchine"
- DPR 3/7/2003 n°222 "Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'art.131 del D.L. 163/06 "Codice degli Appalti".
- Legge 3/08/2007 n°123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia"
- D.Lgs. 9/4/2008 n°81 "Attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007 n°123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- D.M. 22-01-2019 " Individuazione della procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare".
- tutte le disposizioni legislative, modificative ed integrative delle norme precedenti.

Si ritengono ovviamente da applicare tutte le norme in materia di sicurezza anche se non espressamente citate, in particolare quelle relative alla pianificazione della sicurezza sul coordinamento delle imprese subfornitrici e subappaltatrici inoltre tutte le norme tecniche UNI e CEI in materia e tutte le altre norme modificative e/o sostitutive che venissero eventualmente emanate nel corso dell'esecuzione dei presenti lavori e che fossero immediatamente vigenti.

## DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Le aree di progetto si collocano ai margini del sedime della strada provinciale SP BS 11 "Tangenziale Sud di Brescia", all'interno o nelle immediate vicinanze di quartieri residenziali. Tutti i cantieri individuati, uno per ciascun intervento, sono indipendenti l'uno dall'altro e si collegano tramite viabilità locale si veda l'inquadramento generale allegato al progetto.

Le aree, attualmente destinate a verde pubblico o privato, presentano tutte un accesso lungo la viabilità locale, su quest'ultima si posizioneranno quindi gli accessi principali ai cantieri (accessi per i mezzi), mentre saranno distribuiti anche alcuni accessi pedonali e/o recinzioni mobili in punti critici per agevolare alcune lavorazioni di carattere puntuale, come il completamento degli impianti o la fornitura materiale da posizionare nei pressi del luogo di utilizzo, senza necessariamente essere stoccato all'interno del cantiere.

Le zone di intervento sono in parte limitate al bordo da recinzioni private, in grado di impedire l'accessibilità alle aree di lavoro da parte dei non addetti ai lavori; lungo tali fronti non "protetti" verranno installate opportune recinzioni di cantiere al fine di evitare l'accesso a personale non autorizzato.

Il contesto in cui è collocato è il tipico territorio extraurbano, con abitazioni ed attività artigianali/industriali nel raggio di 1 Km dall'area di intervento. Prima di intraprendere i lavori occorrerà esaminare la situazione al momento per eliminare o ridurre al minimo le varie interferenze.

Una accurata analisi del cantiere dovrà avvenire, in collaborazione con il Coordinatore per l'esecuzione, quando i lavori saranno limitrofi a scuole, ospedali, case di riposo ed ogni altra tratta con forte concentrazione di utenza debole. Come previsto dal Capitolato speciale d'Appalto la Ditta appaltatrice sarà tenuta a verificare l'esistenza di sottoservizi (linee elettriche, telefoniche, gas, acqua, ecc.) interrati; i dati forniti a tal proposito dall'Amministrazione appaltante non esimono la Ditta dall'effettuare tutte le ulteriori verifiche del caso e dalla responsabilità in merito ad eventuali danni cagionati. In presenza di sottoservizi l'appaltatore sarà tenuto ad effettuare scavi puntuali, anche a mano, per l'individuazione dell'esatta collocazione delle linee e provvedere ad un corretto tracciamento della zona di possibile interferenza al fine di evitare l'intercettamento delle condutture stesse. Qualora si verificasse il cedimento di qualche sottoservizio durante l'esecuzione dei lavori, questi dovranno essere interrotti e ripresi a valle della zona ammalorata. Sarà compito dell'impresa segnalare immediatamente la posizione, l'entità e la tipologia del danno riscontrato affinché l'Ente concessionario provveda ad una tempestiva e corretta segnalazione e successivo ripristino a regola d'arte. Qualora per qualunque motivo durante lo svolgimento dei lavori ci fosse in atto in contemporanea un intervento manutentivo di servizi tecnologici con occupazione momentanea della sede stradale, le lavorazioni dovranno essere immediatamente sospese nel tratto interessato e riprese solamente dopo aver concordato la tempistica dei due interventi al fine di evitare pericolose interferenze e redatto un verbale di coordinamento apposito. Per quanto riguarda i servizi tecnologici aerei sovrappassanti la carreggiata stradale, si segnala che nei tratti in questione sono presenti numerosi attraversamenti. Sarà compito della/e Impresa/e, nel proprio piano, indicare le altezze massime dei propri macchinari in manovra e attestare il corretto utilizzo degli stessi rispetto alle situazioni sopra evidenziate, al fine di porre attenzione, in fase esecutiva, alle eventuali interferenze con i servizi tecnologici presenti. Dovrà inoltre essere effettuata segnalazione all' esercente energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 m da linee elettriche.

Per le lavorazioni che si svolgeranno in presenza di traffico veicolare, l'Impresa dovrà predisporre idonea segnaletica di cantiere nel rispetto delle disposizioni del "Nuovo Codice della Strada" (D.Lgs. 30/04/1992, n. 285) e del relativo Regolamento di attuazione (D.P.R. 495/1992), nonché dal D.M. 10/07/2002, del Decreto ministeriale 22 gennaio 2019 relativo alle "individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare" e delle eventuali ed ulteriori norme in vigore durante l'esecuzione dei lavori. La predisposizione della segnaletica stradale di cantiere potrà essere installata previa formale autorizzazione della Committente. La relativa richiesta dell'Ordinanza dovrà essere inoltrata al Settore Infrastrutture Stradali della Provincia di Brescia, allegando gli schemi segnaletici che si intenderanno impiegare, nonché specificando la tempistica di inizio e fine intervento. L'Amministrazione potrà richiedere di integrare gli schemi segnaletici ministeriali con ulteriori segnali quando ritenga che ciò possa migliorare la sicurezza degli utenti stradali e degli operatori di cantiere.

**Le misure di prevenzione e gli apprestamenti di sicurezza suddetti dovranno essere concordati con il Coordinatore in fase di Esecuzione che provvederà a controllarne l'attuazione.**



### **viabilità di cantiere**

L'impresa appaltatrice dovrà adoperarsi affinché:

- Le vie di circolazione siano sufficientemente larghe per consentire il contemporaneo passaggio delle persone e dei mezzi di trasporto (a tale scopo si fa presente che la larghezza dei passaggi pedonali supererà di almeno 70 centimetri l'ingombro massimo dei veicoli e che dovrà essere delimitata con cavalletti o nastro o altro apprestamento);
- I posti di lavoro e di passaggio siano opportunamente protetti, con mezzi tecnici o con misure cautelative, dal pericolo di caduta o di investimento da parte di materiali o mezzi in merito all'attività lavorativa svolta;
- Gli autisti degli autocarri pongano particolare attenzione, soprattutto nella fase di retromarcia e fuoriuscita dal cantiere e siano sempre coadiuvati nella manovra da personale a terra che con un segnale adeguato potrà dare necessarie istruzioni all'autista;
- Sia posta attenzione alla stabilità delle vie di transito e al relativo mantenimento nonché a far bagnare le vie impolverate qualora il passaggio dei mezzi pesanti determini un eccessivo sollevamento di polvere.
- All'interno delle aree di cantiere è prescritto che i mezzi si muovano a passo d'uomo.
- Nel caso di fornitura al termine delle operazioni di scarico, è assolutamente vietato abbassare il cassone degli autoarticolati con il mezzo in movimento.
- Nel caso in cui i lavori si svolgano in assenza di traffico, occorrerà chiudere i due estremi del tratto per impedire il passaggio a persone e veicoli estranei mediante idonea recinzione, e disporre la necessaria segnaletica prevista dal Codice della Strada.
- In corrispondenza di uno dei due estremi (inizio e fine dell'intervento) o in prossimità dell'ingresso dell'area di servizio al cantiere sarà affisso, in maniera ben visibile e senza creare pericoli o intralcio alla circolazione, un cartello di cantiere indicante l'oggetto dei lavori.

**Le misure di prevenzione e gli apprestamenti di sicurezza suddetti dovranno essere concordati con il Coordinatore in fase di Esecuzione che provvederà a controllarne l'attuazione.**

## **DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA**

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

### **Descrizione delle Opere di riforestazione da eseguirsi**

#### Premessa

Si descrivono nei paragrafi seguenti le opere di riforestazione previste per tutti i Comparti in progetto evidenziando che, per la realizzazione delle opere, occorre fare riferimento, oltre alla presente Relazione, a tutte le Tavole progettuali, al Capitolato Speciale di Appalto (documento PBS035-01-4-B-10- 10-00-2.PDF) e a tutti gli elaborati progettuali allegati al Contratto d'Appalto.

Importante evidenziare che le aree, a cui si fa riferimento in progetto, s'intendono prive di eventuali rifiuti e la sussistenza di tale condizione (imprescindibile per l'inizio dei lavori) è intesa come onere in capo al proprietario dei terreni, il quale, nel caso, provvede in tal senso, ai sensi delle norme vigenti in materia. (vedi art. 4 del Capitolato Speciale di Appalto)

#### Operazioni preliminari

Le operazioni preliminari previste sono le seguenti:

- approntamento area di cantiere e sua recinzione:
- squadra sul terreno mediante picchettamento topografico dei vertici delle superfici oggetto di riforestazione, come da planimetrie di progetto (andrà comunque sempre verificata e, nel caso, garantita, mediante ridefinizione puntuale delle superfici oggetto di impianto, l'ubicazione di tali superfici in rapporto al rispetto delle distanze stabilite dalle norme, il tutto sotto controllo e approvazione della Direzione Lavori);

#### Operazioni preparatorie all'impianto – Disboscamento, decespugliamento e regolarizzazione del terreno

Le operazioni preparatorie all'impianto forestale consistono nell'eliminazione della vegetazione esistente:

- abbattimento di piante, tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata, compresi la sramatura, la depezzatura, l'allestimento sul letto di caduta e l'allontanamento solo per le piante d'alto fusto che si trovano sui rilevati stradali.
- taglio della vegetazione arbustiva, arborea e di alto fusto di piccole dimensioni eseguito con motosega compreso accatastamento ordinato del materiale di risulta.
- scasso profondo (fino 100 cm di profondità) eseguito con trattore cingolato fino a 120 kW
- regolarizzazione e modellazione meccanica terra presente in loco per una profondità media di 50-cm, sino ad una profondità massima di 100 cm.

Le operazioni di abbattimento non devono interessare eventuali specie esistenti sull'area oggetto di riforestazione che siano d'alto fusto (indicativamente in quantità di circa il 20%), e che appartengano a specie di piante "protette"; tali piante, infatti, vanno

preservate integrandole negli interventi di riforestazione, evitando di impiantare sotto la loro chioma e mantenendosi ad opportuna distanza.

#### Impianto forestale – Preparazione del terreno ed esecuzione dell'impianto forestale

I lavori preparatori previsti in progetto hanno l'obiettivo di predisporre il terreno a favorire la riuscita e lo sviluppo degli impianti vegetazionali previsti in progetto e sono previsti sulle superfici oggetto di impianto forestale.

Nello specifico, essi consistono nelle seguenti lavorazioni:

- Concimazione organica preparatoria agli impianti, andante con letame maturo, distribuito sul terreno, in quantità pari a 500 q.li/ha.
- Aratura del terreno fino a 50 cm di profondità.
- Livellamento del terreno eseguito con trattrice su volumi tra i 10 cm e 40 cm di profondità.
- Erpicatura incrociata o fresatura eseguita con trattrice.
- Concimazione chimica preparatoria alle operazioni di impianto, con impiego di perfosfati, distribuiti sul terreno (rif, NPK 15-15-15, quantità di riferimento 5 q.li/ha).

#### Ammendamento, Correzione e Concimazione

Generalmente (ad esclusione di aree attualmente coltivate) ci si trova in presenza di terreno disomogeneo, con caratteristiche diverse in funzione di come le aree sono state utilizzate prima dell'ampliamento della Tangenziale ed anche durante la fase di cantiere. Prima dell'inizio dei lavori la Ditta appaltatrice dovrà eseguire adeguate analisi del terreno in modo che, in funzione dei risultati di tali analisi, sia possibile, se necessario, intervenire sui suoli oggetto di riforestazione, con operazioni di correzione ed ammendamento. Correzione, ammendamento e concimazione potranno essere effettuati in un unico passaggio localizzato nel punto di impianto e poco prima dell'ultima operazione di lavorazione superficiale del terreno prevista, in modo da garantire una buona omogeneizzazione delle componenti nel suolo per diminuire le eventuali perdite nell'impianto.

#### Impianto forestale – Messa a dimora

Per le operazioni di messa a dimora occorre fare riferimento al Quaderno delle opere a verde (documento PBS035-01-4-B-10-20-00-2.PDF). Nello specifico, le piante previste in progetto sono del tipo forestale, che hanno grandi capacità di attecchimento al trapianto.

#### Periodo di impianto

Il periodo di esecuzione degli impianti è l'autunno, così che le piantine possano beneficiare delle piogge autunno-invernali e radicare bene prima della ripresa vegetativa. Nel caso di impianti primaverili la pianta entra troppo rapidamente in vegetazione non avendo riequilibrato l'apparato radicale e spesso è soggetta a fallimento, di conseguenza, per considerare tale stagione primaverile, occorre la verifica e l'approvazione da parte della Direzione Lavori. Per rispettare la stagione d'impianto ottimale, è quindi necessario che le operazioni preliminari siano eseguite con opportuno anticipo. L'impiego di fitocelle mitiga parzialmente il problema rendendo possibili impianti anche nel tardo periodo invernale (se le condizioni udometriche del suolo lo consentono) e sempre intendendo i terreni già preparati in autunno e non piantumati a causa delle avverse condizioni climatiche.

#### Distribuzione planimetrica delle superfici di impianto

La distribuzione planimetrica degli impianti previsti in progetto è definita mediante la costituzione di formazioni forestali in superfici di impianto, separate tra loro e dai margini esterni dell'area mantenendo opportune fasce ecotonali ed opportuni percorsi naturali inghiaati (sentieri forestali) da utilizzare sia per le operazioni di forestazione in progetto che per le operazioni colturali successive. All'interno di queste superfici andranno realizzate le tipologie di impianto previste nel Quaderno delle Opere a verde. Durante i lavori andrà comunque sempre verificata l'ubicazione delle superfici in rapporto al rispetto delle distanze stabilite dalle norme; al fine di garantire questo rispetto, potrà rendersi necessaria la ridefinizione puntuale delle superfici oggetto di impianto, il tutto sotto controllo ed approvazione della Direzione Lavori.

#### Operazioni di impianto

Le operazioni di impianto previste sono le seguenti:

- Tracciamento meccanico del terreno finalizzato alla messa a dimora delle piantine con sesto di impianto curvilineo e/o rettilineo
- Apertura manuale di buca a fessura nel terreno fresato e messa a dimora di piantine in contenitore multiforme comprensivo di rincalzamento.
- Fornitura e posa in opera (dove previsto) di protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabile (shelter) di altezza fino a cm 100 e cannuce in bambù per sostegno piantine e/o protezioni individuali (lunghezza 1,5 m).

- Fornitura e posa in opera di bio-dischi pacciamanti (riferimento 45 cm di diametro), compreso ancoraggio con picchetti, compresa la fornitura.
- Anaffiatura.
- Collaudo dell'impianto tirando delicatamente la piantina, che deve risultare salda.

#### Operazioni forestali per la manutenzione e lo sviluppo delle riforestazioni

Queste operazioni, che fanno quindi parte della riforestazione, sono previste nell'arco di 3 anni e sono fondamentali per realizzare i boschi, senza le quali non si otterrebbe il risultato voluto in progetto (basti pensare al soffocamento e alla conseguente perdita forestale ad opera di piante infestanti). Le operazioni per la manutenzione e lo sviluppo delle riforestazioni, previste a decorrere dal termine delle operazioni di impianto, sono di seguito descritte.

#### Primo anno di manutenzione

- Sfalcio della vegetazione infestante per tre volte eseguito con trattore e trincia sull'interfila e completamento dell'operazione sulle file con decespugliatore a mano ove non sia possibile l'uso di mezzi meccanici.
- Risarcimento piante su precedente rimboschimento per una percentuale pari al 15% delle essenze messa a dimora. La lavorazione comprende a riapertura manuale delle buche, messa a dimora delle piantine sostitutive, il reinterro e la sistemazione della eventuale protezione individuale.
- Concimazione chimica agli impianti, con impiego di perfosfati, distribuiti sul terreno (rif. NPK 15-15-15, quantità di riferimento 5 q.li/ha).
- Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari da eseguirsi in stagione estiva per tre volte con circa 30 l/pianta.

#### Secondo anno di manutenzione

- Sfalcio della vegetazione infestante per quattro volte eseguito con trattore e trincia sull'interfila e completamento dell'operazione sulle file con decespugliatore a mano ove non sia possibile l'uso di mezzi meccanici.
- Risarcimento piante su precedente rimboschimento per una percentuale pari al 15% delle essenze messa a dimora. La lavorazione comprende a riapertura manuale delle buche, messa a dimora delle piantine sostitutive, il reinterro e la sistemazione della eventuale protezione individuale.
- Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari da eseguirsi in stagione estiva per tre volte con circa 30 l/pianta.

#### Terzo anno di manutenzione

- Sfalcio della vegetazione infestante per quattro volte eseguito con trattore e trincia sull'interfila e completamento dell'operazione sulle file con decespugliatore a mano ove non sia possibile l'uso di mezzi meccanici.
- Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari da eseguirsi in stagione estiva per tre volte con circa 30 l/pianta.

#### Operazioni di miglitoria forestale (escluse dall'appalto ma finanziate dal progetto)

Le lavorazioni da eseguirsi al quinto, sesto e settimo anno, sono operazioni di miglitoria forestale consistente nell'eliminazione degli individui malati, malformati, polloni soprannumerari in caso di ceppaie, in particolare a carico di specie indesiderate. Le lavorazioni inoltre comprendono la sramatura, l'esbosco, l'accatastamento del legname sui sentieri forestali, la successiva cippatura o trinciatura e l'allontanamento del materiale di risulta. Potranno essere prelevate fino a 200-300 piante/ha di diametro variabile.

#### Cronoprogramma lavori

La durata complessiva dei lavori è di 5 anni, il primo anno e il secondo anno per la messa a dimora delle foreste e i tre anni successivi di manutenzione per l'affermazione e lo sviluppo della riforestazione. Prima dell'inizio delle lavorazioni l'esecutore avrà l'obbligo di presentare un cronoprogramma esecutivo dettagliato in cui venga messo in evidenza anche il carattere della stagionalità per le lavorazioni previste. Un aspetto importante a riguardo consiste nell'eseguire la messa a dimora delle piantine nella stagione migliore così come riportato nel cronoprogramma (allegato al Capitolato speciale d'appalto PBS035-01-4-B-10-10-00-2.PDF).

Il documento sopracitato riporta anche le lavorazioni da eseguirsi al quinto, sesto e settimo anno, definite operazioni di miglitoria forestale, consistenti nell'eliminazione degli individui malati, malformati e i polloni soprannumerari in caso di ceppaie.

#### **COMPARTO 1**

Il Comparto 1 si sviluppa su una superficie catastale complessiva di 10,57 ha, mentre l'area effettivamente piantumata, esclusi i sentieri forestali e le aree inidonee, è di **9,25 ha (di cui Prato [01-PR] 0,14 ha, Arbusteto Fiorito [02-AF] 1,18 ha, Fascia Arborea-Arbustiva [03-FA] 0,33 ha, e Bosco [05-BO] 7,60 ha)**. Il Comparto è suddiviso in tre diverse AREE D'INTERVENTO denominate C1a (nord e sud), C1b e C1c.

L'area C1a si sviluppa a cavallo della Tangenziale sud (SP PS 11 "Padana Superiore) ed è quindi possibile suddividere l'area d'intervento



C1a in due ambiti: uno a nord della tangenziale, denominato C1a1, e uno a sud, denominato C1a2.

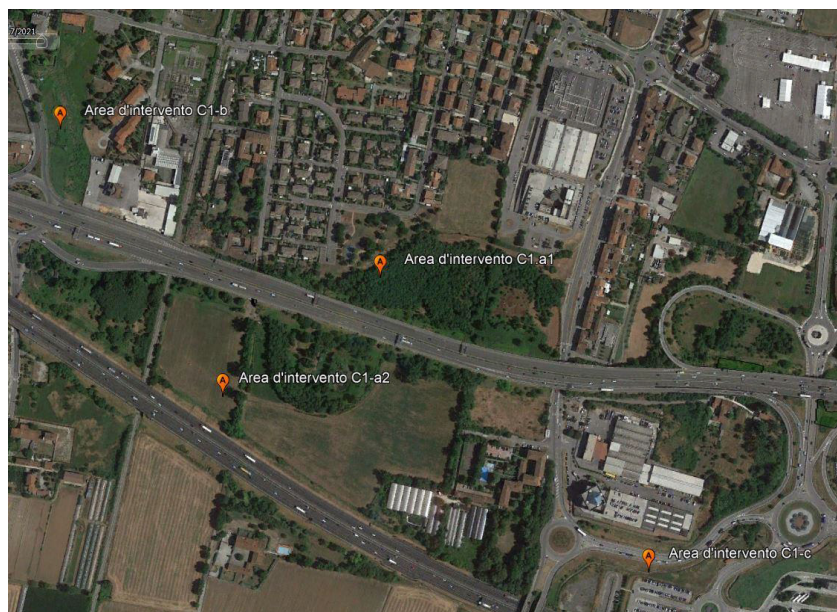
L'ambito C1a1 confina a nord con il parcheggio del centro commerciale di Via Della volta e ad ovest con un quartiere residenziale di recente costruzione. L'ambito C1a2 confina a sud con l'Autostrada A4, ad est con vari edifici, tra cui un complesso residenziale di recente ristrutturazione e ad ovest con la ferrovia. Attualmente l'area è quasi totalmente occupata da arbusti ed alberi.

Nella parte a sud della tangenziale si trova un'area ipogea (esclusa dal progetto) utilizzata per la raccolta delle acque di piattaforma della tangenziale e circondata da aree tutt'ora coltivate.

Il progetto prevede la sistemazione a bosco di tutte le aree a nord e a sud della tangenziale, tranne che nella zona ipogea occupata dal sistema di depurazione delle acque di piattaforma della tangenziale.

L'area d'intervento C1b è un appezzamento incolto, a lato della Via San Zeno; l'intervento prevede una sistemazione a macchia boscata (bosco filtro) penalizzata dalla presenza di un traliccio di alta tensione con la presenza di due linee aeree e quindi la fascia di rispetto dell'elettrodotto sarà lasciata a prato.

L'area C1c è la scarpata del raccordo tra Via della Volta e Via Borgosatollo; in essa il progetto prevede la piantumazione con arbusti fioriti.



AREE D'INTERVENTO COMPARTO 1 (FONTE GOOGLE EARTH - 2021)



*vista Comparto C1a*



*vista Comparto C1b*



*vista Comparto C1c*

### **COMPARTO 3**

Il Comparto 3 occupa una superficie complessiva (individuata catastalmente) di 1,08 ha mentre la superficie effettivamente piantumata, esclusi i sentieri forestali e le aree inidonee, è di **0,3352 ha (di cui Prato [01-PR] 0,1327 ha, Arbusteto Fiorito [02-AF] 0,0283 ha, Fascia Arborea-Arbustiva [03-FA] 0,0551 ha e Fascia Arborea [04-FB] 0,1191 ha).**

Il Comparto è compreso tra il tracciato della tangenziale sud ed il tracciato dell'autostrada Milano – Venezia, A4, ed è suddiviso in due diverse aree d'intervento, indicate con la sigla **C3a** quella a ovest e **C3b** quella a est, separate tra loro dal cavalcavia di Via Volta. Nell'area di intervento **C3a** è tuttora presente un edificio fatiscente, in passato adibito a casa cantoniera, in cui sono evidenti anche porzioni di terreno pavimentate e costruzioni accessorie; attualmente buona parte dell'area è occupata da vegetazione spontanea. Quest'area sarà piantumata a macchia boscata.

L'area di intervento C3b è occupata da macchie rade di vegetazione spontanea. Quest'area sarà seminata con un miscuglio per prato stabile polifita.



AREE D'INTERVENTO COMPARTO 3a (FONTE GOOGLE EARTH - 2021)





AREE D'INTERVENTO COMPARTO 3b (FONTE GOOGLE EARTH - 2021)



*vista Comparto C3a*

#### **COMPARTO 4**

Il Comparto 4 occupa una superficie complessiva (individuata catastalmente) di 0,46 ha; l'area effettivamente piantumata, esclusi i sentieri forestali e le aree inidonee, è di **0,4339 ha (di cui Prato [01-PR] 0,0455 ha, Arbusteto Fiorito [02-AF] 0,2946 ha e Fascia Arborea-Arbustiva [03-FA] 0,0938 ha)**. Il comparto è suddiviso in due aree di intervento, C4a e C4b, la prima compresa tra il tracciato della tangenziale sud e Via Parma, mentre la seconda si sviluppa nelle aree intercluse dello svincolo che collega la tangenziale a Via Labirinto. Entrambe le aree erano inizialmente a prato, mentre, in tempi più recenti, l'area d'intervento C4a presenta anche macchie di vegetazione arboreo-arbustiva. Data la ridotta ampiezza, sia per l'area di intervento C4a che per le aree intercluse C4b, il progetto prevede la piantumazione ad arbusteto.





AREE D'INTERVENTO COMPARTO 4a-4b (FONTE GOOGLE EARTH - 2021)



*vista Comparto C4a*

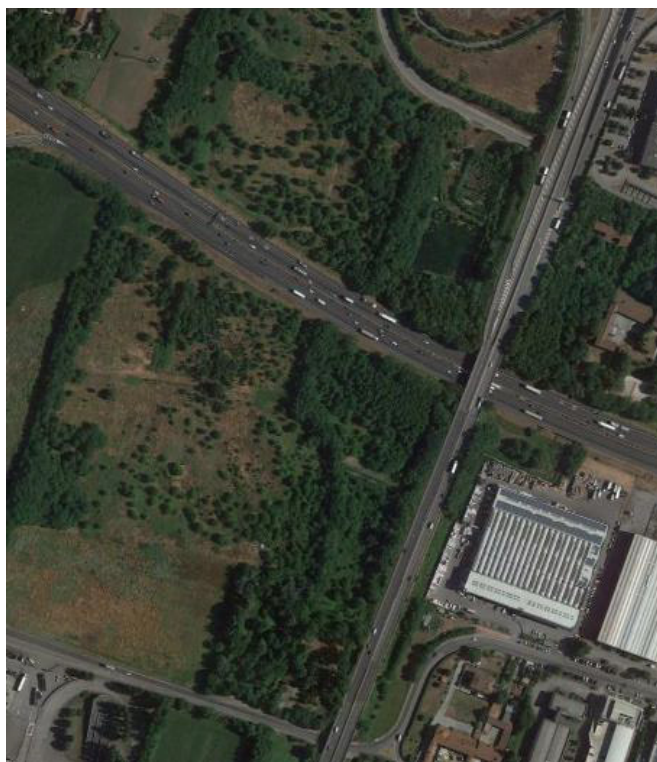
## **COMPARTO 5**

Il Comparto 5 occupa una superficie complessiva (individuata catastalmente) di 3,18 ha, mentre l'area effettivamente piantumata, esclusi i sentieri forestali e le aree inidonee, è di **2,7319 ha (di cui Arbusteto Fiorito [02-AF] 0,0927 ha, Fascia Arborea-Arbustiva [03-FA] 0,0940 ha, Fascia Arborea [04-FB] 0,0815 ha, Bosco [05-BO] 2,3237 ha e [Ontaneto] 0,1400 ha).**

Il Comparto è suddiviso in tre diverse aree d'intervento indicate con la sigla C5a quella a sud, C5b quella ad ovest e C5c quella ad est. L'area d'intervento C5a è composta da due zone (distinte in NORD e SUD), poste a cavallo dell'autostrada e adiacenti al tracciato della tangenziale ovest; l'area d'intervento C5b costeggia via Caprera e l'area d'intervento C5c è un reliquato tra la tangenziale sud e Via Tadini.

La progettazione dell'area C5a (occupata anche da un impianto di smaltimento delle acque di piattaforma stradale) consisterà, nella **parte a nord**, in un diradamento selettivo della vegetazione esistente e nella parte ipogea avverrà la sistemazione morfologica della parte in depressione, creando una banca su cui verrà realizzato un ontaneto e su tre lati della scarpata sarà realizzata una copertura diffusa con astoni di salice; nella **parte a sud dell'autostrada A4** si prevede la realizzazione di un bosco con i relativi sentieri forestali. Le aree di questa zona, inizialmente a prato, come si vede nell'immagine qui sopra, sono state in parte popolate da vegetazione spontanea (vedi immagine alla pagina seguente).

Quest'area sarà piantumata a bosco e saranno tracciati sentieri forestali per effettuarne la manutenzione. Per la scarpata dell'area C5c, che presenta attualmente macchie di vegetazione arboreo-arbustiva, il progetto prevede la realizzazione di un arbusteto fiorito al piede del rilevato stradale.

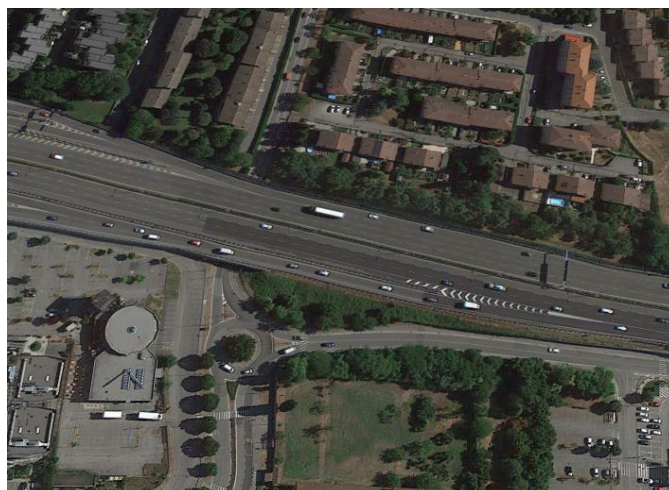


AREE D'INTERVENTO COMPARTO 5a (FONTE GOOGLE EARTH - 2021)

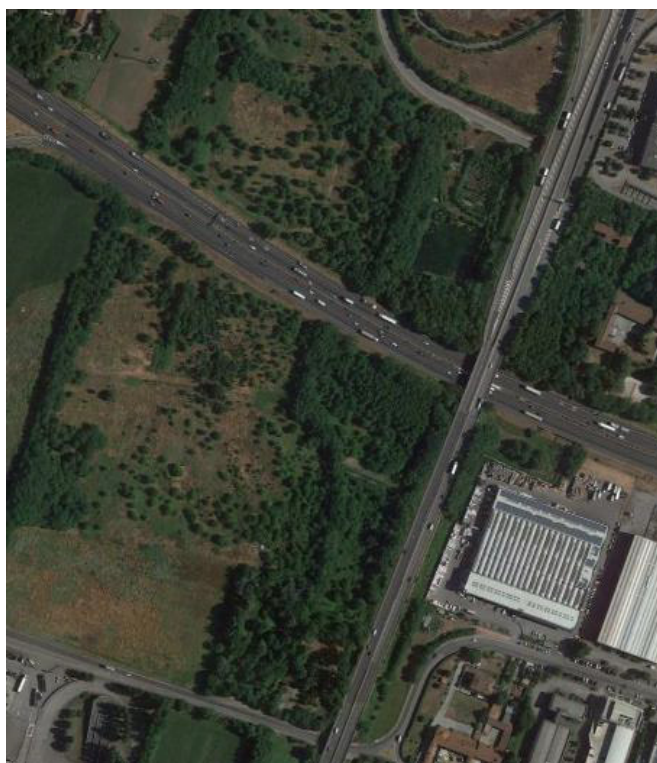


AREE D'INTERVENTO COMPARTO 5b (FONTE GOOGLE EARTH - 2021)





AREE D'INTERVENTO COMPARTO 5c (FONTE GOOGLE EARTH - 2021)



AREE D'INTERVENTO COMPARTO 5a (FONTE GOOGLE EARTH - 2021)



*vista Comparto C5a*

## **COMPARTO 6**

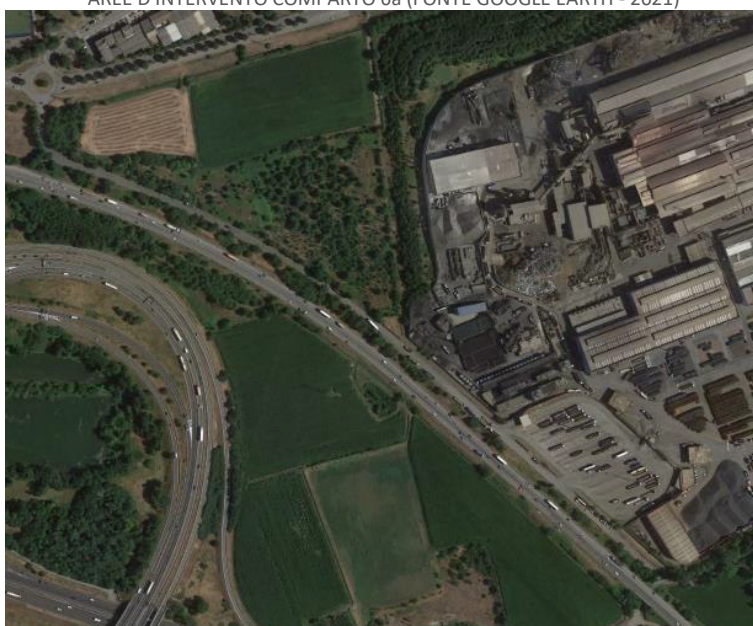
Il Comparto 6 occupa una superficie complessiva (individuata catastalmente) di 3,00 ha, mentre l'area effettivamente piantumata, esclusi i sentieri forestali e le aree inidonee, è di **2,4709 ha** (di cui **Prato [01-PR] 0,1363 ha**, **Arbusteto Fiorito [02-AF] 0,5443 ha**, **Fascia Arborea-Arbustiva [03-FA] 0,5923 ha**, **Fascia Arborea [04-FB] 0,3569 ha** e **Bosco [05-BO] 0,8411 ha**). Il Comparto è suddiviso in due diverse aree d'intervento indicate con la sigla C6a quella a ovest e C6b quella ad est.

Il progetto prevede per l'area C6a la piantumazione di un arbusteto fiorito nello svincolo di Via Borgosatollo a nord e di un bosco con relativi sentieri forestali in adiacenza della tangenziale sud e dello svincolo di Brescia Centro (autostrada A21);

Per l'area d'intervento C6b il progetto prevede la realizzazione di una "siepe a tetto" lungo la corsia nord della tangenziale in corrispondenza dell'acciaieria Alfa acciai s.p.a. (via F. Massimini)



AREE D'INTERVENTO COMPARTO 6a (FONTE GOOGLE EARTH - 2021)



AREE D'INTERVENTO COMPARTO 6b (FONTE GOOGLE EARTH - 2021)



*vista Comparto C6a*



## **COMPARTO 8**

Il Comparto 8 si sviluppa su aree nei pressi della Frazione di Buffalora, in fregio al tracciato dell'autostrada A4 Torino-Trieste e occupa una superficie complessiva (individuata catastalmente) di 0,51 ha e l'area piantumata, esclusi i sentieri forestali e le aree inidonee, è di **0,3799 ha (di cui Prato [01-PR] 0,0141 ha, Arbusteto Fiorito [02-AF] 0,1324 ha, Fascia Arborea-Arbustiva [03-FA] 0,0372 ha, Fascia Arborea [04-FB] 0,0689 ha e Bosco [05-BO] 0,1273 ha)**. Sono state individuate due diverse aree di intervento: C8a e C8b, come si vede nell'immagine qui di seguito. L'area indicata con il codice C8b è attualmente parzialmente piantumata. Il progetto prevede la realizzazione di un arbusteto fiorito nella parte indicata con la sigla C8a e la piantumazione di fasce arboreo, arboreo-arbustive e a bosco, con sentieri forestali per la manutenzione, nella parte C8b.



AREE D'INTERVENTO COMPARTO 8 a e b (FONTE GOOGLE EARTH - 2021)

## **AREA DEL CANTIERE**

### **Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti**

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

### **Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive**

(punto 2.1.2, lettera d, punto 1, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

In questo raggruppamento andranno considerate le situazioni di pericolosità relative sia alle caratteristiche dell'area su cui dovrà essere installato il cantiere, sia al contesto all'interno del quale esso stesso andrà a collocarsi. Secondo quanto richiesto dall'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 tale valutazione, riferita almeno agli elementi di cui all'Allegato XV.2, dovrà riguardare i seguenti aspetti:

Caratteristiche area del cantiere, dove andranno indicati i rischi, e le misure preventive, legati alla specifica condizione dell'area del cantiere (ad es. le condizioni geomorfologiche del terreno, l'eventuale presenza di sottoservizi, ecc.);

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) e d) punto 1 - punto 2.2.1, lett. a)]

Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere, dove dovranno essere valutati i rischi, e le misure preventive, trasmessi dall'ambiente circostante ai lavoratori operanti sul cantiere (ad es. presenza di altro cantiere preesistente, di viabilità ad elevata percorrenza, ecc.);

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) e d) punto 1 - punto 2.2.1, lett. b)]

Rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante, dove dovranno essere valutati i rischi, e le misure preventive, conseguenti alle lavorazioni che si svolgono sul cantiere e trasmessi all'ambiente circostante (ad es. rumori, polveri, caduta di materiali dall'alto, ecc);

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. c) e d) punto 1 - punto 2.2.1, lett. c)]

Descrizione caratteristiche idrogeologiche, ove le caratteristiche dell'opera lo richieda, dove dovrà essere inserita una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno. Qualora fosse disponibile una specifica relazione, potrà rinviarsi ad essa nel punto "Conclusioni Generali", dove verranno menzionati tutti gli allegati al Piano di Sicurezza.

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.4]

# CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

(punto 2.2.1, lettera a, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

## Alberi

L'area di futura cantierizzazione si caratterizza per la presenza di alberi di medio ed alto fusto di accrescimento spontaneo di cui si prevede la totale rimozione ad eccezione di eventuali prescrizioni degli Enti preposti alla loro salvaguardia. Queste operazioni sono intese come parte integrante della cantierizzazione, e vengono condotte non appena eseguite recinzioni ed accessi e segnalazioni previste nel P.S.C. Le operazioni di sfalcio e di taglio degli alberi devono essere condotte utilizzando tecnologie e soluzioni tali da prevenire la proiezione e la caduta di materiali su aree esterne al cantiere. Il rischio di proiezione o di caduta di materiali è considerato rischio specifico proprio dell'attività dell'impresa, e pertanto la scelta delle attrezzature e la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione è a carico del Datore di Lavoro. Queste devono essere descritte nel POS. Se non previsto diversamente nel P.S.C., le operazioni di taglio di alberi ad alto fusto che possono interferire con il traffico stradale devono essere condotte al momento dell'esecuzione delle opere di cantierizzazione stradale in piattaforma, con traffico in deviazione. In ogni caso è opportuno prestare attenzione alle alberature circostanti, in quanto, in caso di eventi eccezionali (raffiche di vento forte, fulmini, ecc.) potrebbero verificarsi danneggiamenti alle alberature stesse con caduta di rami e fusto. L'impresa provvederà a segnalare l'eventuale presenza degli stessi alla D.L. e al CSE in modo da consentire l'avvio della procedura di emergenza, nel caso di pericolo immediato il personale dovrà sgomberare l'area raggiungendo il punto di riunione "sicuro" e contattare i numeri di emergenza riportati in allegato.

### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Alberi: misure organizzative;

### *Prescrizioni Organizzative:*

**Opere provvisoriale e di protezione.** Per i lavori in prossimità di alberi, ma che non interessano direttamente questi ultimi, il possibile rischio d'urto da parte di mezzi d'opera (gru, autocarri, ecc), deve essere evitato mediante opportune segnalazioni o opere provvisoriale e di protezione. Le misure si possono differenziare sostanzialmente per quanto concerne la loro progettazione, che deve tener conto dei vincoli specifici richiesti dalla presenza del particolare fattore ambientale.

### Rischi specifici:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;  
Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisoriale, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.
- 2) Investimento, ribaltamento;  
Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;  
Lesioni per colpi, impatti, compressioni a tutto il corpo o alle mani per contatto con utensili, attrezzi o apparecchi di tipo manuale o a seguito di urti con oggetti di qualsiasi tipo presenti nel cantiere.
- 4) Punture, tagli, abrasioni;  
Lesioni per punture, tagli, abrasioni di parte del corpo per contatto accidentale dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

## Condutture sotterranee

Se verificata la presenza, nell'area d'intervento, l'Impresa Affidataria, prima di eseguire scavi in prossimità delle linee esistenti consulterà e chiamerà per il tracciamento di tali linee, i tecnici preposti dall'Ente erogatore. A cura dell'Impresa Affidataria sarà poi data comunicazione a tutti gli operatori a qualunque titolo impegnati nei lavori, della presenza di tali linee e le stesse verranno segnalate, attraverso picchetti, nastro colorato e cartelli monitori. E' fatto obbligo, comunque, a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti erroneamente non segnalati dall'Ente stesso. Dovrà essere cura dell'impresa appaltatrice richiedere la temporanea disattivazione della fornitura dell'energia all'interno dei cavi esistenti durante tutte le lavorazioni che interessino le immediate adiacenze degli stessi. Nel caso in cui l'impresa verificasse la possibilità dell'esistenza di condutture per il gas nell'area dovrà darne immediata comunicazione al Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva ed al Direttore dei lavori i quali provvederanno ad emanare le opportune prescrizioni. L' Impresa dovrà adottare le necessarie cautele, assumendo dal Direttore Lavori e dal CEL ogni ulteriore informazione in merito alle interferenze rilevate, dando le opportune disposizioni al personale di cantiere, alle Imprese in subappalto, ai fornitori e ai noleggiatori, adottando tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli addetti ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati: fermo restando che ogni responsabilità per i danni arrecati rimane esclusivamente in capo all'Appaltatore. Su espressa richiesta dell'Impresa appaltatrice, la Committente metterà a disposizione la documentazione e le notizie necessarie per l'individuazione della dislocazione dei cavi presenti, non esimando comunque l'Impresa appaltatrice dal controllo e verifica, prima dell'inizio dei lavori. L'Impresa dovrà adottare tutti gli accorgimenti che la "buona tecnica" suggerisce per evitare interferenze e condizioni di pericolo nell'intervento,

operando con tutte le cautele previste nelle vicinanze dei cavi. Si rammenta che la rottura e/o la manomissione degli stessi, comporta gravi rallentamenti ed, addirittura, fermi, alle normali procedure gestionali ed amministrative della Committente. In tali circostanze si applicheranno, nei confronti dell'Impresa Appaltatrice, le sanzioni a risarcimento del danno causato. Preliminarmente all'inizio dei lavori, l'Impresa, avrà cura di effettuare un sopralluogo di controllo per un riscontro diretto sull'esatta progressiva chilometrica delle opere e dei servizi di cui sopra; inoltre l'Impresa Appaltatrice deve dare comunicazione agli Enti e Società di Gestione delle reti, dell'imminente inizio dei lavori. Dovrà essere fornita comunicazione ai vari operatori (impresa appaltante, subappaltatori, lavoratori autonomi, tecnici) circa la presenza di tali interferenze. Al fine di evitare, durante l'esecuzione dei lavori, il possibile urto dei mezzi d'opera contro le linee interrate, sovraservizi e sottoservizi in genere, l'Impresa è obbligata ad attenersi alle seguenti disposizioni:

- Dopo avere delimitato l'area di lavoro con segnaletica di norma e prima di dare inizio alle lavorazioni, il Responsabile di Cantiere dovrà effettuare una scrupolosa ricognizione della zona di lavoro per l'individuazione degli ostacoli sopracitati;
- Dovranno essere individuate le modalità di effettuazione delle manovre, della loro progressione e delle relative zone di sosta/attesa, nonché delle procedure da adottare durante la movimentazione in particolari aree del cantiere, in vicinanza di scavi aperti o in prossimità di opere provvisorie, in presenza delle interferenze con le linee elettriche aeree, linee elettriche interrate, sovraservizi e sottoservizi, tenendo conto delle normative specifiche in materia;
- Provvedere ad istruire tutto il proprio personale e quello a vario titolo presente in cantiere, subappaltatori, fornitori e noleggiatori a caldo, sul divieto assoluto di eseguire manovre con mezzi d'opera ad altezza superiore a 4,50 m. nelle tratte segnalate come sopra;
- Provvedere ad evitare la presenza di lavoratori a terra nelle vicinanze di mezzi che operano nelle zone segnalate come sopra;

L'Impresa a propria cura e spese potrà anche attivarsi presso l'Ente gestore per la richiesta della procedura di disalimentazione della linea elettrica interferente. Nel caso di urti contro le suddette interferenze, andrà data immediata comunicazione alla Centrale Operativa della Società.

#### **Misure Preventive e Protettive generali:**

- 1) Condutture sotterranee: misure organizzative;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Reti di distribuzione di energia elettrica.** Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di linee elettriche interrate che possono interferire con l'area di cantiere. Nel caso di cavi elettrici in tensione interrati o in cunicolo, il percorso e la profondità delle linee devono essere rilevati o segnalati in superficie quando interessino direttamente la zona di lavoro. Nel caso di lavori di scavo che intercettano ed attraversano linee elettriche interrate in tensione è necessario procedere con cautela e provvedere a mettere in atto sistemi di sostegno e protezione provvisori al fine di evitare pericolosi avvicinamenti e/o danneggiamenti alle linee stesse durante l'esecuzione dei lavori.

**Reti di distribuzione acqua.** Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di elementi di reti di distribuzione di acqua e, se del caso, deve essere provveduto a rilevare e segnalare in superficie il percorso e la profondità.

**Reti di distribuzione gas.** Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di elementi di reti di distribuzione di gas che possono interferire con il cantiere, nel qual caso devono essere avvertiti tempestivamente gli esercenti tali reti al fine di concordare le misure essenziali di sicurezza da prendere prima dell'inizio dei lavori e durante lo sviluppo dei lavori. In particolare è necessario preventivamente rilevare e segnalare in superficie il percorso e la profondità degli elementi e stabilire modalità di esecuzione dei lavori tali da evitare l'insorgenza di situazioni pericolose sia per i lavori da eseguire, sia per l'esercizio delle reti. Nel caso di lavori di scavo che interferiscono con tali reti è necessario prevedere sistemi di protezione e sostegno delle tubazioni messe a nudo, al fine di evitare il danneggiamento delle medesime ed i rischi conseguenti.

**Reti fognarie.** Si deve provvedere preliminarmente a verificare la presenza di reti fognarie sia attive sia non più utilizzate. Se tali reti interferiscono con le attività di cantiere, il percorso e la profondità devono essere rilevati e segnalati in superficie. Specialmente durante lavori di scavo, la presenza, anche al contorno, di reti fognarie deve essere nota, poiché costituisce sempre una variabile importante rispetto alla consistenza e stabilità delle pareti di scavo sia per la presenza di terreni di rinterro, sia per la possibile formazione di improvvisi vuoti nel terreno (tipici nel caso di vetuste fognature dismesse), sia per la presenza di possibili infiltrazioni o inondazioni d'acqua dovute a fessurazione o cedimento delle pareti qualora limitrofe ai lavori di sterro.

- 2) Sostanze: prevenzioni a "Inalazione fumi, gas, vapori";

#### *Prescrizioni Esecutive:*

**Ventilazione/Aspirazione.** Durante le lavorazioni che prevedono l'utilizzo di sostanze o miscele capaci di emanare esalazioni si deve prevedere una adeguata ventilazione dei locali; qualora non sia possibile o non sufficiente si deve provvedere ad utilizzare un sistema di aspirazione localizzata dei fumi, gas, vapori.

#### **Rischi specifici:**

- 1) Annegamento;  
Annegamento durante lavori in bacini o corsi d'acqua, o per venute d'acqua durante scavi all'aperto o in sotterraneo.
- 2) Elettrocuzione;  
Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.
- 3) Incendi, esplosioni;  
Lesioni provocate da incendi e/o esplosioni a seguito di lavorazioni in presenza o in prossimità di materiali, sostanze o prodotti infiammabili.
- 4) Seppellimento, sprofondamento;

Seppellimento e sprofondamento a seguito di slittamenti, frane, crolli o cedimenti nelle operazioni di scavi all'aperto o in sotterraneo, di demolizione, di manutenzione o pulizia all'interno di silos, serbatoi o depositi, di disarmo delle opere in c.a., di stoccaggio dei materiali, e altre.

- 5) Punture, tagli, abrasioni;  
Lesioni per punture, tagli, abrasioni di parte del corpo per contatto accidentale dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;  
Lesioni per colpi, impatti, compressioni a tutto il corpo o alle mani per contatto con utensili, attrezzi o apparecchi di tipo manuale o a seguito di urti con oggetti di qualsiasi tipo presenti nel cantiere.
- 7) Scivolamenti, cadute a livello;  
Lesioni a causa di scivolamenti e cadute sul piano di lavoro, provocati da presenza di grasso o sporco sui punti di appiglio e/o da cattive condizioni del posto di lavoro o della viabilità pedonale e/o dalla cattiva luminosità degli ambienti di lavoro.
- 8) Inalazione fumi, gas, vapori;  
Lesioni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore derivanti dall'esposizione a materiali, sostanze o prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di fumi, gas, vapori e simili.

## Fossati

Sono presenti nell'area di cantiere fossi per l'allontanamento delle acque meteoriche. In prossimità di questi, gli operatori dovranno restare la massima attenzione per evitare di cadervi dentro e quindi subire traumi. Inoltre bisognerà mantenersi ad una distanza di sicurezza con le macchine operatrici per evitarne il loro ribaltamento.

### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Fossati: misure organizzative;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Opere provvisorie e di protezione.** Per i lavori in prossimità di fossati il rischio di caduta dall'alto deve essere evitato con la realizzazione di adeguate opere provvisorie e di protezione (solidi parapetti con arresto al piede). Le opere provvisorie e di protezione si possono differenziare sostanzialmente per quanto concerne la loro progettazione, che deve tener conto dei vincoli specifici richiesti dalla presenza del particolare fattore ambientale.

### Rischi specifici:

- 1) Caduta dall'alto;  
Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.

## Linee aeree

E' stata verificata la presenza, nelle aree d'intervento, di linee elettriche di media ed alta tensione che potrebbero generare rischi di contatto accidentale. **Come indicazione di carattere generale si consiglia caldamente, già in fase progettuale, il distacco temporaneo (disalimentazione) della linea elettrica durante la fase di lavoro.** Nel caso ciò non fosse attuabile l'impresa dovrà prevedere idonee precauzioni atte ad evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. Prima dell'inizio lavori dovranno essere verificate con attenzione le distanze dalle condutture cavi elettriche. Per evitare il rischio di folgorazione, per contatto linee elettriche aeree, durante la movimentazione dei mezzi di cantiere e dei materiali, deve essere rispettata la distanza di sicurezza minima, come previsto dal D.Lgs n°81 del 9 Aprile 2008. Prima dell'inizio delle attività di cantiere, occorrerà quindi verificare con il gestore della rete il voltaggio della linea, e quindi si indicheranno le distanze minime da rispettare. Si valuterà la disattivazione momentanea della linea durante le attività di abbattimento alberature o di trasporti eccezionali che non possono essere messe in sicurezza.

### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Linee aeree: misure organizzative;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Distanza di sicurezza.** Deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi interessati dai lavori al fine di individuare la presenza di linee elettriche aeree individuando idonee precauzioni atte ad evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. Nel caso di presenza di linee elettriche aeree in tensione non possono essere eseguiti lavori non elettrici a distanza inferiore a: **a)** 3 metri, per tensioni fino a 1 kV; **b)** 3.5 metri, per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV; **c)** 5 metri, per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV; **d)** 7 metri, per tensioni superiori a 132 kV.

**Protezione delle linee aeree.** Nell'impossibilità di rispettare tale limite è necessario, previa segnalazione all'esercente delle linee elettriche, provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a mettere in atto adeguate protezioni atte ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse quali: **a)** barriere di protezione per evitare contatti laterali con le linee; **b)** sbarramenti sul terreno e portali limitatori di altezza per il passaggio sotto la linea dei mezzi d'opera; **c)** ripari in materiale isolante quali cappellotti per isolatori e guaine per i conduttori.



#### Rischi specifici:

- 1) Elettrocuzione;  
Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.

## Scarpate

Si segnala la presenza di scarpate arginali che rappresentano un pericolo durante le fasi di lavorazione, dovranno essere usate tutte le misure necessarie e di tutela per mezzi e uomini durante le fasi operative da sviluppare. Per una buona tenuta del terreno, soprattutto con le macchine più pesanti (escavatore) mantenere una distanza di sicurezza da scavi e pendii onde evitare il rischio di cedimenti-frane

#### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Scarpate: misure organizzative;

#### Prescrizioni Organizzative:

**Opere provvisoriale e di protezione.** Per i lavori in prossimità di scarpate il rischio di caduta dall'alto deve essere evitato con la realizzazione di adeguate opere provvisoriale e di protezione (solidi parapetti con arresto al piede). Le opere provvisoriale e di protezione si possono differenziare sostanzialmente per quanto concerne la loro progettazione, che deve tener conto dei vincoli specifici richiesti dalla presenza del particolare fattore ambientale.

#### Rischi specifici:

- 1) Caduta dall'alto;  
Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.

## Ordigni bellici inesplosi

La valutazione del rischio inerente la presenza di ordigni bellici inesplosi deve intendersi riferita alle attività di scavo, di qualsiasi profondità e tipologia, come espressamente previsto dall'art.28, del d.lgs. n. 81/2008, rientranti nel campo di applicazione del titolo IV del citato decreto. In virtù di quanto detto, le aree oggetto della presente relazione sono interessate da scavi eseguiti a diverse profondità.

☒ E' stata effettuata un'indagine storica nell'area oggetto di scavo, prendendo in considerazione le seguenti fonti:

- 1) Comune di Brescia
- 2) Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD)
- 3) Aereofototeca Nazionale
- 4) \_\_\_\_\_

☐ E' stata effettuata

☒ **NON** è stata effettuata

analisi strumentale nell'area oggetto di scavo mediante:

1) *descrivere strumento* \_\_\_\_\_

i cui esiti sono stati : positivi ☐ negativi ☐

oppure

☒ E' stata effettuata la valutazione utilizzando in seguente algoritmo:

Da cui :

**Livello di Rischio VOB** = Livello finale di probabilità risultante dalla puntuale indagine storica o probabilità complessiva di esistenza residui Bellici Interrati nel cantiere in oggetto sito nel comprensorio di Cantiere :

**Livello di Rischio VOB = coeff. tab 1 \* coeff. tab. 2**

da Coeff. Tabella 1 : Probabilità di Rinvenimento pari a **1** (Improbabile)

da Coeff. Tabella 2 : Entità del Danno pari a **3** (Infortunio comportante invalidità permanente)

**Livello di Rischio VOB pari a 3 = 1 x 3 = Basso**

**Conclusioni del CSP :**☐ **NON VIENE PRESCRITTA**☒ **VIENE PRESCRITTA**

alla Committente/RL **prima di affidare i lavori** oggetto di questo appalto la preventiva e sistematica, **ricerca cautelativa** di eventuali ordigni bellici (Indagine strumentale di Bonifica Bellica) sulla base del parere vincolante dell'autorità militare competente per territorio. **I correlati costi NON sono compresi nella Stima dei Costi della Sicurezza**, ma sono stati computati dal progettista all'interno delle somme a disposizione (B) del quadro economico (B.40.10.00.2)

**TAB. 1**

Coeff.		PROBABILITA' DI RINVENIMENTO
1.	IMPROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Zona mai interessata da operazioni militari o paramilitari, lontana da obiettivi strategici/linee difensive e mai assoggettata a bombardamenti aerei o/e a battaglie di artiglieria;</li> <li>Zona interessata da operazioni militari o paramilitari, assoggettata a bombardamenti aerei o/e a battaglie di artiglieria, in cui evidenze documentali (ad es. indagini storiche avanzate/professionali, immagini di ricognizione aerofotogrammetrica, pubblicazioni/documenti storici correlabili) escludano con ragionevole certezza la presenza di ordigni inesplosi;</li> <li>Area di intervento oggetto di specifica e documentata bonifica preventiva in tempi successivi agli eventi bellici per una superficie e una profondità dello scavo e/o delle perforazioni almeno uguali a quelle da realizzare con il progetto.</li> <li>Area di intervento totalmente oggetto di precedenti lavori di scavo documentati (successivi agli eventi bellici) per una profondità superiore a quella da realizzare con il progetto e/o oggetto di ritombamenti effettuati esclusivamente con materiale vagliato proveniente da cava certa.</li> <li>Area di intervento è geologicamente costituita da roccia.</li> <li>L'Autorità Militare su specifica richiesta ha escluso per iscritto precedenti rinvenimenti di ordigni inesplosi nell'Area di intervento o strettamente limitrofa.</li> </ul>
2	POSSIBILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Zona interessata da operazioni militari o paramilitari, lontana da obiettivi strategici/linee difensive, assoggettata a bombardamenti o/e a battaglie di artiglieria, oggetto di significativi lavori di scavo o trasformazione del suolo (non specificatamente documentati o non corrispondenti totalmente con l'area di intervento o per una profondità inferiore) in tempi successivi agli eventi bellici.</li> </ul>
3	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Zona interessata da operazioni militari o paramilitari, lontana da obiettivi strategici/linee difensive, assoggettata a bombardamenti aerei e/o a battaglie di artiglieria, mai stata oggetto di significativi lavori di scavo/trasformazione del suolo;</li> <li>Zona interessata da operazioni militari o paramilitari, vicina a obiettivi strategici/ linee difensive, soggetta a bombardamenti aerei o/e a battaglie di artiglieria, anche oggetto di significativi lavori di scavo/trasformazione del suolo (non specificatamente documentati o non corrispondenti totalmente con l'area di intervento o per una profondità inferiore) ma non oggetto di specifica e documentata bonifica preventiva in tempi successivi agli eventi bellici.</li> </ul>
4	MOLTO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Zona interessata da operazioni militari o paramilitari, vicina a obiettivi di particolare importanza strategica / linee difensive, soggetta a intensi e ripetuti bombardamenti o/e a battaglie di artiglieria, non oggetto di specifica e documentata</li> </ul>

**TAB. 2**

Coeff.		ENTITA' DEL DANNO
1.	LIEVE	Infortunio comportante inabilità al lavoro fino a 3 giorni.
2	MEDIO	Infortunio comportante inabilità al lavoro superiore a 3 giorni
3	GRAVE	Infortunio comportante invalidità permanente
4	GRAVISSIMO	Infortunio comportante la morte di una persona
5	CATASTROFICO	Infortunio comportante la morte di una o più persone e/o danni strutturali e/o ambientali alle zone circostanti

I livelli di rischio associati ai risultati desumibili dalla matrice composta con gli indici delle tabelle 1 e 2 vengono evidenziati nella tabella 3

**TAB. 3**

livello	LIVELLO DI RISCHIO VOB Coeff. Tabella 1 x Coeff. Tabella 2
---------	---

<b>TRASCURABILE</b>	<b>1</b>
<b>BASSO</b>	<b>2 - 5</b>
<b>MEDIO</b>	<b>6 - 9</b>
<b>MEDIO-ALTO</b>	<b>10</b>
<b>ALTO</b>	<b>11 - 15</b>
<b>ALTISSIMO</b>	<b>16 - 20</b>

BB = Bonifica Bellica Preventiva e Sistemica.

1 BB - Non necessaria

2-9 BB - Necessaria (\*\*)

10 BB - Obbligatoria

11-15 BB - Obbligatoria

16-20 BB - Obbligatoria

(\*\*) almeno che non si accerti un livello di rischio trascurabile con un'indagine storica e/o con analisi strumentale con georadar

#### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Ordigni bellici inesplosi: misure organizzative;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Bonifica da ordigni bellici.** Prima di procedere all'esecuzione di qualsiasi attività di scavo deve essere prevista una bonifica, preventiva e sistematica, dell'area di cantiere da residui bellici inesplosi al fine di garantire le necessarie condizioni di sicurezza dei lavoratori e dell'opera futura. L'attività di bonifica comprende una serie di fasi operative che riguardano: la ricerca, la localizzazione, l'individuazione, lo scoprimento, l'esame, la disattivazione, la neutralizzazione e/o rimozione di residui bellici risalenti al primo e al secondo conflitto mondiale. L'attività di bonifica preventiva e sistematica deve essere svolta da un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all'art. 104, comma 4-bis, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., e sulla base di un parere vincolante dell'autorità militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati, nonché mediante misure di sorveglianza dei competenti organismi del Ministero della difesa, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 91.

#### Rischi specifici:

- 1) Incendi, esplosioni;  
Lesioni provocate da incendi e/o esplosioni a seguito di lavorazioni in presenza o in prossimità di materiali, sostanze o prodotti infiammabili.

## Fonti inquinanti

#### Rumore:

In caso di utilizzo di macchinari con emissioni sonore rilevanti, quali rulli compressori, vibrofinitrici, frese, che potrebbero avere livelli equivalenti superiori a 85 dB (A), l'impresa appaltatrice dovrà accordarsi con la Committenza al fine di garantire che tutti i lavoratori esposti siano adeguatamente informati e formati: se necessario dovranno essere utilizzati idonei sistemi di protezione acustica e dovrà essere predisposta la turnazione dei lavoratori interessati dall'inquinamento acustico nel pieno rispetto del D.Lgs. 277/91.

#### Polveri:

Considerato che i lavori in oggetto riguardano opere di scavo e demolizione, è possibile che durante la realizzazione dei lavori stessi, siano necessarie misure di sicurezza quali la bagnatura al fine di limitare l'immissione di polveri nell'ambiente circostante. I lavoratori, durante la fase di asfaltatura, dovranno essere dotati di adeguati indumenti protettivi ed ad alta visibilità.

#### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Fonti inquinanti: misure organizzative;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Provvedimenti per la riduzione del rumore.** In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc. Al fine di limitare l'inquinamento acustico si può sia prevedere di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi sia installare barriere contro la diffusione del rumore. Qualora le attività svolte comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dal Sindaco. Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare

l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri nei lavori di sabbiatura, per il caricamento di silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione, ecc.

#### **Rischi specifici:**

- 1) Rumore;  
Danni all'apparato uditivo, causati da prolungata esposizione al rumore prodotto da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.
- 2) Polveri;  
Danni all'apparato respiratorio derivanti dall'inalazione di polveri rilasciate da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.

## **FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE**

(punto 2.2.1, lettera b, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

### **Altri cantieri**

Nel caso vi siano altri cantieri limitrofi al cantiere in oggetto si dovranno concertare, a cura dei coordinatori in fase di esecuzione, le modalità operative e le procedure al fine di evitare problemi logistici, di viabilità e di sicurezza dei lavoratori. Al momento della stesura del presente documento non è stata rilevata la presenza di altri cantieri limitrofi. Al momento della stesura del presente documento non è stata rilevata la presenza di altri cantieri limitrofi e non è possibile prevedere la presenza di altri cantieri a confine di quello in oggetto. Nel caso in cui si verificasse, prima dell'inizio dei lavori o in corso d'opera, l'apertura di altri cantieri edili, occorrerà indire una riunione di coordinamento prima di iniziare i lavori in tale tratto, al fine di verificare eventuali problemi di interferenza. Se necessario si provvederà ad integrare il presente Piano con le indicazioni opportune.

### **Strade**

Il cantiere è inserito in parte in contesto prevalentemente adibito a "verde pubblico" e quindi le interferenze significative con l'esterno si dovrebbe limitare agli allacciamenti e agli incroci con la viabilità esistente. Prima di intraprendere i lavori che riguarderanno queste zone occorrerà esaminare la situazione al momento per eliminare o ridurre al minimo l'interferenza: deviazione del traffico, chiusura totale o parziale dei tratti interessati dall'intervento, eventuali contatti con la polizia municipale competente, predisposizione della necessaria segnaletica, richieste di ordinanze/autorizzazioni alle amministrazioni competenti, ecc.

#### **Interferenze con viabilità locale**

I cantieri oggetto del presente PSC, sono a stretto contatto con il traffico veicolare; pertanto oltre a quanto specificatamente indicato dalla normativa vigente in materia di lavori e depositi su strada e relativi cantieri, le imprese dovranno operare attenendosi scrupolosamente a quanto indicato e/o prescritto nella seguente documentazione, parte integrante del contratto di appalto:

1. D.Lgs. 30/04/1992, n. 285 coordinato con D.Lgs. 30/09/1993, n. 360 e s.m. (Nuovo Codice della Strada);
2. D.P.R. 16/12/1992, n. 495 coordinato con D.P.R. 16/09/1996, n. 610 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada) e s.m.i.;
3. Decreto 10 luglio 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo;
4. Decreto interministeriale 22 gennaio 2019 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: Individuazione della procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare;

Tutti i cantieri dovranno quindi essere dotati di sistemi di segnalamento temporaneo mediante l'impiego di specifici segnali previsti dal Regolamento di Esecuzione ed autorizzati dall'Ente Proprietario, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Codice.

Tutte le macchine operatrici, saranno dotate delle opportune segnalazioni luminose di avviso (di arresto, di direzione, rotante), di segnalazioni acustiche sempre mantenute in efficienza, al fine di segnalare in modo chiaro ed univoco, sia a chi lavora che a chi sopraggiunge, i movimenti delle macchine operatrici.

#### **Dovrà essere scrupolosamente eseguito tutto ciò che è prescritto dal DECRETO INTERMINISTERIALE 22 GENNAIO 2019**

#### **Misure Preventive e Protettive generali:**

- 1) Strade: misure organizzative;

#### ***Prescrizioni Organizzative:***

**Lavori stradali.** Per i lavori in prossimità di strade i rischi derivanti dal traffico circostante devono essere evitati con l'adozione delle adeguate procedure previste dal codice della strada. Particolare attenzione deve essere posta nella scelta, tenuto conto del tipo di strada e delle situazioni di traffico locali, della tipologia e modalità di delimitazione del cantiere, della segnaletica più opportuna, del tipo di illuminazione (di notte e in caso di scarsa visibilità), della dimensione delle deviazioni e del tipo di manovre

da compiere.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.30; D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.31; D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.40; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6, Punto 1.

#### **Rischi specifici:**

- 1) Investimento;

### **Condizioni climatiche avverse**

**In caso di forte pioggia e/o di persistenza della stessa :** Sospendere le lavorazioni in esecuzioni a eccezione di interventi di messa in sicurezza di impianti macchine attrezzature o opere provvisorie.

**In caso di forte caldo con temperatura oltre 35 gradi:** Sospendere le lavorazioni in esecuzioni.

#### **Misure Preventive e Protettive generali:**

- 1) pioggia abbondante;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

- Ricoverare le maestranze negli appositi locali e/o servizi di cantiere;
- Prima della ripresa dei lavori procedere a: a) Verificare, in presenza di scavi, la consistenza delle pareti degli stessi. b) Verificare la conformità delle opere provvisorie. c) Controllare che i collegamenti elettrici siano attivi ed efficaci. d) Controllare che le macchine e le attrezzature non abbiano subito danni.
- La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere;

- 2) alte temperature;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

- All'occorrenza sospendere le lavorazioni in esecuzione;
- Riprendere le lavorazioni a seguito del raggiungimento di una temperatura accettabile;
- La ripresa dei lavori deve essere autorizzata dal preposto a seguito delle verifiche tecniche e dell'eventuale messa in sicurezza del cantiere;

#### **Rischi specifici:**

- 1) Scivolamenti, cadute a livello;  
Lesioni a causa di scivolamenti e cadute sul piano di lavoro, provocati da presenza di grasso o sporco sui punti di appiglio e/o da cattive condizioni del posto di lavoro o della viabilità pedonale e/o dalla cattiva luminosità degli ambienti di lavoro.

## **RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE**

(punto 2.2.1, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Vista la presenza nelle vicinanze di abitazioni, attività commerciali ed industriali etc., si dovrà porre particolare attenzione ai rischi dovuti al rumore, le polveri e transito di automezzi di cantiere.

### **Edifici di varia natura**

Nel corso della realizzazione dell'opera sono previste lavorazioni che producono polvere: demolizioni, stabilizzazione a calce e/o cemento, stesura di materiali sciolto, rullatura a secco, ecc. Nelle giornate ventose le polveri potrebbero raggiungere alcune abitazioni. Per prevenire la produzione di polveri occorre evitare lavorazioni di materiale secco, bisogna provvedere a bagnare e nelle giornate particolarmente ventose sospendere le lavorazioni nei pressi delle abitazioni. La rumorosità dei macchinari utilizzati dovrà essere contenuta nei limiti consentiti.

#### **Misure Preventive e Protettive generali:**

- 1) Fonti inquinanti: misure organizzative;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Provvedimenti per la riduzione del rumore.** In relazione alle specifiche attività svolte devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori, polveri, ecc. Al fine di limitare l'inquinamento acustico si può sia prevedere di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi sia installare barriere contro la diffusione del rumore. Qualora le attività svolte comportino elevata rumorosità devono essere autorizzate dal Sindaco. Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri nei lavori di sabbiatura, per il caricamento di silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione, ecc.

### Rischi specifici:

- 1) Rumore;  
Danni all'apparato uditivo, causati da prolungata esposizione al rumore prodotto da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.
- 2) Polveri;  
Danni all'apparato respiratorio derivanti dall'inalazione di polveri rilasciate da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.

## al traffico e percorribilità stradale

---

Nella realizzazione dell'opera sono previsti lavorazioni che possono causare incidenti stradali a causa dell'uscita/entrata di automezzi dal cantiere sulla carreggiata aperta al transito degli utenti. Per prevenire tale rischio sarà necessaria la presenza di cartellonisti ca adeguata e addetti del cantiere al fine di non creare problematiche alla viabilità ordinaria. Al fine di evitare il rischio di contatto dei mezzi o del personale operante nell'area del cantiere con i mezzi privati transitanti nelle aree esterne, verrà dislocata in prossimità degli accessi e degli spazi di manovra la segnaletica informativa da rispettare sia per accedere che per uscire dalle aree di cantiere. Inoltre in caso di uscita di automezzo su strada pubblica l'accesso sarà presidiato da personale a terra, al fine di coadiuvare la manovra dell'autista tramite un segnalamento adeguato. L'impresa appaltatrice dovrà inoltre:

- Fare apposita richiesta di occupazione di suolo pubblico e posizionamento di specifica segnaletica stradale;
- Predisporre barriere mobili, tipo "orsogrill" in rete metallica modulare a delimitazione dell'area di lavoro;
- Dotarsi di movieri a terra che assistano i mezzi in ingresso e uscita in caso di scarsa visibilità o traffico eccessivo;
- Apporre cartellonistica indicante l'uscita di mezzi pesanti dal cantiere;

Il cantiere sarà dotato di opportuna segnalazione notturna, posta a delimitazione e preavviso del cantiere (luce gialla lampeggiante), in prossimità dello sbarramento frontale dell'area di lavoro (luce rossa fissa e sulle delimitazioni laterali (luce gialla fissa). In ogni caso saranno vietate le segnalazioni luminose a fiamma libera.

Particolare attenzione verrà posta durante le fasi di arrivo dei mezzi su carrelloni e pianali:

- Per evitare l'interferenza con i mezzi circolanti sulla strada saranno posizionati i coni di delimitazione.
- I mezzi verranno scaricati nel lato opposto al traffico veicolare, non prima di aver predisposto le andatoie.

Durante la discesa del mezzo una persona a terra dovrà coadiuvare le operazioni di manovre per evitarne eventuali ribaltamenti.

L'autocarro, e altre eventuali attrezzature, sul lato posteriore del mezzo avranno sempre la segnaletica indicante "passaggio obbligatorio" nella direzione esatta e avranno accese le segnalazioni luminose e acustiche.

Nelle stagioni piovose prima di uscire dal cantiere provvederemo alla **pulizia delle gomme dei camion** da ammassi di fango per evitare di imbrattare la strada asfaltata.

### Incidenti stradali causati dall'uscita di automezzi di cantiere sulla carreggiata:

Gli operatori dei mezzi di cantiere devono scrupolosamente attenersi alle indicazioni qui di seguito riportate:

### Immissione ed uscita dai cantieri (con assoluto divieto di inversione ad "U")

L'entrata di tutti i mezzi dovrà essere effettuata dalle testate di cantiere nella stessa direzione del senso di marcia di provenienza: inoltre è obbligo per l'Impresa prevedere la presenza di uno sbandiatore per segnalare le manovre agli utenti in transito. Non saranno assolutamente tollerate altre uscite ed entrate a lato del cantiere se non in presenza di inderogabili esigenze operative, e preventivamente concordate con la Committente.

Il conducente dovrà mantenere il veicolo sulla corsia di marcia sempre all'interno dell'area di cantiere, al termine della quale, accertatosi che non vi siano veicoli sopraggiungenti (ai quali avrà cura e obbligo di dare la precedenza), sempre con l'impiego del segnale di direzione e con girofaro acceso, si immetterà nel normale flusso veicolare in transito.

L'Impresa è tenuta obbligatoriamente ad impiegare un uomo a terra con bandierina fluorescente (sempre all'interno della delimitazione di cantiere) per presegnalare la manovra di immissione diretta sulla corsia aperta al traffico.

Allo scopo di agevolare le immissioni dei veicoli nelle corsie aperte al traffico, si avrà cura di allungare leggermente la testata in uscita dall'area di cantiere al fine di una maggiore disponibilità di percorso per l'effettuazione in sicurezza della manovra precedentemente descritta.

Nel caso in cui il transito nell'area di cantiere sia totalmente interdetto anche ai mezzi di cantiere a causa dei lavori, la Società provvederà a comunicare all'impresa le particolari disposizioni del caso.

### Manovre durante i lavori

È rigorosamente vietato, al personale addetto ai lavori, sostare o fermarsi con i veicoli, anche solo per pochi istanti, sulla carreggiata aperta al traffico. Per qualsiasi arresto - anche se limitato a pochi istanti - il conducente dovrà portare il veicolo completamente all'interno della zona di lavoro, debitamente segnalata e delimitata. Tale manovra dovrà svolgersi sempre con l'ausilio di un uomo a

terra, che segnerà il rallentamento del mezzo di lavoro ai veicoli sopraggiungenti mediante l'utilizzo di una bandierina fluorescente arancio di giorno, o con dispositivi luminosi di notte o in condizioni di scarsa visibilità.

### **Sistemi di segnalazione durante le manovre**

I mezzi d'opera e i veicoli operativi delle Imprese durante le manovre dovranno sempre tenere in funzione il girofaro.

### **Operazioni in presenza di traffico**

Operazioni di discesa o salita di persone da un veicolo, carico o scarico di materiale, apertura di portiere, ribaltamento di sponde, etc dovranno avvenire esclusivamente all'interno della delimitazione della zona di lavoro, evitando ogni possibile occupazione, anche solo momentanea, della parte di carreggiata aperta al traffico.

### **Manovre di retromarcia**

É assolutamente vietato effettuare manovre di retromarcia se non all'interno dell'area di cantiere debitamente delimitata e segnalata. Qualora tale manovra si renda necessaria (es. per la raccolta della segnaletica) fuori di

dette delimitazioni, la stessa deve risultare autorizzata per iscritto dalla Società e può avvenire esclusivamente dentro la linea bianca della corsia di sosta, con l'adozione delle opportune cautele e precisamente:

- A velocità ridotta (a passo d'uomo);
- Prestando la massima attenzione ai lavoratori presenti nelle vicinanze;
- Avendo cura di non invadere accidentalmente o momentaneamente la corsia adiacente aperta al traffico;
- Con girofaro, lampeggianti e segnalatore acustico di retromarcia sempre in funzione.

Nel caso di intervento per la raccolta della segnaletica in assenza di corsia d'emergenza, la segnaletica dovrà essere prima abbattuta al suolo e posta in banchina, dove dovrà essere raccolta da autocarro condotto nel regolare senso di marcia.

### **Attraversare a piedi la carreggiata**

L'attraversamento a piedi della carreggiata in presenza di traffico è consentito per motivi strettamente inerenti ai lavori da svolgere e previo rilascio di autorizzazione scritta da parte della Società. In tal caso, gli operai devono attraversare la carreggiata perpendicolarmente e nel minor tempo possibile, accettandosi prima dell'inesistenza di traffico sopraggiungente.

Tutti gli addetti durante la "manovra" dovranno indossare il sovraindumento ad alta visibilità di classe III.

### **Percorrere a piedi la carreggiata**

Nessuna persona addetta ai lavori deve trovarsi sulle corsie stradali se non all'interno di cantieri o zone di lavoro debitamente delimitate o comunque protette. Le imprese sono tenute a curare il trasporto degli operai da e verso il luogo di lavoro evitandone la circolazione alla spicciolata lungo l'autostrada.

Percorrere a piedi la carreggiata in presenza di traffico è consentito per motivi strettamente inerenti ai lavori da svolgere e previo rilascio di autorizzazione scritta da parte della Società. In tal caso gli spostamenti dovranno essere effettuati rigorosamente lungo i bordi della carreggiata, prestando la massima attenzione al traffico sopraggiungente.

Tutti gli addetti durante la "manovra" dovranno indossare il sovraindumento ad alta visibilità di almeno di classe III.

### **Segnalamento veicoli**

I veicoli operativi, i macchinari ed i mezzi d'opera impiegati per i lavori o per la manutenzione stradale, fermi o in movimento, se esposti al traffico, devono essere particolarmente visibili e riconoscibili, altrimenti possono costituire, con la loro sola presenza, un pericolo per gli utenti della strada e per gli altri soggetti che intervengono nel cantiere.

I veicoli di cui sopra devono portare posteriormente il segnale di "Passaggio obbligatorio per veicoli operativi" con freccia orientata verso il lato dove il veicolo può essere superato.

Con lo stesso segnale devono essere equipaggiati anche i veicoli che, per la natura del carico, la massa o l'ingombro devono procedere a velocità particolarmente ridotta. In questi casi i veicoli devono essere equipaggiati anche con uno o più dispositivi supplementari a luce lampeggiante gialla o arancione sempre attivi.

Tali dispositivi devono essere di tipo approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i trasporti terrestri - o conformi a Direttive CEE o a regolamenti ECE/ONU recepiti dallo stesso Ministero. Il numero dei dispositivi ed il loro collocamento sul veicolo è quello necessario a garantire il rispetto, anche per veicoli a pieno carico, degli angoli di visibilità prescritti dall'art. 266 del Regolamento.

L'impiego di tali dispositivi è consentito solo nelle situazioni che li giustificano.

I veicoli operativi, anche se sono fermi per compiere lavori di manutenzione di brevissima durata, devono essere presegnalati con opportuno anticipo con il segnale "lavori" ed altri segnali ritenuti necessari in relazione allo stato dei luoghi.

### Segnalazioni manuali

Tutte le segnalazioni manuali di cui ai precedenti articoli e nel caso di lavorazioni in adiacenza alla corsia aperta al traffico, dovranno essere effettuate ad una distanza di 50 m a monte del punto in cui la manovra si svolge; viene fissata una distanza di 150 m in caso di segnalazione di operazioni di posa e raccolta della segnaletica. La suddetta operazione può essere effettuata anche con appositi dispositivi meccanici.

### Propagazione di incendi

Per la tipologia delle lavorazioni non sussiste un rischio d'incendio, tuttavia verrà messa in atto una sorveglianza specifica da attuarsi in caso di necessità; è comunque vietato accendere fiamme libere e bruciare materiale all'interno del cantiere.

**Dovrà essere scrupolosamente eseguito tutto ciò che è previsto dal DECRETO INTERMINISTRIALE 22 gennaio 2019.**

### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Strade: misure organizzative;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Lavori stradali.** Per i lavori in prossimità di strade i rischi derivanti dal traffico circostante devono essere evitati con l'adozione delle adeguate procedure previste dal codice della strada. Particolare attenzione deve essere posta nella scelta, tenuto conto del tipo di strada e delle situazioni di traffico locali, della tipologia e modalità di delimitazione del cantiere, della segnaletica più opportuna, del tipo di illuminazione (di notte e in caso di scarsa visibilità), della dimensione delle deviazioni e del tipo di manovre da compiere.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.30; D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.31; D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495, Art.40; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6, Punto 1.

- 2) Lavori stradali: precauzioni organizzative ed esecutive;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Precauzioni in presenza di traffico veicolare.** Nelle attività lavorative in presenza di traffico veicolare devono essere rispettate le seguenti precauzioni: **a)** le operazioni di installazione della segnaletica, così come le fasi di rimozione, sono precedute e supportate da addetti, muniti di bandierina arancio fluorescente, preposti a preavvisare all'utenza la presenza di uomini e veicoli sulla carreggiata; **b)** la composizione minima delle squadre deve essere determinata in funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità. La squadra dovrà essere composta in maggioranza da operatori che abbiano esperienza nel campo delle attività che prevedono interventi in presenza di traffico veicolare e che abbiano già completato il percorso formativo previsto dalla normativa vigente; **c)** in caso di nebbia, di precipitazioni nevose o, comunque, condizioni che possano limitare notevolmente la visibilità o le caratteristiche di aderenza della pavimentazione, non è consentito effettuare operazioni che comportino l'esposizione al traffico di operatori e di veicoli nonché l'installazione di cantieri stradali e relativa segnaletica di preavviso e di delimitazione. Nei casi in cui le condizioni negative dovessero sopraggiungere successivamente all'inizio delle attività, queste sono immediatamente sospese con conseguente rimozione di ogni e qualsiasi sbarramento di cantiere e della relativa segnaletica (sempre che lo smantellamento del cantiere e la rimozione della segnaletica non costituisca un pericolo più grave per i lavoratori e l'utenza stradale); **d)** la gestione operativa degli interventi, consistente nella guida e nel controllo dell'esecuzione delle operazioni, deve essere effettuata da un preposto adeguatamente formato. La gestione operativa può anche essere effettuata da un responsabile non presente nella zona di intervento tramite centro radio o sala operativa.

**Presegnalazione di inizio intervento.** In caso di presegnalazione di inizio intervento tramite sbandieramento devono essere rispettate le seguenti precauzioni: **a)** nella scelta del punto di inizio dell'attività di sbandieramento devono essere privilegiati i tratti in rettilineo e devono essere evitati stazionamenti in curva, immediatamente prima e dopo una galleria e all'interno di una galleria quando lo sbandieramento viene eseguito per presegnalare all'utenza la posa di segnaletica stradale; **b)** al fine di consentire un graduale rallentamento è opportuno che la segnalazione avvenga a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, comunque nel punto che assicura maggiore visibilità e maggiori possibilità di fuga in caso di pericolo; **c)** nel caso le attività si protraggano nel tempo, per evitare pericolosi abbassamenti del livello di attenzione, gli sbandieratori devono essere avvicinati nei compiti da altri operatori; **d)** tutte le volte che non è possibile la gestione degli interventi a vista, gli operatori impegnati nelle operazioni di sbandieramento si tengono in contatto, tra di loro o con il preposto, mediante l'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione di cui devono essere dotati; **e)** in presenza di particolari caratteristiche planimetriche della tratta interessata (ad esempio, gallerie, serie di curve, svincoli, ecc.), lo sbandieramento può comprendere anche più di un operatore.

**Regolamentazione del traffico.** Per la regolamentazione del senso unico alternato, quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati, i movieri devono rispettare le seguenti precauzioni: **a)** i movieri si devono posizionare in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, per le strade tipo "C" ed "F" extraurbane, dopo il segnale di "strettoia", avendo costantemente cura di esporsi il meno possibile al traffico veicolare; **b)** nel caso in cui queste attività si protraggano nel tempo, per evitare pericolosi abbassamenti del livello di attenzione, i movieri devono essere avvicinati nei compiti da altri operatori; **c)** tutte le volte che non è possibile la gestione degli interventi a vista, gli operatori impegnati come movieri si tengono in contatto tra di loro o con il preposto, mediante l'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione di cui devono essere dotati; **d)** le fermate dei veicoli in transito con movieri, sono comunque effettuate adottando le dovute cautele per evitare i



rischi conseguenti al formarsi di code.

**Prescrizioni Esecutive:**

**Istruzioni per gli addetti.** Per l'esecuzione in sicurezza delle attività di sbandieramento gli operatori devono: **a)** scendere dal veicolo dal lato non esposto al traffico veicolare; **b)** iniziare subito la segnalazione di sbandieramento facendo oscillare lentamente la bandiera orizzontalmente, posizionata all'altezza della cintola, senza movimenti improvvisi, con cadenza regolare, stando sempre rivolti verso il traffico, in modo da permettere all'utente in transito di percepire l'attività in corso ed effettuare una regolare e non improvvisa manovra di rallentamento; **c)** camminare sulla banchina o sulla corsia di emergenza fino a portarsi in posizione sufficientemente anticipata rispetto al punto di intervento in modo da consentire agli utenti un ottimale rallentamento; **d)** segnalare con lo sbandieramento fino a che non siano cessate le esigenze di presegnalazione; **e)** la presegnalazione deve durare il minor tempo possibile ed i lavoratori che la eseguono si devono portare, appena possibile, a valle della segnaletica installata o comunque al di fuori di zone direttamente esposte al traffico veicolare; **f)** utilizzare dispositivi luminosi o analoghi dispositivi se l'attività viene svolta in ore notturne.

**Riferimenti Normativi:**

D.L. 22 gennaio 2019, Allegato I; D.L. 22 gennaio 2019, Allegato II.

3) Polveri;

**Prescrizioni Organizzative:**

In generale si devono privilegiare processi lavorativi che producono meno polveri possibile, per evitare che propagandosi oltre l'area di cantiere e lungo la carreggiata, possano pericolosamente pregiudicare la visibilità dei veicoli in transito; sarà a cura dell'impresa adottare i mezzi ed i sistemi atti a ridurre al minimo tale evenienza e se del caso interrompere i lavori quando la direzione e l'intensità del vento possano compromettere la normale circolazione stradale.

**Prescrizioni Esecutive:**

Nello specifico per ridurre al minimo le emissioni, è necessario associare misure procedurali ed istruzioni, quali:

- I mezzi di trasporto di materiali di scavo saranno coperti al fine di ridurre la quantità di polveri disperse nell'aria;
- I movimenti di materiali verranno effettuati avendo cura di svuotare la benna delle macchine escavatrici nei camion adibiti al trasporto da basse altezze e lentamente per evitare il sollevamento di polveri;
- Nelle aree di cantiere saranno poste limitazioni sulla velocità (massimo 20 km/h);
- Innaffiamento delle superfici prima di effettuare lo scavo, in maniera tale da ridurre le emissioni di polveri nell'aria; Irrorare il materiale di risulta polverulento prima di procedere alla sua rimozione; Irrorare periodicamente i percorsi dei mezzi meccanici in terra;

Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili le Imprese interessate dovranno adottare le misure contro i rischi di traboccamento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto, di incendio, di ustione e diffusione di vapori pericolosi o nocivi.

Gli addetti allo spargimento manuale dovranno fare uso di occhiali o schermi facciali, guanti, scarpe e indumenti di protezione.

Tutti gli addetti, comunque dovranno utilizzare i DPI per la protezione delle vie respiratorie ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

**Rischi specifici:**

- 1) Investimento, ribaltamento;  
Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.
- 2) Polveri;  
Danni all'apparato respiratorio derivanti dall'inalazione di polveri rilasciate da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.

## DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

(punto 2.1.4, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Dal punto di vista idrogeologico non si segnalano situazioni che richiedano un esame specifico della situazione. In caso di precipitazioni piovose violente che possono generare esondazioni o venute d'acqua importanti, sarà cura dei soggetti interessati CSE, RL e Direttore di Cantiere concordare sospensioni dei lavori.

## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

### Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

### Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

In questa sezione sono presi in considerazione i pericoli che si riferiscono all'organizzazione del cantiere con particolare riferimento agli elementi caratteristici di cui all'allegato XV punto 2.2.2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

L'area di cantiere sarà ricavata all'interno di ogni singolo Lotto d'intervento. Le baracche di cantiere saranno posizionate presumibilmente in questa zona. La medesima area sarà impiegata anche al fine di stoccare materiali e attrezzi e poter permettere

ai mezzi di cantiere di potersi spostare liberamente approvvigionando così in sicurezza i diversi interventi in progetto. Tale area verrà altresì utilizzata per l'assemblaggio dell'impalcato metallico. Verranno inoltre realizzate altre aree di cantiere opportunamente delimitate necessarie per il proseguo dei lavori lungo il tracciato della nuova strada. Tutta l'area sarà completamente delimitata con recinzione costituita da pannelli in rete metallica con altezza di almeno 2 metri, ancorati ai sottostanti basamenti in cemento. Prima e dopo la zona accantierata sarà posizionata tutta la necessaria cartellonistica stradale, così come definito dalla normativa in vigore, al fine di segnalare la presenza del cantiere e la modifica della viabilità (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Decreto 10 luglio 2012). L'area di stoccaggio del materiale, sia di risulta che da costruzione, verrà delimitata entro l'area di cantiere. Altre eventuali aree, esterne al cantiere, andranno preventivamente concordate con il Coordinatore in fase di Esecuzione e con la Direzione dei Lavori. Durante le fasi di ingresso ed uscita dei mezzi dall'area di cantiere, e durante le eventuali necessarie manovre da eseguirsi all'esterno di essa, dovrà sempre essere garantita la presenza di un moviere atto a regolare il traffico sulla viabilità pubblica ed a dare indicazione agli operatori. Il cantiere stradale dovrà rispettare il seguente ordine di allestimento:

a. Modifica della viabilità e realizzazione di due sensi unici.

b. Recinzione ed agibilità dell'area di cantiere.

c. Installazione di eventuali delle baracche di cantiere.

d. Eventuale Quadro elettrico principale di idonea potenza, con relativo impianto di messa a terra, ed alimentazione idrica, tutto con eventuali derivazioni.

e. Individuazione delle aree di carico, scarico, stoccaggio, deposito e contenimento dei rifiuti.

Tutta la documentazione relativa ai lavori sarà conservata presso nel box uso ufficio. Procedure, apprestamenti, attrezzature necessarie e soggetti incaricati

a. Prima dell'inizio dell'attività l'impresa dovrà predisporre tutta l'idonea cartellonistica e segnaletica stradale atta alla modifica della viabilità. Propedeutica a tale attività sarà la definizione e concordamento di tutta la segnaletica e l'autorizzazione finale da parte del Comando della Polizia Municipale e dell'ente gestore della strada.

b. Le aree di cantiere dovranno essere completamente recintate con rete a pannelli metallici, aventi altezza minima di 2 metri, dotati di nastro in plastica rosso per aumentarne la visibilità, opportunamente fissati ai sottostanti new jersey nell'area di cantiere posta sopra l'implacato e a blocchi di cls per la zona destinata al posizionamento delle baracche. Sulla recinzione dovrà essere posizionata tutta la necessaria cartellonistica di cantiere. Negli angoli della perimetrazione, ed in ogni caso ogni lungo lo sviluppo della recinzione ogni 10 metri circa, andranno posizionate idonee le luci crepuscolari.

Devono essere installate i box prefabbricati ed i servizi igienico-sanitari con i seguenti allestimenti:

- n° 1 box uso spogliatoio;

- n°1 box uso ufficio;

- n° 2 wc chimico.

Devono essere allestiti i seguenti impianti:

- alimentazione elettrica (Quadro Generale) in prossimità delle baracche, dal QG, installato nel "Cantiere Principale", verrà alimentato il quadretto delle baracche ed i quadri secondari. Da questo quadro verranno alimentate, attraverso interruttori, la macchine fisse di cantiere. Gli altri utilizzatori possono venire alimentati tramite derivazioni spina-presa;

- di messa a terra. L'impianto elettrico sarà dotato di protezione differenziale di 30 mA.

- eventuali derivazioni dal quadro principale di cantiere.

Tutti i materiali di risulta non utilizzati dovranno essere portati presso delle discariche autorizzate il più velocemente possibile. La rimozione degli eventuali apprestamenti avverrà progressivamente con l'avanzamento dei lavori, con l'eccezione delle delle recinzioni e del servizio igienico, che dovranno rimanere fino al termine delle lavorazioni.

**Per una maggiore comprensione e/o ulteriori dettagli rispetto a quanto di seguito riportato, si rimanda al Layout di cantiere allegato.**

**NB:** Ciascuna Impresa deve identificare nel proprio POS le eventuali modifiche che intende apportare all'organizzazione del cantiere, riportando una planimetria sulla quale è indicata la soluzione proposta. Nell'eventualità che non venga presentata tale planimetria si riterrà che l'organizzazione del cantiere così come prevista nel presente PSC è accettata dall'impresa e pertanto dovrà essere rispettata. Nessun onere per la sicurezza sarà riconosciuto alle imprese per eventuali costi sostenuti a seguito di modifiche alle indicazioni impartite nel presente PSC, se non preventivamente concordate con il CSE ed il committente o il responsabile dei lavori.

## **Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni**

La recinzione del cantiere deve assolutamente impedire l'accesso ad estranei a tutte le aree di cantiere. La stessa dovrà essere

realizzata prima dell'inizio di ogni lavorazione e comunque prima che all'interno del cantiere vi possano essere aree a pericolo incrementato per l'insorgenza del nuovo cantiere. La recinzione potrà essere realizzata con le tecnologie più consone all'impresa destinata alla sua realizzazione, ma dovrà presentare i necessari requisiti di robustezza e di visibilità; **dovrà inoltre essere sottoposta a regolare manutenzione da parte della ditta incaricata.** Le aree logistiche dovranno essere delimitate con opportune recinzioni invalicabili con rete arancione in pvc o pannelli di rete zincata e con teli antipolvere in corrispondenza delle abitazioni e della strada, considerando la possibile presenza di estranei al cantiere. Nel caso specifico si prevede l'impiego di rete arancione in pvc a delimitare il cantiere rispetto alle aree esterne in continuità; ove previsti, dei new jersey in plastica da disporre lungo la viabilità esistente a compartimentare il cantiere. In corrispondenza delle aree urbanizzate si provvederà ad allestire rete metallica alta almeno 2 metri, fissata su pali infissi nel terreno. Fatti salvi i concetti di cui sopra non esistono vincoli particolari sulle caratteristiche delle delimitazioni da porre in essere, queste quindi potranno essere organizzate secondo le tipologie preferite dalle imprese esecutrici. **Si prescrive che la recinzione, durante il corso di tutte le lavorazioni, venga mantenuta in buono stato da un punto di vista della manutenzione e della stabilità.**

L'area di servizio al cantiere sarà delimitata da una recinzione di sufficiente resistenza e durata per impedire l'accesso a persone estranee. In corrispondenza dell'accesso sarà sistemata la segnaletica di cantiere costituita da:

- cartello generale di rischi del cantiere,
- cartello con norme di prevenzione degli infortuni.

Durante la notte le macchine operatrici sosterranno in aree appositamente destinate. Le aree interessate dai lavori puntuali dovranno essere delimitate con una recinzione, di altezza adeguata, realizzata con lamiera grecata o con rete plastificata di colore rosso sostenute da adeguati paletti in legno o metallo infissi nel terreno o adeguatamente sostenuti da elementi prefabbricati adatti. Gli angoli sporgenti della recinzione, o di altre strutture di cantiere, dovranno essere dipinti per tutta la loro altezza a strisce bianche e rosse trasversali. Nelle ore notturne, inoltre, l'ingombro della recinzione andrà evidenziato con apposite luci di colore rosso, alimentate in bassa tensione.

#### **Viabilità di cantiere**

Al termine della recinzione del cantiere dovrà provvedersi alla definizione dei percorsi carrabili e pedonali, limitando, per quanto consentito dalle specifiche lavorazioni da eseguire, il numero di intersezioni tra i due livelli di viabilità. Nel tracciamento dei percorsi carrabili, si dovrà considerare una larghezza tale da consentire un franco non minore di 70 centimetri almeno da un lato, oltre la sagoma di ingombro del veicolo; qualora il franco venga limitato ad un solo lato per tratti lunghi, devono essere realizzate piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a m 20 lungo l'altro lato. Inoltre dovranno tenersi presenti tutti i vincoli derivanti dalla presenza di condutture e/o di linee aeree presenti nell'area di cantiere. Nel caso in cui i lavori si svolgano in assenza di traffico, occorrerà chiudere i due estremi del tratto per impedire il passaggio a persone e veicoli estranei mediante idonea recinzione, e disporre la necessaria segnaletica prevista dal Codice della Strada.

#### **Accessi al cantiere**

In corrispondenza di uno dei due estremi (inizio e fine dell'intervento) o in prossimità dell'ingresso dell'area di servizio al cantiere sarà affisso, in maniera ben visibile e senza creare pericoli o intralcio alla circolazione, un cartello di cantiere indicante l'oggetto dei lavori.

#### **Misure Preventive e Protettive generali:**

- 1) Recinzione del cantiere: misure organizzative;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Caratteristiche di sicurezza.** L'area interessata dai lavori dovrà essere delimitata con una recinzione, di altezza non inferiore a quella richiesta dal locale regolamento edilizio, in grado di impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni: il sistema di confinamento scelto dovrà offrire adeguate garanzie di resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie.

#### **Rischi specifici:**

- 1) Punture, tagli, abrasioni;  
Lesioni per punture, tagli, abrasioni di parte del corpo per contatto accidentale dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.
- 2) Investimento, ribaltamento;  
Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

### **Servizi igienico-assistenziali**

Come evidenziato nella tavola tematica di progetto, è stata individuata un'area che per la comodità di accesso, la sua centralità rispetto allo sviluppo lineare del cantiere e la non da meno facilità di collegamento con la viabilità locale, verrà adibita a Campo Base in cui si allestiranno baracche di cantiere per uffici, spogliatoi, servizi igienici, nonché aree di deposito materiali e mezzi. I box previsti, vanno collocati non a diretto contatto con il terreno ma sollevati. I locali debbono essere opportunamente riscaldati nella stagione fredda. In particolare, il Layout del cantiere terrà conto dell'analisi dei rischi e delle misure definite nel Piano Operativo di Sicurezza dell'impresa aggiudicataria dei lavori.

Caratteristiche dei servizi installati nel Campo Base, dovranno essere le seguenti:

- ☐ Ogni baracca sarà dotata di finestra apribile, nella misura del possibile, per consentire un'adeguata superficie aero-illuminante del locale. I pavimenti, le pareti e i soffitti saranno tali da poter essere pulite. La posizione, il numero e le dimensioni delle porte saranno determinati dalla natura e dall'uso dei locali. I locali saranno riscaldati nella stagione fredda.
- ☐ Gli impianti interni alle baracche dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente.

Nelle baracche dovranno realizzarsi i seguenti servizi secondo le seguenti caratteristiche:

- ☐ Servizi igienici, non comunicanti direttamente con i locali di lavoro.
- ☐ Spogliatoi di dimensioni adeguate, superficie in pianta non inferiore a 1,5 mq per lavoratore.
- Presenza di estintore/i con idonea segnaletica all'esterno della baracca che ne indica la presenza.

L'accesso al Campo Base dovrà essere agevole, non dovrà in alcun modo ostacolare il raggiungimento delle proprietà e delle attività limitrofe, né creare disagi al traffico.

Ove risulti necessario e ne sussistano le condizioni, in relazione alla localizzazione ed alla durata dei cantieri, le disposizioni di cui sopra potranno trovare attuazione con la predisposizione di servizi comuni a più imprese. In tutti i casi devono essere individuate le aree nell'ambito delle quali le imprese potranno installare i servizi igienico - assistenziali previsti. Le aree dovranno risultare il più possibile separate dai luoghi di lavoro, in particolare dalle zone operative più intense o convenientemente protette dai rischi connessi con le attività lavorative.

Dovrà essere regolamentato l'utilizzo dell'area attrezzata comune a più imprese esecutrici con particolare riferimento alla gestione degli spazi, alla circolazione delle persone e dei mezzi di trasporto, all'eventuale parcheggio. Si ricorda che le attività di cantiere non dovranno in alcun modo ostacolare l'accesso alle proprietà limitrofe, nonché creare disagi a carico delle attività presenti lungo il tracciato in progetto.

**L'area indicata non è vincolante per l'impresa appaltatrice, che potrà individuarne un'altra, in accordo con il Direttore dei Lavori ed il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione. Tutti i locali in cui è prevista la presenza di persone, compresi i servizi igienico sanitari debbono sempre essere mantenuti salubri.**

#### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Servizi igienico-assistenziali: misure organizzative;

#### Prescrizioni Organizzative:

**Servizi igienico-assistenziali.** All'avvio del cantiere, qualora non esistano condizioni obiettive in relazione anche alla durata dei lavori o non esistano disponibilità in luoghi esterni al cantiere, devono essere impiantati e gestiti servizi igienico-assistenziali proporzionati al numero degli addetti che potrebbero averne necessità contemporaneamente. Le aree dovranno risultare il più possibile separate dai luoghi di lavoro, in particolare dalle zone operative più intense, o convenientemente protette dai rischi connessi con le attività lavorative. Le aree destinate allo scopo dovranno essere convenientemente attrezzate; sono da considerare in particolare: fornitura di acqua potabile, realizzazione di reti di scarico, fornitura di energia elettrica, vespaio e basamenti di appoggio e ancoraggio, sistemazione drenante dell'area circostante.

## Viabilità principale di cantiere

La viabilità interna al cantiere deve conseguire lo scopo di evitare le interferenze con le attività lavorative, per questo motivo sarà ridotta allo stretto necessario. L'organizzazione della viabilità di cantiere verrà confermata, rispetto alle indicazioni riportate nelle tavole del presente PSC in occasione della prima riunione di coordinamento con il Preposto dell'impresa che allestirà il cantiere. Con il proseguire dei lavori, in funzione della logica distributiva delle lavorazioni, tale viabilità potrà essere modificata; le imprese verranno informate di eventuali cambiamenti tramite riunione di coordinamento. L'organizzazione della viabilità prevede la separazione tra percorsi carrabili e percorsi pedonali aventi comunque dimensioni adeguate. I percorsi pedonali saranno segnalati con la cartellonistica blu dedicata. I mezzi in transito in cantiere avranno l'obbligo di mantenere una velocità proporzionata alle diverse situazioni e comunque non superiore ai 15 Km all'ora. Per tale motivo andrà esposta all'entrata del cantiere il cartello di limite della velocità a 15 km/h. In condizioni di presenza di intenso traffico pedonale o di utenza debole si prevede di limitare ulteriormente la velocità al passo d'uomo, esponendo nelle zone sensibili adeguata cartellonistica. In zona dedicata, possibilmente prossima agli accessi, verrà realizzata un'area di sosta per accogliere i veicoli in accesso al cantiere spianando e costipando il terreno. Tale area deve essere mantenuta sgombra e così mantenuta previa verifica plurigiornaliera delle condizioni.

Nel caso specifico si rimanda agli elaborati grafici per l'individuazione della viabilità di cantiere.

#### Percorsi interni, rampe e viottoli

- ☐ Le varie zone in cui si articola un cantiere e in modo particolare le zone di lavoro, impianti, depositi, uffici non devono interferire fra loro ed essere collegate mediante itinerari il più possibile lineari.
- ☐ Le vie di transito vanno mantenute curate e non devono essere ingombre da materiali che ostacolano la normale circolazione. Il traffico pesante va incanalato lontano dai margini di scavo, dagli elementi di base di ponteggi e impalcature e, in linea di principio, da tutti i punti pericolosi. Quando necessario bisogna imporre limiti di velocità e creare passaggi separati per i soli pedoni. In questi casi si può ricorrere a sbarramenti, convogliamenti, cartellonistica ben visibile, segnalazioni luminose e acustiche, semafori, indicatori di pericolo. La segnaletica adottata deve essere conforme a quella prevista dalla circolazione stradale.
- ☐ Le rampe di accesso al fondo degli scavi devono avere una carreggiata solida atta a resistere al transito dei mezzi di trasporto di cui è previsto l'impiego ed una pendenza adeguata alla possibilità dei mezzi stessi.
- ☐ La larghezza delle rampe deve consentire un franco di almeno cm. 70 oltre la sagoma di ingombro dei veicoli; qualora nei tratti lunghi il franco venga limitato su di un solo lato, lungo l'altro lato devono essere realizzate nicchie o piazzole di rifugio ad

intervalli non superiori a 20 m.

- i viottoli e le scale con gradini ricavati nel terreno devono essere muniti di parapetto sui lati verso il vuoto; le alzate dei gradini, ove occorra, devono essere trattenute con tavole e paletti robusti.
- Accessi e percorsi assumono particolare riguardo nelle demolizioni nel corso delle quali sbarramenti, deviazioni e segnalazioni devono sempre mantenersi efficienti e visibili e, quando il caso, sotto la costante sorveglianza di un addetto.
- Il transito sotto ponti sospesi, ponti a sbalzo, scale aeree e simili deve essere impedito con barriere o protetto con l'adozione di misure o cautele adeguate.
- La manutenzione della viabilità principale di cantiere è posta in capo al massimo Preposto in cantiere dell' Impresa Affidataria che provvederà, eventualmente, a delegarla ad altra impresa, avendone informato il CSE.

#### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Viabilità principale di cantiere: misure organizzative;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Accesso al cantiere.** Per l'accesso al cantiere dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi e, ove occorrono mezzi di accesso controllati e sicuri, separati da quelli per i pedoni.

**Regole di circolazione.** All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

**Caratteristiche di sicurezza.** Le strade devono essere atte a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate ed essere mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti. La larghezza delle strade e delle rampe deve essere tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di ingombro massimo dei mezzi previsti. Qualora il franco venga limitato ad un solo lato, devono essere realizzate, nell'altro lato, piazzole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20 metri una dall'altra.

#### Rischi specifici:

- 1) Investimento;

### Impianti di alimentazione (elettricità, acqua, ecc.)

**Impianto elettrico :** Saranno presenti in cantiere gruppi elettrogeni mobile che dovranno avere tutte le protezioni meccaniche ed elettriche in perfetta efficienza e deve essere collegato a terra; i cavi di alimentazione devono essere a tenuta stagna, privi di imperfezioni o danneggiamenti e devono essere protetti meccanicamente nel loro percorso a terra, oppure sopraelevati.

Per quanto attiene invece la zona nella quale verranno installate le baracche di cantiere l'impianto elettrico dovrà essere realizzato utilizzando personale esclusivamente specializzato in conformità a quanto richiesto dal D.M.37/08 e la ditta incaricata della realizzazione dell'impianto avrà cura di rilasciare al cantiere apposita Dichiarazione di Conformità. **Sono assolutamente vietati allacciamenti di fortuna o difformi dalla buona tecnica.**

I quadri elettrici di distribuzione vengono collocati in posizione che ne consentano l'agevole manovra, facilitata dall'indicazione dei circuiti derivati, le apparecchiature di comando ed i dispositivi di protezione a tempo inverso e/o differenziali vengono collocati in apposite cassette stagne aventi un grado di protezione meccanica confacente ed adeguato all'installazione prevista.

**Impianto idrico :** Saranno presenti cisterne di acqua potabile per consentire il lavaggio delle mani.

#### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Impianto elettrico: misure organizzative;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Caratteristiche di sicurezza.** Per la fornitura di energia elettrica al cantiere l'impresa deve rivolgersi all'ente distributore. Dal punto di consegna della fornitura ha inizio l'impianto elettrico di cantiere, che solitamente è composto da: quadri (generali e di settore); interruttori; cavi; apparecchi utilizzatori. Agli impianti elettrici dei servizi accessori quali baracche per uffici, mense, dormitori e servizi igienici non si applicano le norme specifiche previste per i cantieri.

**Gruppo elettrogeno.** Quando la rete elettrica del cantiere viene alimentata da proprio gruppo elettrogeno le masse metalliche del gruppo e delle macchine, apparecchiature, utensili serviti devono essere collegate elettricamente tra di loro e a terra.

**Rete elettrica di terzi.** Quando le macchine e le apparecchiature fisse, mobili, portatili e trasportabili sono alimentate, anziché da una rete elettrica dell'impresa, da una rete di terzi, l'impresa stessa deve provvedere all'installazione dei dispositivi e degli impianti di protezione in modo da rendere la rete di alimentazione rispondente ai requisiti di sicurezza a meno che, prima della connessione, non venga effettuato un accertamento delle condizioni di sicurezza con particolare riferimento all'idoneità dei mezzi di connessione, delle linee, dei dispositivi di sicurezza e dell'efficienza del collegamento a terra delle masse metalliche. Tale accertamento può essere effettuato anche a cura del proprietario dell'impianto che ne dovrà rilasciare attestazione scritta all'impresa.

**Dichiarazione di conformità.** L'installatore è in ogni caso tenuto al rilascio della dichiarazione di conformità, integrata dagli allegati previsti dal D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, che va conservata in copia in cantiere.

- 2) Impianto idrico: misure organizzative;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Caratteristiche di sicurezza.** La distribuzione dell'acqua per usi lavorativi deve essere fatta in modo razionale, evitando in quanto possibile l'uso di recipienti improvvisati in cantiere. Le tubature devono essere ben raccordate tra loro e, se non interrato, devono risultare assicurate a parti stabili della costruzione o delle opere provvisorie. Si deve evitare il passaggio di tubature in corrispondenza dei conduttori o di altre componenti degli impianti elettrici. In corrispondenza dei punti di utilizzo devono essere installati idonei rubinetti e prese idriche; inoltre devono essere installati idonei sistemi per la raccolta dell'acqua in esubero o accidentalmente fuoriuscita.

- 3) Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche: misure organizzative;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Caratteristiche di sicurezza.** Le strutture metalliche presenti in cantiere, quali ponteggi, gru, ecc, che superano le dimensioni limite per l'autoprotezione devono essere protette contro le scariche atmosferiche. L'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche può utilizzare i dispersori previsti per l'opera finita; in ogni caso l'impianto di messa a terra nel cantiere deve essere unico.

#### **Rischi specifici:**

- 1) Elettrocuzione;  
Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.

## **Accesso dei mezzi di fornitura materiali**

### **Procedure per l'accesso in cantiere da parte dei fornitori**

Al fine di disciplinare in maniera corretta le forniture in cantiere, le Imprese esecutrici dovranno scrupolosamente osservare e far osservare le seguenti modalità operative:

1. L'Impresa Appaltatrice comunicherà alla D.L. e al C.E.L. il nominativo dell'Impresa che provvederà alla fornitura, la sua ragione sociale, l'elenco del personale impiegato nell'ambito della fornitura, completo del corrispondente numero matricola societario o fotocopia del documento stesso.
2. Il C.E.L., ad avvenuta verifica dei documenti di cui sopra, comunicherà all'Impresa Appaltatrice dei lavori il benestare alle operazioni di fornitura in cantiere.
3. L'Impresa Appaltatrice avrà il compito, comunque prima dell'ingresso in cantiere, di formare ed informare il personale adibito al servizio di fornitura, impartendo le disposizioni ed istruzioni, adeguate e pertinenti all'esecuzione delle opere oggetto dei lavori, necessarie a garantire l'intervento in sicurezza e tenendo in debito conto le informazioni, relative ai rischi, avute dalla Committente; tale compito dovrà essere assolto con scrupolosità, poiché, in generale, il personale coinvolto potrà di volta in volta essere diverso.
4. I fornitori dovranno rispettare il percorso indicato loro dall'Impresa, la segnaletica presente in cantiere e il limite di velocità indicato (generalmente "a passo d'uomo"); inoltre particolare attenzione dovrà essere rivolta alle manovre dei mezzi, onde evitare l'investimento di persone o l'urto di materiale o strutture.
5. Nel caso di attese forzate e prolungate è opportuno che gli addetti/fornitori rimangano all'interno della cabina di guida o, nel caso debbano allontanarsi dall'area di scarico, si dirigano, meglio se accompagnati da un preposto/addetto dell'Impresa, in luoghi sicuri e privi di pericoli, onde evitare possibili interferenze con le lavorazioni in atto. Gli addetti/fornitori, nel caso che debbano scendere dal mezzo, dovranno indossare i D.P.I. previsti dal presente disciplinare per lavori in presenza di traffico o dal Piano di Sicurezza e di Coordinamento, idonei ed appropriati alle attività svolte nell'area di lavoro servita. Nel caso di fornitura di inerti al termine delle operazioni di scarico, è assolutamente vietato abbassare il cassone degli autoarticolati con il mezzo in movimento.

### **Disposizioni relative alle fasi di scarico/carico**

L'Impresa appaltatrice comunicherà ai fornitori l'esistenza di situazioni particolari che potrebbero pregiudicare la stabilità dei mezzi durante le fasi di carico/scarico (sottoservizi/inconsistenza del terreno, etc.) Laddove necessario adotterà o farà adottare ai fornitori tutti gli accorgimenti necessari per l'esecuzione in sicurezza delle operazioni di scarico/carico (formazione di idonei piani di lavoro, messa a disposizione di traversine, segnalazione fisica dei sottoservizi, linee elettriche aeree, etc). In generale dovrà essere osservato quanto previsto nel P.S.C. e nel P.O.S. per l'attività di movimentazione dei carichi.

#### **Misure Preventive e Protettive generali:**

- 1) Accesso dei mezzi di fornitura materiali: misure organizzative;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Accesso dei mezzi di fornitura materiali.** L'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali dovrà sempre essere autorizzato dal capocantiere che fornirà ai conducenti opportune informazioni sugli eventuali elementi di pericolo presenti in cantiere. L'impresa appaltatrice dovrà individuare il personale addetto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere.



**Rischi specifici:**

- 1) Investimento;  
2) Urti, colpi, impatti, compressioni;  
Lesioni per colpi, impatti, compressioni a tutto il corpo o alle mani per contatto con utensili, attrezzi o apparecchi di tipo manuale o a seguito di urti con oggetti di qualsiasi tipo presenti nel cantiere.
- 3) Rumore;  
Danni all'apparato uditivo, causati da prolungata esposizione al rumore prodotto da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.

## Dislocazione delle zone di carico e scarico

---

Per quanto attiene alla dislocazione delle zone di carico e scarico si rimanda al Layout di cantiere allegato. L'Impresa appaltatrice comunicherà ai fornitori l'esistenza di situazioni particolari che potrebbero pregiudicare la stabilità dei mezzi durante le fasi di carico/scarico (sottoservizi/inconsistenza del terreno, etc.) Laddove necessario adotterà o farà adottare ai fornitori tutti gli accorgimenti necessari per l'esecuzione in sicurezza delle operazioni di scarico/carico (formazione di idonei piani di lavoro, messa a disposizione di traversine, segnalazione fisica dei sottoservizi, linee elettriche aeree, etc). In generale dovrà essere osservato quanto previsto nel P.S.C. e nel P.O.S. per l'attività di movimentazione dei carichi.

**Misure Preventive e Protettive generali:**

- 1) Dislocazione delle zone di carico e scarico: misure organizzative;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Dislocazione delle zone di carico e scarico.** Le zone di carico e scarico andranno posizionate: **a)** nelle aree periferiche del cantiere, per non essere d'intralcio con le lavorazioni presenti; **b)** in prossimità degli accessi carrabili, per ridurre le interferenze dei mezzi di trasporto con le lavorazioni; **c)** in prossimità delle zone di stoccaggio, per ridurre i tempi di movimentazione dei carichi con la gru e il passaggio degli stessi su postazioni di lavoro fisse.

**Rischi specifici:**

- 1) Investimento, ribaltamento;  
Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;  
Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

## Zone di deposito attrezzature

---

I mezzi d'opera, al termine delle lavorazioni giornaliere, dovranno essere posizionati, se possibile, ben dentro l'area di cantiere, delimitandola in maniera adeguata. Nel caso in cui si rendesse necessario, per esigenze tecnico organizzative, mantenere in atto lo sbarramento totale o parziale della carreggiata durante le sospensioni diurne o notturne dell'attività lavorativa, tutti i mezzi di lavoro, i veicoli ed i materiali dovranno essere arretrati il più lontano possibile, (quando possibile almeno 150 m.) dallo sbarramento di testa del cantiere.

**Misure Preventive e Protettive generali:**

- 1) Zone di deposito attrezzature: misure organizzative;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Zone di deposito attrezzature.** Le zone di deposito delle attrezzature di lavoro andranno differenziate per attrezzi e mezzi d'opera, posizionate in prossimità degli accessi dei lavoratori e comunque in maniera tale da non interferire con le lavorazioni presenti.

**Rischi specifici:**

- 1) Investimento, ribaltamento;  
Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;  
Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

## Zone di stoccaggio dei rifiuti

---

All'interno dell'area a servizio del cantiere si individua uno spazio delimitato per depositare eventuali rifiuti (NON PERICOLOSI) in attesa del definitivo regolare smaltimento. Sarà cura dell'Impresa provvedere, prima della rimozione della segnaletica di cantiere, alla completa pulizia delle aree dai materiali in eccedenza e/o derivanti dalle lavorazioni, dagli imballaggi, dai materiali ingombranti

e da eventuali rifiuti, che dovranno essere smaltiti a norma delle vigenti disposizioni legislative. E' vietato l'abbandono o il deposito incontrollato di tali materiali e/o rifiuti. È assolutamente vietato, in cantiere e presso tutte le aree ad esso collegate, bruciare eventuali accatastamenti di materiale, in particolare legnoso, al fine della loro totale distruzione ed alienazione. E' consentito che il deposito e lo smaltimento dei rifiuti venga curato dalla sola Impresa Appaltatrice, la quale provvederà a raccogliere i rifiuti di tutte le Imprese e di tutti i lavoratori autonomi operanti nel cantiere. Eventuale impermeabilizzazione e materiali di demolizione in generale vengono smaltiti a norma di legge dall'impresa.

#### **Misure Preventive e Protettive generali:**

- 1) Zone di stoccaggio dei rifiuti: misure organizzative;

#### **Prescrizioni Organizzative:**

**Zone di stoccaggio dei rifiuti.** Le zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere posizionate in aree periferiche del cantiere, in prossimità degli accessi carrabili. Inoltre, nel posizionamento di tali aree si è tenuto conto della necessità di preservare da polveri e esalazioni maleodoranti, sia i lavoratori presenti in cantiere, che gli insediamenti attigui al cantiere stesso.

#### **Rischi specifici:**

- 1) Investimento, ribaltamento;  
Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;  
Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

## **Zone di stoccaggio materiali**

Sono state previste aree per lo stoccaggio dei materiali, sia provenienti dagli scavi, sia di apporto per la realizzazione dei rilevati, sia per la cantierizzazione delle varie opere d'arte; (vd tavola di dettaglio) Le aree devono essere opportunamente spianate e drenate al fine di garantire la stabilità dei depositi. È vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi; qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature o sostegno preventivo della corrispondente parete di scavo. I depositi in cataste, pile, mucchi devono essere effettuati in modo da evitare crolli e cedimenti e che i materiali possano essere prelevati senza dover ricorrere a manovre pericolose. I depositi vanno protetti dalle intemperie ricorrendo, a seconda dei casi, a baracche chiuse, a tettoie fisse o anche a teli per la copertura provvisoria. Bisogna sempre considerare che per la movimentazione dei carichi devono essere usati in quanto più possibile mezzi ausiliari atti a diminuire le sollecitazioni sulle persone. I percorsi per la movimentazione dei carichi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile che essi interferiscano con zone in cui si trovano persone. Quando ciò non sia possibile i trasporti e la movimentazione, anche aerea, dei carichi dovranno essere opportunamente segnalati onde consentire lo spostamento delle persone. Al manovratore del mezzo di sollevamento e trasporto deve essere garantito il controllo delle condizioni di tutto il percorso, anche ricorrendo a personale ausiliario.

#### **Misure Preventive e Protettive generali:**

- 1) Zone di stoccaggio materiali: misure organizzative;

#### **Prescrizioni Organizzative:**

**Zone di stoccaggio materiali.** Le zone di stoccaggio dei materiali devono essere identificate e organizzate tenendo conto della viabilità generale e della loro accessibilità. Particolare attenzione deve essere posta per la scelta dei percorsi per la movimentazione dei carichi che devono, quanto più possibile, evitare l'interferenza con zone in cui si svolgano lavorazioni. Le aree devono essere opportunamente spianate e drenate al fine di garantire la stabilità dei depositi. È vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi; qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature o sostegno preventivo della corrispondente parete di scavo.

#### **Rischi specifici:**

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;  
Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.
- 2) Investimento, ribaltamento;  
Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

## **Cantiere estivo (condizioni di caldo severo)**

Le lavorazioni si svolgeranno in parte in periodo estivo. Le lavorazioni esterne sono quelle maggiormente interessate dalle condizioni climatiche calde o fredde. I rischi di lavorazioni in condizioni di caldo severo sono quello derivanti da stress termico, ovvero crampi da calore e disidratazione, colpo di calore, edema e collasso cardio-circolatorio. Si prescrive che in condizioni di caldo severo siano modificati gli orari di lavoro, in modo tale da evitare le ore calde centrali della giornata. Si richiede di indossare vestiario idoneo, ruotare gli operatori che svolgono le attività, prevedere frequenti pause lavorative, mettere a disposizione bevande.



### Rischi specifici:

- 1) Microclima (caldo severo);  
Rischi per la salute dei lavoratori durante le lavorazioni che comportano o, che possono comportare, un'esposizione a stress termico in un ambiente caldo (microclima caldo severo).

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure generali.** I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a microclima caldo severo, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo possibile compatibilmente alle esigenze delle attività lavorative.

**Tettoie e pensiline.** I lavoratori devono essere protetti dalla radiazione solare diretta, almeno per le lavorazioni su postazioni di lavoro fisse (banco ferraoli, sega circolare, ecc), mediante la realizzazione di pensiline o tettoie.

**Mezzi climatizzati.** I mezzi d'opera devono essere dotati di cabine climatizzate.

*Dispositivi di protezione individuale:*

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi.

- 2) Radiazioni ottiche naturali;  
Rischi per la salute dei lavoratori per esposizione a radiazioni ottiche naturali (radiazioni ultraviolette solari).

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure generali.** I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a radiazioni ottiche naturali, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo possibile compatibilmente alle esigenze delle attività lavorative.

**Orario di lavoro.** I lavori all'aperto devono essere effettuati evitando le ore più calde della giornata.

## Cantiere invernale (condizioni di freddo severo)

Le lavorazioni si svolgeranno in parte in periodo invernale. Le lavorazioni esterne sono quelle maggiormente interessate dalle condizioni climatiche calde o fredde. I rischi di lavorazioni in condizioni di freddo severo sono quello derivanti da ipotermia, congelamento dei tessuti ed assideramento. Si richiede di indossare vestiario idoneo e svolgere le attività esterne nelle ore più calde della giornata.

### Rischi specifici:

- 1) Microclima (freddo severo);  
Rischi per la salute dei lavoratori durante le lavorazioni che comportano o, che possono comportare, un'esposizione a stress termico in un ambiente freddo (microclima freddo severo).

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure generali.** I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a microclima freddo severo, devono essere ridotti al minimo possibile compatibilmente alle esigenze delle attività lavorative.

**Ambienti climatizzati.** Gli ambienti di lavoro devono essere dotati di uffici/box/cabine opportunamente climatizzati.

**Mezzi climatizzati.** I mezzi d'opera devono essere dotati di cabine climatizzate.

*Dispositivi di protezione individuale:*

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi.

## Uffici

In cantiere dovrà essere installato un monoblocco prefabbricato ad uso ufficio ad uso delle figure responsabili dotato di servizi igienici.

### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Posti di lavoro: misure organizzative;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Porte di emergenza.** **1)** le porte di emergenza devono aprirsi verso l'esterno; **2)** le porte di emergenza non devono essere chiuse in modo tale da non poter essere aperte facilmente e immediatamente da ogni persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza; **3)** le porte scorrevoli e le porte a bussola sono vietate come porte di emergenza.

**Areazione e temperatura.** **1)** ai lavoratori deve essere garantita una sufficiente e salubre quantità di aria; **2)** qualora vengano impiegati impianti di condizionamento d'aria o di ventilazione meccanica, essi devono funzionare in modo tale che i lavoratori non vengano esposti a correnti d'aria moleste; **3)** ogni deposito e accumulo di sporcizia che possono comportare immediatamente un rischio per la salute dei lavoratori a causa dell'inquinamento dell'aria respirata devono essere eliminati rapidamente; **4)** durante il lavoro, la temperatura per l'organismo umano deve essere adeguata, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e delle sollecitazioni fisiche imposte ai lavoratori.

**Illuminazione naturale e artificiale.** I posti di lavoro devono disporre, nella misura del possibile, di sufficiente luce naturale ed essere dotati di dispositivi che consentano un'adeguata illuminazione artificiale per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

**Pavimenti, pareti e soffitti dei locali.** **1)** i pavimenti dei locali non devono presentare protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi; essi devono essere fissi, stabili e antisdrucciolevoli; **2)** le superfici dei pavimenti, delle pareti e dei soffitti nei locali devono essere tali da poter essere pulite e intonacate per ottenere condizioni appropriate di igiene; **3)** le pareti trasparenti o traslucide, in particolare le pareti interamente vetrate nei locali o nei pressi dei posti di lavoro e delle vie di circolazione devono

essere chiaramente segnalate ed essere costituite da materiali di sicurezza ovvero essere separate da detti posti di lavoro e vie di circolazione, in modo tale che i lavoratori non possano entrare in contatto con le pareti stesse, né essere feriti qualora vadano in frantumi.

**Finestre e lucernari dei locali.** **1)** le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione devono poter essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in maniera sicura. Quando sono aperti essi non devono essere posizionati in modo da costituire un pericolo per i lavoratori; **2)** le finestre e i lucernari devono essere progettati in maniera congiunta con le attrezzature ovvero essere dotati di dispositivi che ne consentano la pulizia senza rischi per i lavoratori che effettuano questo lavoro nonché per i lavoratori presenti.

**Porte e portoni.** **1)** La posizione, il numero, i materiali impiegati e le dimensioni delle porte e dei portoni sono determinati dalla natura e dall'uso dei locali; **2)** un segnale deve essere apposto ad altezza d'uomo sulle porte trasparenti; **3)** le porte ed i portoni a vento devono essere trasparenti o essere dotati di pannelli trasparenti; **4)** quando le superfici trasparenti o traslucide delle porte e dei portoni non sono costituite da materiale di sicurezza e quando c'è da temere che i lavoratori possano essere feriti se una porta o un portone va in frantumi, queste superfici devono essere protette contro lo sfondamento.

## Gabinetti

Nel cantiere dovranno essere presenti almeno n.2 bagni chimici. (lavoratori e fornitori)

Le caratteristiche dei bagni chimici adottate non dovranno essere inferiori alle seguenti:

- Il bagno sarà costruito con materiali non porosi o a bassa porosità tale da permettere una rapida pulizia e decontaminazione;
- le dimensioni minime interne non saranno inferiori a 100 x 100 cm per la base e 240 cm per l'altezza
- sarà provvisto di griglie di areazione che assicureranno un continuo ricambio d'aria;
- il tetto sarà costituito da materiale semitrasparente in modo da garantire un sufficiente passaggio della luce,
- la porta sarà dotata di sistema di chiusura a molla e di un sistema di segnalazione che indicherà quando il bagno è libero od occupato;
- il bagno sarà dotato di tubo di sfiato che, inserito nella vasca reflui, fuoriuscirà dal tetto evitando così che all'interno si formino cattivi odori;
- la vasca reflui sarà dotata di sistema di schermo tura in grado di impedire eventuali schizzi di materiale fecale e/o urine.
- la schermatura avrà caratteristiche tali da consentire la pulizia e la decontaminazione;
- la vuotatura della vasca sarà effettuata almeno ogni 24/48 ore, tenendo conto anche della situazione meteorologica e della numerosità dell'utenza;
- in occasione della vuotatura sarà effettuato un lavaggio dell'intero bagno mediante uso di acqua sotto pressione.

I locali che ospitano i lavabi devono essere dotati di acqua corrente, se necessario calda e di mezzi detergenti e per asciugarsi.

- I lavabi devono essere in numero minimo di uno ogni 5 lavoratori e 1 gabinetto ogni 10 lavoratori impegnati nel cantiere
- I servizi igienici devono essere costruiti in modo da salvaguardare la decenza e mantenuti puliti
- In condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi di cantiere, e in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, è consentito attivare delle convenzioni con tali strutture al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere: copia di tali convenzioni deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori.
- Quando per particolari esigenze vengono utilizzati bagni mobili chimici, questi devono presentare caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti

### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Gabinetti: misure organizzative;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Caratteristiche di sicurezza.** I locali che ospitano i lavabi devono essere dotati di acqua corrente, se necessario calda e di mezzi detergenti e per asciugarsi. I servizi igienici devono essere costruiti in modo da salvaguardare la decenza e mantenuti puliti. I lavabi devono essere in numero minimo di uno ogni 5 lavoratori e 1 gabinetto ogni 10 lavoratori impegnati nel cantiere.

**Bagni mobili chimici.** Quando per particolari esigenze vengono utilizzati bagni mobili chimici, questi devono presentare caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti.

**Convenzione con strutture ricettive.** In condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi di cantiere, e in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, è consentito attivare delle convenzioni con tali strutture al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere: copia di tali convenzioni deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 13, Parte 2, Punto 3.

## Macchine ed attrezzature operanti in cantiere

L'impresa appaltatrice assicurerà l'utilizzo in conformità alle norme di legge e di buona tecnica vigenti; qualunque modifica significativa all'impianto dovrà essere autorizzata dal responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice in quanto sarà necessaria l'emissione di una nuova dichiarazione di conformità, per la parte di impianto modificata/sostituita, da parte di soggetti abilitati. Il materiale e le attrezzature elettriche utilizzate dalle imprese esecutrici, così come detto precedentemente, dovranno essere conformi alla normativa vigente ed alle norme CEI applicabili; nel caso in cui il CSE verificasse l'utilizzo di materiale non conforme, vieterà immediatamente l'utilizzo delle attrezzature e dei materiali elettrici fino a che l'impresa inadempiente non abbia sanato la situazione pericolosa.

## Attrezzature per il primo soccorso

Ogni impresa deve avere in cantiere (o su veicolo sempre presente) una propria cassetta/pacchetto di medicazione. Tale cassetta dovrà essere sempre a disposizione dei lavoratori e per questo dovrà essere posizionata in un luogo ben accessibile e conosciuto da tutti.

**Si richiede all'impresa affidataria di lasciare cassetta di primo soccorso in cantiere.**

### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Servizi sanitari: contenuto pacchetto di medicazione;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Contenuto del pacchetto di medicazione.** Il pacchetto di medicazione, deve contenere almeno: **1)** due paia di guanti sterili monouso; **2)** un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml ; **3)** un flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml; **4)** una compressa di garza sterile 18 x 40 in busta singola; **5)** tre compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; **6)** una pinzetta da medicazione sterile monouso; **7)** una confezione di cotone idrofilo; **8)** una confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso; **9)** un rotolo di cerotto alto 2,5 cm; **10)** un rotolo di benda orlata alta 10 cm; **11)** un paio di forbici; **12)** un laccio emostatico; **13)** una confezione di ghiaccio pronto uso; **14)** un sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; **15)** istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

- 2) Servizi sanitari: contenuto cassetta di pronto soccorso;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Contenuto cassetta di pronto soccorso.** La cassetta di pronto soccorso, deve contenere almeno: **1)** cinque paia di guanti sterili monouso; **2)** una visiera paraschizzi; **3)** un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro; **4)** tre flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml; **5)** dieci compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; **6)** due compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole; **7)** due teli sterili monouso; **8)** due pinzette da medicazione sterile monouso; **9)** una confezione di rete elastica di misura media; **10)** una confezione di cotone idrofilo; **11)** due confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso; **12)** due rotoli di cerotto alto 2,5 cm; **13)** un paio di forbici; **14)** tre lacci emostatici; **15)** due confezioni di ghiaccio pronto uso; **16)** due sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; **17)** un termometro; **18)** un apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

## Consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo. La presa visione del presente Piano e la formulazione delle eventuali proposte da parte dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sono riportate all'ultima pagina del PSC alla Sezione FIRME.

### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Consultazione del RLS: misure organizzative;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Consultazione del RLS.** Prima dell'accettazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e delle modifiche significative apportate allo stesso, il Datore di Lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e fornirgli tutti gli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. In riferimento agli obblighi previsti sarà cura dei Datori di Lavoro impegnati in operazioni di cantiere indire presso gli uffici di cantiere o eventuale altra sede riunioni periodiche con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. I verbali di tali riunioni saranno trasmessi al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

## Cooperazione e coordinamento delle attività

Qualora oltre all'impresa appaltatrice dovessero entrare in cantiere altre imprese o lavoratori autonomi, si dovrà preventivamente procedere ad attività di cooperazione e di coordinamento delle attività, nonché ad informare reciprocamente le varie ditte coinvolte nel cantiere. In particolare, sarà compito del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice indire una riunione generale di cooperazione e di coordinamento a cui parteciperanno tutti i datori di lavoro delle varie imprese, oltre al coordinatore in fase di esecuzione. In tale

incontro, ciascuno verrà edotto dei rischi derivanti dalle sovrapposizioni delle varie attività lavorative svolte da ognuno all'interno del cantiere, per le quali saranno studiate, caso per caso, le azioni per evitare tali interferenze o limitarne quantomeno il rischio.

#### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Cooperazione e coordinamento delle attività: misure organizzative;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Cooperazione e coordinamento delle attività.** Prima dell'inizio dei lavori ed ogni qualvolta si ritenga necessario, il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione può riunire i Datori di Lavoro delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento, con particolare riferimento agli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione, nelle interferenze, nelle incompatibilità, nell'uso comune di attrezzature e servizi.

## Mezzi estinguenti

In cantiere dovranno essere ben identificati i mezzi ed impianti di estinzione (Estintori portatili, carrellati....) e l'impresa che ne curerà l'installazione, dovrà garantirne l'efficienza e le verifiche obbligatorie di legge per tutta la durata dei lavori. In relazione alle modalità operative delle specifiche lavorazioni ed alla situazione logistica attuale del cantiere sarà da valutare anche la presenza di un estintore portatile, a polvere per fuochi ABC del peso minimo di 6 kg anche in corrispondenza del luogo di lavoro. Le lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere (saldature, ecc.) dovranno avvenire solo previa autorizzazione del preposto dell'impresa incaricata dell'operazione e solo dopo aver preso le necessarie precauzioni (allontanamento materiali combustibili, verifica presenza estintore nelle vicinanze, ecc.). Della tenuta in efficienza dei presidi antincendio e della segnaletica di sicurezza si farà carico ciascuna impresa esecutrice per le parti di sua competenza. L'impresa appaltatrice assicurerà il pieno rispetto delle prescrizioni in materia di antincendio per l'intero cantiere.

#### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Mezzi estinguenti: misure organizzative;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

**Mezzi estinguenti.** Devono essere predisposti mezzi ed impianti di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili o carrellati di primo intervento. Detti mezzi ed impianti devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.

## Segnaletica di sicurezza

Lungo tutta la recinzione dei cantieri verrà apposta idonea segnaletica di sicurezza; inoltre lungo la strada prima e dopo il cantiere dovrà essere posizionato il cartello "INIZIO CANTIERE" e "FINE CANTIERE", oltre alla restante segnaletica secondo quanto previsto dal codice della strada al fine di tutelare gli utenti della strada e i lavoratori del cantiere. In caso di deviazione del traffico veicolare o restringimenti di carreggiata dovrà essere predisposta a terra tutta la segnalazione di colore arancione/giallo prevista dal codice della strada. La disposizione finale della segnaletica di ogni cantiere sarà concordata con il coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, con il responsabile della sicurezza dell'impresa appaltatrice e con il comando di polizia locale una volta che l'impresa presenterà il proprio piano operativo dei lavori riferito ai tratti stradali in oggetto. Per fare in modo che il segnalamento temporaneo sia efficace occorre che la segnaletica sia uniforme su tutto il territorio. Condizioni o situazioni identiche devono essere segnalate con segnali identici. Il segnalamento temporaneo deve informare, guidare e convincere gli utenti: un cantiere stradale può causare gravi intralci alla circolazione, pertanto il segnalamento deve essere posto in modo da tenere un comportamento adeguato ad una situazione non abituale.

La segnaletica deve:

**ADATTARSI** alla situazione concreta tenendo conto delle caratteristiche della strada, del traffico, delle condizioni meteorologiche, ecc..;

deve essere **COERENTE** pertanto non possono coesistere segnali temporanei e permanenti in contrasto tra loro, eventualmente si provvederà ad oscurare provvisoriamente o rimuovere i segnali permanenti;

deve essere **CREDIBILE** informando l'utente della situazione reale senza imporre comportamenti assurdi e seguendo l'evoluzione del cantiere; una volta terminati i lavori la segnaletica deve essere rimossa e non rimanere in luogo, come spesso accade;

deve essere **VISIBILE E LEGGIBILE** sia di giorno che di notte, deve avere forma, dimensioni, colori e caratteri regolamentari, deve essere in numero limitato (sullo stesso supporto non possono essere posti o affiancati più di due segnali); deve essere posizionata correttamente, deve essere in buono stato (non deteriorata o comunque danneggiata).

**È molto importante l'uso della segnaletica appropriata e il suo corretto posizionamento.**

**COLORE:** tutti i cartelli verticali di pericolo e di indicazione per la segnaletica temporanea hanno il fondo giallo;

**DIMENSIONE:** sia la segnaletica orizzontale che quella verticale deve avere le stesse dimensioni della segnaletica permanente. I segnali di formato "piccolo" o "ridotto" possono essere impiegati solo quando le condizioni di impianto limitano l'impiego di formato "normale";

**RIFRANGENZA:** i segnali devono essere percepibili e leggibili sia di giorno che di notte;

**SUPPORTI E SOSTEGNO:** devono essere utilizzati supporti, sostegni e basi mobili di tipo trasportabile e ripiegabile che assicurano la

stabilità del segnale in qualsiasi condizione atmosferica. Il segnale stradale deve risultare ben fermo ma, nel contempo, non deve risultare eccessivamente rigido, sul suo punto di collocazione. La base dello stesso non deve costituire un corpo unico e rigido (quali pietre, cerchioni di ruota, ecc.), sono infatti vietati gli zavorramenti rigidi.

## **ISTRUZIONI CIRCA LA POSA, IL MANTENIMENTO E LA RIMOZIONE DELLA SEGNALETICA DI CANTIERE**

### **Indicazioni preliminari**

Il datore di lavoro di ciascuna Impresa dovrà rilasciare, prima dell'inizio dei lavori, attestazione che i lavoratori sono stati tutti informati e formati ai sensi degli artt. 36 - 37 (informazione e formazione dei lavoratori) del D.Lgs. 9/4/2008 n°81 "Attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007 n°123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" in merito al cantiere in esame. Sarà compito del Direttore Tecnico di Cantiere raccogliere le dichiarazioni delle eventuali Imprese subappaltatrici e consegnarne una copia alla Committenza.

Il datore di lavoro, previa consultazione con i rappresentanti dei lavoratori propri e delle eventuali ditte subappaltatrici, dovrà rilasciare una dichiarazione di accettazione di quanto contenuto nel presente piano e delle eventuali modifiche apportate allo stesso. *Sarà compito del coordinatore per l'esecuzione verificare tale dichiarazione e attuare quanto previsto tra le parti sociali, al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza.*

Il coordinatore per l'esecuzione, durante la riunione preliminare, dovrà organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

La segnaletica di sicurezza e salute è normata dal D.Lgs. 493/96 così come recepito dal D.Lgs. 9/4/2008 n°81 "Attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007 n°123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" al quale si rimandano le imprese per una completa valutazione di quanto necessita al cantiere in oggetto in funzione delle proprie scelte specifiche. **L'elenco della precisa segnaletica di cantiere da utilizzare, con la relativa ubicazione, dovrà essere contenuto nei piani delle imprese.**

### **Norme di comportamento**

Sarà compito dell'impresa apporre e mantenere tutte le segnalazioni regolamentari, opportunamente vigilate secondo quanto prescritto dal vigente Codice della Strada e dal relativo Regolamento. Qualora venissero eseguiti lavori o depositi su aree di uso pubblico aperte alla circolazione dei pedoni, degli animali e dei veicoli, l'Impresa è tenuta inderogabilmente a disporre un adeguato servizio di sorveglianza che provveda a:

- aggiornare tempestivamente la segnaletica mobile secondo l'evolversi dei lavori e controllare costantemente la posizione degli apprestamenti segnaletici (cartelli, cavalletti) ripristinandone l'esatta collocazione ogni qual volta gli stessi venissero spostati o abbattuti dal traffico, da eventi atmosferici o per ogni altra causa;
- mantenere puliti i segnali in relazione alle condizioni atmosferiche, in modo da consentire sempre la chiara percezione dei messaggi;
- mantenere in perfetta efficienza la segnaletica anche durante le ore notturne ed i giorni non lavorativi, in particolare i dispositivi luminosi previsti, provvedendo ove necessario alla loro eventuale alimentazione e/o sostituzione; l'Impresa è tenuta peraltro ad intervenire autonomamente al fine di sostituire qualsiasi elemento segnaletico divenuto, per deterioramento o altro, di scarsa percettibilità e interpretabilità per l'utenza;
- rilevare, in caso di incidente e/o danneggiamento della proprietà stradale ad opera di un utente in transito, i dati relativi al tipo di veicolo e alla sua targa nonché, se possibile, le generalità del conducente; provvedere inoltre ad avvertire dell'accaduto i competenti organi della Provincia e rendere la propria eventuale deposizione testimoniale al personale della Provincia;
- provvedere, su richiesta delle pattuglie di Polizia Stradale di scorta a trasporti eccezionali fuori sagoma per i quali fosse stato autorizzato il transito da parte della Provincia sotto la propria responsabilità, al contemporaneo spostamento della segnaletica mobile eventualmente necessario per consentire il regolare transito del mezzo, nonché al successivo ripristino dell'esatta collocazione della stessa.

Resta inteso che in caso di infortuni alle persone o danni alle cose per mancate ed insufficienti segnalazioni o ripari o per l'assenza del personale di sorveglianza o una sua negligenza nell'assolvimento dei suddetti compiti o per qualsiasi altra ragione l'Impresa appaltatrice si assume ogni responsabilità, rimanendo quindi completamente sollevata ed indenne l'Amministrazione appaltante ed il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori. L'impresa deve provvedere a rendere visibile, sia di giorno che di notte, il personale addetto ai lavori esposto al traffico dei veicoli, secondo le modalità previste dal D.P.R. 495/92.

Tutti i segnali su cavalletto o sostegno mobile devono essere adeguatamente appesantiti mediante sacchetti di sabbia al fine di evitarne la caduta o lo spostamento sotto l'azione del vento o del transito dei veicoli. E' fatto espresso divieto sostituire i suddetti sacchetti di sabbia con elementi rigidi come blocchi di cemento, sbarre o profilati metallici o altri materiali potenzialmente pericolosi a giudizio della Committenza.

L'Impresa dovrà provvedere alla copertura dei segnali esistenti lungo il tratto stradale interessato dai lavori che risultino eventualmente in contrasto con la segnaletica provvisoria disposta in occasione dei lavori. Tali coperture dovranno peraltro essere completamente rimosse al termine dei lavori stessi a cura dell'Impresa.

Qualora l'esecuzione dei lavori in esame riguardi direttamente la sede stradale aperta al traffico ed in presenza di questo, l'Impresa dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- nessuna attività di lavoro potrà essere svolta in caso di nebbia, di precipitazioni nevose o condizioni che possano limitare notevolmente la visibilità o le caratteristiche di aderenza della pavimentazione. Qualora tali condizioni negative sopraggiungessero successivamente all'inizio dei lavori, questi dovranno essere immediatamente sospesi, con conseguente rimozione di ogni e qualsiasi sbarramento di cantiere e della relativa segnaletica. La presente norma non si applica ai lavori aventi carattere di indifferibilità in quanto intesi ad eliminare situazioni di più grave pericolo per la circolazione nonché a quei lavori per i quali sia tecnicamente impossibile il contemporaneo ripristino delle normali condizioni di transitabilità. Tali circostanze dovranno comunque essere preventivamente accertate e riconosciute dalla Committenza, cui compete insindacabilmente ogni decisione in merito;
- nessuna persona addetta ai lavori dovrà trovarsi sulla carreggiata stradale se non all'interno del cantiere o zone di lavoro debitamente limitate o comunque protette; le Imprese sono tenute a curare il trasporto degli operai da e verso il luogo di lavoro evitandone la circolazione alla spicciolata;
- l'attraversamento a piedi della carreggiata in presenza di traffico è consentito solo per motivi strettamente inerenti al lavoro da svolgere;
- durante la permanenza in cantiere, tutti gli addetti ai lavori saranno tenuti inderogabilmente ad indossare il previsto sovraindumento fluoro-rifrangente ai fini della massima visualizzazione a distanza;
- è vietato al personale addetto sostare con veicoli in zone libere al traffico. Per qualsiasi arresto, anche se limitato a brevi istanti, il conducente dovrà portare il veicolo completamente all'interno della zona di lavoro debitamente delimitata;
- è vietato in ogni caso far sostare i veicoli sulle zone zebra di approccio ai punti di bivio nonché sulle corsie di accelerazione o decelerazione ove presenti;
- allorché un veicolo si trovi fermo in zona di lavoro, ogni operazione come: salita o di carico o scarico di materiali, apertura di portiere, ribaltamento di sponde ecc., dovrà sempre avvenire esclusivamente all'interno della delimitazione della zona di lavoro, evitando l'occupazione anche parziale della parte di carreggiata libera al traffico;
- il conducente che, riprendendo la marcia, dovrà uscire dalla zona di lavoro dove sarà tenuto a dare sempre e comunque precedenza al traffico sopraggiungente;
- è vietato effettuare la manovra di retromarcia se non all'interno dei cantieri o zone di lavoro debitamente delimitate;
- nel caso in cui si rendesse necessario, per esigenze tecniche o organizzative, mantenere in atto lo sbarramento totale o parziale della carreggiata durante le sospensioni diurne e/o notturne della attività lavorativa, tutti i mezzi di lavoro, i veicoli ed i materiali dovranno essere debitamente arretrati dallo sbarramento di testa;
- è fatto divieto a tutte le Imprese che eseguono lavori di qualunque tipo di eliminare mediante combustione rifiuti o materiali di risulta sulla sede stradale o nelle sue adiacenze, come anche di bruciare sterpaglie od altro lungo le scarpate o causarne comunque l'incendio.

In caso di inosservanza di una qualsiasi delle presenti norme la Provincia potrà disporre, anche congiuntamente:

- la sospensione dei lavori per colpa dell'Impresa;
- la revoca delle autorizzazioni rilasciate;
- la richiesta all'Impresa della sostituzione del personale resosi responsabile dell'inosservanza;
- l'attuazione a propria cura ed a spese dell'Impresa delle opere di segnaletica e/o di protezione non attuate o attuate in modo difforme.

Salvi e impregiudicati ogni altro diritto ed azione. Per la predisposizione della segnaletica stradale di cantiere le imprese potranno attenersi agli schemi segnaletici disponibili presso la Committenza che illustrano quattro possibili casi:

1. chiusura totale al traffico.
2. senso unico alternato per cantiere mobile a mezzo di movieri.
3. senso unico alternato per cantiere mobile a mezzo di semaforo.
4. restringimento di parte della carreggiata stradale

In ogni caso l'Impresa dovrà presentare per tempo alla Committenza la richiesta per ottenere il provvedimento viabilistico necessario secondo quanto previsto dal nuovo Codice della Strada. Qualora le scelte dell'Impresa in merito alla segnaletica da posare si discostino dalle indicazioni contenute negli schemi sopracitati, tali scelte dovranno essere motivate e accettate dal Coordinatore per l'esecuzione; una volta accettate le modifiche diverranno parte integrante del piano di sicurezza.

Si ricorda infine che la posa della segnaletica stradale temporanea non dovrà interferire con la segnaletica esistente.

### **Sorveglianza e manutenzione segnaletica**

#### **CANTIERI GIORNALIERI**

Al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza e visibilità del cantiere l'Impresa Appaltatrice dovrà provvedere a presidiare costantemente la segnaletica, garantendo la manutenzione e l'eventuale ripristino dei segnali danneggiati. Il personale incaricato di svolgere il servizio di sorveglianza e controllo della segnaletica (sempre reperibile telefonicamente) dovrà essere

informato e addestrato, a cura dell'Impresa, sui rischi legati al cantiere, all'ambiente stradale e alle operazioni di posa e raccolta della segnaletica stessa.

Si rammenta che l'inosservanza delle sopracitate prescrizioni si configura come inosservanza grave, con tutte le conseguenze previste, in quanto atto pregiudizievole alla sicurezza del personale operante in cantiere, alla fluidità della circolazione e alla sicurezza degli utenti in transito.

Tale personale avrà il compito di:

- a) Controllare costantemente la posizione dei segnali, ripristinandone immediatamente l'esatta collocazione qualora essi vengano spostati o abbattuti;
- b) Mantenere l'efficienza dei segnali e dei dispositivi luminosi curandone il funzionamento e provvedendo alla loro pulizia anche in occasione di precipitazioni nevose in modo da consentire sempre la chiara percezione dei messaggi;
- c) Provvedere, nel caso di code o rallentamenti del traffico in corrispondenza del cantiere, a presegnalare l'evento al traffico sopraggiungente, ed a comunicare l'evento agli Enti di vigilanza territorialmente competenti per gli interventi adeguati. Fino all'arrivo del personale di cui sopra, egli avrà l'obbligo di tenere costantemente aggiornato sulla situazione del traffico.
- d) Provvedere ad avvisare immediatamente gli Enti di vigilanza territorialmente competenti in caso si verificasse un incidente nella zona interessata dal cantiere. Ricorrendo i casi c) e d), le informazioni dovranno essere fornite in maniera chiara e dettagliata tali da permettere, in attesa dell'arrivo delle forze d'ordine, l'individuazione di gravi e particolari situazioni di pericolo a carico degli utenti coinvolti.

Al ripristinarsi delle normali condizioni di traffico, potrà riprendere le proprie attività e se terminato il proprio turno ed ottenuto l'avvicendamento nel servizio di guardiania da parte dei colleghi, abbandonare il cantiere.

Qualora l'assenza o la negligenza del servizio di guardiania sia tale da determinare un incidente o comunque un fatto lesivo per gli utenti o i loro beni, ogni responsabilità ricadrà completamente ed esclusivamente sull'Impresa.

#### **CANTIERI PERMANENTI**

Quando per esigenze di servizio la segnaletica debba permanere anche durante le ore notturne o durante i giorni festivi o prefestivi l'impresa si impegna a garantire per tutta la durata dei lavori un servizio di presidio e manutenzione giornaliera con presenza fissa in cantiere 24 ore su 24, di un addetto che assicuri costantemente il controllo, l'integrità e la tenuta in funzione della segnaletica stradale e luminosa.

Il personale incaricato del servizio dovrà essere di dimostrata capacità e preparazione e dovrà essere sempre possibile il collegamento telefonico con il cantiere.

Si rammenta che l'inosservanza delle sopracitate prescrizioni si configura come inosservanza grave, con tutte le conseguenze previste, in quanto atto pregiudizievole alla sicurezza del personale operante in cantiere, alla fluidità della circolazione e alla sicurezza degli utenti in transito.

Tale personale avrà il compito di:

- a) Controllare costantemente la posizione dei segnali, ripristinandone immediatamente l'esatta collocazione qualora essi vengano spostati o abbattuti;
- b) Mantenere l'efficienza dei segnali e dei dispositivi luminosi curandone il funzionamento e provvedendo alla loro pulizia anche in occasione di precipitazioni nevose in modo da consentire sempre la chiara percezione dei messaggi;
- c) Provvedere, nel caso di code o rallentamenti del traffico in corrispondenza del cantiere, a presegnalare l'evento al traffico sopraggiungente, comunicando l'evento agli Enti di vigilanza territorialmente competenti per gli interventi adeguati. Fino all'arrivo del personale di cui sopra, egli avrà l'obbligo di tenere costantemente aggiornato sulla situazione del traffico.
- d) Provvedere ad avvisare immediatamente gli Enti di vigilanza territorialmente competenti in caso si verificasse un incidente nella zona interessata dal cantiere. Ricorrendo i casi c) e d), le informazioni dovranno essere fornite in maniera chiara e dettagliata tali da permettere, in attesa dell'arrivo delle forze d'ordine, l'individuazione di gravi e particolari situazioni di pericolo a carico degli utenti coinvolti.

Al ripristinarsi delle normali condizioni di traffico, potrà riprendere le proprie attività e se terminato il proprio turno ed ottenuto l'avvicendamento nel servizio di guardiania da parte dei colleghi, abbandonare il cantiere.

Qualora l'assenza o la negligenza del servizio di guardiania sia tale da determinare un incidente o comunque un fatto lesivo per gli utenti o i loro beni, ogni responsabilità ricadrà completamente ed esclusivamente sull'Impresa.

#### **Misure Preventive e Protettive generali:**

- 1) Segnaletica di sicurezza: misure organizzative;

#### **Prescrizioni Organizzative:**

**Segnaletica di sicurezza.** Quando risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza, allo scopo di: **a)** avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte; **b)** vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo; **c)** prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza; **d)** fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio; **e)** fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

## **Parapetti**

I parapetti saranno previsti per evitare la caduta nel vuoto di persone e materiale.

Agli effetti del D.Lgs. 81/08 (punto 1.7.2.1 dell'Allegato IV), è considerato "parapetto normale" un parapetto che soddisfi alle seguenti condizioni:



- sia costruito con materiale rigido e resistente in buono stato di conservazione;
- abbia un'altezza utile di almeno un metro;
- sia costituito da almeno due correnti, di cui quello intermedio posto a circa metà distanza fra quello superiore ed il pavimento;
- sia costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, al massimo sforzo cui può essere assoggettato, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione.

E' considerato "parapetto normale con arresto al piede" il parapetto definito al comma precedente, completato con fascia continua poggiante sul piano di calpestio ed alta almeno 15 centimetri.

E' considerata equivalente ai parapetti normali, qualsiasi protezione, quale muro, balaustra, ringhiera e simili, realizzante condizioni di sicurezza contro la caduta verso i lati aperti, non inferiori a quelle presentate dai parapetti stessi.



#### Misure Preventive e Protettive generali:

- 1) Parapetti: misure organizzative;

#### Prescrizioni Organizzative:

**Caratteristiche dell'opera:** **1)** devono essere allestiti con buon materiale e a regola d'arte, risultare idonei allo scopo, essere in buono stato di conservazione e conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro; **2)** il parapetto regolare può essere costituito da: **a)** un corrente superiore, collocato all'altezza minima di 1 metro dal piano di calpestio; **b)** una tavola fermapiede, alta non meno di 20 cm, aderente al piano camminamento; **c)** un corrente intermedio se lo spazio vuoto che intercorre tra il corrente superiore e la tavola fermapiede è superiore ai 60 cm.

**Misure di prevenzione:** **1)** vanno previste per evitare la caduta nel vuoto di persone e materiale; **2)** sia i correnti che la tavola fermapiede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti o degli appoggi sia quando fanno parte dell'impalcato di un ponteggio che in qualunque altro caso; **3)** piani, piazzole, castelli di tiro e attrezzature varie possono presentare parapetti realizzati con caratteristiche geometriche e dimensionali diverse; **4)** il parapetto con fermapiede va anche applicato sul lato corto, terminale, dell'impalcato, procedendo alla cosiddetta "intestatura" del ponte; **5)** il parapetto con fermapiede va previsto sul lato del ponteggio verso la costruzione quando il distacco da essa superi i cm 20 e non sia possibile realizzare un piano di calpestio esterno, poggiante su traversi a sbalzo, verso l'opera stessa; **6)** il parapetto con fermapiede va previsto ai bordi delle solette che siano a più di 2 metri di altezza; **7)** il parapetto con fermapiede va previsto ai bordi degli scavi che siano a più di 2 metri di altezza; **8)** il parapetto con fermapiede va previsto nei tratti prospicienti il vuoto di viottoli e scale con gradini ricavate nel terreno o nella roccia quando si superino i 2 metri di dislivello; **9)** è considerata equivalente al parapetto, qualsiasi protezione, realizzante condizioni di sicurezza contro la caduta verso i lati aperti non inferiori a quelle presentate dal parapetto stesso.

#### Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 18, Punto 2.1.5..

#### Rischi specifici:

- 1) Caduta dall'alto;  
Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.

## Procedure di Dettaglio DM 22.01.19

INSTALLAZIONE E DISINSTALLAZIONE SEGNALETICA DI CANTIERE (DI 22/01/2019 – allegato I – cap.7.4 e cap.7.5):

#### Installazione della segnaletica:

I segnali vanno messi in opera nell'ordine in cui gli utenti della strada li incontrano: prima la segnaletica di avvicinamento, poi quella di posizione e infine quella di fine prescrizione, assicurandosi durante la posa che ogni cartello



sia perfettamente visibile. La segnaletica va posata in modo da non intralciare la traiettoria dei veicoli sopraggiungenti. La segnaletica su cavalletto dovrà essere adeguatamente zavorrata.

Lo sbarramento obliquo del cantiere (testata) dovrà essere preventivamente localizzato con precisione e posizionato in corrispondenza di tratti di strada rettilinei e comunque in punti ove ne sia consentito l'agevole avvistamento a distanza da parte degli utenti.

I segnali della testata di chiusura dovranno essere installati seguendo le seguenti istruzioni:

- agevolare la posa dei cartelli con l'ausilio di un'adeguata presegnalazione;
- assicurarsi che il traffico sopraggiungente permetta il posizionamento del cartello e il successivo rientro al mezzo di servizio;
- posare preferibilmente un cartello per volta;
- posare per primo il cartello più vicino alla corsia di emergenza o alla banchina, (in caso di chiusura della corsia di marcia) o allo spartitraffico (in caso di chiusura della corsia di sorpasso su strade con almeno due corsie per senso di marcia);
- non lavorare mai con le spalle rivolte al traffico;
- non sostare a piedi o con gli autoveicoli nelle immediate vicinanze delle testate dopo averne completata l'installazione.

Nel caso di strade con più corsie per senso di marcia, in assenza della corsia di emergenza, fermo restando quanto previsto dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 luglio 2002 per il segnalamento anticipato, andrà posizionato un carrello con PMV, o segnaletica alternativa, sulla prima piazzola di sosta utile precedente il tratto interessato dal cantiere.

Nella fase di apposizione della segnaletica per la chiusura della corsia di sorpasso, il presegnalamento attraverso lo sbandieratore posizionato sulla destra almeno 200 metri prima dell'inizio della testata del cantiere in allestimento, dovrà avvenire evitando lo spostamento verso sinistra del traffico sopraggiungente.

L'installazione dei coni o delineatori flessibili dovrà avvenire successivamente alla messa in opera della segnaletica di avvicinamento e della testata di chiusura corsia, quindi in un'area già interdetta al transito dei veicoli (area di cantiere).

#### **Rimozione della segnaletica per fine lavori:**

La segnaletica temporanea dovrà essere rimossa, od oscurata, non appena cessate le cause che ne hanno reso necessario il collocamento. La rimozione dovrà avvenire, in generale, nell'ordine inverso alle operazioni della posa in opera. Spostandosi con l'autoveicolo all'interno del cantiere delimitato dalla segnaletica, gli operatori procedono a ritroso, raccogliendo tutta la segnaletica che incontrano fino alla testata di chiusura e posizionandola sul veicolo. Il completamento della rimozione della testata e della segnaletica rimanente deve avvenire con il veicolo posizionato in corsia di emergenza, quando presente, partendo da una distanza opportuna dalla testata, oppure, in assenza della corsia di emergenza, direttamente dalla corsia interessata dalla chiusura, preceduto da opportuna presegnalazione. In particolare nei tratti privi della corsia di emergenza ove le manovre in retromarcia possono risultare particolarmente difficili e pericolose, la rimozione della segnaletica di preavviso può essere effettuata nel senso del traffico supportata da adeguata presegnalazione. La rimozione della segnaletica dei cantieri che interessano strade con una sola corsia per senso di marcia avviene con gli stessi criteri, per entrambi i sensi di marcia, dando priorità al senso di marcia interessato dal cantiere.

#### **PROCEDURA PER CARICO E SCARICO MACCHINE:**

E' rigorosamente vietato al personale addetto ai lavori sostare o fermarsi con in veicoli, anche solo per pochi istanti, sulla carreggiata aperta al traffico.

Per qualsiasi arresto, anche se limitato a pochi istanti, il conducente dovrà portare il veicolo completamente all'interno della zona di lavoro, debitamente segnalata e delimitata.

L'ingresso dei mezzi al cantiere sarà determinato dalla tipologia del cantiere stesso e potrà avvenire in testa allo stesso con successiva manovra di retromarcia all'interno della segnaletica, oppure diagonalmente. In quest'ultima ipotesi la manovra dovrà svolgersi sempre con l'ausilio di un uomo a terra, che segnerà il rallentamento del mezzo di lavoro ai veicoli sopraggiungenti mediante l'utilizzo di una bandierina arancio fluorescente di giorno, o con idonei dispositivi luminosi di notte o in condizioni di scarsa visibilità.

(DI 22/01/2019 – allegato I – cap.5.1 e cap.5.2)

#### **Strade con una corsia per senso di marcia**

Per l'effettuazione in sicurezza delle manovre di entrata nelle aree di cantiere il conducente, nella fase di avvicinamento al raccordo obliquo, aziona i dispositivi supplementari a luce lampeggiante e l'indicatore di direzione destro. Successivamente porta il veicolo sul limite destro della corsia di emergenza o della banchina quando presenti. L'entrata in area di cantiere avviene di norma in corrispondenza del limite destro della testata (raccordo obliquo) e nei casi in cui ciò non dovesse essere possibile viene effettuata in un punto del tratto delimitato, previa segnalazione all'utenza della manovra mediante l'utilizzo dei dispositivi luminosi supplementari e di direzione. Nel caso di mezzi d'opera e soprattutto quando la manovra comporta una temporanea occupazione delle carreggiate aperte al traffico, sia in

entrata che in uscita, si utilizzano opportuni provvedimenti di regolamentazione del traffico (ad esempio, senso unico alternato a vista, con movieri e senso unico alternato con semafori). Per l'uscita dalle aree di cantiere, a seconda della tipologia di intervento ed in funzione degli spazi di manovra disponibili, le manovre di uscita dalla zona di lavoro con immissione nella corrente di traffico vengono di norma effettuate in corrispondenza della fine della zona di intervento, a partire dal limite destro della corsia di emergenza o della banchina, se presenti, previa attivazione dei dispositivi supplementari a luce lampeggiante e dell'indicatore di direzione sinistro ed in assenza di traffico sopraggiungente a cui viene data sempre la precedenza. Nel caso di cantieri non transitabili, l'uscita dalla zona di lavoro avviene lungo il tratto delimitato adiacente la carreggiata aperta al traffico, mediante immissione diretta nella corrente di traffico previa attivazione dei dispositivi supplementari a luce lampeggiante e dell'indicatore di direzione sinistro. In quest'ultimo caso la manovra avviene nel rispetto del sistema di regolamentazione del traffico adottata (ad esempio, senso unico alternato a vista, senso unico alternato con semafori), in assenza di traffico sopraggiungente a cui sarà data sempre la precedenza.











#### **Strade con più corsie per senso di marcia**

Per l'effettuazione in sicurezza delle manovre di entrata nelle aree di cantiere, nel caso di una chiusura della corsia di marcia il conducente, nella fase di avvicinamento alla testata, aziona i dispositivi supplementari a luce lampeggiante e l'indicatore di direzione destro. Successivamente il conducente porta il veicolo sul limite destro della corsia di emergenza o della banchina, quando presenti, ed entra in area di cantiere portandosi al di là della testata. Per le manovre di uscita il conducente si porta sul margine destro della carreggiata ed esce dall'area di cantiere percorrendo la corsia di emergenza o la banchina, quando presenti, fino a quando l'assenza di traffico sopraggiungente consenta di immettersi sulla normale corsia di marcia, previa segnalazione della manovra con i dispositivi supplementari a luce lampeggiante e dell'indicatore di direzione sinistro. La medesima procedura viene adottata per l'entrata e uscita da un cantiere che occupa l'intera carreggiata transitabile. Nel caso in cui non sia presente la corsia di emergenza oppure sia tale da non permettere l'entrata nell'area di cantiere dalla destra della testata, la procedura da seguire è quella descritta per il cantiere di chiusura della corsia di sorpasso. Per l'effettuazione in sicurezza delle manovre di entrata dalle aree di cantiere, nel caso di una chiusura della corsia di sorpasso il conducente, nella fase di avvicinamento alla testata azionerà i dispositivi supplementari a luce lampeggiante ed il lampeggiatore di direzione sinistro e, sorvegliando costantemente il traffico sopraggiungente, porta il veicolo al di là della testata. Per le manovre di uscita il conducente, accertandosi che nessun veicolo sopraggiunga dal retro, sull'adiacente corsia di marcia (o centrale, nel caso di sezione a 3 corsie per senso di marcia), avanza con il veicolo sulla stessa corsia di sorpasso fin quando l'assenza di traffico sopraggiungente consenta di immettersi sulla normale corsia di marcia o centrale, segnalando comunque la manovra con i dispositivi supplementari a luce lampeggiante e con l'indicatore di direzione destro. Per l'effettuazione in sicurezza delle manovre di entrata ed uscita dalle aree di cantiere, nel caso di deviazione del traffico con scambio di carreggiata e con cantiere non transitabile, il conducente, nella fase di avvicinamento alla testata che precede lo scambio, o alla prima testata nel caso di più di due corsie per senso di marcia, aziona i dispositivi supplementari a luce lampeggiante e l'indicatore di direzione destro e porta il veicolo sulla corsia di emergenza o sulla banchina (se presenti). Percorrendo la corsia di emergenza o la banchina si porta al di là della testata entrando con la massima cautela nell'area di cantiere. A causa della non transitabilità della zona di cantiere, per effettuare in sicurezza l'uscita dalle aree di cantiere il conducente si porta sul margine destro della corsia di emergenza o della banchina che percorre in retromarcia fino a portarsi oltre la prima riduzione del traffico (il primo raccordo obliquo che incontra l'utenza veicolare). Da questa posizione il conducente, previa segnalazione della manovra con attivazione dei dispositivi supplementari a luce lampeggiante e dell'indicatore di direzione sinistro, in assenza di traffico sopraggiungente, si immette sulla corsia aperta al traffico e prosegue incanalandosi verso la deviazione. Per l'effettuazione in sicurezza delle manovre di entrata all'interno di aree di cantiere segnalate con cantieri mobili, il conducente, previa segnalazione della manovra con i dispositivi supplementari a luce lampeggiante e gli indicatori di direzione, esegue l'entrata nell'area di cantiere collocandosi dopo l'ultimo segnale mobile di protezione (fig. Il 401, articolo 39, Regolamento del Codice della strada). Le manovre in uscita da un cantiere mobile vengono eseguite in assenza di traffico sopraggiungente e previa attivazione dei i dispositivi supplementari a luce lampeggiante e degli indicatori di direzione.

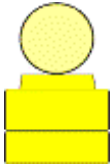









#### **INSTALLAZIONE APPRESTAMENTI DI CANTIERE:**

- Ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, castelli di tiro e/o di carico, armature pareti scavo, puntellamenti vari – non previsti
- Gabinetti: In merito ai servizi igienici si sottolinea, che se non si intende installare il wc chimico, è possibile adottare convenzione con pubblico servizio nei pressi del cantiere. Tale convenzione va firmata da impresa affidataria/esecutrice e pubblico servizio e va portata a conoscenza dei lavoratori e va inviata per conoscenza al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione CSE.
- Locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e riposo, dormitori, camere di medicazione, infermerie – non previsti
- Baracca di cantiere: non verrà installata in quanto essendo i lavori brevi per le varie tratte (cantieri di non più di 3 giorni) tutta la documentazione di cantiere, la cassetta medica e gli estintori portatili verranno tenuti su autocarro delle imprese esecutrici/affidatarie.
- Recinzioni di cantiere, Delimitazione aree di lavoro: verranno installati coni, delineatori, barriere come da tavole segnaletiche DM 2002 che verranno concordate per ogni singolo cantiere con la committenza Provincia BS e che verranno allegate alle ordinanze.




## SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE

	Estintore.
	Divieto di accesso alle persone non autorizzate.
	Caduta con dislivello.
	Pericolo di inciampo.
	Pericolo generico.
	Tensione elettrica pericolosa.
	Carichi sospesi.
	Materiale infiammabile o alta temperatura (in assenza di un controllo specifico per alta temperatura).
	E' obbligatorio indossare le protezioni dell'udito.
	E' obbligatorio indossare le protezioni degli occhi.

	E' obbligatorio indossare i guanti protettivi.	
	E' obbligatorio indossare il casco di protezione.	
	E' obbligatorio indossare indumenti ad alta visibilità.	
	E' obbligatorio indossare calzature antistatiche.	
 <div> <b>E'</b>  <b>OBBLIGATORIO</b>  <b>L'USO DEI</b>  <b>MEZZI DI</b>  <b>PROTEZIONE</b> </div>		Obbligo uso dei mezzi di protezione
	Barriera direzionale	
	Coni	
	Delineatori flessibili	
	Paletta per transito alternato da movieri	
	Deliniatore modulare di curva provvisoria	

	Dispositivo luminoso a luce gialla
	Dispositivo luminoso a luce rossa
	Lanterna semaforica
	Passaggio obbligatorio a destra
	Passaggio obbligatorio a sinistra
	Materiale instabile su strada
	Lavori
	Semaforo
	Strettoia asimmetrica a destra
	Strettoia asimmetrica a sinistra



	Limite massimo di velocità
	Non arrampicarsi sui ponteggi
	Non gettare materiali

## ALBERO RIASSUNTIVO LAVORAZIONI NEI VARI COMPARTI

### - COMPARTO N.01\_1° ANNO

- ALLESTIMENTO CANTIERE
  - Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
  - Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
  - Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
  - Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
  - Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
  - Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere
  - Picchettamento topografico
- DISBOSCAMENTO DECESPUGLIAMENTO
  - Abbattimento Piante
  - Taglio di arbusti e vegetazione in genere
  - Trasporto a recupero di legna e frasche
- MOVIMENTI TERRA-SENTIERO FORESTALE
  - Scavo di sbancamento
  - Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
  - Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
  - Risezionamento del profilo del terreno
  - Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici
  - Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
  - Sistemazione in rilevato o in trincea
  - Rinterro di scavo eseguito a macchina
  - Demolizione di fondazione stradale
- IMPIANTO FORESTALE
  - Scasso profondo (fino a 100 cm di profondità)
  - Concimazione organica
  - Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante
  - Livellamento meccanico del terreno
  - Concimazione chimica
  - Tracciamento meccanico del terreno
  - Messa a dimora di piante su terreno precedentemente
  - Realizzazione pacciamature
- SMOBILIZZO CANTIERE
  - Smobilizzo del cantiere

### - COMPARTO N.04

- ALLESTIMENTO CANTIERE
  - Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
  - Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
  - Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
  - Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
  - Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere
- Picchettamento topografico
- DISBOSCAMENTO DECESPUGLIAMENTO
  - Abbattimento Piante
  - Taglio di arbusti e vegetazione in genere
  - Trasporto a recupero di legna e frasche
- MOVIMENTI TERRA-SENTIERO FORESTALE
  - Scavo di sbancamento
  - Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
  - Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
  - Risezionamento del profilo del terreno
  - Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
  - Sistemazione in rilevato o in trincea
  - Rinterro di scavo eseguito a macchina
  - Demolizione di fondazione stradale
- IMPIANTO FORESTALE
  - Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante
  - Livellamento meccanico del terreno
  - Tracciamento meccanico del terreno
  - Messa a dimora di piante su terreno precedentemente
  - Realizzazione pacciamature
- SMOBILIZZO CANTIERE
  - Smobilizzo del cantiere

### **- COMPARTO N.03**

- ALLESTIMENTO CANTIERE
  - Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
  - Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
  - Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
  - Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
  - Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
  - Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere
  - Picchettamento topografico
- DISBOSCAMENTO DECESPUGLIAMENTO
  - Abbattimento Piante
  - Taglio di arbusti e vegetazione in genere
  - Trasporto a recupero di legna e frasche
- MOVIMENTI TERRA-SENTIERO FORESTALE
  - Scavo di sbancamento
  - Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
  - Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
  - Risezionamento del profilo del terreno
  - Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
  - Sistemazione in rilevato o in trincea
  - Rinterro di scavo eseguito a macchina
  - Demolizione di fondazione stradale
- IMPIANTO FORESTALE
  - Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante
  - Livellamento meccanico del terreno
  - Tracciamento meccanico del terreno
  - Messa a dimora di piante su terreno precedentemente
  - Realizzazione pacciamature
- SMOBILIZZO CANTIERE
  - Smobilizzo del cantiere

### **- COMPARTO N.08**

- ALLESTIMENTO CANTIERE
  - Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
  - Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
  - Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
  - Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
  - Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
  - Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere
  - Picchettamento topografico
- DISBOSCAMENTO DECESPUGLIAMENTO

- Abbattimento Piante
- Taglio di arbusti e vegetazione in genere
- Trasporto a recupero di legna e frascame
- MOVIMENTI TERRA-SENTIERO FORESTALE
  - Scavo di sbancamento
  - Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
  - Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
  - Risezionamento del profilo del terreno
  - Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
  - Sistemazione in rilevato o in trincea
  - Rinterro di scavo eseguito a macchina
  - Demolizione di fondazione stradale
- IMPIANTO FORESTALE
  - Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante
  - Livellamento meccanico del terreno
  - Tracciamento meccanico del terreno
  - Messa a dimora di piante su terreno precedentemente
  - Realizzazione pacciamature
- SMOBILIZZO CANTIERE
  - Smobilizzo del cantiere

## **- COMPARTO N.01\_2° ANNO**

- ALLESTIMENTO CANTIERE
  - Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
  - Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
  - Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
  - Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
  - Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
  - Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere
  - Picchettamento topografico
- DISBOSCAMENTO DECESPUGLIAMENTO
  - Abbattimento Piante
  - Taglio di arbusti e vegetazione in genere
  - Trasporto a recupero di legna e frascame
- MOVIMENTI TERRA-SENTIERO FORESTALE
  - Scavo di sbancamento
  - Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
  - Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
  - Risezionamento del profilo del terreno
  - Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici
  - Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
  - Sistemazione in rilevato o in trincea
  - Rinterro di scavo eseguito a macchina
  - Demolizione di fondazione stradale
- IMPIANTO FORESTALE
  - Scasso profondo (fino a 100 cm di profondità)
  - Concimazione organica
  - Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante
  - Livellamento meccanico del terreno
  - Concimazione chimica
  - Tracciamento meccanico del terreno
  - Messa a dimora di piante su terreno precedentemente
  - Realizzazione pacciamature
- SMOBILIZZO CANTIERE
  - Smobilizzo del cantiere

## **- COMPARTO N.06**

- ALLESTIMENTO CANTIERE
  - Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
  - Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
  - Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
  - Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
  - Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
  - Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere
  - Picchettamento topografico
- DISBOSCAMENTO DECESPUGLIAMENTO

- Abbattimento Piante
- Taglio di arbusti e vegetazione in genere
- Trasporto a recupero di legna e frascome
- MOVIMENTI TERRA-SENTIERO FORESTALE
  - Scavo di sbancamento
  - Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
  - Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
  - Risezionamento del profilo del terreno
  - Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
  - Sistemazione in rilevato o in trincea
  - Rinterro di scavo eseguito a macchina
  - Demolizione di fondazione stradale
- IMPIANTO FORESTALE
  - Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante
  - Livellamento meccanico del terreno
  - Tracciamento meccanico del terreno
  - Messa a dimora di piante su terreno precedentemente
  - Realizzazione pacciamature
- SMOBILIZZO CANTIERE
  - Smobilizzo del cantiere

## **- COMPARTO N.05**

- ALLESTIMENTO CANTIERE
  - Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
  - Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
  - Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
  - Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
  - Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
  - Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere
  - Picchettamento topografico
- DISBOSCAMENTO DECESPUGLIAMENTO
  - Abbattimento Piante
  - Taglio di arbusti e vegetazione in genere
  - Trasporto a recupero di legna e frascome
- MOVIMENTI TERRA-SENTIERO FORESTALE
  - Scavo di sbancamento
  - Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
  - Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
  - Risezionamento del profilo del terreno
  - Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
  - Sistemazione in rilevato o in trincea
  - Rinterro di scavo eseguito a macchina
  - Demolizione di fondazione stradale
- IMPIANTO FORESTALE
  - Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante
  - Livellamento meccanico del terreno
  - Tracciamento meccanico del terreno
  - Messa a dimora di piante su terreno precedentemente
  - Realizzazione pacciamature
  - Posa di astoni per copertura diffusa
- SMOBILIZZO CANTIERE
  - Smobilizzo del cantiere

## **- MANUTENZIONI ANNI SUCCESSIVI**

- MANUTENZIONE 1°, 2° e 3° ANNO
  - Taglio del tappeto erboso con tosaerba (trattorino)
  - Sfalci vegetazione infestante
  - Irrigazione con Autobotte
  - Concimazione chimica
  - Risarcimento piante su precedente rimboschimento
  - Taglio del tappeto erboso con tosaerba (trattorino)
  - Sfalci vegetazione infestante
  - Irrigazione con Autobotte
  - Risarcimento piante su precedente rimboschimento
  - Taglio del tappeto erboso con tosaerba (trattorino)

- Sfalci vegetazione infestante
- Irrigazione con Autobotte
- MANUTENZIONE 6° e 7° ANNO
  - Abbattimento di singola pianta
  - Taglio di arbusti e vegetazione in genere
  - Trasporto a recupero di legna e frasche
  - Abbattimento di singola pianta
  - Taglio di arbusti e vegetazione in genere
  - Trasporto a recupero di legna e frasche

## LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE

**Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti**

(punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

**Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive**

(punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

### ALLESTIMENTO CANTIERE (fase)

#### Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere (sottofase)

Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.

##### **Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro.

##### **Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

##### **Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;  
Addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere.

##### **Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

##### **Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) M.M.C. (sollevamento e trasporto);

##### **Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

##### **Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

#### Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (sottofase)

Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.

##### **Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro;
- 2) Autocarro con gru.



**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;  
Addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto all'allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;  
b) Scala semplice;  
c) Sega circolare;  
d) Smerigliatrice angolare (flessibile);  
e) Trapano elettrico;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

## **Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (sottofase)**

Allestimento di servizi igienico-sanitari in strutture prefabbricate appositamente approntate.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro;  
2) Autocarro con gru.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;  
Addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto all'allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;  
b) Scala semplice;  
c) Sega circolare;  
d) Smerigliatrice angolare (flessibile);  
e) Trapano elettrico;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

## **Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili (sottofase)**

Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili (opportunamente impermeabilizzate e dotate di unità di depurazione delle acque di dilavamento), e posizionamento di cassoni per raccolta differenziata di materiali da avviare a riciclo (metalli, plastica, legno ecc..).

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro;
- 2) Pala meccanica (minipala);
- 3) Autocarro con gru.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto all'allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili;  
Addetto all'allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto all'allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;
- c) Sega circolare;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

## Realizzazione di impianto elettrico del cantiere (sottofase)

Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere mediante la posa in opera quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere;  
Addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto elettrico di cantiere;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Elettrocuzione;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Ponteggio mobile o trabattello;
- c) Scala doppia;
- d) Scala semplice;
- e) Trapano elettrico;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

## Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere (sottofase)

Realizzazione dell'impianto di messa a terra del cantiere.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;  
Addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Elettrocuzione;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;  
b) Avvitatore elettrico;  
c) Scala semplice;  
d) Scala doppia;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Elettrocuzione; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi; Cesoamenti, stritolamenti.

## **Picchettamento topografico (sottofase)**

Squadro sul terreno mediante picchettamento topografico dei vertici delle superfici oggetto di riforestazione.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto al picchettamento topografico;  
Addetto al picchettamento topografico.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto al picchettamento topografico.;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Scivolamenti, cadute a livello;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

# LAVORARE SICURI IN BOSCO

Lavorare in bosco espone ad elevati rischi per la propria sicurezza e salute.

La presente scheda ha lo scopo di informare sui fattori di rischio presenti e sulle misure di prevenzione da applicare per ridurre la probabilità di subire infortuni in bosco, in particolare durante l'uso della motosega.

## ⚠ Tagliare legna o legname può essere pericoloso perché:

- si lavora in luoghi isolati;
- spesso il terreno è sconnesso e scivoloso;
- posizioni errate possono comportare la perdita di equilibrio, causando ferite o traumi;
- si è esposti a punture o morsi di insetti (imenotteri, zecche, ecc.) e rettili potenzialmente pericolosi per la salute;
- il lavoro è faticoso e richiede spostamenti di carichi (pesi) a volte gravosi;
- si utilizzano strumenti di lavoro pericolosi quali motosega, roncole, levarini, corde, verricelli, ecc.

Fattori di rischio principali	Simbolo
Rischio di taglio o di lesione mortale per contatto con catena ad elevata velocità (da 18 a più di 24 m/s)	
Rumore	
Vibrazioni	
Polveri	
Posture incongrue	
Proiezione di materiale	
Fatica fisica e movimentazione dei carichi	
Contatto con organi in movimento o in rotazione (rischio cesoiamento)	
Contatto con parti appuntite, taglienti	
Rischio incendio nelle fasi di riformento	
Caduta di materiale dall'alto	
Rischio di investimento	

## Prima di iniziare a lavorare in bosco

- verificare di avere tutte le autorizzazioni necessarie;
- individuare eventuali zone pericolose e le necessarie vie di fuga;
- apporre le opportune segnaletiche di pericolo;
- delimitare le aree di lavoro;
- verificare il funzionamento dei telefoni cellulari e la presenza di campo per le comunicazioni di emergenza;
- prevedere un passaggio libero per l'eventuale arrivo dell'autoambulanza in caso di infortunio;
- definire la direzione naturale e la direzione programmata di caduta della pianta;
- analizzare la pendenza del terreno;
- verificare lo stato della pianta (stabilità, marciumi, ecc.) e l'eventuale presenza di rami secchi che potrebbero cadere nella fase di taglio;
- indossare i DPI adeguati alle attrezzature utilizzate;
- verificare le condizioni ambientali (terreno bagnato o scivoloso, vento, ecc.).

## DPI: Dispositivi di Protezione Individuale

Casco di protezione	
Protezione del viso (visiera completa)	
Otoprotettori (cuffie)	
Guanti per motosega	
Tuta o pantaloni con protezione antitaglio per catena in classe adeguata	
Calzature di sicurezza con protezione antitaglio per catena motosega	
In caso di uso di motosega da potatura: Giacca o manicotti con protezione antitaglio	



### ATTENZIONE



Leggere sempre il "libretto d'uso e manutenzione" della motosega fornito dal rivenditore.

NON OPERARE DA SOLI

■ PARTI PERICOLOSE  
■ PROTEZIONI



### Controlli sulla motosega

- la motosega deve essere di tipo adeguato ai lavori da svolgere;
- le impugnature ed i sistemi di sicurezza (freno-catena, protezione mano anteriore, fermo-catena) devono essere integri ed efficienti;
- il motore deve "tenere" il minimo;
- la catena NON deve girare con il motore al minimo;
- la catena deve essere correttamente affilata.

### Misure di prevenzione e protezione PRIMA DI USARE LA MOTOSEGA

- assicurarsi che altre persone siano ad un'adeguata distanza di sicurezza dalla zona d'uso della motosega (possono trovarsi entro un raggio di 5 metri solamente gli operatori dotati di DPI per motoseghisti);
- non rimuovere le protezioni della macchina in nessun caso;
- usare sempre il coprilama durante il trasporto.

### Misure di prevenzione e protezione DURANTE L'USO DELLA MOTOSEGA

- l'accensione della motosega deve essere effettuata tenendo la macchina a terra e con freno catena inserito;
- la catena deve essere sempre lubrificata e ben tensionata;
- per il rifornimento di miscela e di olio-catena usare contenitori idonei e appositi imbuto per evitare sversamenti in bosco durante i rabbocchi;
- lavorare in posizioni ergonomiche (con la schiena dritta);
- nell'area di caduta della pianta non deve essere presente alcun operatore: mantenere una distanza di sicurezza di almeno due volte l'altezza della pianta da abbattere;
- per i tagli di depezzatura utilizzate principalmente le parti centrali della barra di taglio;
- effettuare pause di lavoro frequenti perché l'utilizzo prolungato espone l'operatore a carichi di fatica elevati, rumore e vibrazioni.

### Misure di prevenzione e protezione MANUTENZIONE DELLA MOTOSEGA

- effettuare correttamente l'affilatura della catena riduce il pericolo di infortunio e le esposizioni alle vibrazioni;
- effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria secondo le indicazioni fornite dal costruttore.

### OPERAZIONI DA NON FARE

- non tagliare con la punta per non provocare l'effetto "kick-back" (contraccolpo della motosega nelle fasi di taglio e depezzatura che può provocare lesioni mortali per l'operatore);
- non utilizzare la motosega sopra la linea delle spalle;
- non utilizzare la motosega con una mano sola;
- non usare la motosega su scale, trabatelli e vuoto. Il lavoro in quota va effettuato con piattaforme aeree o cestelli;
- non tagliare parti in tensione per evitare il rimbalzo di rami o della motosega stessa.

### Kit di lavoro

Pacchetto o zaino di primo soccorso



Cellulare di servizio o radiotrasmittente per la comunicazione di eventuali situazioni di emergenza



Acqua e sali minerali



### Procedura corretta e situazioni critiche



Metodologia corretta  
di accensione "a terra"



Kick-back, nelle fasi di lavoro

N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.  
(punto 2.1.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

## Abbattimento Piante (sottofase)

---

Abbattimento di singola pianta tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata.

**N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.**

(punto 2.1.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

### Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro con gru.

#### Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto all'abbattimento di singola pianta;  
Addetto all'abbattimento di singola pianta.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto all'abbattimento di singola pianta;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** visiera protettiva; **d)** guanti antivibrazioni; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- b) Investimento, ribaltamento;
- c) Rumore;
- d) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- e) Vibrazioni;
- f) Inalazione polveri, fibre;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Motosega;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Rumore; Vibrazioni.

## Taglio di arbusti e vegetazione in genere (sottofase)

---

Taglio di arbusti e vegetazione in genere.

**N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.**

(punto 2.1.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al taglio di arbusti e vegetazione in genere;  
Addetto al taglio di arbusti e vegetazione in genere.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al taglio di arbusti e vegetazione in genere;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** visiera protettiva; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Rumore;
- b) Vibrazioni;
- c) Inalazione polveri, fibre;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Decespugliatore a motore;
- c) Motosega;



**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Incendi, esplosioni; Rumore; Vibrazioni.

## Trasporto a recupero di legna e frasche (sottofase)

---

Carico della legna tagliata e del frasche su automezzo per il trasporto presso centro di recupero.

**N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.**

(punto 2.1.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

**Macchine utilizzate:**

- 1) Cippatrice dotata di cabina e gru incorporata;
- 2) Autocarro.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Inalazione polveri, fibre; M.M.C. (sollevamento e trasporto); Inalazione fumi, gas, vapori; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Ustioni; Getti, schizzi.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto al trasporto a recupero di legna e frasche;  
Addetto al trasporto a recupero di legna e frasche.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto al trasporto a recupero di legna e frasche;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** visiera protettiva; **d)** guanti antivibrazioni; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Investimento, ribaltamento;
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;
- d) Inalazione polveri, fibre;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Motosega;
- c) Biotrituratore;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Rumore; Vibrazioni; Cesoamenti, stritolamenti.

## MOVIMENTI TERRA-SENTIERO FORESTALE (fase)

### Scavo di sbancamento (sottofase)

---

Scavi di sbancamenti a cielo aperto eseguiti con l'ausilio di mezzi meccanici.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro;
- 2) Escavatore;
- 3) Pala meccanica.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto allo scavo di sbancamento;  
Addetto allo scavo di sbancamento.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto allo scavo di sbancamento;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Caduta dall'alto;
- b) Investimento, ribaltamento;
- c) Seppellimento, sprofondamento;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;
- c) Scala semplice;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

## Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti (sottofase)

Scavi a sezione obbligata, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici, in terreni coerenti con l'ausilio di mezzi meccanici.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro;
- 2) Escavatore;
- 3) Pala meccanica.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto allo scavo a sezione obbligata in terreni coerenti;
- Addetto allo scavo a sezione obbligata in terreni coerenti.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto allo scavo a sezione obbligata in terreni coerenti;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Caduta dall'alto;
- b) Investimento, ribaltamento;
- c) Seppellimento, sprofondamento;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

## Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici (sottofase)

Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici. Durante la fase si prevede: pulizia e modellamento del versante mediante l'ausilio di mezzi meccanici fino ad ottenere la pendenza e/o la profondità di scavo prevista nel progetto, eventuale scavo del fosso al piede e/o in testa al versante.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro;
- 2) Escavatore.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto allo scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici;  
Addetto allo scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici.  
**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**  
a) DPI: addetto allo scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Caduta dall'alto;
- b) Investimento, ribaltamento;
- c) Scivolamenti, cadute a livello;
- d) Seppellimento, sprofondamento;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

## Risezionamento del profilo del terreno (sottofase)

Risezionamento del profilo del terreno eseguito con mezzi meccanici ed a mano.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro;
- 2) Grader;
- 3) Pala meccanica.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoimenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto al risezionamento del profilo del terreno;  
Addetto al risezionamento del profilo del terreno.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto al risezionamento del profilo del terreno;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Investimento, ribaltamento;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;
- c) Scala semplice;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Movimentazione manuale dei carichi.

## Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici (sottofase)

Demolizione di strutture in c.a. eseguita con impiego di mezzi meccanici. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cernita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro;
- 2) Dumper;
- 3) Pala meccanica;
- 4) Escavatore con martello demolitore.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello; Elettrocuzione.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici;  
Addetto alla demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** attrezzature anticaduta; **h)** indumenti protettivi.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Seppellimento, sprofondamento;
- b) Inalazione polveri, fibre;
- c) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- d) Rumore;
- e) Caduta dall'alto;
- f) Vibrazioni;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Centralina idraulica a motore;
- c) Cesoie pneumatiche;
- d) Compressore con motore endotermico;
- e) Martello demolitore pneumatico;
- f) Smerigliatrice angolare (flessibile);

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Cesoamenti, stritolamenti; Inalazione fumi, gas, vapori; Scoppio; Caduta dall'alto; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Rumore; Inalazione polveri, fibre; Movimentazione manuale dei carichi; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni; Elettrocuzione.

**Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro) (sottofase)**

Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio, con incastro a bicchiere e guarnizione di tenuta in gomma sintetica incorporata, in scavo a sezione obbligata, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e attrezzature meccaniche.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro con gru.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro);  
Addetto alla posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro).

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro);

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Caduta dall'alto;
- b) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala semplice;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Movimentazione manuale dei carichi.

## Sistemazione in rilevato o in trincea (sottofase)

---

Stesa e modellazione di terra di coltivo con adattamento dei piani e compattazione, eseguito con l'ausilio di mezzi meccanici.

### Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Escavatore.

### Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoimenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello.

### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla sistemazione in rilevato o trincea;  
Addetto alla sistemazione in rilevato o trincea.

### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al ricoprimento di banchine o terrazzamenti eseguito con mezzi meccanici;

### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Investimento, ribaltamento;
- b) Scivolamenti, cadute a livello;

### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;

### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

## Rinterro di scavo eseguito a macchina (sottofase)

---

Rinterro e compattazione di scavi esistenti, eseguito con l'ausilio di mezzi meccanici.

### Macchine utilizzate:

- 1) Dumper;
- 2) Pala meccanica.

### Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoimenti, stritolamenti; Inalazione polveri, fibre; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello.

### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto al rinterro di scavo eseguito a macchina;  
Addetto al rinterro di scavo eseguito a macchina.

### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto al rinterro di scavo eseguito a macchina;

### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Investimento, ribaltamento;

### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;

### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

## Demolizione di fondazione stradale (sottofase)

---

Demolizione di fondazione stradale mediante mezzi meccanici ed allontanamento dei materiali di risulta.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro;
- 2) Escavatore con martello demolitore.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla demolizione di fondazione stradale;  
Addetto alla demolizione di fondazione stradale.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla demolizione di fondazione stradale;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Investimento, ribaltamento;
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

## **IMPIANTO FORESTALE (fase)**

### **Scasso profondo (fino a 100 cm di profondità) (sottofase)**

Scasso profondo (fino a 100 cm di profondità), eseguiti a cielo aperto, in terreni coerenti con l'ausilio di mezzi meccanici.

**N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.**

(punto 2.1.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro;
- 2) Pala meccanica;
- 3) Apripista.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Scivolamenti, cadute a livello.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto allo scavo a sezione obbligata in terreni coerenti;  
Addetto allo scavo a sezione obbligata in terreni coerenti.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto allo scavo a sezione obbligata in terreni coerenti;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Caduta dall'alto;
- b) Investimento, ribaltamento;
- c) Seppellimento, sprofondamento;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;



**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

**Concimazione organica (sottofase)**

---

Spargimento di terreno di coltura, ammendante vegetale, torba e superstallatico, distribuiti manualmente o meccanicamente in modo uniforme, senza creare accumuli, e successiva leggera erpicatura.

**N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.**

(punto 2.1.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

**Macchine utilizzate:**

- 1) Pala meccanica (minipala);
- 2) Trattore;
- 3) Autocarro.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Inalazione polveri, fibre; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Getti, schizzi.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla concimazione organica;  
Addetto alla concimazione organica

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: Addetto alla concimazione organica;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Scivolamenti, cadute a livello;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;
- c) Motozappa;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Incendi, esplosioni; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

**Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante (sottofase)**

---

Lavorazione del terreno con mezzi meccanici ed eventualmente a mano precedentemente alla messa a dimora delle piante, consistente in, aratura, erpicatura/fresatura. In prossimità degli alberi, arbusti, manufatti, recinzioni, impianti irrigui, il lavoro dovrà essere rifinito manualmente con zappettature.

**N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.**

(punto 2.1.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

**Macchine utilizzate:**

- 1) Trattore.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla lavorazione del terreno;  
Addetto alla lavorazione del terreno

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: Addetto alla lavorazione del terreno;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)**

indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Scivolamenti, cadute a livello;
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Motozappa;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Incendi, esplosioni; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

## **Livellamento meccanico del terreno (sottofase)**

Spianamento generale dell'area, al fine di riportarla alle quote di progetto, mediante scavo e riporto entro un'altezza media di cm 10/15 del terreno di superficie esistente sul posto onde portarlo ai giusti livelli per il deflusso delle acque, eseguito con mezzi meccanici a controllo automatico (lama laser).

**N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.**

(punto 2.1.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

**Macchine utilizzate:**

- 1) Trattore;
- 2) Grader;
- 3) Pala meccanica.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto al livellamento dell'area;
- Addetto al livellamento dell'area

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) Addetto al livellamento dell'area;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** otoprotettori

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Scivolamenti, cadute a livello;
- b) Caduta dall'alto;
- c) Rumore;
- d) Vibrazioni;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

## **Concimazione chimica (sottofase)**

Spruzzo, mediante pompa, di una miscela composta di concimi chimici

**N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.**

(punto 2.1.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autobotte.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla concimazione;  
Addetto alla concimazione.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla concimazione;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi e) maschera filtrante;

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Scivolamenti, cadute a livello;  
b) Chimico;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;  
b) Andatoie e Passerelle;  
c) Pompa idrica;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Annegamento; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello.

## Tracciamento meccanico del terreno (sottofase)

Tracciamento meccanico del terreno finalizzato alla posa di piante.

**N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.**

(punto 2.1.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto al tracciamentomeccanico del terreno finalizzato alla posa di piante.;  
Addetto al tracciamento meccanico del terreno finalizzato alla posa di piante.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto al tracciamento dell'asse di scavo;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Scivolamenti, cadute a livello;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

## Messa a dimora di piante su terreno precedentemente (sottofase)

Messa a dimora di specie arbustive, erbacee o arboree, in vaso, zolla o fitocella, compresa la preparazione del terreno, lo scavo della buca di dimensioni adeguate all'esemplare da impiantare, l'apporto di ammendanti, la concimazione e l'irrigazione e il rinterro della buca.

**N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.**

(punto 2.1.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

**Macchine utilizzate:**

- 1) Escavatore;

- 2) Carrello elevatore;
- 3) Autocarro;
- 4) Autocarro con gru.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Vibrazioni; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Getti, schizzi; Inalazione fumi, gas, vapori; Urti, colpi, impatti, compressioni; Punture, tagli, abrasioni.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla messa a dimora di piante;  
Addetto alla messa a dimora di piante.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla messa a dimora di piante;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Scivolamenti, cadute a livello;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Andatoie e Passerelle;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

## Realizzazione pacciamature (sottofase)

Fornitura e posa in opera di telo pacciamante drenante in polipropilene da 110 gr/mq, su terreno preparato per la messa a dimora di piante compreso l'ancoraggio al suolo con picchetti metallici, escluso ogni onere per la messa a dimora delle piante (bio-dischi pacciamanti).

**N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.**

(punto 2.1.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla realizzazione delle pacciamature;  
Addetto alla realizzazione delle pacciamature.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: Addetto alla realizzazione delle pacciamature;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Scivolamenti, cadute a livello;
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

## Posa di astoni per copertura diffusa (sottofase)

Posa di astoni per copertura diffusa. Durante la fase lavorativa si prevede: posa di uno strato continuo di astoni o ramaglia in senso trasversale alla direzione della corrente del fiume, ancoraggio degli astoni, con filo di ferro, su correnti in tondame di legno disposti, superiormente allo strato e fissati alle file di paletti in direzione parallela alla direzione della corrente del fiume, ricoprimento degli astoni con terreno vegetale per uno spessore di pochi centimetri.

**N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.**

(punto 2.1.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

### Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro.

#### Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto alla posa di astoni per copertura diffusa;

Addetto alla posa di astoni per copertura diffusa.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto alla posa di astoni per copertura diffusa;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Scivolamenti, cadute a livello;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Andatoie e Passerelle;
- b) Attrezzi manuali;

#### Rischi generati dall'uso degli attrezzi:

Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

## SMOBILIZZO CANTIERE (fase)

## Smobilizzo del cantiere (sottofase)

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

### Macchine utilizzate:

- 1) Autocarro;
- 2) Autocarro con gru.

#### Rischi generati dall'uso delle macchine:

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Elettrocuzione; Punture, tagli, abrasioni.

### Lavoratori impegnati:

- 1) Addetto allo smobilizzo del cantiere;
- Addetto allo smobilizzo del cantiere.

#### Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:

- a) DPI: addetto allo smobilizzo del cantiere;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

#### Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

#### Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali;
- b) Scala doppia;

- c) Scala semplice;
- d) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- e) Trapano elettrico;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Cesoiamenti, stritolamenti; Movimentazione manuale dei carichi; Elettrocuzione; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Vibrazioni.

## **MANUTENZIONI ANNI SUCCESSIVI**

### **MANUTENZIONE 1°, 2° e 3° ANNO (fase)**

#### **Taglio del tappeto erboso con tosaerba (trattorino) (sottofase)**

Taglio del tappeto erboso con tosaerba a lama rotante, con raccolta del materiale di risulta, escluso onere di smaltimento.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto al taglio del prato.;
- Addetto al taglio del prato.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: Addetto al taglio del prato.;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Scivolamenti, cadute a livello;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Tagliaerba a lame rotanti (trattorino);

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Rumore; Vibrazioni.

#### **Sfalcio vegetazione infestante (sottofase)**

Sfalcio della vegetazione infestante eseguito con trattore e trincia sull'interfila e completamento dell'operazione sulle file con decespugliatore.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Trattore con radirato.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoiamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto al taglio di arbusti e vegetazione in genere;
- Addetto al taglio di arbusti e vegetazione in genere.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto al taglio di arbusti e vegetazione in genere;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** visiera protettiva; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Rumore;
- b) Vibrazioni;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;



b) Decespugliatore a motore;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Incendi, esplosioni; Rumore; Vibrazioni.

## Irrigazione con Autobotte (sottofase)

---

Irrigazione con autobotte delle essenze arboree e arbustive in vaso o in piena terra.

**Macchine utilizzate:**

1) Autobotte.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

**Lavoratori impegnati:**

1) Addetto all'irrigazione;

Addetto all'irrigazione.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: Addetto all'irrigazione;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera con filtro specifico; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

a) Scivolamenti, cadute a livello;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

a) Attrezzi manuali;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

2) Assistente di Addetto all'irrigazione;

Assistente di Addetto all'irrigazione.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

a) DPI: Addetto all'irrigazione;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera con filtro specifico; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

a) Scivolamenti, cadute a livello;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

a) Attrezzi manuali;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni.

## Concimazione chimica (sottofase)

---

Spruzzo, mediante pompa, di una miscela composta di concimi chimici

**N.B. Vista la particolarità di questa lavorazione, l'impresa dovrà esplicitare nel POS le proprie procedure complementari e di dettaglio a quelle indicate nel presente PSC.**

(punto 2.1.3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

**Macchine utilizzate:**

1) Autobotte.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Rumore; Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla concimazione;  
Addetto alla concimazione.  
**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**  
a) DPI: addetto alla concimazione;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi e) maschera filtrante;

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Scivolamenti, cadute a livello;  
b) Chimico;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;  
b) Andatoie e Passerelle;  
c) Pompa idrica;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Annegamento; Elettrocuzione; Scivolamenti, cadute a livello.

## Risarcimento piante su precedente rimboschimento (sottofase)

Risarcimento piante su precedente rimboschimento, comprensivo della riapertura manuale delle buche, messa a dimora delle piantine, reinterro ed eventuale sistemazione della protezione individuale.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro con gru.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto alla messa a dimora di piante;  
Addetto alla messa a dimora di piante.

**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto alla messa a dimora di piante;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Scivolamenti, cadute a livello;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;  
b) Andatoie e Passerelle;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello.

## MANUTENZIONE 6° e 7° ANNO (fase)

### Abbattimento di singola pianta (sottofase)

Abbattimento di singola pianta tramite recisione a livello del suolo e caduta guidata.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Autocarro con gru.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto all'abbattimento di singola pianta;  
Addetto all'abbattimento di singola pianta.  
**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**  
a) DPI: addetto all'abbattimento di singola pianta;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** visiera protettiva; **d)** guanti antivibrazioni; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Caduta di materiale dall'alto o a livello;  
b) Investimento, ribaltamento;  
c) Rumore;  
d) Urti, colpi, impatti, compressioni;  
e) Vibrazioni;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;  
b) Motosega;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Rumore; Vibrazioni.

## Taglio di arbusti e vegetazione in genere (sottofase)

Taglio di arbusti e vegetazione in genere.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto al taglio di arbusti e vegetazione in genere;  
Addetto al taglio di arbusti e vegetazione in genere.  
**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**  
a) DPI: addetto al taglio di arbusti e vegetazione in genere;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** visiera protettiva; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Rumore;  
b) Vibrazioni;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;  
b) Decespugliatore a motore;  
c) Motosega;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre; Incendi, esplosioni; Rumore; Vibrazioni.

## Trasporto a recupero di legna e frasche (sottofase)

Carico della legna tagliata e del frasche su automezzo per il trasporto presso centro di recupero.

**Macchine utilizzate:**

- 1) Cippatrice dotata di cabina e gru incorporata;  
2) Autocarro.

**Rischi generati dall'uso delle macchine:**

Cesoamenti, stritolamenti; Elettrocuzione; Incendi, esplosioni; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Rumore; Urti, colpi, impatti, compressioni; Vibrazioni; Inalazione polveri, fibre; M.M.C. (sollevamento e trasporto); Inalazione fumi, gas, vapori; Scivolamenti, cadute a livello; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Ustioni; Getti, schizzi.

**Lavoratori impegnati:**

- 1) Addetto al trasporto a recupero di legna e frasche;  
Addetto al trasporto a recupero di legna e frasche.  
**Misure Preventive e Protettive, aggiuntive a quelle riportate nell'apposito successivo capitolo:**

- a) DPI: addetto al trasporto a recupero di legna e frascame;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** visiera protettiva; **d)** guanti antivibrazioni; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

**Rischi a cui è esposto il lavoratore:**

- a) Investimento, ribaltamento;
- b) Rumore;
- c) Vibrazioni;

**Attrezzi utilizzati dal lavoratore:**

- a) Attrezzi manuali;
- b) Motosega;
- c) Biotrituratore;

**Rischi generati dall'uso degli attrezzi:**

Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi; Incendi, esplosioni; Rumore; Vibrazioni; Cesoiamenti, stritolamenti.

## **RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.**

**rischi derivanti dalle lavorazioni e dall'uso di macchine ed attrezzi**

**Elenco dei rischi:**

- 1) Annegamento;
- 2) Caduta dall'alto;
- 3) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 4) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 5) Chimico;
- 6) Elettrocuzione;
- 7) Getti, schizzi;
- 8) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 9) Inalazione polveri, fibre;
- 10) Incendi, esplosioni;
- 11) Investimento, ribaltamento;
- 12) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- 13) Movimentazione manuale dei carichi;
- 14) Punture, tagli, abrasioni;
- 15) Rumore;
- 16) Rumore;
- 17) Scivolamenti, cadute a livello;
- 18) Scoppio;
- 19) Seppellimento, sprofondamento;
- 20) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 21) Ustioni;
- 22) Vibrazioni;
- 23) Vibrazioni.

### **RISCHIO: "Annegamento"**

**Descrizione del Rischio:**

Annegamento durante lavori in bacini o corsi d'acqua, o per venute d'acqua durante scavi all'aperto o in sotterraneo.

### **RISCHIO: "Caduta dall'alto"**

**Descrizione del Rischio:**

Lesioni a causa di cadute dall'alto per perdita di stabilità dell'equilibrio dei lavoratori, in assenza di adeguate misure di prevenzione, da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore.

## MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Scavo di sbancamento; Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti; Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici; Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro); Scasso profondo (fino a 100 cm di profondità);

*Prescrizioni Esecutive:*

**Accesso al fondo dello scavo.** L'accesso al fondo dello scavo deve avvenire tramite appositi percorsi (scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). Nel caso si utilizzino scale a mano, devono sporgere a sufficienza oltre il piano di accesso e devono essere fissate stabilmente per impedire slittamenti o sbandamenti.

**Accesso al fondo del pozzo di fondazione.** L'accesso nei pozzi di fondazione deve essere predisposto con rampe di scale, anche verticali, purché sfalsate tra loro ed intervallate da pianerottoli di riposo posti a distanza non superiore a 4 metri l'uno dall'altro.

**Parapetti di trattenuta.** Qualora si verifichino situazioni che possono comportare la caduta da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, di norma con dislivello maggiore di 2 metri, i lati liberi dello scavo o del rilevato devono essere protetti con appositi parapetti di trattenuta.

**Passerelle pedonali o piastre veicolari.** Gli attraversamenti devono essere garantiti da passerelle pedonali o piastre veicolari provviste da ambo i lati di parapetti con tavole fermapiè.

**Segnalazione e delimitazione del fronte scavo.** La zona di avanzamento del fronte scavo deve essere chiaramente segnalata e delimitata e ne deve essere impedito l'accesso al personale non autorizzato.

- b) **Nelle lavorazioni:** Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Attrezzature anticaduta.** L'utilizzo di attrezzature anticaduta per la demolizione di parti di costruzione come i solai deve essere effettuato determinando accuratamente la collocazione e la tipologia dei punti e/o linee di ancoraggio.

**Mezzi meccanici.** Le demolizioni con mezzi meccanici sono ammesse solo su parti isolate degli edifici e senza alcun intervento di manodopera sul manufatto compromesso dalla demolizione meccanizzata stessa.

**Ponti di servizio.** Le demolizioni effettuate con attrezzi manuali, dei muri aventi altezza superiore a 2 metri, devono essere effettuate utilizzando ponti di servizio indipendenti dall'opera da demolire.

## RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

### Descrizione del Rischio:

Lesioni causate dall'investimento di masse cadute dall'alto, durante le operazioni di trasporto di materiali o per caduta degli stessi da opere provvisorie, o a livello, a seguito di demolizioni mediante esplosivo o a spinta da parte di materiali frantumati proiettati a distanza.

## MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi; Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere; Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro); Smobilizzo del cantiere;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Imbracatura dei carichi.** Gli addetti all'imbracatura devono seguire le seguenti indicazioni: **a)** verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; **b)** accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; **c)** allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; **d)** non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico; **e)** avvicinarsi al carico in arrivo per pilotarlo fuori dalla zona di interferenza con eventuali ostacoli presenti; **f)** accertarsi della stabilità del carico prima di sganciarlo; **g)** accompagnare il gancio fuori dalla zona impegnata da attrezzature o materiali durante la manovra di richiamo.

## RISCHIO: "Cesoamenti, stritolamenti"

### Descrizione del Rischio:

Lesioni per cesoamenti o stritolamenti di parti del corpo tra organi mobili di macchine e elementi fissi delle stesse o per collisione di detti organi con altri lavoratori in operanti in prossimità.

## RISCHIO: Chimico

### Descrizione del Rischio:

Rischi per la salute dei lavoratori per impiego di agenti chimici in ogni tipo di procedimento, compresi la produzione, la manipolazione, l'immagazzinamento, il trasporto o l'eliminazione e il trattamento dei rifiuti, o che risultino da tale attività lavorativa. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

## MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Concimazione chimica;

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure generali.** A seguito di valutazione dei rischi, al fine di eliminare o, comunque ridurre al minimo, i rischi derivanti da agenti chimici pericolosi, devono essere adottate adeguate misure generali di protezione e prevenzione: **a)** la progettazione e l'organizzazione dei sistemi di lavorazione sul luogo di lavoro deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **b)** le attrezzature di lavoro fornite devono essere idonee per l'attività specifica e mantenute adeguatamente; **c)** il numero di lavoratori presenti durante l'attività specifica deve essere quello minimo in funzione della necessità della lavorazione; **d)** la durata e l'intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi deve essere ridotta al minimo; **e)** devono essere fornite indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare per il mantenimento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori; **f)** le quantità di agenti presenti sul posto di lavoro, devono essere ridotte al minimo, in funzione delle necessità di lavorazione; **g)** devono essere adottati metodi di lavoro appropriati comprese le disposizioni che garantiscono la sicurezza nella manipolazione, nell'immagazzinamento e nel trasporto sul luogo di lavoro di agenti chimici pericolosi e dei rifiuti che contengono detti agenti.

## RISCHIO: "Elettrocuzione"

### Descrizione del Rischio:

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.

## MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Realizzazione di impianto elettrico del cantiere; Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Soggetti abilitati.** I lavori su impianti o apparecchiature elettriche devono essere effettuati solo da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate che dovranno rilasciare, prima della messa in esercizio dell'impianto, la "dichiarazione di conformità".

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 82; D.M. 22 gennaio 2008 n.37.

## RISCHIO: "Getti, schizzi"

### Descrizione del Rischio:

Lesioni riguardanti qualsiasi parte del corpo durante i lavori, a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con utensili, con materiali, sostanze, prodotti, attrezzature che possono dare luogo a getti e/o schizzi pericolosi per la salute o alla proiezione di schegge.

## RISCHIO: "Inalazione fumi, gas, vapori"

### Descrizione del Rischio:

Lesioni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore derivanti dall'esposizione a materiali, sostanze o prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di fumi, gas, vapori e simili.

## RISCHIO: "Inalazione polveri, fibre"

### Descrizione del Rischio:

Lesioni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore derivanti dall'esposizione per l'impiego diretto di materiali in grana minuta, in polvere o in fibrosi e/o derivanti da lavorazioni o operazioni che ne comportano l'emissione.

## MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Irrorazione delle superfici.** Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta e curando che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano



correttamente.

## RISCHIO: "Incendi, esplosioni"

---

### Descrizione del Rischio:

Lesioni provocate da incendi e/o esplosioni a seguito di lavorazioni in presenza o in prossimità di materiali, sostanze o prodotti infiammabili.

## RISCHIO: "Investimento, ribaltamento"

---

### Descrizione del Rischio:

Lesioni causate dall'investimento ad opera di macchine operatrici o conseguenti al ribaltamento delle stesse.

### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Abbattimento Piante; Trasporto a recupero di legna e frasche; Abbattimento di singola pianta;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Individuazione della zona di abbattimento.** Al fine di stabilire l'ampiezza della zona di abbattimento (cioè la zona di caduta della pianta e/o dei rami) e della zona di pericolo, l'addetto all'abbattimento prima di effettuare il taglio valuta le caratteristiche costitutive della pianta in relazione alle caratteristiche del terreno (pendenza, ostacoli, copertura vegetale).

**Segnalazione della zona di abbattimento.** Tutti i lavoratori che lavorano nelle vicinanze sono avvisati a voce, o con altri sistemi, in modo che questi sospendano le operazioni fino a che la pianta non sia caduta a terra e non sia cessato il pericolo. La zona di pericolo e di abbattimento è sorvegliata o segnalata in modo tale da evitare che qualcuno si trovi in dette aree.

- b) **Nelle lavorazioni:** Scavo di sbancamento; Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti; Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici; Rilevamento del profilo del terreno; Sistemazione in rilevato o in trincea; Rinterro di scavo eseguito a macchina; Scasso profondo (fino a 100 cm di profondità);

*Prescrizioni Esecutive:*

**Presenza di manodopera.** Nei lavori di scavo con mezzi meccanici non devono essere eseguiti altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 118.

- c) **Nelle lavorazioni:** Demolizione di fondazione stradale;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Precauzioni in presenza di traffico veicolare.** Nelle attività lavorative in presenza di traffico veicolare devono essere rispettate le seguenti precauzioni: **a)** le operazioni di posa e di rimozione dei coni e dei delineatori flessibili, e il tracciamento della segnaletica orizzontale, le operazioni di installazione della segnaletica, così come le fasi di rimozione, sono precedute e supportate da addetti, muniti di bandierina arancio fluorescente, preposti a preavvisare all'utenza la presenza di uomini e veicoli sulla carreggiata; **b)** la composizione minima delle squadre deve essere determinata in funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità. La squadra dovrà essere composta da operatori che abbiano esperienza nel campo delle attività che prevedono interventi in presenza di traffico veicolare nella categoria di strada interessata dagli interventi. Tutti gli operatori devono aver completato il percorso formativo previsto dalla normativa vigente. Nel caso di squadra composta da due persone, un operatore deve avere esperienza nel campo delle attività che prevedono interventi in presenza di traffico veicolare, nella categoria di strada interessata dagli interventi. Tutti gli operatori impiegati in interventi su strade di categoria A, B, C, e D, devono obbligatoriamente usare indumenti ad alta visibilità in classe 3; **c)** in caso di nebbia, di precipitazioni nevose o, comunque, condizioni che possano limitare notevolmente la visibilità o le caratteristiche di aderenza della pavimentazione, non è consentito effettuare operazioni che comportino l'esposizione al traffico di operatori e di veicoli nonché l'installazione di cantieri stradali e relativa segnaletica di preavviso e di delimitazione. Nei casi in cui le condizioni negative dovessero sopraggiungere successivamente all'inizio delle attività, queste sono immediatamente sospese con conseguente rimozione di ogni e qualsiasi sbarramento di cantiere e della relativa segnaletica (sempre che lo smantellamento del cantiere e la rimozione della segnaletica non costituisca un pericolo più grave per i lavoratori e l'utenza stradale). Nei casi di interventi di emergenza e di lavori aventi carattere di indifferibilità (incidenti, calamità, attuazione dei piani per la gestione delle operazioni invernali, ecc.), nonostante le condizioni avverse, vanno comunque effettuate operazioni che comportino l'esposizione al traffico di operatori, ma con l'obbligo di utilizzo di un moviere; **d)** la gestione operativa degli interventi, consistente nella guida e nel controllo dell'esecuzione delle operazioni, deve essere effettuata da un preposto adeguatamente formato. La gestione operativa può anche essere effettuata da un responsabile non presente nella zona di intervento tramite centro radio o sala operativa.

**Presegnalazione di inizio intervento.** L'inizio dell'intervento deve essere sempre opportunamente presegnalato. In relazione al tipo di intervento ed alla categoria di strada, deve essere individuata la tipologia di presegnalazione più adeguata (ad esempio, sbandieramento con uno o più operatori, moviere meccanico, pannelli a messaggio variabile, pittogrammi, strumenti diretti di segnalazione all'utenza tramite tecnologia innovativa oppure una combinazione di questi), al fine di: preavvisare l'utenza della

presenza di lavoratori; indurre una maggiore prudenza; consentire una regolare manovra di rallentamento della velocità dei veicoli sopraggiungenti. In caso di presegnalazione di inizio intervento tramite sbandieramento devono essere rispettate le seguenti precauzioni: **a)** nella scelta del punto di inizio dell'attività di sbandieramento devono essere privilegiati i tratti in rettilineo e devono essere evitati stazionamenti in curva, immediatamente prima e dopo una galleria e all'interno di una galleria quando lo sbandieramento viene eseguito per presegnalare all'utenza la posa di segnaletica stradale; **b)** al fine di consentire un graduale rallentamento è opportuno che la segnalazione avvenga a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, comunque nel punto che assicura maggiore visibilità e maggiori possibilità di fuga in caso di pericolo; **c)** nel caso le attività si protraggano nel tempo, per evitare pericolosi abbassamenti del livello di attenzione, gli sbandieratori devono essere avvicinati nei compiti da altri operatori; **d)** tutte le volte che non è possibile la gestione degli interventi a vista, gli operatori impegnati nelle operazioni di sbandieramento si tengono in contatto, tra di loro o con il preposto, mediante l'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione di cui devono essere dotati; **e)** in presenza di particolari caratteristiche planimetriche della tratta interessata (ad esempio, gallerie, serie di curve, svincoli, ecc.), lo sbandieramento può comprendere anche più di un operatore.

**Regolamentazione del traffico.** Per la regolamentazione del senso unico alternato, quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati, i movieri devono rispettare le seguenti precauzioni: **a)** i movieri si devono posizionare in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, per le strade tipo "C" ed "F" extraurbane, dopo il segnale di "strettoia", avendo costantemente cura di esporsi il meno possibile al traffico veicolare; **b)** nel caso in cui queste attività si protraggano nel tempo, per evitare pericolosi abbassamenti del livello di attenzione, i movieri devono essere avvicinati nei compiti da altri operatori; **c)** tutte le volte che non è possibile la gestione degli interventi a vista, gli operatori impegnati come movieri si tengono in contatto tra di loro o con il preposto, mediante l'utilizzo di idonei sistemi di comunicazione di cui devono essere dotati; **d)** le fermate dei veicoli in transito con movieri, sono comunque effettuate adottando le dovute cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code.

#### *Prescrizioni Esecutive:*

**Istruzioni per gli addetti.** Per l'esecuzione in sicurezza delle attività di sbandieramento gli operatori devono: **a)** scendere dal veicolo dal lato non esposto al traffico veicolare; **b)** iniziare subito la segnalazione di sbandieramento facendo oscillare lentamente la bandiera orizzontalmente, posizionata all'altezza della cintola, senza movimenti improvvisi, con cadenza regolare, stando sempre rivolti verso il traffico, in modo da permettere all'utente in transito di percepire l'attività in corso ed effettuare una regolare e non improvvisa manovra di rallentamento; **c)** camminare sulla banchina o sulla corsia di emergenza fino a portarsi in posizione sufficientemente anticipata rispetto al punto di intervento in modo da consentire agli utenti un ottimale rallentamento; **d)** segnalare con lo sbandieramento fino a che non siano cessate le esigenze di presegnalazione; **e)** la presegnalazione deve durare il minor tempo possibile ed i lavoratori che la eseguono si devono portare, appena possibile, a valle della segnaletica installata o comunque al di fuori di zone direttamente esposte al traffico veicolare; **f)** utilizzare dispositivi luminosi o analoghi dispositivi se l'attività viene svolta in ore notturne.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.I. 22 gennaio 2019, Allegato I; D.I. 22 gennaio 2019, Allegato II.

## **RISCHIO: M.M.C. (sollevamento e trasporto)**

### **Descrizione del Rischio:**

Lesioni relative all'apparato scheletrico e/o muscolare durante la movimentazione manuale dei carichi con operazioni di trasporto o sostegno comprese le azioni di sollevare e deporre i carichi. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

### **MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:**

- a) Nelle lavorazioni:** Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere; Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici;  
**Nelle macchine:** Cippatrice dotata di cabina e gru incorporata;

#### *Misure tecniche e organizzative:*

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** l'ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) deve presentare condizioni microclimatiche adeguate; **b)** gli spazi dedicati alla movimentazione devono essere adeguati; **c)** il sollevamento dei carichi deve essere eseguito sempre con due mani e da una sola persona; **d)** il carico da sollevare non deve essere estremamente freddo, caldo o contaminato; **e)** le altre attività di movimentazione manuale devono essere minimali; **f)** deve esserci adeguata frizione tra piedi e pavimento; **g)** i gesti di sollevamento devono essere eseguiti in modo non brusco.

## **RISCHIO: "Movimentazione manuale dei carichi"**

## RISCHIO: "Punture, tagli, abrasioni"

---

### Descrizione del Rischio:

Lesioni per punture, tagli, abrasioni di parte del corpo per contatto accidentale dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

## RISCHIO: "Rumore"

---

### Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato uditivo, causati da prolungata esposizione al rumore prodotto da fonti presenti nell'area di insediamento del cantiere.

## RISCHIO: Rumore

---

### Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato uditivo causati da prolungata esposizione al rumore. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Abbattimento Piante; Taglio di arbusti e vegetazione in genere; Trasporto a recupero di legna e frasche; Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici; Demolizione di fondazione stradale; Sfalcio vegetazione infestante; Abbattimento di singola pianta;

**Fascia di appartenenza.** Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

#### *Misure tecniche e organizzative:*

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

#### *Dispositivi di protezione individuale:*

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori.

- b) **Nelle lavorazioni:** Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante; Livellamento meccanico del terreno ; Realizzazione pacciamature;

**Fascia di appartenenza.** Il livello di esposizione è "Compreso tra i valori inferiori e superiori di azione: 80/85 dB(A) e 135/137 dB(C)".

#### *Misure tecniche e organizzative:*

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

#### *Dispositivi di protezione individuale:*

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori.

- c) **Nelle macchine:** Autocarro; Autocarro con gru; Pala meccanica (minipala); Cippatrice dotata di cabina e gru incorporata;

Escavatore; Pala meccanica; Apripista; Autobotte; Carrello elevatore;

**Fascia di appartenenza.** Il livello di esposizione è "Minore dei valori inferiori di azione: 80 dB(A) e 135 dB(C)".

*Misure tecniche e organizzative:*

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

**d) Nelle macchine:** Grader; Dumper; Escavatore con martello demolitore;

**Fascia di appartenenza.** Il livello di esposizione è "Maggiore dei valori superiori di azione: 85 dB(A) e 137 dB(C)".

*Misure tecniche e organizzative:*

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; **b)** adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; **c)** riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; **d)** adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; **e)** progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori; **f)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; **g)** adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; **h)** locali di riposo messi a disposizione dei lavoratori con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

**Segnalazione e delimitazione dell'ambiente di lavoro.** I luoghi di lavoro devono avere i seguenti requisiti: **a)** indicazione, con appositi segnali, dei luoghi di lavoro dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione; **b)** ove ciò è tecnicamente possibile e giustificato dal rischio, delimitazione e accesso limitato delle aree, dove i lavoratori sono esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione.

*Dispositivi di protezione individuale:*

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori.

## RISCHIO: "Scivolamenti, cadute a livello"

### Descrizione del Rischio:

Lesioni a causa di scivolamenti e cadute sul piano di lavoro, provocati da presenza di grasso o sporco sui punti di appiglio e/o da cattive condizioni del posto di lavoro o della viabilità pedonale e/o dalla cattiva luminosità degli ambienti di lavoro.

### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

**a) Nelle lavorazioni:** Picchettamento topografico ; Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici; Sistemazione in rilevato o in trincea; Concimazione organica; Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante; Livellamento meccanico del terreno ; Concimazione chimica; Tracciamento meccanico del terreno; Messa a dimora di piante su terreno precedentemente; Realizzazione pacciamature; Posa di astoni per copertura diffusa; Taglio del tappeto erboso con tosaerba (trattorino); Risarcimento piante su precedente rimboschimento;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Postazioni di lavoro.** L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.

**Percorsi pedonali.** I percorsi pedonali devono essere sempre mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie, ecc.

**Ostacoli fissi.** Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati o protetti.

## RISCHIO: "Scoppio"

### Descrizione del Rischio:

Lesioni conseguenti allo scoppio di silos, serbatoi, recipienti, tubazioni, macchine o utensili alimentati ad aria compressa o destinate alla sua produzione per sovrappressioni causate da carico superiore ai limiti consentiti, malfunzionamento delle tubazioni di sfiato, danneggiamenti subiti, e simili.

## RISCHIO: "Seppellimento, sprofondamento"

---

### Descrizione del Rischio:

Seppellimento e sprofondamento a seguito di slittamenti, frane, crolli o cedimenti nelle operazioni di scavi all'aperto o in sotterraneo, di demolizione, di manutenzione o pulizia all'interno di silos, serbatoi o depositi, di disarmo delle opere in c.a., di stoccaggio dei materiali, e altre.

### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Scavo di sbancamento; Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti; Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici; Scasso profondo (fino a 100 cm di profondità);

*Prescrizioni Esecutive:*

**Armature del fronte.** Quando per la particolare natura del terreno o per causa di piogge, di infiltrazione, di gelo o disgelo, o per altri motivi, siano da temere frane o scoscendimenti, deve essere provveduto all'armatura o al consolidamento del terreno.

**Divieto di depositi sui bordi.** E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi. Qualora tali depositi siano necessari per le condizioni del lavoro, si deve provvedere alle necessarie puntellature.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 118; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 120.

- b) **Nelle lavorazioni:** Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Successione dei lavori.** I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine dall'alto verso il basso e devono essere condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti, ricorrendo, ove occorra, al loro preventivo puntellamento.

**Opere di sostegno.** Prima delle operazioni di demolizione si deve procedere alla verifica delle condizioni della struttura da demolire ed alla eventuale realizzazione delle opere di sostegno necessarie a garantire la stabilità dell'opera durante le lavorazioni.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 151.

## RISCHIO: "Urti, colpi, impatti, compressioni"

---

### Descrizione del Rischio:

Lesioni per colpi, impatti, compressioni a tutto il corpo o alle mani per contatto con utensili, attrezzi o apparecchi di tipo manuale o a seguito di urti con oggetti di qualsiasi tipo presenti nel cantiere.

## RISCHIO: "Ustioni"

---

### Descrizione del Rischio:

Ustioni conseguenti al contatto con materiali ad elevata temperatura nei lavori a caldo o per contatto con organi di macchine o per contatto con particelle di metallo incandescente o motori, o sostanze chimiche aggressive.

## RISCHIO: "Vibrazioni"

---

## RISCHIO: Vibrazioni

---

### Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato scheletrico e muscolare causate dalle vibrazioni trasmesse al lavoratore da macchine o attrezzature. Per tutti i dettagli inerenti l'analisi del rischio (schede di valutazione, ecc) si rimanda al documento di valutazione specifico.

### MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

- a) **Nelle lavorazioni:** Abbattimento Pianta; Taglio di arbusti e vegetazione in genere; Trasporto a recupero di legna e frasche; Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici; Demolizione di fondazione stradale; Sfalcio vegetazione infestante; Abbattimento di singola pianta;

**Fascia di appartenenza.** Mano-Braccio (HAV): "Compreso tra 2,5 e 5,0 m/s<sup>2</sup>"; Corpo Intero (WBV): "Non presente".

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure generali.** I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

*Dispositivi di protezione individuale:*

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi; **b)** guanti antivibrazione; **c)** maniglie antivibrazione.

- b) Nelle lavorazioni:** Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante; Livellamento meccanico del terreno ; Realizzazione pacciamature;

**Nelle macchine:** Pala meccanica (minipala); Escavatore; Pala meccanica; Grader; Dumper; Escavatore con martello demolitore; Apripista; Carrello elevatore;

**Fascia di appartenenza.** Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Compreso tra 0,5 e 1 m/s<sup>2</sup>".

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure generali.** I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** i metodi di lavoro adottati devono essere quelli che richiedono la minore esposizione a vibrazioni meccaniche; **b)** la durata e l'intensità dell'esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere opportunamente limitata al minimo necessario per le esigenze della lavorazione; **c)** l'orario di lavoro deve essere organizzato in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere; **d)** devono essere previsti adeguati periodi di riposo in funzione del tipo di lavoro da svolgere.

**Attrezzature di lavoro.** Le attrezzature di lavoro impiegate: **a)** devono essere adeguate al lavoro da svolgere; **b)** devono essere concepite nel rispetto dei principi ergonomici; **c)** devono produrre il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere; **d)** devono essere soggette ad adeguati programmi di manutenzione.

*Dispositivi di protezione individuale:*

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi; **b)** dispositivi di smorzamento; **c)** sedili ammortizzanti.

- c) Nelle macchine:** Autocarro; Autocarro con gru; Cippatrice dotata di cabina e gru incorporata; Autobotte;

**Fascia di appartenenza.** Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Inferiore a 0,5 m/s<sup>2</sup>".

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure generali.** I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

- d) Nelle macchine:** Pala meccanica (minipala);

**Fascia di appartenenza.** Mano-Braccio (HAV): "Non presente"; Corpo Intero (WBV): "Compreso tra 0,5 e 1 m/s<sup>2</sup>".

*Misure tecniche e organizzative:*

**Misure generali.** I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a vibrazioni, devono essere eliminati alla fonte o ridotti al minimo.

**Organizzazione del lavoro.** Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: **a)** i metodi di lavoro adottati devono essere quelli che richiedono la minore esposizione a vibrazioni meccaniche; **b)** la durata e l'intensità dell'esposizione a vibrazioni meccaniche deve essere opportunamente limitata al minimo necessario per le esigenze della lavorazione; **c)** l'orario di lavoro deve essere organizzato in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere; **d)** devono essere previsti adeguati periodi di riposo in funzione del tipo di lavoro da svolgere.

**Attrezzature di lavoro.** Le attrezzature di lavoro impiegate: **a)** devono essere adeguate al lavoro da svolgere; **b)** devono essere concepite nel rispetto dei principi ergonomici; **c)** devono produrre il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere; **d)** devono essere soggette ad adeguati programmi di manutenzione.

*Dispositivi di protezione individuale:*

Devono essere forniti: **a)** indumenti protettivi; **b)** dispositivi di smorzamento; **c)** sedili ammortizzanti.

## ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni

### Elenco degli attrezzi:

- 1) Andatoie e Passerelle;
- 2) Attrezzi manuali;
- 3) Avvitatore elettrico;
- 4) Biotrituratore;
- 5) Centralina idraulica a motore;
- 6) Cesioie pneumatiche;
- 7) Compressore con motore endotermico;
- 8) Decespugliatore a motore;
- 9) Martello demolitore pneumatico;
- 10) Motosega;
- 11) Motozappa;
- 12) Pompa idrica;



- 13) Ponteggio mobile o trabattello;
- 14) Scala doppia;
- 15) Scala semplice;
- 16) Sega circolare;
- 17) Smerigliatrice angolare (flessibile);
- 18) Tagliaerba a lame rotanti (trattorino);
- 19) Trapano elettrico.

## Andatoie e Passerelle

Le andatoie e le passerelle sono opere provvisorie predisposte per consentire il collegamento di posti di lavoro collocati a quote differenti o separati da vuoti, come nel caso di scavi in trincea o ponteggi.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Andatoie e Passerelle: misure preventive e protettive;

#### Prescrizioni Esecutive:

**Istruzioni per gli addetti:** **1)** verificare la stabilità e la completezza delle passerelle o andatoie, con particolare riguardo alle tavole che compongono il piano di calpestio ed ai parapetti; **2)** verificare la completezza e l'efficacia della protezione verso il vuoto (parapetto con arresto al piede); **3)** non sovraccaricare passerelle o andatoie con carichi eccessivi; **4)** verificare di non dover movimentare manualmente carichi superiori a quelli consentiti; **5)** segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.

#### Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 130; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore andatoie e passerelle;

#### Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** indumenti protettivi.

#### Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Andatoie e Passerelle: misure preventive e protettive;

#### Prescrizioni Esecutive:

**Istruzioni per gli addetti:** **1)** verificare la stabilità e la completezza delle passerelle o andatoie, con particolare riguardo alle tavole che compongono il piano di calpestio ed ai parapetti; **2)** verificare la completezza e l'efficacia della protezione verso il vuoto (parapetto con arresto al piede); **3)** non sovraccaricare passerelle o andatoie con carichi eccessivi; **4)** verificare di non dover movimentare manualmente carichi superiori a quelli consentiti; **5)** segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.

#### Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 130; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: utilizzatore andatoie e passerelle;

#### Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** indumenti protettivi.

#### Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Attrezzi manuali

Gli attrezzi manuali, presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Punture, tagli, abrasioni;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Attrezzi manuali: misure preventive e protettive;

#### Prescrizioni Esecutive:

**Prima dell'uso:** **1)** controllare che l'utensile non sia deteriorato; **2)** sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; **3)** verificare il corretto fissaggio del manico; **4)** selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; **5)** per punte e scalpelli

utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

**Durante l'uso:** **1)** impugnare saldamente l'utensile; **2)** assumere una posizione corretta e stabile; **3)** distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; **4)** non utilizzare in maniera impropria l'utensile; **5)** non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; **6)** utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

**Dopo l'uso:** **1)** pulire accuratamente l'utensile; **2)** riporre correttamente gli utensili; **3)** controllare lo stato d'uso dell'utensile.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Attrezzi manuali: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** controllare che l'utensile non sia deteriorato; **2)** sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature; **3)** verificare il corretto fissaggio del manico; **4)** selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego; **5)** per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.

**Durante l'uso:** **1)** impugnare saldamente l'utensile; **2)** assumere una posizione corretta e stabile; **3)** distanziare adeguatamente gli altri lavoratori; **4)** non utilizzare in maniera impropria l'utensile; **5)** non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto; **6)** utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

**Dopo l'uso:** **1)** pulire accuratamente l'utensile; **2)** riporre correttamente gli utensili; **3)** controllare lo stato d'uso dell'utensile.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: utilizzatore attrezzi manuali;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** occhiali protettivi; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Avvitatore elettrico

L'avvitatore elettrico è un utensile elettrico di uso comune nel cantiere edile.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Avvitatore elettrico: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** utilizzare solo utensili a doppio isolamento (220 V), o utensili alimentati a bassissima tensione di sicurezza (50 V), comunque non collegati elettricamente a terra; **2)** controllare l'integrità dei cavi e della spina d'alimentazione; **3)** verificare la funzionalità dell'utensile; **4)** verificare che l'utensile sia di conformazione adatta.

**Durante l'uso:** **1)** non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; **2)** interrompere l'alimentazione elettrica nelle pause di lavoro; **3)** segnalare eventuali malfunzionamenti.

**Dopo l'uso:** **1)** scollegare elettricamente l'utensile.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore avvitatore elettrico;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Biotrituratore

Il biotrituratore, anche detto cippatrice, è un'attrezzatura utilizzata per ridurre in scaglie qualsiasi tipo di materiale legnoso, composta da canale di alimentazione, dispositivo di cippatura e condotto di espulsione del cippato.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Urti, colpi, impatti, compressioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Biotrituratore: misure preventive e protettive;

##### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** verificare la funzionalità dei comandi; **2)** verificare l'efficienza della protezione del canale di alimentazione; **3)** verificare l'efficienza del dispositivo di arresto; **4)** verificare il corretto fissaggio del condotto di espulsione; **5)** verificare che tra il legname non vi sia la presenza di oggetti che possano impedire il corretto funzionamento della cippatrice (es. materiale ferroso, pietre, ecc.); **6)** assicurarsi che l'attrezzatura sia in posizione stabile prima dell'accensione.

**Durante l'uso:** **1)** eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare; **2)** in caso di inceppamento, spegnere il motore per rimuovere eventuali ostacoli presenti nei condotti; **3)** non lasciare la cippatrice in moto senza sorveglianza; **4)** Nel caso di alimentazione manuale o con un caricatore separato: posizionarsi a lato dei rulli di alimentazione per evitare di essere investiti da eventuali pezzi che possono essere espulsi dalla bocca; **5)**

**Dopo l'uso:** **1)** eseguire le operazioni di manutenzione e pulizia dell'attrezzatura a motore spento; **2)** segnalare eventuali malfunzionamenti; **3)** posizionare a deposito l'attrezzatura azionando il freno di stazionamento.

##### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore di biotrituratore;

##### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** visiera protettiva; **d)** guanti antivibrazioni; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità.

##### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Centralina idraulica a motore

La centralina idraulica a motore è una macchina destinata come presa di forza per l'azionamento di utensili idraulici.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Scoppio;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Centralina idraulica a motore: misure preventive e protettive;

##### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** accertarsi dell'integrità e dell'efficacia del rivestimento fonoassorbente; **2)** accertarsi dell'integrità dei tubi e delle connessioni dell'impianto idraulico; **3)** accertarsi che sulla centralina idraulica, e/o immediatamente a valle della mandata, sia presente un efficiente manometro per il controllo della pressione idraulica; **4)** assicurarsi che la macchina sia posizionata in luoghi sufficientemente aerati e che le tubazioni di allontanamento dei gas di scarico non interferiscano con prese d'aria di altre macchine o di impianti di condizionamento; **5)** delimita l'area di lavoro esposta a livello di rumorosità elevato.

**Durante l'uso:** **1)** provvedi a verificare frequentemente l'integrità dei tubi e delle connessioni dell'impianto idraulico; **2)** qualora dovesse essere necessario intervenire su parti dell'impianto idraulico, adoperati preventivamente per azzerare la pressione nell'impianto stesso; **3)** durante i rifornimenti, spegni il motore, evita di fumare ed accertati dell'assenza di fiamme libere in adiacenza della macchina; **4)** informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro.

**Dopo l'uso:** **1)** assicurati di aver chiuso il rubinetto del carburante; **2)** effettua tutte le operazioni di revisione e manutenzione della macchina secondo quanto indicato nel libretto e sempre dopo esserti accertato che il motore sia spento e non riavviabile da terzi accidentalmente.

##### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore centralina idraulica a motore;

##### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** occhiali protettivi; **c)** maschera con filtro specifico; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

##### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Cesioie pneumatiche

Le cesioie pneumatiche sono un'attrezzatura per il taglio di lamiere, tondini di ferro, ecc.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Cesioie pneumatiche: misure preventive e protettive;

#### Prescrizioni Esecutive:

**Prima dell'uso:** 1) verificare l'efficienza del dispositivo di comando; 2) verificare l'integrità dei tubi in gomma e le connessioni con l'utensile; 3) delimitare la zona d'intervento.

**Durante l'uso:** 1) raggiungere le posizioni alte di lavoro con idonee attrezzature; 2) tenersi fuori dalla traiettoria di caduta del materiale.

**Dopo l'uso:** 1) scollegare i tubi di afflusso dell'aria dall'utensile; 2) provvedere alla registrazione e alla lubrificazione dell'utensile; 3) controllare l'integrità delle lame; 4) segnalare eventuali malfunzionamenti.

#### Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore cesioie pneumatiche;

#### Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** visiera protettiva; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** attrezzatura anticaduta; **f)** indumenti protettivi.

#### Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Compressore con motore endotermico

Il compressore è una macchina destinata alla produzione di aria compressa per l'alimentazione di attrezzature di lavoro pneumatiche (martelli demolitori pneumatici, vibratori, avvitatori, intonacatrici, pistole a spruzzo ecc).

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Getti, schizzi;
- 2) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Rumore;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Compressore con motore endotermico: misure preventive e protettive;

#### Prescrizioni Esecutive:

**Prima dell'uso:** 1) posizionare la macchina in luoghi sufficientemente areati; 2) sistemare in posizione stabile il compressore; 3) allontanare dalla macchina materiali infiammabili; 4) verificare la funzionalità della strumentazione; 5) controllare l'integrità dell'isolamento acustico; 6) verificare l'efficienza del filtro di trattenuta per acqua e particelle d'olio; 7) verificare l'efficienza del filtro dell'aria aspirata; 8) verificare le connessioni dei tubi e la presenza dei dispositivi di trattenuta.

**Durante l'uso:** 1) aprire il rubinetto dell'aria prima dell'accensione e mantenerlo aperto fino al raggiungimento dello stato di regime del motore; 2) tenere sotto controllo i manometri; 3) non rimuovere gli sportelli del vano motore; 4) effettuare i rifornimenti di carburante a motore spento e non fumare; 5) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.

**Dopo l'uso:** 1) spegnere il motore e scaricare il serbatoio dell'aria; 2) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento; 3) nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina.

#### Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore compressore con motore endotermico;

#### Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi.

#### Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Decespugliatore a motore

Il decespugliatore è un'attrezzatura a motore per operazioni di pulizia di aree incolte (insediamento di cantiere, pulizia di declivi, pulizia di cunette o scarpa di rilevati stradali ecc).

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Getti, schizzi;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Punture, tagli, abrasioni;
- 5) Rumore;
- 6) Vibrazioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Decespugliatore a motore: misure preventive e protettive;

#### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** 1) verificare l'integrità delle protezioni degli organi lavoratori e delle parti ustionanti; 2) controllare il fissaggio degli organi lavoratori; 3) verificare il funzionamento dei dispositivi di accensione e arresto.

**Durante l'uso:** 1) allontanare dall'area di intervento gli estranei alla lavorazione; 2) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 3) non manomettere le protezioni; 4) eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare.

**Dopo l'uso:** 1) pulire l'utensile; 2) controllare l'integrità della lama o del rocchetto portafilo; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore decespugliatore a motore;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** visiera protettiva; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Martello demolitore pneumatico

Il martello demolitore è un'attrezzatura la cui utilizzazione risulta necessaria ogni qualvolta si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Rumore;
- 5) Scivolamenti, cadute a livello;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 7) Vibrazioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Martello demolitore pneumatico: misure preventive e protettive;

#### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** 1) verificare la presenza e l'efficienza della cuffia antirumore; 2) verificare l'efficienza del dispositivo di comando; 3) controllare le connessioni tra tubi di alimentazione ed utensile; 4) segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato.

**Durante l'uso:** 1) impugnare saldamente l'utensile; 2) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; 3) utilizzare il martello senza forzature; 4) evitare turni di lavoro prolungati e continui; 5) interrompere l'afflusso dell'aria nelle pause di lavoro e scaricare la tubazione; 6) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.

**Dopo l'uso:** 1) disattivare il compressore e scaricare il serbatoio dell'aria; 2) scollegare i tubi di alimentazione dell'aria; 3) controllare l'integrità dei tubi di adduzione dell'aria.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore martello demolitore pneumatico;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Motosega

La motosega è una sega meccanica con motore endotermico, automatica e portatile, atta a tagliare legno o altri materiali.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Getti, schizzi;
- 2) Incendi, esplosioni;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Motosega: misure preventive e protettive;

##### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** 1) controllare l'integrità, la tensione e la lubrificazione della catena; 2) verificare il funzionamento dei dispositivi di accensione e arresto; 3) verificare il funzionamento del dispositivo di raffreddamento; 4) segnalare l'area di lavoro esposta a livello di rumorosità elevato.

**Durante l'uso:** 1) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità; 2) non impugnare il motosega con una sola mano; 3) arrestare la macchina durante la pausa; 4) non eseguire operazioni di pulizia durante il funzionamento; 5) non effettuare il rifornimento di carburante con il motore in funzione o troppo caldo e non fumare.

**Dopo l'uso:** 1) effettuare la pulizia necessaria per il buon funzionamento della macchina; 2) Controllare l'integrità della catena effettuando le eventuali registrazioni; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

##### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore motosega;

##### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** visiera protettiva; **d)** guanti antivibrazioni; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

##### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Motosega: misure preventive e protettive;

##### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** 1) controllare l'integrità, la tensione e la lubrificazione della catena; 2) verificare il funzionamento dei dispositivi di accensione e arresto; 3) verificare il funzionamento del dispositivo di raffreddamento; 4) segnalare l'area di lavoro esposta a livello di rumorosità elevato.

**Durante l'uso:** 1) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità; 2) non impugnare il motosega con una sola mano; 3) arrestare la macchina durante la pausa; 4) non eseguire operazioni di pulizia durante il funzionamento; 5) non effettuare il rifornimento di carburante con il motore in funzione o troppo caldo e non fumare.

**Dopo l'uso:** 1) effettuare la pulizia necessaria per il buon funzionamento della macchina; 2) Controllare l'integrità della catena effettuando le eventuali registrazioni; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti.

##### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: utilizzatore motosega;

##### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** visiera protettiva; **d)** guanti antivibrazioni; **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

##### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Motozappa

La motozappa (o motocoltivatore) è un'attrezzatura impiegata per fresare e/o smuovere lo strato superficiale del terreno.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Rumore;
- 6) Scivolamenti, cadute a livello;
- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 8) Vibrazioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Motozappa: misure preventive e protettive;

##### *Prescrizioni Esecutive:*



**Prima dell'uso:** 1) verificare l'efficienza delle protezioni degli organi in movimento; 2) verificare l'efficienza del dispositivo "a uomo presente" di comando per l'avanzamento e la rotazione della fresa; 3) controllare che tutti gli elementi di fissaggio siano serrati a sufficienza.

**Durante l'uso:** 1) durante gli spostamenti spegnere il motore; 2) non abbandonare la macchina in moto; 3) non usare la macchina in locali chiusi; 4) durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare; 5) non utilizzare la macchina su terreni di pendenza tale da pregiudicare la stabilità.

**Dopo l'uso:** 1) chiudere il rubinetto della benzina; 2) lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia e l'eventuale manutenzione; 3) segnalare eventuali malfunzionamenti; 4) eseguire gli interventi di revisione e manutenzione a motore spento.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore motozappa;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: a) copricapo; b) otoprotettori; c) maschera antipolvere; d) guanti antivibrazioni; e) calzature di sicurezza; f) indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Pompa idrica

La pompa idrica è una pompa elettrica per l'aspirazione e sollevamento di acque.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Annegamento;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Scivolamenti, cadute a livello;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Pompa idrica: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** 1) controllare che tutte le parti visibili della pompa non siano danneggiate; 2) verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione; 3) allacciare la macchina ad un impianto di alimentazione provvisto di un interruttore di comando e uno di protezione.

**Durante l'uso:** 1) per l'installazione di pompe di eccessivo peso utilizzare un apparecchio di sollevamento; 2) alimentare la pompa ad installazione ultimata; 3) durante il pompaggio controllare il livello dell'acqua; 4) nel caso di una pompa con pescante, evitare il contatto della stessa con l'acqua; 5) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti.

**Dopo l'uso:** 1) scollegare elettricamente la macchina; 2) pulire accuratamente la griglia di protezione della girante.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore pompa idrica;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: a) guanti; b) stivali di sicurezza.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Ponteggio mobile o trabattello

Il ponteggio mobile su ruote o trabattello è un'opera provvisoria utilizzata per eseguire lavori di ingegneria civile, quali nuove costruzioni o ristrutturazioni e manutenzioni, ad altezze superiori ai 2 metri ma che non comportino grande impegno temporale.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Ponteggio mobile o trabattello: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Istruzioni per gli addetti:** 1) verificare che il ponte su ruote sia realmente tale e non rientri nel regime imposto dalla autorizzazione ministeriale; 2) rispettare con scrupolo le prescrizioni e le indicazioni fornite dal costruttore; 3) verificare il buon stato di elementi, incastri, collegamenti; 4) montare il ponte in tutte le parti, con tutte le componenti; 5) accertare la perfetta

planarità e verticalità della struttura e, se il caso, ripartire il carico del ponte sul terreno con tavoloni; **6)** verificare l'efficacia del blocco ruote; **7)** usare i ripiani in dotazione e non impalcati di fortuna; **8)** predisporre sempre sotto il piano di lavoro un regolare sottoponte a non più di m 2,50; **9)** verificare che non si trovino linee elettriche aeree a distanza inferiore alle distanze di sicurezza consentite (tali distanze di sicurezza variano in base alla tensione della linea elettrica in questione, e sono: 3m, per tensioni fino a 1 kV, 3.5m, per tensioni pari a 10 kV e pari a 15 kV, 5m, per tensioni pari a 132 kV e 7m, per tensioni pari a 220 kV e pari a 380 kV); **10)** non installare sul ponte apparecchi di sollevamento; **11)** non effettuare spostamenti con persone sopra.

*Riferimenti Normativi:*

D.M. 22 maggio 1992 n.466; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Titolo IV, Capo II, Sezione VI.

- 2) DPI: utilizzatore ponteggio mobile o trabattello;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** guanti; **b)** calzature di sicurezza; **c)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Scala doppia

La scala doppia (a compasso) è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Movimentazione manuale dei carichi;
- 4) Urti, colpi, impatti, compressioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala doppia: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Organizzative:*

**Caratteristiche di sicurezza:** **1)** le scale doppie devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 m; **4)** le scale doppie devono essere provviste di catena o dispositivo analogo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

*Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; **2)** le scale devono essere utilizzate solo su terreno stabile e in piano; **3)** il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

**Durante l'uso:** **1)** durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; **2)** la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; **3)** la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

**Dopo l'uso:** **1)** controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; **2)** le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; **3)** segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi di arresto.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore scala doppia;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Scala semplice

La scala a mano semplice è adoperata per superare dislivelli o effettuare operazioni di carattere temporaneo a quote non altrimenti raggiungibili.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Caduta dall'alto;

- 2) Movimentazione manuale dei carichi;
- 3) Urti, colpi, impatti, compressioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Scala semplice: misure preventive e protettive;

##### *Prescrizioni Organizzative:*

**Caratteristiche di sicurezza:** **1)** le scale a mano devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, possono quindi essere in ferro, alluminio o legno, ma devono essere sufficientemente resistenti ed avere dimensioni appropriate all'uso; **2)** le scale in legno devono avere i pioli incastrati nei montanti che devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; le scale lunghe più di 4 m devono avere anche un tirante intermedio; **3)** in tutti i casi le scale devono essere provviste di dispositivi antisdrucchiolo alle estremità inferiori dei due montanti e di elementi di trattenuta o di appoggi antisdrucchievoli alle estremità superiori.

##### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** la scala deve sporgere a sufficienza oltre il piano di accesso (è consigliabile che tale sporgenza sia di almeno 1 m), curando la corrispondenza del piolo con lo stesso (è possibile far proseguire un solo montante efficacemente fissato); **2)** le scale usate per l'accesso a piani successivi non devono essere poste una in prosecuzione dell'altra; **3)** le scale poste sul filo esterno di una costruzione od opere provvisorie (ponteggi) devono essere dotate di corrimano e parapetto; **4)** la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza; **5)** è vietata la riparazione dei pioli rotti con listelli di legno chiodati sui montanti; **6)** le scale posizionate su terreno cedevole vanno appoggiate su un'unica tavola di ripartizione; **7)** il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi.

**Durante l'uso:** **1)** le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona; **2)** durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala; **3)** evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo; **4)** la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare; **5)** quando vengono eseguiti lavori in quota, utilizzando scale ad elementi innestati, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza sulla scala; **6)** la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala.

**Dopo l'uso:** **1)** controllare periodicamente lo stato di conservazione delle scale provvedendo alla manutenzione necessaria; **2)** le scale non utilizzate devono essere conservate in un luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci; **3)** segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

##### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 113; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore scala semplice;

##### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** guanti; **c)** calzature di sicurezza.

##### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Sega circolare

La sega circolare, quasi sempre presente nei cantieri, viene utilizzata per il taglio del legname da carpenteria e/o per quello usato nelle diverse lavorazioni.

#### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Scivolamenti, cadute a livello;
- 6) Urti, colpi, impatti, compressioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Sega circolare: misure preventive e protettive;

##### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** verificare la presenza ed efficienza della cuffia di protezione registrabile o a caduta libera sul banco di lavoro in modo tale che risulti libera la sola parte attiva del disco necessaria per effettuare la lavorazione; **2)** verificare la presenza ed efficienza del coltello divisore in acciaio posto dietro la lama e registrato a non più di 3 mm. dalla dentatura del disco (il suo scopo è quello di tenere aperto il taglio, quando si taglia legname per lungo, al fine di evitare il possibile rifiuto del pezzo o l'eccessivo attrito delle parti tagliate contro le facciate del disco); **3)** verificare la presenza e l'efficienza degli schermi ai due lati del disco nella parte sottostante il banco di lavoro, in modo tale che sia evitato il contatto di tale parte di lama per azioni accidentali (come ad esempio potrebbe accadere durante l'azionamento dell'interruttore di manovra); **4)** verificare la presenza ed efficienza degli spingitori di legno per aiutarsi nel taglio di piccoli pezzi (se ben conformati ed utilizzati evitano di portare le mani troppo vicino al disco o comunque sulla sua traiettoria); **5)** verificare la stabilità della macchina (le vibrazioni eccessive possono provocare lo sbandamento del pezzo in lavorazione o delle mani che trattengono il pezzo); **6)** verificare la pulizia

dell'area circostante la macchina, in particolare di quella corrispondente al posto di lavoro (eventuale materiale depositato può provocare inciampi o scivolamenti); **7)** verificare la pulizia della superficie del banco di lavoro (eventuale materiale depositato può costituire intralcio durante l'uso e distrarre l'addetto dall'operazione di taglio); **8)** verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di terra dei fusibili e delle coperture delle parti sotto tensione (scatole morsettiere - interruttori); **9)** verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra; **10)** verificare la disposizione del cavo di alimentazione (non deve intralciare le manovre, non deve essere soggetto ad urti o danneggiamenti con il materiale lavorato o da lavorare, non deve intralciare i passaggi).

**Durante l'uso:** **1)** registrare la cuffia di protezione in modo tale che l'imbocco venga a sfiorare il pezzo in lavorazione o verificare che sia libera di alzarsi al passaggio del pezzo in lavorazione e di abbassarsi sul banco di lavoro, per quelle basculanti; **2)** per tagli di piccoli pezzi e, comunque, per quei tagli in cui le mani si verrebbero a trovare in prossimità del disco o sulla sua traiettoria, è indispensabile utilizzare spingitoi; **3)** non distrarsi durante il taglio del pezzo; **4)** normalmente la cuffia di protezione è anche un idoneo dispositivo atto a trattenere le schegge; **5)** usare gli occhiali, se nella lavorazione specifica la cuffia di protezione risultasse insufficiente a trattenere le schegge.

**Dopo l'uso:** **1)** la macchina potrebbe venire utilizzata da altra persona, quindi deve essere lasciata in perfetta efficienza; **2)** lasciare il banco di lavoro libero da materiali; **3)** lasciare la zona circostante pulita con particolare riferimento a quella corrispondente al posto di lavoro; **4)** verificare l'efficienza delle protezioni; **5)** segnalare le eventuali anomalie al responsabile del cantiere.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore sega circolare;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** guanti; **e)** calzature di sicurezza.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Smerigliatrice angolare (flessibile)

La smerigliatrice angolare, più conosciuta come mola a disco o flessibile o flex, è un utensile portatile che reca un disco ruotante la cui funzione è quella di tagliare, smussare, lisciare superfici.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Smerigliatrice angolare (flessibile): misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220 V); **2)** controllare che il disco sia idoneo al lavoro da eseguire; **3)** controllare il fissaggio del disco; **4)** verificare l'integrità delle protezioni del disco e del cavo di alimentazione; **5)** verificare il funzionamento dell'interruttore.

**Durante l'uso:** **1)** impugnare saldamente l'utensile per le due maniglie; **2)** eseguire il lavoro in posizione stabile; **3)** non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione; **4)** non manomettere la protezione del disco; **5)** interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; **6)** verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione.

**Dopo l'uso:** **1)** staccare il collegamento elettrico dell'utensile; **2)** controllare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione; **3)** pulire l'utensile; **4)** segnalare eventuali malfunzionamenti.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore smerigliatrice angolare (flessibile);

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco; **b)** otoprotettori; **c)** occhiali protettivi; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti antivibrazioni; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Tagliaerba a lame rotanti (trattorino)

Il tagliaerba a lame rotanti è una falciatrice utilizzata per tagliare l'erba nei prati e nei giardini.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Punture, tagli, abrasioni;
- 5) Rumore;
- 6) Vibrazioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Tagliaerba a lame rotanti: misure preventive e protettive;

#### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** controllare l'efficienza dei comandi e del dispositivo frenante; **2)** verificare l'efficienza del cassone ribaltabile; **3)** verificare la presenza dei carter di protezione dell'organo lavoratore; **4)** verificare la corretta chiusura degli sportelli del vano motore; **5)** verificare l'area e i percorsi; **6)** in assenza di rollbar evitare l'utilizzo in pendenza laterale.

**Durante l'uso:** **1)** in caso di inceppamento dell'organo lavoratore, spegnere il motore prima di effettuare le operazioni necessarie al reimpiego della macchina; **2)** non rimuovere i carter di protezione; **3)** durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; **4)** segnalare eventuali gravi guasti.

**Dopo l'uso:** **1)** posizionare la macchina in posizione stabile; **2)** azionare il freno di stazionamento; **3)** eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al ripiego della macchina a motore spento, attenendosi alle indicazioni del costruttore, segnalando eventuali malfunzionamenti.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore tagliaerba a lame rotanti;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** copricapo; **b)** otoprotettori; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Trapano elettrico

Il trapano è un utensile di uso comune adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale.

### Rischi generati dall'uso dell'Attrezzo:

- 1) Elettrocuzione;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Punture, tagli, abrasioni;
- 4) Rumore;
- 5) Vibrazioni;

### Misure Preventive e Protettive relative all'Attrezzo:

- 1) Trapano elettrico: misure preventive e protettive;

#### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato elettricamente a terra; **2)** verificare l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione; **3)** verificare il funzionamento dell'interruttore; **4)** controllare il regolare fissaggio della punta.

**Durante l'uso:** **1)** eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata; **2)** interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro; **3)** non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.

**Dopo l'uso:** **1)** staccare il collegamento elettrico dell'utensile; **2)** pulire accuratamente l'utensile; **3)** segnalare eventuali malfunzionamenti.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 80; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: utilizzatore trapano elettrico;

#### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** otoprotettori; **b)** maschera antipolvere; **c)** guanti; **d)** calzature di sicurezza.

#### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni

### Elenco delle macchine:

- 1) Apripista;
- 2) Autobotte;

- 3) Autocarro;
- 4) Autocarro con gru;
- 5) Carrello elevatore;
- 6) Cippatrice dotata di cabina e gru incorporata;
- 7) Dumper;
- 8) Escavatore;
- 9) Escavatore con martello demolitore;
- 10) Grader;
- 11) Pala meccanica (minipala);
- 12) Pala meccanica;
- 13) Trattore;
- 14) Trattore con radiprato.

## Apripista

L'apripista è una macchina operatrice cingolata munita anteriormente da una grossa lama di scavo per lo spianamento del terreno.

### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Scivolamenti, cadute a livello;
- 8) Vibrazioni;

### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Apripista: misure preventive e protettive;

#### Prescrizioni Esecutive:

**Prima dell'uso:** **1)** Garantire la visibilità del posto di manovra; **2)** Verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione; **3)** Controllare l'efficienza dei comandi; **4)** Verificare che l'avvisatore acustico e il girofaro siano perfettamente funzionanti; **5)** Controllare la chiusura degli sportelli del vano motore; **6)** Verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere; **7)** Controllare i percorsi e l'area di lavoro verificando le condizioni di stabilità del mezzo; **8)** Verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina).

**Durante l'uso:** **1)** Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro; **2)** Non trasportare altre persone; **3)** Mantenere sgombro e pulito il posto di guida; **4)** Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere ed in prossimità dei posti di lavoro transitare a passo d'uomo; **5)** Segnalare eventuali gravi anomalie; **6)** Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare.

**Dopo l'uso:** **1)** Posizionare correttamente la macchina azionando il freno di stazionamento; **2)** Pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc.; **3)** Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti.

#### Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore apripista;

#### Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (in presenza di cabina aperta); **c)** maschera antipolvere (in presenza di cabina aperta); **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

#### Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Autobotte

L'autobotte è un mezzo d'opera destinato al trasporto di liquidi e al loro spruzzo o sollevamento.

### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Investimento, ribaltamento;
- 5) Rumore;
- 6) Scivolamenti, cadute a livello;
- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;



- 8) Vibrazioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autobotte: misure preventive e protettive;

##### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** 1) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 2) garantire la visibilità del posto di guida; 3) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi di guida; 4) verificare l'efficienza dei comandi; 5) verificare l'efficienza delle protezioni degli organi in movimento; 6) verificare l'efficienza della scaletta e dell'eventuale dispositivo di blocco in posizione di riposo; 8) verificare l'integrità delle tubazioni; 9) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; 10) verificare la presenza in cabina di un estintore; 11) Posizionare il mezzo utilizzando gli stabilizzatori.

**Durante l'uso:** 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere; 2) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 3) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; 4) non transitare o stazionare in prossimità del bordo degli scavi; 5) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 9) segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

**Dopo l'uso:** 1) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo ai pneumatici ed i freni, segnalando eventuali anomalie; 2) pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

##### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore autobotte;

##### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** occhiali protettivi (all'esterno della cabina); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

##### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Autobotte: misure preventive e protettive;

##### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** 1) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 2) garantire la visibilità del posto di guida; 3) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi di guida; 4) verificare l'efficienza dei comandi; 5) verificare l'efficienza delle protezioni degli organi in movimento; 6) verificare l'efficienza della scaletta e dell'eventuale dispositivo di blocco in posizione di riposo; 8) verificare l'integrità delle tubazioni; 9) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; 10) verificare la presenza in cabina di un estintore; 11) Posizionare il mezzo utilizzando gli stabilizzatori.

**Durante l'uso:** 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere; 2) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 3) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; 4) non transitare o stazionare in prossimità del bordo degli scavi; 5) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 9) segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

**Dopo l'uso:** 1) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo ai pneumatici ed i freni, segnalando eventuali anomalie; 2) pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

##### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: operatore autobotte;

##### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** occhiali protettivi (all'esterno della cabina); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

##### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Autocarro

L'autocarro è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di mezzi, materiali da costruzione, materiali di risulta ecc.

#### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 8) Vibrazioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autocarro: misure preventive e protettive;

**Prescrizioni Esecutive:**

**Prima dell'uso:** 1) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; 2) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 3) garantire la visibilità del posto di guida; 4) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; 5) verificare la presenza in cabina di un estintore.

**Durante l'uso:** 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere; 2) non trasportare persone all'interno del cassone; 3) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 4) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; 5) non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata; 6) non superare la portata massima; 7) non superare l'ingombro massimo; 8) posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; 9) non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde; 10) assicurarsi della corretta chiusura delle sponde; 11) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 12) segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

**Dopo l'uso:** 1) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie; 2) pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore autocarro;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Autocarro: misure preventive e protettive;

**Prescrizioni Esecutive:**

**Prima dell'uso:** 1) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; 2) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 3) garantire la visibilità del posto di guida; 4) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; 5) verificare la presenza in cabina di un estintore.

**Durante l'uso:** 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere; 2) non trasportare persone all'interno del cassone; 3) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 4) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; 5) non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata; 6) non superare la portata massima; 7) non superare l'ingombro massimo; 8) posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; 9) non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde; 10) assicurarsi della corretta chiusura delle sponde; 11) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 12) segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

**Dopo l'uso:** 1) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie; 2) pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: operatore autocarro;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Autocarro con gru

L'autocarro con gru è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di materiali da costruzione e il carico e lo scarico degli stessi mediante gru.

### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Getti, schizzi;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Punture, tagli, abrasioni;
- 7) Rumore;
- 8) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 9) Vibrazioni;

### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

1) Autocarro con gru: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** 1) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; 2) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 3) garantire la visibilità del posto di guida; 4) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; 5) verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre; 6) verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere; 7) ampliare con apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori; 8) verificare l'efficienza della gru, compresa la sicura del gancio; 9) verificare la presenza in cabina di un estintore.

**Durante l'uso:** 1) non trasportare persone all'interno del cassone; 2) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 3) non azionare la gru con il mezzo in posizione inclinata; 4) non superare la portata massima e del mezzo e dell'apparecchio di sollevamento; 5) non superare l'ingombro massimo; 6) posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; 7) assicurarsi della corretta chiusura delle sponde; 8) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 9) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose; 10) utilizzare adeguati accessori di sollevamento; 11) mantenere i comandi puliti da grasso e olio; 12) in caso di visibilità insufficiente richiedere l'aiuto di personale per eseguire le manovre.

**Dopo l'uso:** 1) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego a motore spento; 2) posizionare correttamente il braccio della gru e bloccarlo in posizione di riposo; 3) pulire convenientemente il mezzo; 4) segnalare eventuali guasti.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

2) DPI: operatore autocarro con gru;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (all'esterno della cabina); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

3) Autocarro con gru: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** 1) verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; 2) verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; 3) garantire la visibilità del posto di guida; 4) controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; 5) verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre; 6) verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere; 7) ampliare con apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori; 8) verificare l'efficienza della gru, compresa la sicura del gancio; 9) verificare la presenza in cabina di un estintore.

**Durante l'uso:** 1) non trasportare persone all'interno del cassone; 2) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; 3) non azionare la gru con il mezzo in posizione inclinata; 4) non superare la portata massima e del mezzo e dell'apparecchio di sollevamento; 5) non superare l'ingombro massimo; 6) posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; 7) assicurarsi della corretta chiusura delle sponde; 8) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; 9) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose; 10) utilizzare adeguati accessori di sollevamento; 11) mantenere i comandi puliti da grasso e olio; 12) in caso di visibilità insufficiente richiedere l'aiuto di personale per eseguire le manovre.

**Dopo l'uso:** 1) eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego a motore spento; 2) posizionare correttamente il braccio della gru e bloccarlo in posizione di riposo; 3) pulire convenientemente il mezzo; 4) segnalare eventuali guasti.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

4) DPI: operatore autocarro con gru;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (all'esterno della cabina); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Carrello elevatore

Il carrello elevatore o muletto è un mezzo d'opera usato per il sollevamento e la movimentazione di materiali o per il carico e scarico di merci dagli autocarri.

### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Getti, schizzi;

- 4) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 5) Incendi, esplosioni;
- 6) Investimento, ribaltamento;
- 7) Rumore;
- 8) Scivolamenti, cadute a livello;
- 9) Vibrazioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Carrello elevatore: misure preventive e protettive;

##### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre; **2)** controllare i percorsi e le aree di manovra approntando gli eventuali rafforzamenti; **3)** verificare il funzionamento dei comandi di guida con particolare riguardo per i freni; **4)** verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti; **5)** verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina).

**Durante l'uso:** **1)** segnalare l'operatività del mezzo col girofaro; **2)** durante gli spostamenti col carico o a vuoto mantenere basse le forche; **3)** posizionare correttamente il carico sulle forche adeguandone l'assetto col variare del percorso; **4)** non apportare modifiche agli organi di comando e lavoro; **5)** non rimuovere le protezioni; **6)** effettuare i depositi in maniera stabile; **7)** mantenere sgombro e pulito il posto di guida; **8)** non ammettere a bordo della macchina altre persone; **9)** segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose; **10)** mantenere puliti gli organi di comando da grasso e olio; **11)** eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare; **12)** richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; **13)** adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; **14)** utilizzare in ambienti ben ventilati.

**Dopo l'uso:** **1)** non lasciare carichi in posizione elevata; **2)** posizionare correttamente la macchina abbassando le forche ed azionando il freno di stazionamento; **3)** eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento; **4)** nelle operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto della macchina.

##### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore carrello elevatore;

##### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** guanti (all'esterno della cabina); **c)** calzature di sicurezza; **d)** indumenti protettivi; **e)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

## Cippatrice dotata di cabina e gru incorporata

L'autocarro con gru è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di materiali da costruzione e il carico e lo scarico degli stessi mediante gru.

#### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Caduta di materiale dall'alto o a livello;
- 2) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Inalazione fumi, gas, vapori;
- 5) Inalazione polveri, fibre;
- 6) Incendi, esplosioni;
- 7) Investimento, ribaltamento;
- 8) M.M.C. (sollevamento e trasporto);
- 9) Punture, tagli, abrasioni;
- 10) Rumore;
- 11) Scivolamenti, cadute a livello;
- 12) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 13) Ustioni;
- 14) Vibrazioni;

#### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Autocarro con gru: misure preventive e protettive;

##### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; **2)** verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; **3)** garantire la visibilità del posto di guida; **4)** controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; **5)** verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre; **6)** verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere; **7)** ampliare con apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori; **8)** verificare l'efficienza della gru, compresa la sicura del gancio; **9)** verificare la presenza in cabina di un estintore.

**Durante l'uso:** **1)** non trasportare persone all'interno del cassone; **2)** adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; **3)** non azionare la gru con il mezzo in posizione inclinata; **4)** non

superare la portata massima e del mezzo e dell'apparecchio di sollevamento; **5)** non superare l'ingombro massimo; **6)** posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; **7)** assicurarsi della corretta chiusura delle sponde; **8)** durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; **9)** segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose; **10)** utilizzare adeguati accessori di sollevamento; **11)** mantenere i comandi puliti da grasso e olio; **12)** in caso di visibilità insufficiente richiedere l'aiuto di personale per eseguire le manovre.

**Dopo l'uso:** **1)** eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego a motore spento; **2)** posizionare correttamente il braccio della gru e bloccarlo in posizione di riposo; **3)** pulire convenientemente il mezzo; **4)** segnalare eventuali guasti.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore autocarro con gru;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (all'esterno della cabina); **c)** guanti (all'esterno della cabina); **d)** calzature di sicurezza; **e)** indumenti protettivi; **f)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

*Riferimenti Normativi:*

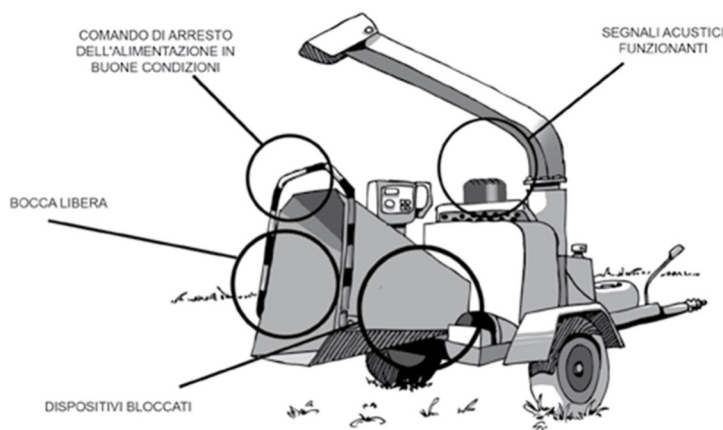
D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Cippatrici: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**5.1 Prima di iniziare il lavoro**

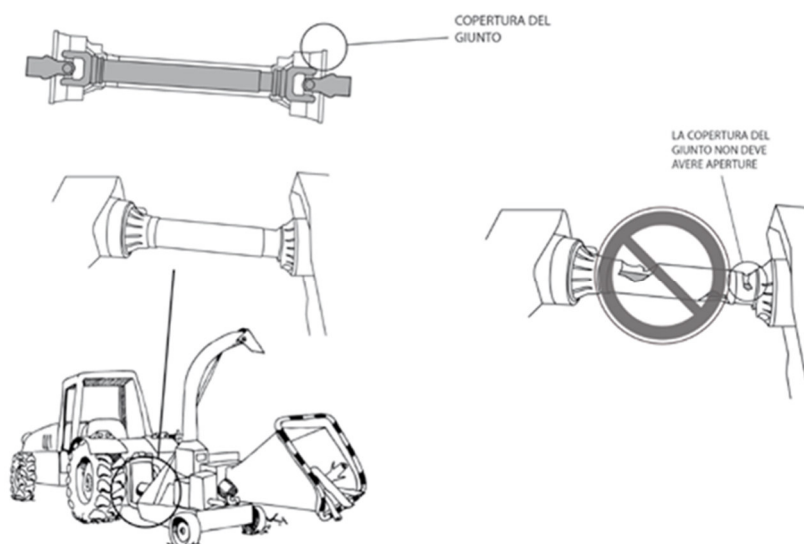
- Assicurarsi che tutti i componenti della cippatrice siano stati sbloccati dalla modalità di trasporto e gli eventuali blocchi disinseriti.
- Assicurarsi che cinture e maniglie siano presenti e in buone condizioni.
- Assicurarsi che i dispositivi di sicurezza per le parti pericolose siano in buone condizioni e funzionanti (figura).



- Assicurarsi che i segnali acustici di pericolo siano funzionanti.
- Assicurarsi che il nastro di alimentazione, i rulli e la bocca di alimentazione siano liberi da qualsiasi materiale.
- Nel caso di cippatrici alimentate dalla presa di forza del trattore, assicurarsi che l'albero cardanico sia a norma, che la velocità della PTO sia compatibile e che il tutto sia riparato da opportuna protezione avvolgente (figura).

**5.2 Area di lavoro**

- Scegliere una posizione di lavoro il più pianeggiante possibile, stabilizzare la macchina e stazionare in una posizione comoda nel caso di alimentazione manuale.
- Nel caso di lavoro sotto tettoia, assicurarsi che sia presente una sufficiente ventilazione e che i gas di scarico siano convogliati verso l'esterno.
- Porre il cantiere in sicurezza, segnalandolo con gli appositi cartelli e chiudere l'area con il nastro segnalatore. Se l'area di lavoro è in prossimità di strade o autostrade, segnalare il cantiere secondo le norme prescritte.
- Assicurarsi che il dispositivo di evacuazione del cippato sia posizionato in modo da evitare lo scarico in direzione della strada o del personale eventualmente presente in cantiere.



### 5.2.1. Emergenze

- Comunicare ad almeno una persona il programma di lavoro giornaliero e concordare con essa le procedure di emergenza. Tenersi in contatto radio o telefonico.
- Assicurarsi che tutti gli operatori conoscano le procedure di emergenza e siano in grado di comunicare i dettagli del cantiere: località, distanza dalla strada principale, tipologia delle strade e nome esatto della via in caso di lavoro in zone urbane. Se disponibili, comunicare sempre le coordinate GPS.

### 5.3. Procedure di lavoro

- Leggere il manuale di uso e manutenzione della macchina per conoscere le direttive date dal costruttore della cippatrice circa l'uso corretto e in sicurezza, specialmente per quanto riguarda i bloccaggi.
- Controllare che il materiale sia privo di elementi capaci di danneggiare la macchina: sassi, pietre, tondini di ferro e simili.
- Non rimuovere i dispositivi di sicurezza anche se questi rallentano la produzione. Contattare la casa costruttrice per risolvere eventuali problemi.

- Nel caso di alimentazione manuale o con un caricatore separato: posizionarsi a lato dei rulli di alimentazione per evitare di essere investiti da eventuali pezzi che possono essere espulsi dalla bocca (figura 24).

- Cippatrice provvista di cabina: indossare i DPI previsti (calzature di sicurezza); assicurarsi che gli impianti di riscaldamento, climatizzazione e di illuminazione siano funzionanti; regolare il sedile secondola propria corporatura in modo da poter assumere una postura corretta.

- Cippatrice provvista di piantone e sedile esterno: indossare i DPI prescritti: casco di sicurezza, maschera, occhiali, otoprotettori e calzature antinfortunistiche. Verificare che il sedile sia integro e allacciare la cintura di sicurezza. Sospendere il lavoro in caso di forte vento o pioggia (figura 25).

- Cippatrice alimentata manualmente: indossare indumenti confortevoli e aderenti; evitare di indossare sciarpe o altri indumenti che possono impigliarsi nel materiale avviato alla macchina (figura 26);

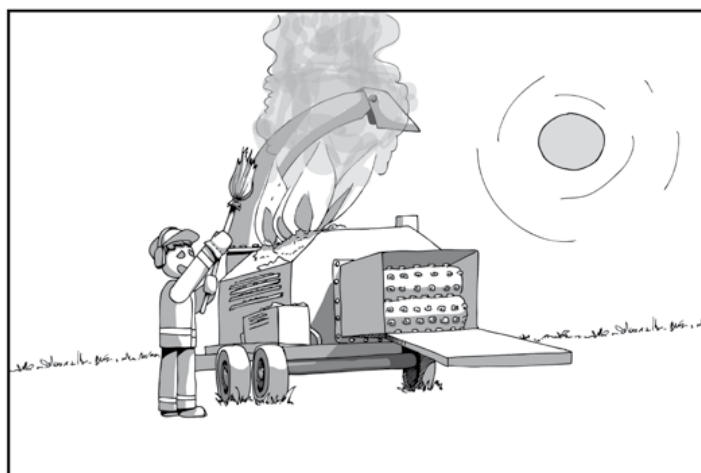
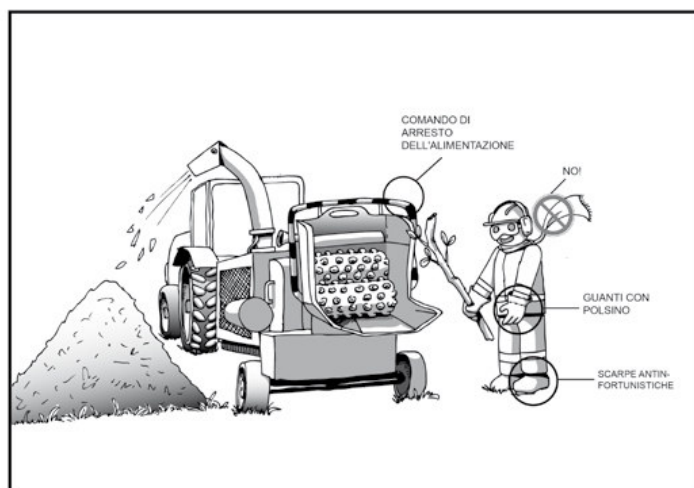
indossare i DPI prescritti (casco, otoprotettori, occhiali o visiera, guanti meglio con polsino, calzature antinfortunistiche); movimentare tronchi di peso inferiore a 25 kg, lasciare il materiale non appena è afferrato dai rulli di alimentazione; utilizzare un bastone per spingere pezzi corti o l'ultima parte di un pezzo lungo; non mettere il corpo o parte di esso (es. piedi o mani) nella bocca di alimentazione quando la cippatrice è in funzione tenere la zona antistante la cippatrice libera da materiali per evitare di cadere e inciampare.

- Tenere un estintore a bordo.

- Tenere pulita la macchina: in caso di climi caldi e temperature elevate, la polvere di legno a contatto con le parti calde del motore potrebbe funzionare da esca per gli incendi

- Spegnere la cippatrice e rimuovere la chiave quando la macchina è lasciata incustodita o durante la manutenzione.

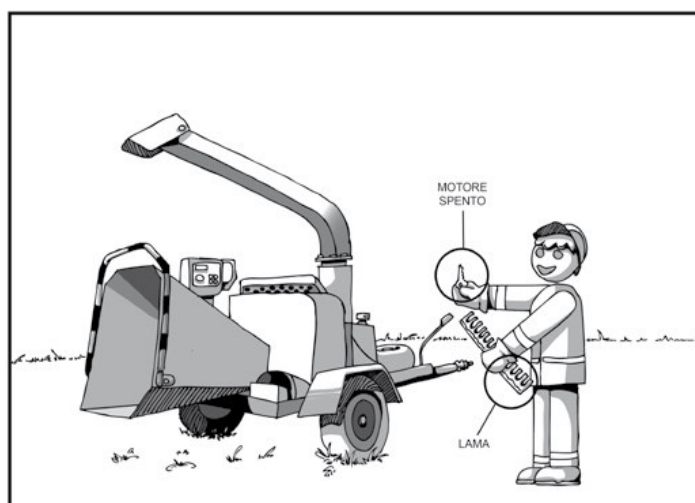




- Durante i piccoli spostamenti e prima di fare manovra, assicurarsi che non ci siano persone o altri veicoli nelle vicinanze.
- Al termine del lavoro e specialmente in inverno lasciare andare la cippatrice per qualche secondo a vuoto in modo da liberare il collo d'oca dal cippato. Con basse temperature, il cippato potrebbe gelare nel tubo e impedire il regolare lavoro il giorno successivo. Questo comporterebbe uno sblocco manuale del tubo con attrezzi di fortuna e l'assunzione di posture scorrette e non sicure.
- Attenzione ad utilizzare l'aria compressa per togliere la parte minuta del cippato dagli abiti e dalla persona.

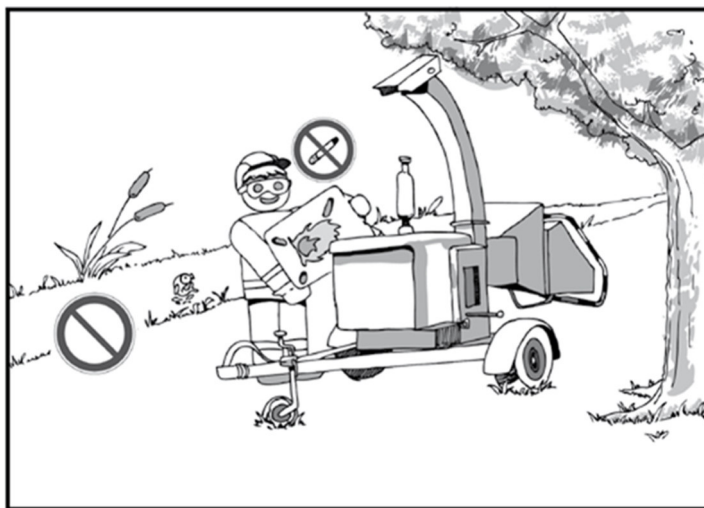
#### 5.4 Manutenzione

- Effettuare la manutenzione seguendo quanto prescritto dal libretto d'uso e manutenzione
- Controllare i coltelli e tutti i componenti della macchina per verificare eventuali danni



o debolezze.

- Indossare i guanti nel maneggiare i coltelli.
  - Assicurarsi che il motore sia spento, la chiave rimossa e la cippatrice in posizione stabile.
  - Scaricare la pressione del circuito idraulico.
  - Cambiare i coltelli quando sono danneggiati e mantenere l'affilatura
  - Nel cambio coltelli, controllare la distanza tra lama e controlama, e garantire un corretto serraggio dei bulloni impiegando una chiave dinamometrica, o un avvitatore pneumatico opportunamente tarato.
  - In caso di cippatrice con gru, posizionare a terra il braccio prima di iniziare la manutenzione.
  - Nel caso di saldatura indossare i dispositivi di sicurezza, effettuarla in luogo idoneo e con attrezzatura adatta.
  - Rifornimento: spegnere la cippatrice, tenersi a distanza da qualsiasi fonte che potrebbe originare o alimentare una fiamma. Non fumare. Effettuare il rifornimento in zone ombreggiate e lontano da corsi d'acqua.
- Tenere il carburante in contenitori opportunamente contrassegnati e adatti per il trasporto e conservarlo in luoghi idonei. Indossare guanti e occhiali al momento del rifornimento. Nel caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente con acqua sterile e recarsi presso un centro medico o di pronto soccorso quanto prima.



#### 5.5 Trasferimento della cippatrice

- Spegnere il motore e rimuovere la chiave di accensione/spegnimento.
- Bloccare tutti i componenti.
- Posizionare la bocca di alimentazione e il collo d'oca in posizione atta per il trasporto.
- Controllare che il personale eventualmente presente sia in posizione sicura.
- Pulire la macchina da cippato eventualmente presente sulla stessa: ciò non tanto per la sicurezza personale ma per quella stradale.
- Se si è lavorato in prossimità di strade, pulire le stesse al termine della giornata di lavoro.

#### Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6; EN 13525:2005+A2:2009  
Macchine forestali - Sminuzzatrici mobili - Sicurezza.

- 4) DPI: operatore cippatrice;

#### Prescrizioni Organizzative:

Devono essere forniti: **a)** copricapo; **b)** otoprotettori; **c)** visiera protettiva; **d)** maschera antipolvere; **e)** guanti; **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi.

#### Riferimenti Normativi:

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Dumper

Il dumper è un mezzo d'opera utilizzato per il trasporto di materiali incoerenti (sabbia, pietrisco).

#### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Investimento, ribaltamento;
- 5) Rumore;
- 6) Vibrazioni;

## Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Dumper: misure preventive e protettive;

### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** verificare il funzionamento dei comandi di guida con particolare riguardo per i freni; **2)** verificare l'efficienza dei gruppi ottici per lavorazioni in mancanza di illuminazione; **3)** verificare la presenza del carter al volano; **4)** verificare il funzionamento dell'avvisatore acustico e del girofaro; **5)** controllare che i percorsi siano adeguati per la stabilità del mezzo; **6)** verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina).  
**Durante l'uso:** **1)** adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; **2)** non percorrere lunghi tragitti in retromarcia; **3)** non trasportare altre persone; **4)** durante gli spostamenti abbassare il cassone; **5)** eseguire lo scarico in posizione stabile tenendo a distanza di sicurezza il personale addetto ai lavori; **6)** mantenere sgombro il posto di guida; **7)** mantenere puliti i comandi da grasso e olio; **8)** non rimuovere le protezioni del posto di guida; **9)** richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; **10)** durante i rifornimenti spegnere il motore e non fumare; **11)** segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie.  
**Dopo l'uso:** **1)** riporre correttamente il mezzo azionando il freno di stazionamento; **2)** eseguire le operazioni di revisione e pulizia necessarie al reimpiego della macchina a motore spento, segnalando eventuali guasti; **3)** eseguire la manutenzione secondo le indicazioni del libretto.

### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore dumper;

### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (all'esterno della cabina); **c)** maschera antipolvere (in presenza di lavorazioni polverose); **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Escavatore

L'escavatore è una macchina operatrice con pala anteriore impiegata per lavori di scavo, riporto e movimento di materiali.

## Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoamenti, stritolamenti;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Scivolamenti, cadute a livello;
- 8) Vibrazioni;

## Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Escavatore: misure preventive e protettive;

### *Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche che possano interferire con le manovre; **2)** controllare i percorsi e le aree di lavoro approntando gli eventuali rafforzamenti; **3)** controllare l'efficienza dei comandi; **4)** verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione; **5)** verificare che l'avvisatore acustico e il girofaro siano regolarmente funzionanti; **6)** controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore; **7)** garantire la visibilità del posto di manovra; **8)** verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere; **9)** verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina).  
**Durante l'uso:** **1)** segnalare l'operatività del mezzo col girofaro; **2)** chiudere gli sportelli della cabina; **3)** usare gli stabilizzatori, ove presenti; **4)** non ammettere a bordo della macchina altre persone; **5)** nelle fasi di inattività tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori; **6)** per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo, azionare il dispositivo di blocco dei comandi; **7)** mantenere sgombra e pulita la cabina; **8)** richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; **9)** durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; **10)** segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie.  
**Dopo l'uso:** **1)** pulire gli organi di comando da grasso e olio; **2)** posizionare correttamente la macchina, abbassando la benna a terra, inserendo il blocco comandi ed azionando il freno di stazionamento; **3)** eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti.

### *Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore escavatore;

### *Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (in presenza di cabina aperta); **c)** maschera

antipolvere (in presenza di cabina aperta); **d**) guanti (all'esterno della cabina); **e**) calzature di sicurezza; **f**) indumenti protettivi; **g**) indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Escavatore: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche che possano interferire con le manovre; **2)** controllare i percorsi e le aree di lavoro approntando gli eventuali rafforzamenti; **3)** controllare l'efficienza dei comandi; **4)** verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione; **5)** verificare che l'avvisatore acustico e il girofaro siano regolarmente funzionanti; **6)** controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore; **7)** garantire la visibilità del posto di manovra; **8)** verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere; **9)** verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina).

**Durante l'uso:** **1)** segnalare l'operatività del mezzo col girofaro; **2)** chiudere gli sportelli della cabina; **3)** usare gli stabilizzatori, ove presenti; **4)** non ammettere a bordo della macchina altre persone; **5)** nelle fasi di inattività tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori; **6)** per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo, azionare il dispositivo di blocco dei comandi; **7)** mantenere sgombra e pulita la cabina; **8)** richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta; **9)** durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; **10)** segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie.

**Dopo l'uso:** **1)** pulire gli organi di comando da grasso e olio; **2)** posizionare correttamente la macchina, abbassando la benna a terra, inserendo il blocco comandi ed azionando il freno di stazionamento; **3)** eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: operatore escavatore;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (in presenza di cabina aperta); **c)** maschera antipolvere (in presenza di cabina aperta); **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Escavatore con martello demolitore

L'escavatore con martello demolitore è una macchina operatrice dotata di un martello demolitore alla fine del braccio meccanico e impiegata per lavori di demolizione.

### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Elettrocuzione;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Scivolamenti, cadute a livello;
- 8) Vibrazioni;

### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Escavatore con martello demolitore: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche che possano interferire con le manovre; **2)** controllare i percorsi e le aree di manovra approntando gli eventuali rafforzamenti; **3)** verificare l'efficienza dei comandi; **4)** verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione; **5)** verificare che l'avvisatore acustico e il girofaro siano regolarmente funzionanti; **6)** controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore; **7)** garantire la visibilità del posto di guida; **8)** verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere; **9)** controllare l'efficienza dell'attacco del martello e delle connessioni dei tubi; **10)** delimitare la zona a livello di rumorosità elevato; **11)** verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina).

**Durante l'uso:** **1)** segnalare l'operatività del mezzo col girofaro; **2)** non ammettere a bordo della macchina altre persone; **3)** chiudere gli sportelli della cabina; **4)** utilizzare gli stabilizzatori ove presenti; **5)** mantenere sgombra e pulita la cabina; **6)** mantenere stabile il mezzo durante la demolizione; **7)** nelle fasi inattive tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori; **8)** per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo, azionare il dispositivo di blocco dei comandi; **9)** durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; **10)** segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie.

**Dopo l'uso:** **1)** posizionare correttamente la macchina abbassando il braccio a terra, azionando il blocco comandi ed il freno di stazionamento; **2)** pulire gli organi di comando da grasso e olio; **3)** eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo

le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore escavatore con martello demolitore;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (in presenza di cabina aperta); **c)** maschera antipolvere (in presenza di cabina aperta); **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Grader

Il grader (o livellatrice stradale) è un mezzo d'opera utilizzato per eseguire livellamenti del terreno, per sagomare il profilo di tracciati stradali, per eseguire cunette, per distribuire e muovere materiale vario per pavimentazioni stradali.

### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Inalazione polveri, fibre;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Investimento, ribaltamento;
- 6) Rumore;
- 7) Scivolamenti, cadute a livello;
- 8) Vibrazioni;

### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Grader: misure preventive e protettive;

**Prescrizioni Esecutive:**

**Prima dell'uso:** **1)** garantire la visibilità del posto di guida; **2)** verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti; **3)** verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere; **4)** controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore; **5)** verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina).

**Durante l'uso:** **1)** segnalare l'operatività del mezzo col girofaro; **2)** mantenere sgombra e pulita la cabina; **3)** non ammettere a bordo della macchina altre persone; **4)** chiudere gli sportelli della cabina; **5)** adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; **6)** durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; **7)** segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie.

**Dopo l'uso:** **1)** posizionare correttamente la macchina abbassando la lama e azionando il freno di stazionamento; **2)** pulire gli organi di comando da grasso e olio; **3)** eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore grader;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** copricapo; **c)** otoprotettori (all'esterno della cabina); **d)** maschera antipolvere (in presenza di cabina aperta); **e)** guanti (all'esterno della cabina); **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Grader: misure preventive e protettive;

**Prescrizioni Esecutive:**

**Prima dell'uso:** **1)** garantire la visibilità del posto di guida; **2)** verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti; **3)** verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere; **4)** controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore; **5)** verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina).

**Durante l'uso:** **1)** segnalare l'operatività del mezzo col girofaro; **2)** mantenere sgombra e pulita la cabina; **3)** non ammettere a bordo della macchina altre persone; **4)** chiudere gli sportelli della cabina; **5)** adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; **6)** durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; **7)** segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie.

**Dopo l'uso:** **1)** posizionare correttamente la macchina abbassando la lama e azionando il freno di stazionamento; **2)** pulire gli organi di comando da grasso e olio; **3)** eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: operatore grader;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** copricapo; **c)** otoprotettori (all'esterno della cabina); **d)** maschera antipolvere (in presenza di cabina aperta); **e)** guanti (all'esterno della cabina); **f)** calzature di sicurezza; **g)** indumenti protettivi; **h)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Pala meccanica (minipala)

La minipala è una macchina operatrice dotata di una benna mobile utilizzata per modeste operazioni di scavo, carico, sollevamento, trasporto e scarico di terra o altri materiali incoerenti.

### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoamenti, stritolamenti;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Investimento, ribaltamento;
- 5) Rumore;
- 6) Scivolamenti, cadute a livello;
- 7) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 8) Vibrazioni;

### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Pala meccanica (minipala): misure preventive e protettive;

**Prescrizioni Esecutive:**

**Prima dell'uso:** **1)** verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione; **2)** controllare l'efficienza dei comandi; **3)** verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti; **4)** controllare l'efficienza del dispositivo per il consenso ai comandi; **5)** controllare la chiusura degli sportelli del vano motore; **6)** controllare l'integrità delle griglie laterali di protezione; **7)** controllare l'efficienza del sistema di trattenuta dell'operatore; **8)** controllare i percorsi e le aree di lavoro verificando le condizioni di stabilità per il mezzo.

**Durante l'uso:** **1)** segnalare l'operatività del mezzo col girofaro; **2)** non trasportare altre persone; **3)** non utilizzare la benna per sollevare o trasportare persone; **4)** trasportare il carico con la benna abbassata; **5)** non caricare materiale sfuso sporgente dalla benna; **6)** adeguare la velocità ai limiti ed alle condizioni del cantiere; **7)** mantenere sgombro e pulito il posto di guida; **8)** durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; **9)** segnalare eventuali gravi anomalie.

**Dopo l'uso:** **1)** posizionare correttamente la macchina abbassando la benna; **2)** pulire convenientemente il mezzo con particolare cura per gli organi di comando; **3)** eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore pala meccanica (minipala);

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori; **c)** maschera antipolvere; **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Pala meccanica

La pala meccanica è una macchina operatrice dotata di una benna mobile utilizzata per operazioni di scavo, carico, sollevamento, trasporto e scarico di terra o altri materiali incoerenti.

### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoamenti, stritolamenti;
- 2) Inalazione polveri, fibre;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Investimento, ribaltamento;
- 5) Rumore;
- 6) Scivolamenti, cadute a livello;
- 7) Vibrazioni;

### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Pala meccanica: misure preventive e protettive;



---

**Prescrizioni Esecutive:**

**Prima dell'uso:** **1)** garantire la visibilità del posto di manovra (mezzi con cabina); **2)** verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione; **3)** controllare l'efficienza dei comandi; **4)** verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti; **5)** controllare la chiusura degli sportelli del vano motore; **6)** verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere; **7)** controllare i percorsi e le aree di lavoro verificando le condizioni di stabilità per il mezzo; **8)** verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina).

**Durante l'uso:** **1)** segnalare l'operatività del mezzo col girofaro; **2)** non ammettere a bordo della macchina altre persone; **3)** non utilizzare la benna per sollevare o trasportare persone; **4)** trasportare il carico con la benna abbassata; **5)** non caricare materiale sfuso sporgente dalla benna; **6)** adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere ed in prossimità dei posti di lavoro transitare a passo d'uomo; **7)** mantenere sgombro e pulito il posto di guida; **8)** durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; **9)** segnalare eventuali gravi anomalie.

**Dopo l'uso:** **1)** posizionare correttamente la macchina, abbassando la benna a terra e azionando il freno di stazionamento; **2)** pulire gli organi di comando da grasso e olio; **3)** pulire convenientemente il mezzo; **4)** eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti.

---

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore pala meccanica;

---

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (in presenza di cabina aperta); **c)** maschera antipolvere (in presenza di cabina aperta); **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

---

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Pala meccanica: misure preventive e protettive;

---

**Prescrizioni Esecutive:**

**Prima dell'uso:** **1)** garantire la visibilità del posto di manovra (mezzi con cabina); **2)** verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione; **3)** controllare l'efficienza dei comandi; **4)** verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti; **5)** controllare la chiusura degli sportelli del vano motore; **6)** verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere; **7)** controllare i percorsi e le aree di lavoro verificando le condizioni di stabilità per il mezzo; **8)** verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina).

**Durante l'uso:** **1)** segnalare l'operatività del mezzo col girofaro; **2)** non ammettere a bordo della macchina altre persone; **3)** non utilizzare la benna per sollevare o trasportare persone; **4)** trasportare il carico con la benna abbassata; **5)** non caricare materiale sfuso sporgente dalla benna; **6)** adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere ed in prossimità dei posti di lavoro transitare a passo d'uomo; **7)** mantenere sgombro e pulito il posto di guida; **8)** durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; **9)** segnalare eventuali gravi anomalie.

**Dopo l'uso:** **1)** posizionare correttamente la macchina, abbassando la benna a terra e azionando il freno di stazionamento; **2)** pulire gli organi di comando da grasso e olio; **3)** pulire convenientemente il mezzo; **4)** eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti.

---

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: operatore pala meccanica;

---

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** casco (all'esterno della cabina); **b)** otoprotettori (in presenza di cabina aperta); **c)** maschera antipolvere (in presenza di cabina aperta); **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi; **g)** indumenti ad alta visibilità (all'esterno della cabina).

---

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

---

## Trattore

Il trattore è una macchina operatrice adibita al traino (di altri automezzi, di carrelli ecc.) e/o al funzionamento di altre macchine fornendo, a questo scopo, anche una presa di forza.

### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Investimento, ribaltamento;

### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Trattore: misure preventive e protettive;

---

**Prescrizioni Esecutive:**

**Prima dell'uso:** **1)** verificare l'efficienza dei comandi, delle luci e dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; **2)** verificare il corretto aggancio dell'eventuale macchina; **3)** collegare i macchinari alla presa di forza a motore spento; **4)** verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina)

**Durante l'uso:** **1)** segnalare l'operatività del trattore col girofaro; **2)** non utilizzare la macchina in locali chiusi e poco ventilati; **3)** non scendere dal mezzo con la presa di forza inserita con le macchine semoventi collegate; **4)** chiudere gli sportelli della cabina; **5)** durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare; **6)** segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

**Dopo l'uso:** **1)** azionare il freno di stazionamento; **2)** eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento, segnalando gli eventuali malfunzionamenti.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 2) DPI: operatore trattore;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** copricapo; **b)** otoprotettori (in caso di cabina aperta); **c)** maschera antipolvere (in caso di cabina aperta); **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

- 3) Trattore: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** verificare l'efficienza dei comandi, delle luci e dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; **2)** verificare il corretto aggancio dell'eventuale macchina; **3)** collegare i macchinari alla presa di forza a motore spento; **4)** verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina)

**Durante l'uso:** **1)** segnalare l'operatività del trattore col girofaro; **2)** non utilizzare la macchina in locali chiusi e poco ventilati; **3)** non scendere dal mezzo con la presa di forza inserita con le macchine semoventi collegate; **4)** chiudere gli sportelli della cabina; **5)** durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare; **6)** segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

**Dopo l'uso:** **1)** azionare il freno di stazionamento; **2)** eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento, segnalando gli eventuali malfunzionamenti.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 70; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 5; D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Allegato 6.

- 4) DPI: operatore trattore;

*Prescrizioni Organizzative:*

Devono essere forniti: **a)** copricapo; **b)** otoprotettori (in caso di cabina aperta); **c)** maschera antipolvere (in caso di cabina aperta); **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

*Riferimenti Normativi:*

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## Trattore con radiprato

Il trattore con radiprato è una macchina operatrice adibita al traino e al funzionamento di un tagliaerba fornendo, a questo scopo, anche una presa di forza.

### Rischi generati dall'uso della Macchina:

- 1) Cesoiamenti, stritolamenti;
- 2) Getti, schizzi;
- 3) Incendi, esplosioni;
- 4) Investimento, ribaltamento;
- 5) Punture, tagli, abrasioni;

### Misure Preventive e Protettive relative alla Macchina:

- 1) Trattore con radiprato: misure preventive e protettive;

*Prescrizioni Esecutive:*

**Prima dell'uso:** **1)** verificare l'efficienza delle luci e dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; **2)** controllare l'efficienza dei comandi e del dispositivo frenante; **3)** agganciare correttamente il tagliaerba (radiprato) a motore spento; **4)** verificare l'efficienza delle protezioni all'organo lavoratore; **5)** verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento (rollbar o robusta cabina).

**Durante l'uso:** **1)** segnalare l'operatività del trattore col girofaro; **2)** tenere chiusi gli sportelli della cabina; **3)** allontanare dall'area di lavoro il personale a terra o estranei; **4)** svuotare il contenitore dell'erba tagliata a presa disinserita; **5)** tenere chiusi gli sportelli (carter) di protezione; **6)** prima di abbandonare il mezzo disinserire la presa di forza e spegnere il motore; **7)** durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare.

**Dopo l'uso:** **1)** azionare il freno di stazionamento; **2)** eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento; **3)** segnalare eventuali guasti.

*Riferimenti Normativi:*

- 2) DPI: operatore trattore con radiprato;

**Prescrizioni Organizzative:**

Devono essere forniti: **a)** copricapo; **b)** otoprotettori (in caso di cabina aperta); **c)** maschera antipolvere (in caso di cabina aperta); **d)** guanti (all'esterno della cabina); **e)** calzature di sicurezza; **f)** indumenti protettivi.

**Riferimenti Normativi:**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 75.

## COORDINAMENTO GENERALE DEL PSC

In questo raggruppamento andranno considerate le misure di coordinamento relative al Coordinamento delle Lavorazioni e Fasi, al Coordinamento dell'utilizzo delle parti comuni, al Coordinamento, ovvero la cooperazione fra le imprese e il Coordinamento delle situazioni di emergenza.

**Coordinamento delle Lavorazioni e Fasi.**

Indicare le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, ai sensi dei punti 2.3.1, 2.3.2 e 2.3.3 dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008.

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. e)]

**Coordinamento utilizzo parti comuni.**

Indicare le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e/o lavoratori autonomi, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva di cui ai punti 2.3.4 e 2.3.5 dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008.

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. f)]

**Modalità di cooperazione fra le imprese.**

Indicare le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi.

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. g)]

**Organizzazione delle emergenze.**

Indicare l'organizzazione prevista per il servizio di primo soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze è di tipo comune, nonché nel caso di cui all'articolo 104, comma 4, del D.Lgs. 81/2008.

[D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 2.1.2, lett. h)]

**SPECIFICHE RELATIVE CALCOLO DEGLI UOMINI/GIORNO**

Per il calcolo degli uomini/giorno si è tenuto conto di alcuni parametri di riferimento ricavati all'interno del settore delle "opere a verde" come media dalle analisi eseguite sui tempi ed il numero di operai impiegati per l'esecuzione dei lavori previsti dal presente progetto.

**CALCOLO UOMINI GIORNO****COMPARTO 1**

	GIORNI	operai utilizzati/giorno	uomini/giorno
Allestimento cantiere	6	4	24
Picchettamento topografico	6	3	18
Disboscamento decespugliamento	33	8	264
Scasso profondo	20	3	60
Movimenti terra	33	4	132
Concimazione organica	48	2	96
Livellamento, aratura erpicatura	48	2	96
Concimazione organica	48	2	96
Tracciamento e messa a dimora piante	65	8	520
Smobilizzo cantiere	8	4	32
<b>TOTALE</b>			<b>1338</b>

**COMPARTI 3**

	GIORNI	operai utilizzati/giorno	uomini/giorno
Allestimento cantiere	2	4	8
Picchettamento topografico	2	3	6
Disboscamento decespugliamento	5	8	40
Movimenti terra	5	4	20

Livellamento, aratura erpicatura	5	2	10
Tracciamento e messa a dimora piante	10	8	80
Smobilizzo cantiere	1	4	4
<b>TOTALE</b>			<b>168</b>

#### COMPARTI 4

	GIORNI	operai utilizzati/giorno	uomini/giorno
Allestimento cantiere	2	4	8
Picchettamento topografico	2	3	6
Disboscamento decespugliamento	5	8	40
Movimenti terra	8	4	32
Livellamento, aratura erpicatura	6	2	12
Tracciamento e messa a dimora piante	6	8	48
Smobilizzo cantiere	2	4	8
<b>TOTALE</b>			<b>154</b>

#### COMPARTO 5

	GIORNI	operai utilizzati/giorno	uomini/giorno
Allestimento cantiere	3	4	12
Picchettamento topografico	3	3	9
Disboscamento decespugliamento	9	8	72
Movimenti terra	11	4	44
Livellamento, aratura erpicatura	10	2	20
Tracciamento e messa a dimora piante	13	8	104
Smobilizzo cantiere	1	4	4
<b>TOTALE</b>			<b>265</b>

#### COMPARTO 6

	GIORNI	operai utilizzati/giorno	uomini/giorno
Allestimento cantiere	2	4	8
Picchettamento topografico	2	3	6
Disboscamento decespugliamento	8	8	64
Movimenti terra	16	4	64
Livellamento, aratura erpicatura	10	2	20
Tracciamento e messa a dimora piante	12	8	96
Smobilizzo cantiere	3	4	12
<b>TOTALE</b>			<b>270</b>

#### COMPARTO 8

	GIORNI	operai utilizzati/giorno	uomini/giorno
Allestimento cantiere	3	4	12
Picchettamento topografico	3	3	9
Disboscamento decespugliamento	4	8	32
Movimenti terra	6	4	24
Livellamento, aratura erpicatura	5	2	10
Tracciamento e messa a dimora piante	9	8	72
Smobilizzo cantiere	1	4	4
<b>TOTALE</b>			<b>163</b>

## COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI

1) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi, e dal

1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
  - b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

2) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
  - b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

3) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 5° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
  - b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

4) Interferenza nel periodo dal 1° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi, e dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
  - b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

5) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi, e dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
  - b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

6) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
  - b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

7) Interferenza nel periodo dal 1° g al 1° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1° g al 1° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

8) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 5° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

9) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 5° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

10) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

11) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo, e dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

12) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*



- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**13) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**14) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi, e dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**15) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi, e dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**16) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo, e dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**17) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo, e dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**18) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo, e dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
  - b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

19) Interferenza nel periodo dal 2° g al 2° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 1° g al 2° g per 2 giorni lavorativi, e dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 2° g al 2° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
  - b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

20) Interferenza nel periodo dal 5° g al 9° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Taglio di arbusti e vegetazione in genere
- Trasporto a recupero di legna e frasche

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 5° g al 9° g per 5 giorni lavorativi, e dal 5° g al 9° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 5° g al 9° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
  - b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

21) Interferenza nel periodo dal 5° g al 5° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo, e dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
  - b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

22) Interferenza nel periodo dal 5° g al 5° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
- Picchettamento topografico

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 5° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
  - b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

23) Interferenza nel periodo dal 5° g al 5° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere
- Picchettamento topografico

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 5° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
  - b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

24) Interferenza nel periodo dal 5° g al 5° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo, e dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

25) Interferenza nel periodo dal 5° g al 5° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo, e dal 1° g al 5° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

26) Interferenza nel periodo dal 5° g al 9° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Abbattimento Piante
- Taglio di arbusti e vegetazione in genere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 5° g al 9° g per 5 giorni lavorativi, e dal 5° g al 9° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 5° g al 9° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

27) Interferenza nel periodo dal 5° g al 5° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo, e dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 5° g al 5° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

28) Interferenza nel periodo dal 5° g al 9° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Abbattimento Piante
- Trasporto a recupero di legna e frasche

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 5° g al 9° g per 5 giorni lavorativi, e dal 5° g al 9° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 5° g al 9° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

29) Interferenza nel periodo dal 6° g al 35° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 22 giorni lavorativi. Fasi:

- Abbattimento Piante
- Trasporto a recupero di legna e frasche

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 6° g al 35° g per 22 giorni lavorativi, e dal 6° g al 35° g per 22 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 6° g al 35° g per 22 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**30) Interferenza nel periodo dal 6° g al 35° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 22 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Abbattimento Piante**
- **Taglio di arbusti e vegetazione in genere**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 6° g al 35° g per 22 giorni lavorativi, e dal 6° g al 35° g per 22 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 6° g al 35° g per 22 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**31) Interferenza nel periodo dal 6° g al 35° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 22 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Taglio di arbusti e vegetazione in genere**
- **Trasporto a recupero di legna e frascame**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 6° g al 35° g per 22 giorni lavorativi, e dal 6° g al 35° g per 22 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 6° g al 35° g per 22 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**32) Interferenza nel periodo dal 12° g al 19° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante**
- **Livellamento meccanico del terreno**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 12° g al 19° g per 6 giorni lavorativi, e dal 12° g al 19° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 12° g al 19° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**33) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Scavo di sbancamento**
- **Demolizione di fondazione stradale**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**34) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Scavo di sbancamento**
- **Rinterro di scavo eseguito a macchina**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**35) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti**

**- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**36) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Rilevamento del profilo del terreno

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**37) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**38) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**39) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**40) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

41) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di sbancamento
- Risezionamento del profilo del terreno

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

42) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:

- Risezionamento del profilo del terreno
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

43) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

44) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:

- Risezionamento del profilo del terreno
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

45) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:

- Risezionamento del profilo del terreno
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

46) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.



- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**47) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

- Sistemazione in rilevato o in trincea
- Demolizione di fondazione stradale

---

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**48) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

- Rinterro di scavo eseguito a macchina
- Demolizione di fondazione stradale

---

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**49) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
- Demolizione di fondazione stradale

---

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**50) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

- Sistemazione in rilevato o in trincea
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**51) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

- Rizezionamento del profilo del terreno
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**52) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti

**- Rinterro di scavo eseguito a macchina**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**53) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti**

**- Demolizione di fondazione stradale**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**54) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti**

**- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**55) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti**

**- Sistemazione in rilevato o in trincea**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**56) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici**

**- Risezionamento del profilo del terreno**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**57) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici**

**- Rinterro di scavo eseguito a macchina**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

58) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

59) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

60) Interferenza nel periodo dal 20° g al 29° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi, e dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 20° g al 29° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

61) Interferenza nel periodo dal 30° g al 37° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:

- Tracciamento meccanico del terreno
- Messa a dimora di piante su terreno precedentemente

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 30° g al 37° g per 6 giorni lavorativi, e dal 30° g al 37° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 30° g al 37° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

62) Interferenza nel periodo dal 30° g al 37° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:

- Tracciamento meccanico del terreno
- Realizzazione pacciamature

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 30° g al 37° g per 6 giorni lavorativi, e dal 30° g al 37° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 30° g al 37° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

63) Interferenza nel periodo dal 30° g al 37° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:

- Messa a dimora di piante su terreno precedentemente
- Realizzazione pacciamature

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 30° g al 37° g per 6 giorni lavorativi, e dal 30° g al 37° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 30° g al 37° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

64) Interferenza nel periodo dal 36° g al 49° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 10 giorni lavorativi. Fasi:

- Concimazione organica
- Scasso profondo (fino a 100 cm di profondità)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 36° g al 71° g per 26 giorni lavorativi, e dal 36° g al 49° g per 10 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 36° g al 49° g per 10 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

65) Interferenza nel periodo dal 36° g al 49° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 10 giorni lavorativi. Fasi:

- Livellamento meccanico del terreno
- Scasso profondo (fino a 100 cm di profondità)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 36° g al 71° g per 26 giorni lavorativi, e dal 36° g al 49° g per 10 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 36° g al 49° g per 10 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

66) Interferenza nel periodo dal 36° g al 49° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 10 giorni lavorativi. Fasi:

- Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante
- Scasso profondo (fino a 100 cm di profondità)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 36° g al 71° g per 26 giorni lavorativi, e dal 36° g al 49° g per 10 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 36° g al 49° g per 10 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

67) Interferenza nel periodo dal 36° g al 71° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 26 giorni lavorativi. Fasi:

- Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante
- Livellamento meccanico del terreno

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 36° g al 71° g per 26 giorni lavorativi, e dal 36° g al 71° g per 26 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 36° g al 71° g per 26 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

68) Interferenza nel periodo dal 36° g al 71° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 26 giorni lavorativi. Fasi:

- Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante
- Concimazione organica

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 36° g al 71° g per 26 giorni lavorativi, e dal 36° g al 71° g per 26 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 36° g al 71° g per 26 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

69) Interferenza nel periodo dal 36° g al 71° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 26 giorni lavorativi. Fasi:

- Livellamento meccanico del terreno

**- Concimazione organica**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 36° g al 71° g per 26 giorni lavorativi, e dal 36° g al 71° g per 26 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 36° g al 71° g per 26 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**70) Interferenza nel periodo dal 50° g al 71° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante**

**- Concimazione chimica**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 36° g al 71° g per 26 giorni lavorativi, e dal 50° g al 71° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 50° g al 71° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**71) Interferenza nel periodo dal 50° g al 71° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Livellamento meccanico del terreno**

**- Concimazione chimica**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 36° g al 71° g per 26 giorni lavorativi, e dal 50° g al 71° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 50° g al 71° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**72) Interferenza nel periodo dal 50° g al 71° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Concimazione organica**

**- Concimazione chimica**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 36° g al 71° g per 26 giorni lavorativi, e dal 50° g al 71° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 50° g al 71° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**73) Interferenza nel periodo dal 103° g al 103° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

**- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi**

**- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 103° g per 1 giorno lavorativo, e dal 103° g al 103° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 103° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**74) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici**

**- Risezionamento del profilo del terreno**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

75) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Rinterro di scavo eseguito a macchina
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

76) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Rinterro di scavo eseguito a macchina
- Scavo di sbancamento

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

77) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Rinterro di scavo eseguito a macchina
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

78) Interferenza nel periodo dal 103° g al 103° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 103° g per 1 giorno lavorativo, e dal 103° g al 104° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 103° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

79) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Scavo di sbancamento

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

80) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.



*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

81) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
- Demolizione di fondazione stradale

---

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

82) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici
- Demolizione di fondazione stradale

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

83) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Sistemazione in rilevato o in trincea
- Demolizione di fondazione stradale

---

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

84) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

85) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Scavo di sbancamento

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

86) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Rinterro di scavo eseguito a macchina

**- Risezionamento del profilo del terreno**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**87) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**88) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:**

- Rinterro di scavo eseguito a macchina
- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**89) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Risezionamento del profilo del terreno

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**90) Interferenza nel periodo dal 103° g al 103° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 104° g per 2 giorni lavorativi, e dal 103° g al 103° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 103° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**91) Interferenza nel periodo dal 103° g al 104° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:**

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 104° g per 2 giorni lavorativi, e dal 103° g al 104° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 104° g per 2 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

92) Interferenza nel periodo dal 103° g al 103° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 104° g per 2 giorni lavorativi, e dal 103° g al 103° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 103° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

93) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

94) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

95) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

96) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Sistemazione in rilevato o in trincea
- Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

97) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

98) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Rinterro di scavo eseguito a macchina
- Demolizione di fondazione stradale

---

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

99) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di sbancamento
- Sistemazione in rilevato o in trincea

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

100) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
- Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici

---

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

101) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Risezionamento del profilo del terreno
- Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici

---

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

102) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di sbancamento
- Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici

---

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

103) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici

**- Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**104) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti**

**- Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**105) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Rinterro di scavo eseguito a macchina**

**- Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**106) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Risezionamento del profilo del terreno**

**- Sistemazione in rilevato o in trincea**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**107) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Scavo di sbancamento**

**- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**108) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Risezionamento del profilo del terreno**

**- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

109) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

110) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Risezionamento del profilo del terreno
- Scavo di sbancamento

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

111) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di sbancamento
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

112) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

113) Interferenza nel periodo dal 103° g al 121° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 15 giorni lavorativi. Fasi:

- Risezionamento del profilo del terreno
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 103° g al 121° g per 15 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

114) Interferenza nel periodo dal 104° g al 104° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 104° g per 2 giorni lavorativi, e dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.



*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

115) Interferenza nel periodo dal 104° g al 104° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 104° g per 2 giorni lavorativi, e dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

116) Interferenza nel periodo dal 104° g al 104° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 103° g al 104° g per 2 giorni lavorativi, e dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

117) Interferenza nel periodo dal 104° g al 104° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo, e dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

118) Interferenza nel periodo dal 104° g al 104° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo, e dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

119) Interferenza nel periodo dal 104° g al 104° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo, e dal 103° g al 104° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

120) Interferenza nel periodo dal 104° g al 104° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

**- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo, e dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**121) Interferenza nel periodo dal 104° g al 104° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

**- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere**

**- Picchettamento topografico**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo, e dal 103° g al 104° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**122) Interferenza nel periodo dal 104° g al 104° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

**- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere**

**- Picchettamento topografico**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo, e dal 103° g al 104° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 104° g al 104° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**123) Interferenza nel periodo dal 105° g al 111° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Abbattimento Piante**

**- Trasporto a recupero di legna e frascame**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 105° g al 111° g per 5 giorni lavorativi, e dal 105° g al 111° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 105° g al 111° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**124) Interferenza nel periodo dal 105° g al 111° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Taglio di arbusti e vegetazione in genere**

**- Trasporto a recupero di legna e frascame**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 105° g al 111° g per 5 giorni lavorativi, e dal 105° g al 111° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 105° g al 111° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**125) Interferenza nel periodo dal 105° g al 111° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Abbattimento Piante**

**- Taglio di arbusti e vegetazione in genere**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 105° g al 111° g per 5 giorni lavorativi, e dal 105° g al 111° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 105° g al 111° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

126) Interferenza nel periodo dal 112° g al 118° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante
- Livellamento meccanico del terreno

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 112° g al 118° g per 5 giorni lavorativi, e dal 112° g al 118° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 112° g al 118° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

127) Interferenza nel periodo dal 119° g al 119° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo, e dal 119° g al 121° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

128) Interferenza nel periodo dal 119° g al 119° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo, e dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

129) Interferenza nel periodo dal 119° g al 119° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo, e dal 119° g al 121° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

130) Interferenza nel periodo dal 119° g al 119° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo, e dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

131) Interferenza nel periodo dal 119° g al 119° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo, e dal 119° g al 121° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**132) Interferenza nel periodo dal 119° g al 119° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 120° g per 2 giorni lavorativi, e dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**133) Interferenza nel periodo dal 119° g al 119° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 120° g per 2 giorni lavorativi, e dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**134) Interferenza nel periodo dal 119° g al 119° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 120° g per 2 giorni lavorativi, e dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**135) Interferenza nel periodo dal 119° g al 119° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo, e dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 119° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**136) Interferenza nel periodo dal 119° g al 120° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:**

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Picchettamento topografico

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 120° g per 2 giorni lavorativi, e dal 119° g al 121° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 120° g per 2 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**137) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici

**- Sistemazione in rilevato o in trincea**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**138) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**139) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**140) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**141) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**142) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Rinterro di scavo eseguito a macchina
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

143) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Risezionamento del profilo del terreno

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

144) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

145) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Sistemazione in rilevato o in trincea
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

146) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

147) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

148) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Sistemazione in rilevato o in trincea
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**149) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Rizezionamento del profilo del terreno
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**150) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Rizezionamento del profilo del terreno
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**151) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Rizezionamento del profilo del terreno
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**152) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Rizezionamento del profilo del terreno
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**153) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**154) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento



**- Rinterro di scavo eseguito a macchina**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**155) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Risezionamento del profilo del terreno

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**156) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**157) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**158) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**159) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

160) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di sbancamento
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

161) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di sbancamento
- Risezionamento del profilo del terreno

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

162) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

163) Interferenza nel periodo dal 119° g al 125° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi, e dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 119° g al 125° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

164) Interferenza nel periodo dal 120° g al 120° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 120° g per 2 giorni lavorativi, e dal 120° g al 120° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 120° g al 120° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

165) Interferenza nel periodo dal 120° g al 120° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 120° g al 120° g per 1 giorno lavorativo, e dal 119° g al 121° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 120° g al 120° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

166) Interferenza nel periodo dal 120° g al 120° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 120° g al 120° g per 1 giorno lavorativo, e dal 120° g al 120° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 120° g al 120° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

167) Interferenza nel periodo dal 120° g al 120° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
- Picchettamento topografico

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 120° g al 120° g per 1 giorno lavorativo, e dal 119° g al 121° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 120° g al 120° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

168) Interferenza nel periodo dal 120° g al 120° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 119° g al 120° g per 2 giorni lavorativi, e dal 120° g al 120° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 120° g al 120° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

169) Interferenza nel periodo dal 124° g al 159° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 26 giorni lavorativi. Fasi:

- Messa a dimora di piante su terreno precedentemente
- Realizzazione pacciamature

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 124° g al 159° g per 26 giorni lavorativi, e dal 124° g al 159° g per 26 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 124° g al 159° g per 26 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

170) Interferenza nel periodo dal 124° g al 127° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi. Fasi:

- Taglio di arbusti e vegetazione in genere
- Trasporto a recupero di legna e frascame

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 124° g al 127° g per 4 giorni lavorativi, e dal 124° g al 127° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 124° g al 127° g per 4 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

171) Interferenza nel periodo dal 124° g al 159° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 26 giorni lavorativi. Fasi:

- Tracciamento meccanico del terreno

**- Realizzazione pacciamature**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 124° g al 159° g per 26 giorni lavorativi, e dal 124° g al 159° g per 26 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 124° g al 159° g per 26 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**172) Interferenza nel periodo dal 124° g al 127° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Abbattimento Piante**

**- Trasporto a recupero di legna e frasche**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 124° g al 127° g per 4 giorni lavorativi, e dal 124° g al 127° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 124° g al 127° g per 4 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**173) Interferenza nel periodo dal 124° g al 127° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 4 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Abbattimento Piante**

**- Taglio di arbusti e vegetazione in genere**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 124° g al 127° g per 4 giorni lavorativi, e dal 124° g al 127° g per 4 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 124° g al 127° g per 4 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**174) Interferenza nel periodo dal 124° g al 159° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 26 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Tracciamento meccanico del terreno**

**- Messa a dimora di piante su terreno precedentemente**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 124° g al 159° g per 26 giorni lavorativi, e dal 124° g al 159° g per 26 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 124° g al 159° g per 26 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**175) Interferenza nel periodo dal 126° g al 139° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 10 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Messa a dimora di piante su terreno precedentemente**

**- Realizzazione pacciamature**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 126° g al 139° g per 10 giorni lavorativi, e dal 126° g al 139° g per 10 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 126° g al 139° g per 10 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**176) Interferenza nel periodo dal 126° g al 139° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 10 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Tracciamento meccanico del terreno**

**- Realizzazione pacciamature**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 126° g al 139° g per 10 giorni lavorativi, e dal 126° g al 139° g per 10 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 126° g al 139° g per 10 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

177) Interferenza nel periodo dal 126° g al 139° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 10 giorni lavorativi. Fasi:

- Tracciamento meccanico del terreno
- Messa a dimora di piante su terreno precedentemente

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 126° g al 139° g per 10 giorni lavorativi, e dal 126° g al 139° g per 10 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 126° g al 139° g per 10 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

178) Interferenza nel periodo dal 128° g al 134° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 5 giorni lavorativi. Fasi:

- Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante
- Livellamento meccanico del terreno

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 128° g al 134° g per 5 giorni lavorativi, e dal 128° g al 134° g per 5 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 128° g al 134° g per 5 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

179) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:

- Rinterro di scavo eseguito a macchina
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

180) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:

- Sistemazione in rilevato o in trincea
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

181) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:

- Sistemazione in rilevato o in trincea
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

182) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**183) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Demolizione di fondazione stradale

---

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**184) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

- Rizezionamento del profilo del terreno
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**185) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**186) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**187) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Sistemazione in rilevato o in trincea

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**188) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

**- Sistemazione in rilevato o in trincea**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**189) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)**

**- Rinterro di scavo eseguito a macchina**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**190) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Risezionamento del profilo del terreno**

**- Demolizione di fondazione stradale**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**191) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Risezionamento del profilo del terreno**

**- Sistemazione in rilevato o in trincea**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**192) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Risezionamento del profilo del terreno**

**- Rinterro di scavo eseguito a macchina**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**193) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Scavo di sbancamento**

**- Scavo a sezione obbligatoria in terreni coerenti**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.



194) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

195) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

196) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

197) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

198) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

199) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Rilevamento del profilo del terreno

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**200) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Sistemazione in rilevato o in trincea

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**201) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**202) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Demolizione di fondazione stradale

---

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**203) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**204) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Risezionamento del profilo del terreno

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**205) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento

**- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**206) Interferenza nel periodo dal 135° g al 142° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 6 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Scavo di sbancamento**

**- Rilevamento del profilo del terreno**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi, e dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 135° g al 142° g per 6 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**207) Interferenza nel periodo dal 145° g al 155° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Messa a dimora di piante su terreno precedentemente**

**- Realizzazione pacciamature**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 145° g al 155° g per 9 giorni lavorativi, e dal 145° g al 155° g per 9 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 145° g al 155° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**208) Interferenza nel periodo dal 145° g al 155° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Tracciamento meccanico del terreno**

**- Realizzazione pacciamature**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 145° g al 155° g per 9 giorni lavorativi, e dal 145° g al 155° g per 9 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 145° g al 155° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**209) Interferenza nel periodo dal 145° g al 155° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Tracciamento meccanico del terreno**

**- Messa a dimora di piante su terreno precedentemente**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 145° g al 155° g per 9 giorni lavorativi, e dal 145° g al 155° g per 9 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 145° g al 155° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**210) Interferenza nel periodo dal 183° g al 303° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 87 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Taglio del tappeto erboso con tosaerba (trattorino)**

**- Sfalcio vegetazione infestante**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA D**, sono eseguite rispettivamente dal 183° g al 303° g per 87 giorni lavorativi, e dal 183° g al 303° g per 87 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 183° g al 303° g per 87 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

211) Interferenza nel periodo dal 244° g al 303° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 44 giorni lavorativi. Fasi:

- Taglio del tappeto erboso con tosaerba (trattorino)
- Irrigazione con Autobotte

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA D**, sono eseguite rispettivamente dal 183° g al 303° g per 87 giorni lavorativi, e dal 244° g al 365° g per 88 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 244° g al 303° g per 44 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

212) Interferenza nel periodo dal 244° g al 303° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 44 giorni lavorativi. Fasi:

- Sfalcio vegetazione infestante
- Irrigazione con Autobotte

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA D**, sono eseguite rispettivamente dal 183° g al 303° g per 87 giorni lavorativi, e dal 244° g al 365° g per 88 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 244° g al 303° g per 44 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

213) Interferenza nel periodo dal 366° g al 426° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 43 giorni lavorativi. Fasi:

- Concimazione chimica
- Risarcimento piante su precedente rimboschimento

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA D**, sono eseguite rispettivamente dal 366° g al 426° g per 43 giorni lavorativi, e dal 366° g al 426° g per 43 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 366° g al 426° g per 43 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

214) Interferenza nel periodo dal 373° g al 373° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 373° g al 376° g per 2 giorni lavorativi, e dal 373° g al 373° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 373° g al 373° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

215) Interferenza nel periodo dal 373° g al 373° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 373° g al 376° g per 2 giorni lavorativi, e dal 373° g al 373° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 373° g al 373° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

216) Interferenza nel periodo dal 373° g al 373° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 373° g al 373° g per 1 giorno lavorativo, e dal 373° g al 377° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 373° g al 373° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**217) Interferenza nel periodo dal 373° g al 376° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 2 giorni lavorativi. Fasi:**

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Picchettamento topografico

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 373° g al 376° g per 2 giorni lavorativi, e dal 373° g al 376° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 373° g al 376° g per 2 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**218) Interferenza nel periodo dal 373° g al 373° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
- Picchettamento topografico

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 373° g al 373° g per 1 giorno lavorativo, e dal 373° g al 376° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 373° g al 373° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**219) Interferenza nel periodo dal 373° g al 373° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Picchettamento topografico

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 373° g al 373° g per 1 giorno lavorativo, e dal 373° g al 376° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 373° g al 373° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**220) Interferenza nel periodo dal 373° g al 373° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 373° g al 373° g per 1 giorno lavorativo, e dal 373° g al 373° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 373° g al 373° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**221) Interferenza nel periodo dal 376° g al 376° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 373° g al 376° g per 2 giorni lavorativi, e dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**222) Interferenza nel periodo dal 376° g al 376° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere

**- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 373° g al 376° g per 2 giorni lavorativi, e dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**223) Interferenza nel periodo dal 376° g al 376° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

**- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere**

**- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 373° g al 376° g per 2 giorni lavorativi, e dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**224) Interferenza nel periodo dal 376° g al 376° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

**- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere**

**- Picchettamento topografico**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo, e dal 373° g al 377° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**225) Interferenza nel periodo dal 376° g al 376° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

**- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi**

**- Picchettamento topografico**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo, e dal 373° g al 377° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**226) Interferenza nel periodo dal 376° g al 376° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

**- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi**

**- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo, e dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**227) Interferenza nel periodo dal 376° g al 376° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

**- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere**

**- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo, e dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

228) Interferenza nel periodo dal 376° g al 376° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo, e dal 373° g al 376° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

229) Interferenza nel periodo dal 376° g al 376° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo, e dal 373° g al 376° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

230) Interferenza nel periodo dal 376° g al 376° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo, e dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

231) Interferenza nel periodo dal 376° g al 376° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo, e dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

232) Interferenza nel periodo dal 376° g al 376° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo, e dal 373° g al 376° g per 2 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 376° g al 376° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

233) Interferenza nel periodo dal 377° g al 377° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 377° g al 377° g per 1 giorno lavorativo, e dal 377° g al 377° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 377° g al 377° g per 1 giorno lavorativo.



*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**234) Interferenza nel periodo dal 377° g al 377° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
- Picchettamento topografico

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 377° g al 377° g per 1 giorno lavorativo, e dal 373° g al 377° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 377° g al 377° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**235) Interferenza nel periodo dal 377° g al 377° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere
- Picchettamento topografico

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 377° g al 377° g per 1 giorno lavorativo, e dal 373° g al 377° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 377° g al 377° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**236) Interferenza nel periodo dal 377° g al 377° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 377° g al 377° g per 1 giorno lavorativo, e dal 377° g al 377° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 377° g al 377° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**237) Interferenza nel periodo dal 377° g al 377° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 377° g al 377° g per 1 giorno lavorativo, e dal 377° g al 377° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 377° g al 377° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**238) Interferenza nel periodo dal 377° g al 377° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
- Picchettamento topografico

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 377° g al 377° g per 1 giorno lavorativo, e dal 373° g al 377° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 377° g al 377° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**239) Interferenza nel periodo dal 377° g al 386° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

- Taglio di arbusti e vegetazione in genere

**- Trasporto a recupero di legna e frasche**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 377° g al 386° g per 8 giorni lavorativi, e dal 377° g al 386° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 377° g al 386° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**240) Interferenza nel periodo dal 377° g al 386° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Abbattimento Piante**

**- Trasporto a recupero di legna e frasche**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 377° g al 386° g per 8 giorni lavorativi, e dal 377° g al 386° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 377° g al 386° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**241) Interferenza nel periodo dal 377° g al 386° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 8 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Abbattimento Piante**

**- Taglio di arbusti e vegetazione in genere**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 377° g al 386° g per 8 giorni lavorativi, e dal 377° g al 386° g per 8 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 377° g al 386° g per 8 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**242) Interferenza nel periodo dal 378° g al 392° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Abbattimento Piante**

**- Taglio di arbusti e vegetazione in genere**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 378° g al 392° g per 11 giorni lavorativi, e dal 378° g al 392° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 378° g al 392° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**243) Interferenza nel periodo dal 378° g al 392° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Abbattimento Piante**

**- Trasporto a recupero di legna e frasche**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 378° g al 392° g per 11 giorni lavorativi, e dal 378° g al 392° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 378° g al 392° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**244) Interferenza nel periodo dal 387° g al 400° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 10 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante**

**- Livellamento meccanico del terreno**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 387° g al 400° g per 10 giorni lavorativi, e dal 387° g al 400° g per 10 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 387° g al 400° g per 10 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

245) Interferenza nel periodo dal 393° g al 406° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 10 giorni lavorativi. Fasi:

- Scasso profondo (fino a 100 cm di profondità)

- Concimazione organica

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 393° g al 406° g per 10 giorni lavorativi, e dal 393° g al 422° g per 22 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 393° g al 406° g per 10 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

246) Interferenza nel periodo dal 393° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 22 giorni lavorativi. Fasi:

- Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante

- Livellamento meccanico del terreno

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 393° g al 422° g per 22 giorni lavorativi, e dal 393° g al 422° g per 22 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 393° g al 422° g per 22 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

247) Interferenza nel periodo dal 393° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 22 giorni lavorativi. Fasi:

- Concimazione organica

- Livellamento meccanico del terreno

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 393° g al 422° g per 22 giorni lavorativi, e dal 393° g al 422° g per 22 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 393° g al 422° g per 22 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

248) Interferenza nel periodo dal 393° g al 406° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 10 giorni lavorativi. Fasi:

- Scasso profondo (fino a 100 cm di profondità)

- Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 393° g al 406° g per 10 giorni lavorativi, e dal 393° g al 422° g per 22 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 393° g al 406° g per 10 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

249) Interferenza nel periodo dal 393° g al 406° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 10 giorni lavorativi. Fasi:

- Scasso profondo (fino a 100 cm di profondità)

- Livellamento meccanico del terreno

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 393° g al 406° g per 10 giorni lavorativi, e dal 393° g al 422° g per 22 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 393° g al 406° g per 10 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.

b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

250) Interferenza nel periodo dal 393° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 22 giorni lavorativi. Fasi:

- Concimazione organica

- Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 393° g al 422° g per 22 giorni lavorativi, e dal 393° g al 422° g per 22 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 393° g al 422° g per 22 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

251) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di sbancamento
- Demolizione di fondazione stradale

---

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

252) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di sbancamento
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

253) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

254) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

255) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Risezionamento del profilo del terreno

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

256) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di sbancamento

**- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**257) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Scavo di sbancamento**

**- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**258) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Scavo di sbancamento**

**- Risezionamento del profilo del terreno**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**259) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Scavo di sbancamento**

**- Sistemazione in rilevato o in trincea**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**260) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Scavo di sbancamento**

**- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**261) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:**

**- Risezionamento del profilo del terreno**

**- Demolizione di fondazione stradale**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

262) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

263) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:

- Risezionamento del profilo del terreno
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

264) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:

- Risezionamento del profilo del terreno
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

265) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

266) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:

- Sistemazione in rilevato o in trincea
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

267) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:

- Rinterro di scavo eseguito a macchina
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

268) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
- Demolizione di fondazione stradale

---

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

269) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:

- Sistemazione in rilevato o in trincea
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

270) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Demolizione di fondazione stradale

---

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

271) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Risezionamento del profilo del terreno

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

272) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Sistemazione in rilevato o in trincea

---

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

273) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti



**- Rinterro di scavo eseguito a macchina**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**274) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**275) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**276) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:**

- Risezionamento del profilo del terreno
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**277) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**278) Interferenza nel periodo dal 401° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 16 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi, e dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 401° g al 422° g per 16 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

279) Interferenza nel periodo dal 407° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 12 giorni lavorativi. Fasi:

- Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante
- Concimazione chimica

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 393° g al 422° g per 22 giorni lavorativi, e dal 407° g al 422° g per 12 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 407° g al 422° g per 12 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

280) Interferenza nel periodo dal 407° g al 422° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 12 giorni lavorativi. Fasi:

- Concimazione organica
- Concimazione chimica

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 393° g al 422° g per 22 giorni lavorativi, e dal 407° g al 422° g per 12 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 407° g al 422° g per 12 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

281) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

282) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

283) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

284) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:

- Rilevamento del profilo del terreno
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**285) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- Risezionamento del profilo del terreno
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**286) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- Risezionamento del profilo del terreno
- Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**287) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**288) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**289) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3

giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**290) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**291) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**292) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Risezionamento del profilo del terreno

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**293) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**294) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**295) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici**
- **Rinterro di scavo eseguito a macchina**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA A**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA B**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**296) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Sistemazione in rilevato o in trincea**
- **Rinterro di scavo eseguito a macchina**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**297) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)**
- **Demolizione di fondazione stradale**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**298) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)**
- **Rinterro di scavo eseguito a macchina**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**299) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Risezionamento del profilo del terreno**
- **Rinterro di scavo eseguito a macchina**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

300) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:

- Sistemazione in rilevato o in trincea
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

301) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:

- Rinterro di scavo eseguito a macchina
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

302) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:

- Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA A**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA B**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

303) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:

- Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA A**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA B**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

304) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:

- Rizezionamento del profilo del terreno
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

305) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di sbancamento
- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**306) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Risezionamento del profilo del terreno

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**307) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**308) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**309) Interferenza nel periodo dal 425° g al 440° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 12 giorni lavorativi. Fasi:**

- Tracciamento meccanico del terreno
- Messa a dimora di piante su terreno precedentemente

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 440° g per 12 giorni lavorativi, e dal 425° g al 440° g per 12 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 440° g per 12 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**310) Interferenza nel periodo dal 425° g al 440° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 12 giorni lavorativi. Fasi:**

- Tracciamento meccanico del terreno
- Realizzazione pacciamature

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 440° g per 12 giorni lavorativi, e dal 425° g al 440° g per 12 giorni lavorativi.



Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 440° g per 12 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**311) Interferenza nel periodo dal 425° g al 440° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 12 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Messa a dimora di piante su terreno precedentemente**
- **Realizzazione pacciamature**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 440° g per 12 giorni lavorativi, e dal 425° g al 440° g per 12 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 440° g per 12 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**312) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Scavo di sbancamento**
- **Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**313) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti**
- **Risezionamento del profilo del terreno**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**314) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti**
- **Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici**

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**315) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti**
- **Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

316) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

317) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di sbancamento
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

318) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di sbancamento
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

319) Interferenza nel periodo dal 425° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 18 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di sbancamento
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 425° g al 474° g per 18 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 425° g al 443° g per 15 giorni lavorativi, dal 470° g al 474° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

320) Interferenza nel periodo dal 471° g al 471° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 471° g al 475° g per 3 giorni lavorativi, e dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

321) Interferenza nel periodo dal 471° g al 471° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo, e dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**322) Interferenza nel periodo dal 471° g al 471° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 471° g al 475° g per 3 giorni lavorativi, e dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**323) Interferenza nel periodo dal 471° g al 475° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 3 giorni lavorativi. Fasi:**

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 471° g al 475° g per 3 giorni lavorativi, e dal 471° g al 475° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 471° g al 475° g per 3 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**324) Interferenza nel periodo dal 471° g al 471° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo, e dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**325) Interferenza nel periodo dal 471° g al 471° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo, e dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**326) Interferenza nel periodo dal 471° g al 471° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo, e dal 471° g al 475° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

327) Interferenza nel periodo dal 471° g al 471° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo, e dal 471° g al 475° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

328) Interferenza nel periodo dal 471° g al 471° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 471° g al 475° g per 3 giorni lavorativi, e dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

329) Interferenza nel periodo dal 471° g al 471° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo, e dal 471° g al 475° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 471° g al 471° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

330) Interferenza nel periodo dal 474° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 471° g al 475° g per 3 giorni lavorativi, e dal 474° g al 474° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 474° g al 474° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

331) Interferenza nel periodo dal 474° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere
- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 471° g al 475° g per 3 giorni lavorativi, e dal 474° g al 474° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 474° g al 474° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

332) Interferenza nel periodo dal 474° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:

- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 474° g al 474° g per 1 giorno lavorativo, e dal 471° g al 475° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 474° g al 474° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**333) Interferenza nel periodo dal 474° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
- Picchettamento topografico

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 474° g al 474° g per 1 giorno lavorativo, e dal 471° g al 475° g per 3 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 474° g al 474° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**334) Interferenza nel periodo dal 474° g al 474° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 1 giorno lavorativo. Fasi:**

- Realizzazione di impianto elettrico del cantiere
- Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 474° g al 474° g per 1 giorno lavorativo, e dal 474° g al 474° g per 1 giorno lavorativo.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 474° g al 474° g per 1 giorno lavorativo.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**335) Interferenza nel periodo dal 475° g al 527° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 39 giorni lavorativi. Fasi:**

- Tracciamento meccanico del terreno
- Realizzazione pacciamature

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 475° g al 527° g per 39 giorni lavorativi, e dal 475° g al 527° g per 39 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 475° g al 527° g per 39 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**336) Interferenza nel periodo dal 475° g al 527° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 39 giorni lavorativi. Fasi:**

- Messa a dimora di piante su terreno precedentemente
- Realizzazione pacciamature

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 475° g al 527° g per 39 giorni lavorativi, e dal 475° g al 527° g per 39 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 475° g al 527° g per 39 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**337) Interferenza nel periodo dal 475° g al 527° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 39 giorni lavorativi. Fasi:**

- Tracciamento meccanico del terreno
- Messa a dimora di piante su terreno precedentemente

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 475° g al 527° g per 39 giorni lavorativi, e dal 475° g al 527° g per 39 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 475° g al 527° g per 39 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**338) Interferenza nel periodo dal 476° g al 488° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi. Fasi:**

- Taglio di arbusti e vegetazione in genere
- Trasporto a recupero di legna e frascame

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 476° g al 488° g per 9 giorni lavorativi, e dal 476° g al 488° g per 9 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 476° g al 488° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

### 339) Interferenza nel periodo dal 476° g al 488° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi. Fasi:

- Abbattimento Piante
- Taglio di arbusti e vegetazione in genere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 476° g al 488° g per 9 giorni lavorativi, e dal 476° g al 488° g per 9 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 476° g al 488° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

### 340) Interferenza nel periodo dal 476° g al 488° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 9 giorni lavorativi. Fasi:

- Abbattimento Piante
- Trasporto a recupero di legna e frascame

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA A**, sono eseguite rispettivamente dal 476° g al 488° g per 9 giorni lavorativi, e dal 476° g al 488° g per 9 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 476° g al 488° g per 9 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

### 341) Interferenza nel periodo dal 489° g al 502° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 10 giorni lavorativi. Fasi:

- Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante
- Livellamento meccanico del terreno

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 489° g al 502° g per 10 giorni lavorativi, e dal 489° g al 502° g per 10 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 489° g al 502° g per 10 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

### 342) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

### 343) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

344) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:

- Risezionamento del profilo del terreno
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

345) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:

- Risezionamento del profilo del terreno
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

346) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:

- Risezionamento del profilo del terreno
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

347) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:

- Risezionamento del profilo del terreno
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

348) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

349) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.



Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**350) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**351) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Risezionamento del profilo del terreno

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**352) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**353) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**354) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici
- Risezionamento del profilo del terreno

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.  
b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**355) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**356) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**357) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**358) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**359) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**360) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:**

- Scavo di sbancamento
- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

361) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di sbancamento
- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

362) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo di sbancamento
- Risezionamento del profilo del terreno

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

363) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

364) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

365) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:

- Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro)
- Sistemazione in rilevato o in trincea

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

366) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:

- Sistemazione in rilevato o in trincea
- Rinterro di scavo eseguito a macchina

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
  - b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

367) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:

- Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti
- Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA B**, sono eseguite rispettivamente dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
  - b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

368) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:

- Rinterro di scavo eseguito a macchina
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
  - b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

369) Interferenza nel periodo dal 503° g al 517° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 11 giorni lavorativi. Fasi:

- Sistemazione in rilevato o in trincea
- Demolizione di fondazione stradale

Le lavorazioni su elencate sono eseguite, rispettivamente, dall'impresa **IMPRESA B**, dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi, e dall'impresa **IMPRESA A**, dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 503° g al 517° g per 11 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
  - b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

370) Interferenza nel periodo dal 518° g al 534° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 13 giorni lavorativi. Fasi:

- Tracciamento meccanico del terreno
- Posa di astoni per copertura diffusa

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 518° g al 534° g per 13 giorni lavorativi, e dal 518° g al 534° g per 13 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 518° g al 534° g per 13 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
  - b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

371) Interferenza nel periodo dal 518° g al 534° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 13 giorni lavorativi. Fasi:

- Messa a dimora di piante su terreno precedentemente
- Posa di astoni per copertura diffusa

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 518° g al 534° g per 13 giorni lavorativi, e dal 518° g al 534° g per 13 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 518° g al 534° g per 13 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- 
- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
  - b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

372) Interferenza nel periodo dal 518° g al 534° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 13 giorni lavorativi. Fasi:

- Realizzazione pacciamature
- Posa di astoni per copertura diffusa

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 518° g al 534° g per 13 giorni lavorativi, e dal 518° g al 534° g per 13 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 518° g al 534° g per 13 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**373) Interferenza nel periodo dal 518° g al 534° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 13 giorni lavorativi. Fasi:**

- Tracciamento meccanico del terreno
- Messa a dimora di piante su terreno precedentemente

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 518° g al 534° g per 13 giorni lavorativi, e dal 518° g al 534° g per 13 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 518° g al 534° g per 13 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**374) Interferenza nel periodo dal 518° g al 534° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 13 giorni lavorativi. Fasi:**

- Tracciamento meccanico del terreno
- Realizzazione pacciamature

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 518° g al 534° g per 13 giorni lavorativi, e dal 518° g al 534° g per 13 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 518° g al 534° g per 13 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**375) Interferenza nel periodo dal 518° g al 534° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 13 giorni lavorativi. Fasi:**

- Messa a dimora di piante su terreno precedentemente
- Realizzazione pacciamature

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA C**, sono eseguite rispettivamente dal 518° g al 534° g per 13 giorni lavorativi, e dal 518° g al 534° g per 13 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 518° g al 534° g per 13 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**376) Interferenza nel periodo dal 548° g al 667° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 86 giorni lavorativi. Fasi:**

- Taglio del tappeto erboso con tosaerba (trattorino)
- Sfalcio vegetazione infestante

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA D**, sono eseguite rispettivamente dal 548° g al 667° g per 86 giorni lavorativi, e dal 548° g al 667° g per 86 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 548° g al 667° g per 86 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**377) Interferenza nel periodo dal 609° g al 667° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 43 giorni lavorativi. Fasi:**

- Sfalcio vegetazione infestante
- Irrigazione con Autobotte

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA D**, sono eseguite rispettivamente dal 548° g al 667° g per 86 giorni lavorativi, e dal 609° g al 730° g per 88 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 609° g al 667° g per 43 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

378) Interferenza nel periodo dal 609° g al 667° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 43 giorni lavorativi. Fasi:

- Taglio del tappeto erboso con tosaerba (trattorino)
- Irrigazione con Autobotte

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA D**, sono eseguite rispettivamente dal 548° g al 667° g per 86 giorni lavorativi, e dal 609° g al 730° g per 88 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 609° g al 667° g per 43 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

379) Interferenza nel periodo dal 915° g al 1034° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 86 giorni lavorativi. Fasi:

- Taglio del tappeto erboso con tosaerba (trattorino)
- Sfalcio vegetazione infestante

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA D**, sono eseguite rispettivamente dal 915° g al 1034° g per 86 giorni lavorativi, e dal 915° g al 1034° g per 86 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 915° g al 1034° g per 86 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

380) Interferenza nel periodo dal 974° g al 1034° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 43 giorni lavorativi. Fasi:

- Sfalcio vegetazione infestante
- Irrigazione con Autobotte

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA D**, sono eseguite rispettivamente dal 915° g al 1034° g per 86 giorni lavorativi, e dal 974° g al 1094° g per 87 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 974° g al 1034° g per 43 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

381) Interferenza nel periodo dal 974° g al 1034° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 43 giorni lavorativi. Fasi:

- Taglio del tappeto erboso con tosaerba (trattorino)
- Irrigazione con Autobotte

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA D**, sono eseguite rispettivamente dal 915° g al 1034° g per 86 giorni lavorativi, e dal 974° g al 1094° g per 87 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 974° g al 1034° g per 43 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

382) Interferenza nel periodo dal 1524° g al 1612° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 65 giorni lavorativi. Fasi:

- Abbattimento di singola pianta
- Taglio di arbusti e vegetazione in genere

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA D**, sono eseguite rispettivamente dal 1524° g al 1612° g per 65 giorni lavorativi, e dal 1524° g al 1612° g per 65 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1524° g al 1612° g per 65 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

383) Interferenza nel periodo dal 1524° g al 1612° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 65 giorni lavorativi. Fasi:

- Abbattimento di singola pianta
- Trasporto a recupero di legna e frascame

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA D**, sono eseguite rispettivamente dal 1524° g al 1612° g per 65 giorni lavorativi, e dal 1524° g al 1612° g per 65 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1524° g al 1612° g per 65 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**384) Interferenza nel periodo dal 1524° g al 1612° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 65 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Taglio di arbusti e vegetazione in genere**
- **Trasporto a recupero di legna e frascame**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA D**, sono eseguite rispettivamente dal 1524° g al 1612° g per 65 giorni lavorativi, e dal 1524° g al 1612° g per 65 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1524° g al 1612° g per 65 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**385) Interferenza nel periodo dal 1888° g al 1975° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 64 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Taglio di arbusti e vegetazione in genere**
- **Trasporto a recupero di legna e frascame**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA D**, sono eseguite rispettivamente dal 1888° g al 1975° g per 64 giorni lavorativi, e dal 1888° g al 1975° g per 64 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1888° g al 1975° g per 64 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**386) Interferenza nel periodo dal 1888° g al 1975° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 64 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Abbattimento di singola pianta**
- **Trasporto a recupero di legna e frascame**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA D**, sono eseguite rispettivamente dal 1888° g al 1975° g per 64 giorni lavorativi, e dal 1888° g al 1975° g per 64 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1888° g al 1975° g per 64 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

**387) Interferenza nel periodo dal 1888° g al 1975° g dall'inizio dei lavori, per un totale di 64 giorni lavorativi. Fasi:**

- **Abbattimento di singola pianta**
- **Taglio di arbusti e vegetazione in genere**

Le lavorazioni su elencate, svolte dall'impresa **IMPRESA D**, sono eseguite rispettivamente dal 1888° g al 1975° g per 64 giorni lavorativi, e dal 1888° g al 1975° g per 64 giorni lavorativi.

Dette lavorazioni interferiscono fra loro per i seguenti periodi: dal 1888° g al 1975° g per 64 giorni lavorativi.

*Coordinamento:*

- a) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente.
- b) Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate temporalmente.

## **COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Qualora sia necessario l'uso promiscuo di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, VIGE L'OBBLIGO per l'Impresa Affidataria di formalizzare:

- La consegna di concessione d'uso di macchine, attrezzature e impianti;
- L'avvenuta informazione, da parte del Concessionario, inerente i rischi, e i sistemi di prevenzione e protezione relativi all'uso di macchine, attrezzature e impianti consegnati.



Tutto questo costituirà integrazione a questo documento, e andrà consegnato **TASSATIVAMENTE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI.**

Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono state definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.

In particolare:

- Impianti quali gli impianti elettrici;
- Infrastrutture quali i servizi igienico - assistenziali, viabilità, ecc.;
- Attrezzature quali la centrale di betonaggio, la gru e/o l'auto-gru, le macchine operatrici, ecc.;
- Mezzi e servizi di protezione collettiva quali ponteggi, impalcati, segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, cassette di pronto soccorso, funzione di pronto soccorso, illuminazione di emergenza, estintori, funzione di gestione delle emergenze, ecc.;
- Mezzi logistici (approvvigionamenti esterni di ferro lavorato e calcestruzzo preconfezionato).

La regolamentazione andrà fatta indicando, da parte della Impresa esecutrice:

- Il responsabile della predisposizione dell'impianto/servizio con i relativi tempi;
- Le modalità e i vincoli per l'utilizzo degli altri soggetti;
- Le modalità della verifica nel tempo ed il relativo responsabile.

E' fatto, dunque, obbligo all'impresa esecutrice di indicare nel Piano Operativo di Sicurezza, in caso di subappalti, tutte le misure di dettaglio al fine di regolamentare in sicurezza l'utilizzo comune di tutte le attrezzature e servizi di cantiere, nonché di indicare le modalità previste per la relativa verifica.

Come previsto al punto 2.3.5. dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/08 s.m.i., il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori integrerà il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto e, previa consultazione delle stesse imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indicherà la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.

Ogni impresa, in ogni caso, dovrà possedere i propri dispositivi di protezione personale da fornire ai rispettivi lavoratori.

In cantiere dovranno essere utilizzate esclusivamente macchine e attrezzature conformi alle disposizioni normative vigenti; a tal fine nella scelta e nell'installazione saranno rispettate da parte dell'impresa le norme di sicurezza vigenti e le norme di buona tecnica; le verifiche dovranno essere compiute possibilmente prima dell'invio in cantiere delle attrezzature.

Tutte le imprese sono tenute a lasciare il cantiere al termine di ogni giornata in condizioni di ordine e pulizia, a verificare il corretto funzionamento e il buono stato di tutte le attrezzature e apprestamenti propri e di comune utilizzo.

Tutte le imprese (preposti) e i lavoratori autonomi dovranno prima di "condividere" attrezzature, macchine ed impianti accertarsi della ADEGUATEZZA ed IDONEITÀ' degli stessi prima di prenderne uso.

L'impresa utilizzatrice deve avvalersi di solo personale debitamente formato, nel caso in cui occorra utilizzare attrezzature particolari per le quali occorra possedere una specifica formazione.

L'utilizzo comune di macchine, attrezzature, apprestamenti, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva durante le limitazioni imposte durante il perdurare del Coronavirus in Italia dovranno necessariamente prevedere periodiche attività di pulizia e sanificazione (per le attrezzature in uso a ciascuna impresa prevedere l'apposizione di appositi nastri che ne identifichino il possesso), il tutto nel rispetto della "Procedura sicurezza Coronavirus" allegata al presente PSC.

## **Baracca e wc chimico di cantiere**

### **Fase di pianificazione**

☒ **infrastrutture**

#### **Descrizione:**

Gli apprestamenti di comune comprendono: baracca; wc chimico di cantiere.

#### **Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

Intera durata dei lavori

#### **Misure di coordinamento:**

Gli apprestamenti saranno predisposti da parte di fornitori contattati da parte dell'impresa appaltatrice che provvederanno, secondo gli accordi tra gli stessi sottoscritti, alla consegna e ritiro e ove specificato alla pulizia periodica degli stessi (wc chimico in particolare). Per le attività di sanificazione periodica degli ambienti (comprese scaffalature) dovrà essere la stessa impresa appaltatrice ad organizzarla mettendo a disposizione appositi prodotti per la pulizia delle superfici, da svolgersi da parte di personale formato ed informato per lo svolgimento della suddetta attività, al fine di mantenerli sempre efficienti ed utilizzabili anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o dai lavoratori autonomi presenti in cantiere secondo le modalità che l'impresa affidataria dovrà esplicitare nel suo POS (durante le limitazioni imposte dal Coronavirus prevedere turnazione degli addetti all'interno - non più di n.1 addetto alla volta).

Si rimanda alla puntuale osservanza di quanto stabilito nei DPCM 11 giugno 2020 e nel "PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI"

### **Fase esecutiva**

#### **Soggetti tenuti all'attivazione:**

Nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto al punto 2.2.4 (scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro) ed al punto

2.3.4 (misure di coordinamento relative all'uso comune) dell'allegato XV.

**Cronologia d'attuazione:**

Prima della messa a disposizione dell'apprestamento, il referente specificatamente individuato, deve controllare lo stato d'integrità dell'apprestamento e fornire le informazioni e le documentazioni necessarie all'uso corretto delle stesse. Documentazione attestante la conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 dovrà essere conservata in cantiere. Non devono essere utilizzati apprestamenti non conformi. È vietato rimuovere un apprestamento dal cantiere quando ne è previsto ancora l'uso. Gli utilizzatori si dovranno attenere scrupolosamente alle disposizioni loro impartite dal personale preposto e da ciò che è contenuto nei documenti loro consegnati. È vietato manomettere l'apprestamento. Ogni anomalia riscontrata dovrà essere segnalata al diretto superiore o al referente incaricato della consegna.

**Modalità di verifica:**

È fatto obbligo alle imprese (Affidataria ed esecutrici) di indicare nel Piano Operativo di Sicurezza tutte le misure di dettaglio al fine di regolamentare in sicurezza l'utilizzo comune, nonché di indicare le modalità previste per la relativa verifica e manutenzione. In caso di non conformità alle norme di sicurezza, si dovrà provvedere prontamente alla messa fuori servizio o all'immediato adeguamento alle condizioni di norma.

**Segnaletica di sicurezza; attrezzature primo soccorso; mezzi estinguenti**

**Fase di pianificazione**

☒ **mezzo o servizio di protezione collettiva**

**Descrizione:**

Per una corretta gestione del cantiere dal punto di vista emergenziale e gestione delle situazioni pericolose, durante tutta la durata del cantiere dovranno essere presenti presso il luogo dei lavori i necessari segnali di sicurezza, le attrezzature primo soccorso e i mezzi estinguenti esplicitati nel PSC e nella planimetria di cantiere

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

Intera durata dei lavori

**Misure di coordinamento:**

I mezzi ed i servizi di protezione collettiva (segnaletica di sicurezza) saranno forniti, installati e mantenuti per tutta la durata dei lavori dall'impresa esecuttrice affidataria in modo tale che siano sicuri per tutta la durata dei lavori ed utilizzabili anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o dai lavoratori autonomi presenti in cantiere secondo le modalità che l'impresa affidataria dovrà esplicitare nel suo POS.

**Fase esecutiva**

**Soggetti tenuti all'attivazione:**

Nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto al punto 2.2.4 (scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro) ed al punto 2.3.4 (misure di coordinamento relative all'uso comune) dell'allegato XV.

**Cronologia d'attuazione:**

Prima della messa a disposizione del mezzo o servizio di protezione collettiva, il referente specificatamente individuato, deve controllare lo stato d'integrità e fornire le informazioni e le documentazioni necessarie all'uso corretto delle stesse. Documentazione attestante la conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 dovrà essere conservata in cantiere. Non devono essere utilizzati mezzi o servizio di protezione collettiva non conformi. È vietato rimuoverli dal cantiere quando ne è previsto ancora l'uso. Gli utilizzatori si dovranno attenere scrupolosamente alle disposizioni loro impartite dal personale preposto e da ciò che è contenuto nei documenti loro consegnati. È vietato manometterli. Ogni anomalia riscontrata dovrà essere segnalata al diretto superiore o al referente incaricato della consegna.

**Modalità di verifica:**

È fatto obbligo alle imprese (Affidataria ed esecutrici) di indicare nel Piano Operativo di Sicurezza tutte le misure di dettaglio al fine di regolamentare in sicurezza l'utilizzo comune, nonché di indicare le modalità previste per la relativa verifica e manutenzione. La regolamentazione andrà fatta indicando, da parte della Impresa Affidataria:

Il responsabile della predisposizione con i relativi tempi;

Le modalità e i vincoli per l'utilizzo degli altri soggetti;

Le modalità della verifica nel tempo ed il relativo responsabile.

In caso di non conformità alle norme di sicurezza, si dovrà provvedere prontamente alla messa fuori servizio o all'immediato adeguamento alle condizioni di norma.

## **MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI**

(punto 2.1.2, lettera g, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

☒ **Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti**

## ☒ **Riunione di coordinamento**

### **Descrizione:**

Ogni responsabile d'impresa sarà tenuto a partecipare alle riunioni indette dal CSE al fine di stabilire le modalità organizzative e di coordinamento per le fasi dei lavori da eseguirsi in cantiere. Ogni impresa è tenuta ad osservare le norme di comportamento da tenere in cantiere. Nel caso di subappalto, oltre a quanto stabilito dalla Legge, l'impresa appaltatrice deve:

- dare immediata comunicazione al Coordinatore in fase esecutiva (CSE) dei nominativi delle Imprese subappaltatrici;
- ricordare che ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori, le Imprese subappaltatrici sono equiparate all'Impresa principale e quindi devono assolvere tutti gli obblighi generali previsti e quelli particolari definiti in questo piano;
- ricordare alle Imprese subappaltatrici che in relazione al loro ruolo all'interno dell'opera in oggetto devono ottemperare a quanto stabilito dal presente Piano, dal Coordinatore in fase di esecuzione (CSE) ed in particolare dalle modalità di coordinamento definite in questo capitolo.

Le Imprese partecipanti (principali e subappaltatrici) ed i lavoratori autonomi devono:

- partecipare alle riunioni indette dal Coordinatore in fase di esecuzione (CSE)
- assolvere ai compiti di gestione diretta delle procedure di Piano qui indicate.

Le riunioni di coordinamento sono parte integrante del presente piano e costituiscono fase fondamentale per assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente piano. La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è compito del Coordinatore in fase esecutiva (CSE) che ha facoltà di indire tale procedimento ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.

### ***Riunioni di coordinamento***

Successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, verrà indetta una riunione allo scopo di promuovere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 92, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i, la cooperazione e il coordinamento, nonché la reciproca informazione, tra i rappresentanti delle Imprese.

In seguito, il Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori, prima dell'avvio delle lavorazioni che saranno realizzate contemporaneamente da una stessa impresa o da diverse imprese o da lavoratori autonomi, e in riferimento alle criticità evidenziate nel Cronoprogramma Lavori convocherà una specifica riunione alla quale dovranno partecipare obbligatoriamente tutti i Datori di Lavori interessati (o loro preposti muniti di delega). In tale riunione, a cui il Datore dell'Impresa Appaltatrice dovrà sempre presenziare, si programmeranno le azioni finalizzate alla cooperazione e il coordinamento delle attività contemporanee, la reciproca informazione tra i responsabili di cantiere, nonché gli interventi di prevenzione e protezione in relazione alle specifiche attività e ai rischi connessi alla presenza simultanea o successiva delle diverse imprese e/o lavoratori autonomi, ciò anche al fine di prevedere l'eventuale utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva. Durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il Coordinatore in fase di Esecuzione verifica periodicamente, previa consultazione della Direzione dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, la compatibilità delle previsioni di Piano con l'andamento dei lavori, aggiornando se necessario il P.S.C stesso nonché il Cronoprogramma dei lavori. Tali azioni hanno anche l'obiettivo di definire e regolamentare a priori l'eventuale utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva. Ulteriori riunioni sono previste in corso d'opera a discrezione del Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori e del Direttore dei Lavori. Si ricorda che in prossimità delle attività da svolgersi potranno essere presenti altri cantieri relativi a lavori di manutenzione e realizzazione di nuove opere; a tal proposito sarà cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori coordinare gli interventi delle varie ditte, al fine di evitare sovrapposizioni di cantieri che potrebbero risultare pericolose per gli utenti e per le ditte stesse.

### ***Programma delle riunioni di coordinamento***

#### ***Prima riunione di coordinamento***

All'aggiudicazione dell'Impresa principale (appaltatore) e prima dell'inizio dei lavori il CEL organizza la prima riunione. La prima riunione di coordinamento ha carattere d'inquadramento ed illustrazione del Piano di S e C oltre all'individuazione delle figure con particolari compiti all'interno del cantiere e delle procedure di emergenza e di prevenzione definite. A tale riunione le Imprese convocate devono presentare, se ritengono necessario, eventuali proposte di modifica al diagramma lavori e alle fasi di sovrapposizione ipotizzate nel PSC in fase di progettazione da parte del Coordinatore in fase di progetto (CSP). La data di convocazione di questa riunione verrà comunicata dal CEL, comunque prima dell'inizio dei lavori. Di questa riunione verrà stilato apposito verbale.

#### ***Riunione di coordinamento ordinaria***

Prima dell'inizio di fasi di lavoro o al cambiamento di fase il CEL organizza la riunione di coordinamento ordinario nel corso della quale verifica, unitamente ai presenti, le procedure particolari da attuare e i piani di sicurezza. La riunione di coordinamento andrà ripetuta, a discrezione del CEL, in relazione all'andamento dei lavori, per definire le azioni da svolgere nel prosieguo degli stessi.

Le date di convocazione verranno comunicate dal CEL. Di queste riunioni verrà stilato apposito verbale.

#### ***Riunione di coordinamento straordinaria***

Al verificarsi di situazioni particolari o in caso di modifiche delle fasi di lavoro previste dal CSP nel PSC il CEL organizza la riunione straordinaria nel corso della quale verifica, unitamente ai presenti, le procedure particolari da attuare, le nuove procedure concordate e comunica le modifiche apportate alle fasi previste nel PSC.

Le date di convocazione verranno comunicate dal CEL. Di queste riunioni verrà stilato apposito verbale.

### ***Riunioni periodiche durante l'effettuazione dell'attività***

Periodicamente durante l'esecuzione dei lavori saranno effettuate delle riunioni presiedute dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione a cui dovranno prendere parte obbligatoriamente il Direttore di cantiere, il Capo Cantiere, e tutti i Responsabili delle lavorazioni e della sicurezza che il Coordinatore riterrà opportuno coinvolgere. Durante la riunione in relazione allo stato di avanzamento dei lavori si valuteranno i problemi inerenti la sicurezza ed il coordinamento delle attività in corso di esecuzione e soprattutto di quelle che si dovranno approntare. Al termine dell'incontro verrà compilato dal Coordinatore per l'Esecuzione e sottoscritto dai partecipanti, il verbale della riunione

#### **Sopralluoghi in cantiere**

Il Coordinatore per l'Esecuzione effettuerà i sopralluoghi in cantiere per verificare l'attuazione delle misure previste nel P.S.C. ed il rispetto della legislazione in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro da parte delle imprese presenti in cantiere. In tale sopralluogo sarà coinvolto, a discrezione del Coordinatore, anche il Responsabile di cantiere.

Qualora vengano riscontrate delle inadempienze ai contenuti del Piano della Sicurezza e/o alle norme di prevenzione, vale la pena ricordare quali sono i compiti principali del Coordinatore, al riguardo:

a) Proporre al Committente, in caso di gravi inosservanze delle norme del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto (per "gravi inosservanze", fino all'emanazione di uno specifico decreto interministeriale, si devono intendere tutte quelle inosservanze di norme la cui violazione è punita con la sanzione dell'arresto fino a sei mesi);

b) sospendere in caso di pericolo grave ed imminente le singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate; le inosservanze che provocano *pericolo grave ed imminente* sono ad insindacabile giudizio del Coordinatore per l'Esecuzione. Durante ogni sopralluogo il Coordinatore per l'Esecuzione potrà, a sua discrezione, segnalare verbalmente all'impresa l'esigenza di regolarizzare una eventuale inadempienza, oppure, potrà inviare per iscritto al Committente (e per conoscenza alle imprese inadempienti), la proposta di cui al suddetto punto a);

da ultimo il Coordinatore per l'Esecuzione può decidere del tutto autonomamente per la sospensione dei lavori di cui al suddetto punto b).

## **DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS**

### ☒ **Evidenza della consultazione**

#### **Descrizione:**

La consultazione e partecipazione dei lavoratori, per il tramite dei RLS, è necessaria per evitare i rischi dovuti a carenze di informazione e conseguentemente di collaborazione tra i soggetti di area operativa. L'RLS deve essere consultato preventivamente in merito al PSC (prima della sua accettazione) e al POS (prima della consegna al CSE o all'impresa affidataria), nonché sulle loro eventuali modifiche significative, affinché possa formulare proposte al riguardo. L'evidenza della consultazione del RLS o del RLST da parte del DdL deve essere fornita tramite l'apposizione della firma sul POS e sulla dichiarazione di presa visione del PSC. In riferimento agli obblighi previsti sarà cura dei Datori di Lavoro impegnati in operazioni di cantiere indire presso gli uffici di cantiere o eventuale altra sede riunioni periodiche con i RLS. I verbali di tali riunioni saranno trasmessi al CSE.

## **ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI**

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

#### **Pronto soccorso:**

### ☒ **gestione separata tra le imprese**

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- *Indicare le modalità per evidenziare l'insorgere di un'emergenza, vanno indicati nei rispettivi POS delle Imprese esecutrici, i dispositivi e/o i mezzi in dotazione dei lavoratori, con cui gli stessi sono in grado di comunicare immediatamente all'interno e all'esterno del cantiere eventuali situazioni d'emergenza;*
- *Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio. Si devono applicare tutte le disposizioni e le istruzioni ricevute durante gli incontri di formazione ed informazione in materia di sicurezza. In caso d'emergenza, i lavoratori dovranno seguire le procedure loro indicate, in funzione del lavoro da essi ricoperto;*
- *Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che all'esterno. Vanno pianificate le operazioni d'emergenza in funzione della tipologia del cantiere (lavorazioni presenti, numero d'addetti, ubicazione, materiali, ecc.);*
- *Vanno individuati una squadra d'emergenza commisurata alle specificità del cantiere ed uno o più addetti con ruoli ben definiti (addetto alla disattivazione delle forniture energetiche, addetto al posto di chiamata per la sicurezza, ecc.);*

L'emergenza è una situazione insolita e pericolosa che può presentarsi in tempi e in modi non completamente prevedibili e codificabili e che può evolvere in maniera incontrollata con rischi e danni a cose e/o persone e che richiede un intervento immediato. Pertanto, per poterla affrontare nel migliore dei modi sarà necessario avere in cantiere del personale appositamente addestrato e formato nonché gli strumenti utili in tal senso forniti dai datori di lavoro.

L'impresa appaltatrice, in accordo con le imprese subappaltatrici presenti a vario titolo in cantiere, dovrà organizzarsi (mezzi, uomini, procedure), per fare fronte, in modo efficace e tempestivo, alle emergenze che, per diversi motivi avessero a verificarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori e in particolare: emergenza infortunio, emergenza incendio, evacuazione del cantiere. Verranno affissi (**accesso area di cantiere**) i principali numeri per le emergenze riportati e le modalità con le quali si deve richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e dell'emergenza sanitaria, nonché la planimetria di cantiere riportante le principali modalità di gestione dell'emergenza e di evacuazione del cantiere.

**Ogni impresa indicherà all'interno del proprio POS i nominativi del Responsabile del Servizio di Gestione delle Emergenze, degli addetti al pronto soccorso ed antincendio presente in cantiere, certificandone la preparazione e formazione mediante i relativi attestati di frequenza agli specifici corsi.**

**Si richiede altresì che le Imprese forniscano – preventivamente all'inizio delle attività – un piano per le emergenze (antincendio – evacuazione – primo soccorso).**

**Si ricorda inoltre l'obbligo della presenza continua in cantiere di un preposto – responsabile tecnico di cantiere – che nel caso di più appalti indipendenti porterà necessariamente, se non diversamente concordato, stabilito e scritto tra le varie aziende main contract, a più persone con tale incarico.**

Nel cantiere dovranno sempre essere presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. Le persone nominate dovranno essere indicate nel POS delle imprese esecutrici. In cantiere dovrà essere esposta una tabella ben visibile che, in funzione della tipologia di emergenza, riporti almeno i seguenti numeri telefonici.

L'eventuale chiamata ai Vigili del Fuoco dovrà essere effettuata esclusivamente dal capo cantiere o da un suo delegato che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario.

Fino a quando non sarà comunicato il rientro dell'emergenza, tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o, coadiuvare gli addetti all'emergenza solo nel caso in cui siano gli stessi a chiederlo.

**Si prevede un'attività di coordinazione e di periodica verifica delle vie di esodo all'interno del cantiere, oltre che l'attività di visita scadenzata da parte del comando VVFF per verificare, in accordo con l'Impresa Affidataria, le condizioni di prevenzioni incendi all'interno del cantiere.**

**Si propone il seguente piano da adottare.**

In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:

- Nome della ditta
- Indirizzo preciso del cantiere
- Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio
- Telefono della ditta
- Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)
- Materiale che brucia
- Presenza di persone in pericolo
- Nome di chi sta chiamando

Cosa fare in caso d'incendio

In caso d'incendio, attenersi alle seguenti istruzioni:

1. Appena si scopre un incendio, gridare "AL FUOCO" per richiamare l'attenzione di altre persone o dei responsabili;
2. Giudicare se l'entità dell'incendio è tale da poter essere affrontato con un estintore.
3. In caso affermativo, intervenire tempestivamente e solo se si sa manovrare ed azionare un estintore
4. In caso contrario (ovvero se l'incendio tende ad assumere proporzioni preoccupanti) chiamare i responsabili del servizio di vigilanza o della squadra antincendio o i Vigili del Fuoco
5. Al servizio di vigilanza / Vigili del Fuoco indicare chiaramente:
  - Il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio (area o stanza);
  - Se sono coinvolte persone;
  - Cosa sta bruciando (apparecchi elettrici, carta, arredi o altro);
  - Il nome di chi chiama.
- Farsi ripetere il tutto, accertandosi che le informazioni siano state comprese. In cantiere dovrà essere sempre presente almeno un addetto / preposto antincendio con idonea formazione.

L'addetto antincendio (p.to 4 sopra scritta procedura) provvederà:

- in caso di incendio al piano ad organizzare l'esodo, a sospendere la fornitura di corrente, ad informare eventuali terzi e a segnalare l'incendio ai VVF / terzi presenti nel complesso.
- in caso di incendio nelle attività a confine ad organizzare l'esodo, a sospendere la fornitura di corrente a segnalare l'incendio ai VVF se ancora non è stato fatto.

#### **PRESIDI PER LA LOTTA ANTINCENDIO**

Vicino ad ogni attività che presenti rischio di incendio o si faccia utilizzo di fiamme libere dovrà essere presente almeno un estintore, portatile, a polvere per fuochi ABC del peso minimo di 6 kg.

Tutti gli estintori messi in postazione fissa dovranno essere segnalati conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Le lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere (saldature, ecc.) dovranno avvenire solo previa autorizzazione del preposto dell'impresa incaricata dell'operazione e solo dopo aver preso le necessarie precauzioni (allontanamento materiali combustibili, verifica presenza estintore nelle vicinanze, ecc.). Della tenuta in efficienza dei presidi antincendio e della segnaletica di sicurezza si farà carico ciascuna impresa esecutrice per le parti di sua competenza. L'impresa appaltatrice assicurerà il pieno rispetto delle

prescrizioni in materia di antincendio per l'intero cantiere.

#### **UBICAZIONE ED UTILIZZO DEGLI ESTINTORI**

Dove si trovano (controllare periodicamente): secondo schematizzazione e segnalazione planimetrica / cartellonistica.

Come si usano:

- Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra;
- Mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio;
- Porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 mt (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza;
- Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra);
- Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria;
- Rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra);
- Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2-3 mt;
- Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta;
- Direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve;
- Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.

Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme. Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione. Se circa a 2 mt di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.

#### **Emergenza Evacuazione e Piano di Emergenza**

**Anche per la gestione dell'emergenza evacuazione si propone una procedura da adottare.**

#### **LINEE GUIDA**

Il Datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria dovrà designare il responsabile alla procedura di evacuazione dei lavoratori ed informare gli altri lavoratori circa la nomina.

Tale soggetto incaricato dovrà, in situazioni di emergenza, accertarsi che tutti i lavoratori abbiano abbandonato i posti di lavoro e mettere in atto le successive procedure di emergenza.

Verifica periodica (settimanale) della utilizzabilità delle vie di fuga e dell'integrità della segnaletica di sicurezza, con particolare attenzione ai piani interrati.

#### **PROCEDURA**

L'ordine di evacuazione dell'intero cantiere, qualora necessario, è dato soltanto con il consenso del coordinatore per le emergenze.

Il segnale di evacuazione è dato – ad esempio – mediante gli avvisatori acustici delle gru secondo lo schema seguente:

Suono (1 secondo) – silenzio (1 sec.) – suono (1 sec.) – silenzio (1 sec.), a seguire per almeno 20 ripetizioni.

A tale segnale tutte le squadre devono interrompere il proprio lavoro, depositare i materiali e le attrezzature e dirigersi ordinatamente presso i punti di raduno indicati sulla viabilità esterna all'opera con la seguente segnaletica:

È compito specifico dei capocantiere, con l'aiuto dei capisquadra, verificare che le maestranze impegnate nel cantiere al momento dell'allarme si siano tutte allontanate dai luoghi di pericolo e recate presso il punto di raduno.

Il cessato allarme, ovvero la possibilità di ritornare al proprio posto di lavoro, è dato soltanto con il consenso del coordinatore per le emergenze. Il segnale di cessato allarme è dato mediante gli avvisatori acustici delle gru secondo lo schema seguente:

Suono lungo (3 secondi) – silenzio (1 sec.) – suono lungo (3 sec.) – silenzio (1 sec.) – suono lungo (3 sec.) – silenzio (1 sec.).

Onere dell'Impresa sarà quello di mantenere le vie di esodo – per tutta la durata del cantiere – sgombre ed efficienti.

Si prevede la presenza di segnaletica di sicurezza con indicazione delle vie di fuga a tutti i piani e di impianto di illuminazione di emergenza.

#### **EMERGENZA PRIMO SOCCORSO**

Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere l'impresa, dovrà mettere a disposizione i prescritti presidi farmaceutici (**cassetta di pronto soccorso**) e tutti gli operatori dovranno essere informati del luogo e del personale autorizzato a ciò. L'impresa affidataria dovrà garantire che nella baracca vi siano tali presidi contenenti quanto previsto dal D.M. 28 Luglio 1958; e totale responsabilità dell'impresa la verifica periodica del contenuto della cassetta di pronto soccorso.

#### **PROCEDURA**

Verifica periodica (semestrale) del contenuto della cassetta di pronto soccorso e dei pacchetti di medicazione. Informazione di ogni nuovo lavoratore dell'esatta ubicazione dei presidi sanitari e degli addetti al pronto soccorso.

#### **LINEE GUIDA**

Il datore di lavoro, tenendo conto della natura dell'attività e delle dimensioni dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, sentito il medico competente ove previsto, prende i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di

emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati. Il datore di lavoro, qualora non vi provveda direttamente, designa uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione dei provvedimenti di cui sopra. Le caratteristiche minime delle attrezzature di pronto soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione sono individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati e ai fattori di rischio.

#### **PROCEDURA DI EMERGENZA**

In caso di infortunio lieve sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato. Dovrà essere immediatamente informato il Capo Cantiere o altra figura responsabile la quale provvederà a gestire la situazione di emergenza intesa come istruzioni di soccorso in relazione al tipo di infortunio o provvederà a far accompagnare l'infortunato (nel caso di infortunio non grave) al più vicino posto di pronto soccorso il cui riferimento si trova all'interno del presente PSC. Successivamente ai soccorsi d'urgenza dovranno essere ottemperate, da parte della figura responsabile, a tutte quelle procedure formali del caso.

#### **MODALITÀ' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA**

##### **Centrale operativa emergenza sanitaria**

In caso di richiesta di intervento, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:

- Nome della ditta
- Indirizzo preciso del cantiere
- Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio
- Telefono della ditta
- Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)
- Materiale che brucia
- Presenza di persone in pericolo
- Nome di chi sta chiamando

##### **Si esplicita di seguito una proposta di procedura operativa da adottare in caso di emergenza:**

Il Responsabile per la Sicurezza o il capocantiere provvede a:

1. individuare gli accessi ed il percorso per portare lo staff 118/115/112 sul luogo dove c'è l'infortunato;
2. attivare e inviare gli addetti alla gestione emergenze definendo il percorso individuato per l'accesso dei soccorsi;
3. allertare l'infermiera di cantiere.
4. allertare uno degli addetti al cancello il quale:
  - si posiziona immediatamente presso l'accesso del cantiere comunicato allo "staff" del 118/115/112,
  - vi rimane per tutta l'attività di intervento garantendo l'apertura del cancello;
  - mantiene sgombero l'accesso,
  - devia i mezzi non coinvolti nell'emergenza verso altra zona;

La squadra individuata dal capocantiere (non inferiore alle quattro persone) si attiva come segue:

1. due o più operatori si dispongono lungo il tragitto individuato indirizzando il mezzo di soccorso fin sul luogo dell'infortunio;
2. un terzo operatore accompagna la squadra di soccorso fin sul luogo dell'evento e vi resta per tutta l'attività di intervento dei soccorsi;
3. eventuali altri operatori della squadra curano, direttamente o tramite le maestranze presenti, la completa percorribilità del percorso, SIA IN FASE DI ENTRATA CHE IN FASE DI USCITA, per lo staff 118/115/112 (spostamento mezzi e/o materiali, apertura passaggi, ecc.).

L'addetto alle emergenze di cantiere:

1. organizza il trasporto del materiale per il primo soccorso sul luogo dell'infortunio;
2. provvede ad un eventuale primo soccorso dell'infortunato;

Lo staff del 118/112:

1. valuta, in funzione delle informazioni disponibili, il tipo di mezzi da inviare (autolettiga e/o automedica 4x4);
2. attiva i Vigili del Fuoco per il supporto tecnico dell'intervento, nonché per la sicurezza degli operatori;
3. attivare il PIM (Protocollo Incidente Maggiore) in caso di evento maggiore (più operai coinvolti in condizioni critiche, sito di intervento difficilmente raggiungibile).

L'automedica 4x4, inviata qualora siano compromesse le funzioni vitali dell'infortunato, si porta presso il punto più vicino possibile al luogo di infortunio, impegnando se necessario anche la viabilità interna di cantiere mantenuta libera e predisposta.

L'autolettiga per il trasporto dell'infortunato già stabilizzato ed immobilizzato sosta in aree più comode, in funzione della percorribilità delle strade esterne ed interne.

Il trasporto dell'infortunato stabilizzato ed immobilizzato mediante barella potrà avvenire:

- 1) a mano attraverso le scale definitive dell'opera o attraverso la scala a torre predisposta;
- 2) utilizzando le gru e la barella di tipo Kong, a cura dello staff dei VVF che affiancherà i gruisti per l'operazione. In casi particolarmente



complessi, e discrezione dello staff del 118/115/112 attivare una procedura che preveda l'elisoccorso.

### **Emergenza in caso di pericolo grave ed imminente**

La procedura si applica in tutti i casi in cui un pericolo grave e prossimo a rivelarsi e ad aver luogo all'interno dell'area lavorativa del cantiere.

La procedura viene comunicata alle Imprese come procedura complementare e di dettaglio da recepire nei rispettivi POS; viene inoltre presentata e illustrata a tutte le maestranze in occasione del loro ingresso in cantiere.

In via del tutto esemplificativa si riportano alcune situazioni rischiose per le quali si prevede l'applicazione della procedura: attività che comportano rischio di caduta dall'alto di persone, in particolare in occasione di:

- Getti di calcestruzzo con autopompa (es.: operatori in posizione non protetta verso il vuoto);
- Predisposizione o rimozione di cassature
- Realizzazione di parapetti o altre opere provvisorie (es.: maestranze che realizzano il parapetto senza un'adeguata protezione).
- Attività di manutenzione in quota senza adeguate protezioni;
- Movimentazione dei carichi con gru eseguite in modo difforme dalle procedure previste;
- attività che espongono a rischi diversi dalla caduta dall'alto in occasione di:
  - 1) Presenza, utilizzo e/o interventi su impianti elettrici;
  - 2) Movimentazione dei carichi ingombranti (elementi prefabbricati, pannelli, ecc.);
- Attività di manutenzione su macchine e/o attrezzature (es.: interventi su organi meccanici sprovvisti di carter di protezione; manomissione di dispositivi di sicurezza richiesti durante le attività di manutenzione; smontaggio e montaggio attrezzature di lavoro in difformità dalle indicazioni del costruttore; ecc.);

**In caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato, i soggetti indicati CSE, Capocantiere, Preposti, Responsabili delle emergenze, si attivano per eseguire la seguente azione:**

#### **ATTIVAZIONE POTERE IMPEDITIVO**

1) Azione verbale immediatamente efficace: Fermo verbale

- Sospendere tempestivamente le attività riscontrate critiche;
- Individuare il soggetto o i soggetti esposti al pericolo imminente, accertare la possibilità che l'esposto al pericolo possa tornare nello stato di sicurezza e conformità da solo. In caso contrario, attivare la squadra per la sicurezza per assisterlo in tutte le fasi di rientro nello stato di conformità.
- Condurlo/i presso l'ufficio di cantiere;
- Comunicare al responsabile per la sicurezza (ed al CSE, se del caso) l'avvenuta sospensione delle attività critiche e i nominativi dei soggetti coinvolti.

Nel seguito il CSE attiverà le successive azioni di propria competenza:

2) Azioni successive del CSE :

- Richiedere verbalmente al capocantiere di comunicare per iscritto al datore di lavoro dell'impresa capofila e/o subappaltatrice l'avvenuta sospensione delle attività per pericolo grave ed imminente unitamente ai nominativi del complesso dei soggetti coinvolti (preposti e lavoratori).

Verificare l'avvenuta emissione della comunicazione predisposta al Datore di Lavoro di avvenuta sospensione dell'attività.

#### **Numeri di telefono delle emergenze:**

Per affrontare rapidamente le situazioni d'emergenza è necessario disporre, in cantiere, dei seguenti recapiti telefonici utili da contattare nel caso del verificarsi di un evento di emergenza:

<b>Numero unico di emergenza</b>	<b>112</b>
<b>Caserma Carabinieri di Brescia</b>	<b>030 28801</b>
<b>Pronto Soccorso POLIAMBULANZA</b>	<b>030 351 5260</b>
<b>ASST Spedali Civili di Brescia Pronto Soccorso</b>	<b>030 39951</b>
<b>Gestore Gas Metano Linea Più - A2A - Segnalazione guasti LD reti Srl</b>	<b>tel. 800 200 171</b>
<b>Gestore linea telefonica Tim Numero Emergenze</b>	<b>800.13.31.31 / 800.41.50.42</b>
<b>Gestore Fognature A2A - Segnalazione guasti</b>	<b>800.933359</b>
<b>ATS - Sede territoriale di Brescia</b>	<b>030/3838661</b>

Ispettorato del lavoro di Brescia	030/2235011
Elettricità ENEL (segnalazione guasti)	803 500
Direttore dei lavori	DA DEFINIRE
C.S.E. (Coordinatore per la sicurezza)	DA DEFINIRE

L'impresa è tenuta obbligatoriamente a comunicare a tutti gli addetti presenti in cantiere i sopradetti numeri telefonici.

La persona incaricata di evacuare il cantiere dovrà essere di chiara attitudine e preparazione. L'Impresa dovrà garantire la sua sostituzione, nel caso di brevi o lunghe assenza dal cantiere del Direttore di cantiere sempre con personale ugualmente preparato ed informato delle decisioni che dovrà assumere, i nominativi dovranno essere comunicati alla Committente di volta in volta predisponendo pertanto un ponte telefonico con il cantiere in oggetto previo l'uso di un **TELEFONO CELLULARE sempre presente e in perfetta efficienza per tutta la durata dei lavori il cui numero dovrà essere portato a conoscenza alla centrale operativa e ai preposti della Committente**. Si rammenta che la mancanza di predetti accorgimenti verrà contestata alla ditta in quanto direttamente collegati alla sicurezza che la stessa deve garantire e gestire per la sicurezza del proprio personale e di chiunque si trovi in cantiere. Il Direttore di cantiere, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica siano e rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, all'adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.

#### **Emergenza ed evacuazione:**

##### **Near Miss o mancato infortunio**

Il near miss o comunemente detto mancato infortunio è un processo di segnalazione, registrazione e comunicazione degli incidenti attraverso il quale si chiede di identificare/indicare le impreviste ed improvvise deviazioni dall'ordinarietà che NON hanno consentito il verificarsi di conseguenze negative, ovvero sono eventi potenzialmente dannosi legati alla presenza di situazioni o agenti che abbiano la caratteristica di pericolosità che per cause fortuite NON HA PROVOCATO DANNI a persone o cose.

Il legislatore non ha previsto la registrazione, analisi e trattamento dei Near Miss, come specifico obbligo di legge penalmente sanzionato quale reato di 'puro pericolo; pur tuttavia l'INAIL, nel modello OT 24 (*riduzione tasso medio di tariffa*), individua la gestione dei Near Miss come 1 dei 5 possibili "Interventi migliorativi"; ed il testo unico art. 20, comma 2, lett. e del D.Lgs. n. 81/2008 pone in capo ai lavoratori di "segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, ....";

Sottolineando l'utilità di registrare, analizzare e trattare i Near Miss e averne riportato i fattori causali, si citano alcuni esempi utili al riconoscimento ed alla segnalazione e dei Near Miss che sono anche tra i principali ostacoli al riconoscimento stesso.

- Mancato riconoscimento di un Near Miss, da parte dei dipendenti coinvolti, come un evento da segnalare: *'Non mi sono fatto niente e quindi non è successo nulla!'*;
- La segnalazione dei Near Miss è considerato solo un adempimento burocratico: *'Non produce valore alcuno e riduce la produttività!'*;
- Mancata formazione del personale riguardo le modalità di segnalazione dei Near Miss in quanto non esiste ancora una normativa ed una giurisprudenza significativa;
- I Near Miss non vengono segnalati perchè manca l'analisi, non viene attivata una azione correttiva e/o non viene comunicato: *'Inutile segnalarli perchè tanto poi non si fa nulla!'*;
- Difficoltà di compilazione del modulo di segnalazione dei Near Miss: *'Non riesco a compilarlo perchè chiede un mucchio d'informazioni ed è una perdita di tempo!'*;
- Paura di essere discriminati nel caso in cui si venga coinvolti in un Near Miss: *'Rischio di subire conseguenze economiche e/o disciplinari!'*;

Per favorire la segnalazione dei Near Miss è importante che :

- l'obiettivo fondamentale non è cercare un colpevole ma di capire cosa sia accaduto ed individuare azioni di miglioramento per evitare il ripetersi dell'evento;
- **conoscenza, da parte di tutto il personale, della procedura di gestione dei Near Miss;**
- **la non applicazione di alcun tipo di sanzione disciplinare/pecuniaria per il personale che segnala o coinvolto i Near Miss;**
- "procedura **SEMPLIFICATA** per rilevamento, analisi e trattamento dei Near Miss individuando ruoli e responsabilità;
- l'analisi di tutti i Near Miss segnalati, adozione di misure correttive, la comunicazione efficace e la condivisione dei risultati ottenuti anche al personale che ha segnalato i Near Miss e/o che è stato direttamente coinvolto ;

Al fine di analizzare e tenere sotto controllo gli eventi di Near Miss che possano procurare un infortunio è utile stabilire alcune procedure volte a limitarne il rischio:

- **i Near Miss devono essere immediatamente segnalati;**
- i Near Miss devono essere tempestivamente oggetto di un'azione correttiva;

- tutto il personale deve essere pienamente consapevole che la gestione dei Near Miss (segnalazione, analisi e trattamento) è un fattore determinante per la sicurezza e la tutela della salute all'interno dell'organizzazione aziendale;
- la segnalazione, analisi e trattamento dei Near Miss, non sono un obbligo di legge penalmente sanzionato ma un'opportunità di miglioramento per tutte le aziende".

Si chiede pertanto in caso di mancato infortunio di compilare in ogni sua parte e fare pervenire a mezzo e-mail **segreteria@centropadanesrl.it** il modulo allegato

Maggiori informazioni si possono trovare sul sito dell'INAIL

<https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-gestione-incidenti-procedura-segnalaz-near-miss.pdf>

## MODULO PER MANCATO INFORTUNIO

Nome Azienda: \_\_\_\_\_ Near Miss Report N° \_\_\_\_\_

WBS: \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_ Ora: \_\_\_\_\_

Tipo di segnalazione: ☐ Evento verificatosi ☐ Situazione a rischio

Luogo: \_\_\_\_\_

Descrizione: \_\_\_\_\_

Potenziale di rischio: ☐ Persone ☐ Ambiente ☐ Bene o Proprietà ☐ Immagine

---

NEAR MISS CON CARATTERISTICHE LA CUI ORIGINE PUÒ ESSERE:

☐ manutentiva

☐ organizzativa

☐ formativa/informativa

☐ di processo procedurale

☐ di progettazione

MISURE PROVVISORIE / IMMEDIATE	MISURE CORRETTIVE / DEFINITIVE

Data di realizzazione prevista: \_\_\_\_\_

Firma autorizzazione: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

## CONCLUSIONI GENERALI

### **Conclusioni:**

- Le lavorazioni si svolgeranno prevalentemente senza interferenze particolarmente significative o parzialmente pericolose in quanto le lavorazioni eventualmente contemporanee si svolgeranno in aree differenti del cantiere;
- Interferenze rispetto a cantieri di terzi o necessari per risolvere interferenze con sottoservizi durante le lavorazioni potranno essere sporadiche e comunque facilmente regolabili in caso di necessità dal Coordinatore con appositi verbali di coordinamento;
- Molta attenzione dovrà essere posta da parte dell'Impresa Appaltatrice alla gestione delle segnalazioni, alla segregazione del cantiere ed alle modalità di accesso ed uscita dall'area di lavoro da parte di mezzi d'opera e mezzi dei fornitori.
- ***Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento e i relativi allegati sono parte integrante del Contratto d'appalto delle Opere in oggetto e la mancata osservanza di quanto in essi previsto e di quanto formulato dal Coordinatore***

*per la sicurezza in fase esecutiva rappresentano violazione delle norme contrattuali.*

- *Il Coordinatore per l'esecuzione verificherà che nei POS redatti dalle singole imprese esecutrici e in esso siano indicati i nominativi del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del medico competente ove previsto e degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in riferimento al singolo cantiere interessato.*
- Il lay out di cantiere definisce la distribuzione e la destinazione delle varie aree (oggetto dei lavori), e la collocazione di: baracche, attrezzature, e impianti di cantiere.

### **Integrazioni e Piano Operativo di Sicurezza**

Quanto contenuto nel presente piano di sicurezza, dovrà essere attentamente verificato e valutato dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, di concerto con il coordinatore per l'esecuzione ed il rappresentante per la sicurezza. Inoltre il datore di lavoro dell'impresa esecutrice, dovrà proporre eventuali modifiche ed integrazioni ritenute necessarie in seguito alla presentazione del proprio PIANO DI SICUREZZA OPERATIVO.

**Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:**

**Sono da considerarsi parte integrante del Piano di Sicurezza e Coordinamento stesso:**

- S 20 20 00 1 ALL 1 Analisi e Valutazione dei Rischi
- S 20 30 00 2 ALL 2 Stima dei costi della sicurezza
- S 20 40 00 1 ALL 3 Diagramma di Gantt
- S 10 30 00 1 Lay out cantiere Comparto 1a
- S 10 30 10 1 Lay out cantiere Comparto 1b
- S 10 30 20 1 Lay out cantiere Comparto 1c
- S 10 40 00 2 Lay out cantiere Comparto 3-4
- S 10 50 00 1 Lay out cantiere Comparto 5
- S 10 60 00 1 Lay out cantiere Comparto 6
- S 10 70 00 2 Lay out cantiere Comparto 8

si allegano, altresì:

- S 20 50 00 3 Fascicolo con le caratteristiche dell'opera

# INDICE

ANAGRAFICA LAVORO .....	2
COMMITTENTI .....	2
RESPONSABILI .....	3
IMPRESE .....	4
ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE .....	7
DOCUMENTAZIONE .....	7
DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE.....	9
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA .....	10
AREA DEL CANTIERE .....	20
CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE.....	21
FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE.....	27
RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE.....	28
DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE .....	32
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE .....	32
SEGNALETICA GENERALE PREVISTA NEL CANTIERE.....	50
ALBERO RIASSUNTIVO LAVORAZIONI NEI VARI COMPARTI.....	53
LAVORAZIONI e loro INTERFERENZE.....	57
ALLESTIMENTO CANTIERE (fase).....	57
Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere (sottofase).....	57
Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (sottofase).....	57
Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere (sottofase).....	58
Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili (sottofase).....	58
Realizzazione di impianto elettrico del cantiere (sottofase) .....	59
Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere (sottofase) .....	59
Picchettamento topografico (sottofase) .....	60
DISBOSCAMENTO DECESPUGLIAMENTO (fase).....	61
Abbattimento Piante (sottofase).....	63
Taglio di arbusti e vegetazione in genere (sottofase).....	63
Trasporto a recupero di legna e frasche (sottofase) .....	64
MOVIMENTI TERRA-SENTIERO FORESTALE (fase).....	64
Scavo di sbancamento (sottofase).....	64
Scavo a sezione obbligata in terreni coerenti (sottofase) .....	65
Scavo di pulizia e riprofilatura del terreno eseguito con mezzi meccanici (sottofase).....	65
Risezionamento del profilo del terreno (sottofase) .....	66
Demolizione di strutture in c.a. eseguita con mezzi meccanici (sottofase).....	66
Posa di condotta fognaria in conglomerato cementizio (giunto ad incastro) (sottofase).....	67
Sistemazione in rilevato o in trincea (sottofase) .....	68
Rinterro di scavo eseguito a macchina (sottofase).....	68
Demolizione di fondazione stradale (sottofase).....	68
IMPIANTO FORESTALE (fase) .....	69
Scasso profondo (fino a 100 cm di profondità) (sottofase) .....	69
Concimazione organica (sottofase) .....	70
Lavorazione del terreno prima della messa a dimora delle piante (sottofase) .....	70
Livellamento meccanico del terreno (sottofase).....	71
Concimazione chimica (sottofase).....	71
Tracciamento meccanico del terreno (sottofase) .....	72
Messa a dimora di piante su terreno precedentemente (sottofase) .....	72
Realizzazione pacciamature (sottofase).....	73
Posa di astoni per copertura diffusa (sottofase) .....	74
SMOBILIZZO CANTIERE (fase) .....	74
Smobilizzo del cantiere (sottofase).....	74
MANUTENZIONI ANNI SUCCESSIVI.....	75
MANUTENZIONE 1°, 2° e 3° ANNO (fase) .....	75
Taglio del tappeto erboso con tosaerba (trattorino) (sottofase) .....	75
Sfalcio vegetazione infestante (sottofase) .....	75
Irrigazione con Autobotte (sottofase) .....	76
Concimazione chimica (sottofase).....	76
Risarcimento piante su precedente rimboschimento (sottofase) .....	77
MANUTENZIONE 6° e 7° ANNO (fase).....	77
Abbattimento di singola pianta (sottofase).....	77
Taglio di arbusti e vegetazione in genere (sottofase).....	78
Trasporto a recupero di legna e frasche (sottofase) .....	78

RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	79
ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni.....	87
MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni.....	98
COORDINAMENTO GENERALE DEL PSC.....	114
COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI .....	115
COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA .....	184
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI .....	186
DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS.....	188
ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI .....	188
CONCLUSIONI GENERALI .....	194

Cremona, 30/08/2023

Firma

Geom. Andrea Bonardi (CENTRO PADANE SRL)  
***firmato digitalmente***

*"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R.445/2000 e D.Lgs.82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa"*